

€1,40

Slovenia €1,40
Croazia KN10,4

ANNO 139
N° 110

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



9 0510
771592 169468

GNN
GEDI NEWS NETWORK

SPORT

CICLISMO, TOCCA AL GIRO PARTENZA DA BOLOGNA

/ NELL'INSERTO CENTRALE



LE MAGLIE PLAY-OFF STILE UNIONE 1983

/ APAG. 50



LO SCONTRO POLITICO

I gialloverdi divisi su tutto Il nuovo fronte è la cannabis



/ ALLE PAG. 6 E 7

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

PATTO DI GOVERNO ORMAI A FINE CORSA

Non era certo sul caso Armando Siri che la Lega poteva rompere con il M5s: nessuno, tra gli elettori, avrebbe capito. Resistere su Siri, e con il fantasma dell'inchiesta lombarda sulla testa, avrebbe voluto dire consegnare ai pentastellati la bandiera della questione morale. Una sorta di suicidio politico, tanto più a poche settimane dalle elezioni europee, che i sondaggi prevedono assai generose per Salvini. E dopo le quali la resa dei conti tra leghisti e attuali alleati di maggioranza appare inevitabile.

/ APAG. 25

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

DUELLI POLITICI COME CONTESE TRA AMICI AL BAR

Non è più una novità il deperimento della cosiddetta politica-spettacolo, quella dei talk show.

/ APAG. 25

IL BALZELLO

Tassa sui rifiuti: spediti a Trieste 110 mila bollettini con tutti i rincari

Metà degli avvisi già recapitata a single, famiglie, ditte. Il resto entro il 20. Utenti subito in coda agli sportelli di Esatto per segnalare errori nei calcoli

TONERO / ALLE PAG. 26 E 27

IL RAPPORTO

Allarme povertà 13 mila famiglie con redditi annui da 10 mila euro

Sono cresciuti del 15% per cento i nuclei familiari poveri in Friuli Venezia Giulia.

BALLICO E PIERINI / APAG. 2 E 3



RETTORE, FUMATA NERA
AL BALLOTTAGGIO
DI LENARDA-VIANELLI

/ APAG. 28

Malore a Ferneti: camionista accosta e muore

Quando si è accorto che il malore lo stava cogliendo, proprio mentre era alla guida di un Tir, ha trovato la forza di accostare il suo "bestione" al guard rail, evitando un inci-

dente potenzialmente devastante: è morto così ieri mattina sul raccordo di Ferneti un camionista sloveno di 61 anni. Foto di Massimo Silvano

SARTI / A PAG. 30



IN PROVINCIA DI UDINE

Triestina 13enne violentata dall'istruttore di equitazione

La vicenda choc emersa in un maneggio friulano. Due le minorenni coinvolte, una ha pure abortito.

DE FRANCISCO / A PAG. 31

FINCANTIERI / FIUMANÒ A PAG. 18

La trimestrale segna dati record
Gli ordini volano a 6,5 miliardi
commesse per 11 navi da crociera

COSTRUTTORI / A PAG. 19

L'Ance del Friuli Venezia Giulia
contro il decreto sblocca cantieri
«Affonderà le imprese locali»

LOGISTICA / DELL'OLIO A PAG. 19

Pacorini punta sulla Liguria:
un super-silos dedicato al caffè
per i traffici col Centro Europa

GIORNALISMO / LA RASSEGNA

Il decollo di "Link" E in primo piano l'Europa di domani

GIULIA BASSO

È la stretta attualità il filo conduttore di Link, il Festival del buon giornalismo del Premio Luchetta che si è aperto ieri, nella Fincantieri Newroom, in piazza Unità a Trieste.

/ APAG. 40



Beppe Severgnini ieri sera a Trieste

DESIGN
ZONE

11/12 • 18/19 • 25/26
MAGGIO 2019

PORTOPICCOLO

GOLFO DI TRIESTE

designzoneportopiccio.com

Quarta edizione dell'evento dedicato al design contemporaneo internazionale in riva al mare. Due weekend per scoprire nuove tendenze, la ricerca delle forme, le novità per abitare gli spazi tra Design, Fashion, Taste, Motion. Da non perdere: Sabato, 25 Maggio "Opening Season Party" e "Fashion Night" a partire dalle ore 18:00.

Partner

coincasa

illy



Regione

IL REPORT DELLA CISL

Tredicimila famiglie con redditi annui inferiori ai 10 mila euro

Numeri cresciuti del 15% in tre anni. Allarme su disoccupazione e lavoro precario
Monticco: «E il reddito di cittadinanza non basta a risolvere l'emergenza povertà»

Marco Ballico

TRIESTE. Secondo la Cisl Fvg solo 6 friulgiuliani su 10 con Isee sotto la soglia per ottenere il Reddito di cittadinanza hanno fatto domanda. Forse per mancanza di altri requisiti richiesti, forse perché il meccanismo va ripensato, sospetta il sindacato denunciando una situazione in cui, con altri dati alla mano, «siamo tutti un più poveri» e auspicando, con il segretario regionale Alberto Monticco, «vere politiche attive e una riforma del sistema sociale».

Il Rdc è la proposta del governo giallo-verde per contenere la povertà. In Fvg, all'aggiornamento di fine aprile, si sono contate 12.462 domande, di cui 3.441 a Trieste e 1.925 a Gorizia. Stando ai riscontri dei suoi Caf (3.980 domande raccolte), la Cisl stima nel 62% i cittadini con Isee sotto il tetto dei 9.360 euro previsto dalla norma che hanno mostrato interesse per il beneficio. Pochi, secondo il sindacato. Perché probabilmente, a livello regionale, sarebbe più opportuno ripartire dalla Mia, il sostegno al reddito introdotto in Fvg dalla giunta Serracchiani, che ha aiutato dal 2015 al 2018 oltre 54mila persone.

Alla scadenza del 8 maggio, da Anpal Servizi, sono anche noti i Navigator, le figure con cui sostenere i Centri per l'impiego nell'avvio della misura. Su un totale di 78.788 candidature in Italia – a guidare la classifica regionale la Campania (13.001), quindi Sicilia (11.886) e Lazio (9.304) – in Fvg se ne conta-

LA POVERTÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA – REPORT CISL FVG

Le famiglie con redditi sotto i 10 mila euro

Numeri assoluti:

11.616 nel 2015**12.742** nel 2017Variazione percentuale: **+15%**

Crisi e occupazione

Posti di lavoro persi negli ultimi 10 anni: **8 mila****Lavoro precario in Fvg**Numeri assoluti **15.700** personeDato percentuale: **3,15%** del campione totale contro il **2%** del dato nazionale**54 mila** dal 2015 al 2018

L'emergenza casa

Sfratti eseguiti in Fvg nel 2017: **978** (il 90% imputabili a morosità)Sfratti totali eseguiti in Italia **59.600** **54 mila** dal 2015 al 2018

Il Reddito di cittadinanza

Domande presentate a fine aprile: **12.462** in tutto il Fvg di cui 3.441 e 1.925 a GoriziaDomande raccolte nei Caf Cisl: **3.980**Stime sui cittadini con Isee sotto il tetto dei 9.360 € che hanno presentato domanda: **62%**Gli aspiranti Navigator: **78.788** candidati in tutta Italia**717** in Fvg di cui 251 a Trieste e Udine, 131 a Pordenone e 84 a Gorizia

I beneficiari della Mia

(sostegno al reddito introdotto dalla giunta Serracchiani) **54 mila** dal 2015 al 2018

no 717 (per 46 posti a disposizione), di cui 251 sia a Trieste che a Udine, 131 a Pordenone e 84 a Gorizia.

Ancora la Cisl, sempre con le statistiche dei Caf, rende note altre cifre di una fotografia preoccupante. L'aumento dei redditi fino a 10 mila euro è costante: da 11.616 a 12.742 tra il 2015 e il 2017, quasi il 15% in più all'interno dell'utenza monitorata (85.960 dichiarazioni 730). L'occupazione mostra poi 8 mila posti persi negli ultimi dieci anni, «con un mercato del lavoro fortemente precario, improntato alla flessibilità e al part time, spesso involontario, soprattutto per giovani e donne». E ancora il settore casa: un dossier del ministero degli Interni mostra che delle 59mila 600 sentenze di esecuzione emesse nel 2017 - per il 90% imputabili a morosità -, 978 hanno interessato il Fvg. Il ritardo dei pagamenti, informa inoltre Siset Cisl, è salito del 15% nelle Ater e del 20% nell'edilizia privata. E la durata della morosità sfiora in molti casi l'anno e mezzo.

Un quadro che fa dire a Monticco che sul territorio regionale «c'è una povertà diffusa: si esprime nelle difficoltà a mantenere la casa, ma anche a mangiare, come dimostra l'attività svolta da tantissimi enti caritatevoli sia laici

che religiosi. Basta un imprevisto qualsiasi, una spesa, per non parlare di una malattia, a mandare in tilt economico una famiglia. Ed è dunque evidente che misure come il reddito di cittadinanza da sole non sono sufficienti». Che cosa serve in aggiunta? «Una riforma del sistema sociale della regione, che guardi con occhi nuovi alle misure erogate e ai criteri di accesso e sappia mettere assieme uno schema efficace di politiche attive, dentro una visione complessiva di sviluppo. Occorre creare posti di lavoro per garantire un'occupazione non parcellizzata e parallelamente costruire percorsi contro la precarietà sociale. Questo sarà possibile, ad esempio, intervenendo in prima battuta sui Centri per l'impiego, ampiamente sottoutilizzati».

Questioni che la Cisl proporrà sabato, a convegno all'Università di Trieste, con il segretario nazionale Andrea Cuccello, l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il direttore scientifico dell'Alleanza nazionale contro la povertà Cristiano Gori e il portavoce regionale Andrea Baracchino. Occasione per la proiezione del docufilm del regista Giovanni Panozzo con testimonianze di varie associazioni di solidarietà. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

LE STORIE

Dal disabile over 50 senza prospettive ai ragazzi delusi dal mondo degli adulti

Andrea Pierini

TRIESTE. Ci sono le storie degli ospiti della mensa dei frati di Montuza, a Trieste. Quelle di chi cerca un riscatto difficile perché diversamente abile e quasi fuori tempo massimo per un lavoro stabile. E ancora quelle dei ragazzi che provano a «fuggire» dalla dipendenza. E poi c'è il racconto della povertà di tutti: di chi qui è nato e di

chi invece in Italia è arrivato dopo, perché costretto a scappare dalla sua casa.

Sono alcune delle testimonianze raccolte da «Povertà e Nordest», il docufilm che Giovanni Panozzo ha realizzato per la Cisl Fvg e che verrà proiettato domani mattina nel corso dell'incontro organizzato dal sindacato all'Università di Trieste. Il documentario racconta soprattutto l'attività dei volontari, ma fa emergere an-

che le storie di chi si è scoperto a dover affrontare enormi difficoltà economiche, che prima non aveva.

«Le «vittime» della povertà – racconta Panozzo – sono molto difficili da avvicinare perché hanno un grande senso di dignità. C'è comunque chi ha voluto raccontare la sua voglia di rialzarsi come Ivan, un uomo diversamente abile che ha avviato un'attività imprenditoriale».

Ivan si è rivolto alla fondazione «Well Fare» di Pordenone che eroga prestiti fino a un massimo di 25 mila euro e segue chi vuole fare impresa dall'inizio alla fine. Ivan ha deciso di puntare sulla sua passione aprendo a Sacile un negozio dove costruisce, ripara e restaura biciclette. La sua situazione economica non era tranquilla ed essendo un over 50 per lui le porte del mondo del lavoro erano chiuse. «Ivan è

abituato a rimboccare le mani – racconta Panozzo – e nonostante la disabilità svolge numerose attività come il deltaplano, fa subacquea, gioca a pallavolo e bocce. Ha un tutor che lo segue e lo aiuta sotto il profilo aziendale».

Stefano Bertolo è invece un insegnante «di strada» che dedica la sua attività principalmente a quei giovani che si stanno perdendo dietro alle dipendenze. Il suo scopo è riuscire a portarli fuori dal tunnel creando dei percorsi occupazionali. In maggioranza si tratta di ragazzi che non hanno neanche una fissa dimora, non studiano e non lavorano. Per questo vengono avvicinati in strada e le lezioni vengono fatte in luoghi che non sono





Una recente manifestazione della Cisl organizzata per chiedere più attenzione alle politiche del lavoro e alle misure di contrasto alla povertà

"Speciali" ammesse per la prima volta al riparto approvato alla Conferenza Stato-Regioni. Alla Lombardia la fetta più consistente: 672 milioni. Fedriga soddisfatto: «Grande risultato»

La sanità "strappa" a Roma un tesoretto da 84 milioni per investimenti in sanità

IL CASO

Ci sono 84 milioni in più per la sanità del Friuli Venezia Giulia. Arrivano da un riparto nazionale approvato in Conferenza Stato-Regioni, un totale di 4 miliardi di euro di cui la fetta maggiore, 672,6 milioni, va alla Lombardia. La Regione Fvg, informa la giunta, utilizzerà le risorse per interventi di ammodernamento tecnologico e per l'adeguamento delle strutture alle normative antisismiche e antincendio.

«È una prima volta», sottoli-

nea il presidente Massimiliano Fedriga a proposito di un fondo cui in precedenza le "speciali" non partecipavano. «Grazie a un asso consolidato tra tutte le Regioni autonome - spiega il governatore siamo riusciti a inserirci in virtù dei patti finanziari sottoscritti con il governo». Nell'accordo con il ministro Tria di inizio anno, all'articolo 14, la cifra iniziale per il Fvg era di 80 milioni ma, a seguito della ridefinizione della quota (salita dal 2,09% al 2,1%), alle casse della regione andranno ulteriori 4 milioni. «Una notizia di enorme valore che dà concreta risposta alle legitti-

me aspettative della comunità regionale sul miglioramento delle strutture e dei servizi in ambito sanitario», commenta la giunta regionale in una nota.

L'ossigeno per le Regioni è reso possibile dall'intesa di ieri con lo Stato sul programma di investimenti da 4 miliardi in edilizia sanitaria e rinnovamento tecnologico, cui si aggiunge la previsione dell'accantonamento di ulteriori 695 milioni, di cui 60 per la realizzazione di 6 Centri di eccellenza per sviluppare una rete nazionale in grado di effettuare attività di ricerca, produzione e trattamento del pa-

ziente affetto da patologie tumorali eleggibili alla terapia genica Car T-Cell (che saranno assegnati con un successivo provvedimento) e 635 milioni quale riserva per interventi urgenti. «Con il via libera della Conferenza delle Regioni all'intesa per il rifinanziamento del fondo, a cui si aggiungono gli 890 milioni di fondi strutturali, si apre una nuova stagione di concretezza e di efficacia per sostenere il Servizio sanitario nazionale - commenta il ministro Giulia Grillo -. Da oggi parte il Piano Marshall annunciato a inizio mandato. L'obiettivo, nell'arco della legislatura, è di am-

modernare tutto il patrimonio sanitario del Paese». «È il segnale - aggiunge il presidente del Molise Donato Toma, che ha presieduto nell'occasione la Conferenza delle Regioni - che quando si agisce sulla base della concertazione istituzionale e con il coinvolgimento diretto dei territori si possono raggiungere traguardi importanti. Un metodo fruttuoso che il governo dovrebbe tenere in maggiore considerazione anche in altri settori. In questo caso, poi, questa intesa ha una valenza particolare perché avvierà, subito dopo l'emanazione della delibera Cipe relativa al riparto, una serie di interventi di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie che, in molte situazioni, sono vetuste e obsolete».

Dopo la Lombardia, le cifre più alte sono quelle messe a disposizione di Lazio (393,5 milioni), Campania (378,9), Sicilia (334,2), Veneto (330,1) ed Emilia Romagna (302,4). I programmi regionali di investimento dovranno tener conto necessariamente delle linee di intervento "adeguamento alla normativa di prevenzione incendi", "adeguamento sismico delle strutture sanitarie" e "ammodernamento tecnologico". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN CONSIGLIO

Opposizione e sindacati contro la Omnibus

TRIESTE. Opposizioni e Cgil sulla barricate contro il disegno di legge Omnibus approvato dalla giunta regionale. Villiam Pezzetta, segretario regionale del sindacato, in particolare critica il vincolo di cinque anni di residenza per ottenere il bonus assunzioni. «Se l'obiettivo è favorire il reimpiego di persone che hanno perso il lavoro a seguito di crisi aziendali, davvero non si vede il senso di vincolare il contributo a criteri legati alla residenza degli assunti. Questo significa distinguere tra disoccupati di serie A e B, penalizzando non solo gli stranieri, ma anche gli italiani provenienti da altre regioni».

Critiche arrivano anche dal capogruppo Pd Sergio Bolzonello. «Le imprese vanno facilitate e non ostacolate con nuove gabbie, obblighi e vincoli che irrigidiscono il mercato del lavoro in primis. Pensare di trasportare i criteri della propaganda leghista anche sul mondo delle imprese è nocivo per tutto il sistema economico del Fvg che ha bisogno di essere attrattivo e competitivo».

«Se l'intento è quello di approvare norme in fretta e furia senza la necessaria discussione nelle commissioni di merito e senza i necessari passaggi istituzionali previsti con i portatori di interesse - rincarano la dose i consiglieri del gruppo M5s -, noi ribadiamo la nostra contrarietà». Secondo i pentastellati la norma andrebbe a penalizzare quelle aziende che, per via della crisi, sono state costrette a licenziamenti negli ultimi tre anni «e ora non avrebbero diritto ad accedere a contributi che potrebbe servire per un rilancio economico». «Pensare di trasportare i criteri della propaganda leghista anche sul mondo delle imprese è nocivo per tutto il sistema economico del Fvg che ha bisogno di essere attrattivo e competitivo».

Intanto è stato espresso dalla IV Commissione parere favorevole a maggioranza alla delibera della giunta regionale che modifica i regolamenti delle Ater semplificando le procedure di sfratto. Secondo Diego Moretti (Pd) «non ci sono di fatto norme antifurbetti semplicemente perché non servono come testimoniato anche dalle audizioni dei direttori delle Ater». Antonio Calligaris (Lega) vede invece l'approvazione del regolamento come «un importante passo in avanti per un servizio ancor più efficiente. La questione abitativa non può essere sottovalutata, riguarda la vita e la quotidianità di migliaia di concittadini del Fvg». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



quelli canonici per loro, come ad esempio le biblioteche. Il documentario racconta l'evoluzione di questi ragazzi che, al primo incontro, magari non riescono a parlare per più di 10 secondi e poi alla fine riescono ad affrontare un colloquio da 10 minuti senza difficoltà. Circa la metà riesce ad arrivare a un diploma e ad affrontare le nuove sfide della vita.

A Trieste è dedicata la sigla con una strada che costeggia le fabbriche vuote e poi il racconto della mensa dei frati di Montuza dove ogni giorno vengono preparati una media di ottanta pasti. «La peculiarità - racconta Panozzo - è che viene dato da mangiare a chiunque si presenti: senza fa-

re domande e senza chiedere nulla. La Caritas invece, e lo dico con spirito costruttivo, segue dei meccanismi diversi e fa delle ricerche su chi si rivolge alle loro mense».

Nell'Isontino c'è poi la storia di un'associazione nata dentro la parrocchia di Staranzano dove le famiglie lasciano delle donazioni per chi è in difficoltà. Una tradizione che va avanti dal 1963 e rivolta a chiunque non riesca a chiudere i conti di fine mese. Un sostegno costruito sulla reciprocità.

Infine Pierluigi Dipiazza, «il prete innamorato della vita», che spiega la differenza tra povertà e impoverimento cancellando quel «prima noi» che non può esistere alla luce anche di quello che è avvenuto in

alcuni paesi da cui oggi fuggono i migranti.

«Una delle cose che colpisce di più - aggiunge il regista del documentario sull'esercito degli ultimi - è che spesso al percorso di povertà si associa quello di solitudine. Un sentimento che colpisce in particolare la fascia più anziana della popolazione, vale a dire quella che avverte più forte la necessità di essere ascoltata e compresa. Colpisce anche la difficoltà dei giovani costretti a tornare in famiglia perché non hanno più la possibilità di avere una casa propria. Il filo comune comunque - conclude Giovanni Panozzo - è il fatto che la povertà può colpire davvero chiunque». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

La “grana” Zalukar imbarazza Forza Italia

Il gruppo azzurro spiega le ragioni dell'esclusione del medico: «Nessuna epurazione, solo volontà di contenere le spese»

Marco Ballico

TRIESTE. Il gruppo regionale di Forza Italia precisa. Walter Zalukar pure. Senza però venirsi incontro. Rispondendo alla lettera dell'ex direttore del Pronto soccorso triestino scritta nei giorni scorsi ai vertici azzurri, un testo che contiene un elenco di presunti torti subiti dopo l'impegno in campagna elettorale, e i non pochi voti, il capogruppo Giuseppe Nicoli interviene in particolare sul tema del mancato ingresso in aula di Zalukar, primo dei non eletti, a seguito della sospen-

sione di Piero Camber.

Premesso, che «nessuno nega la valenza di Zalukar in campagna elettorale - dichiara Nicoli -, la supplenza di un consigliere sospeso non è un obbligo e una simile decisione deve essere comunque presa a livello dell'intera coalizione. Prescindendo dall'ovvio interesse di Fi, la maggioranza ha evidenziato la maggior spesa per la Regione che sarebbe comportata dalla nuova norma necessitata dalla supplenza. Nuova norma confligente con il principio di mantenimento della spesa pubblica per gli organi politici». Secon-

do il gruppo azzurro, in sostanza, non ci sarebbero stati i numeri per approvare una legge che consentisse la chiamata del primo dei non eletti.

Da parte del direttore interessato, peraltro, si informa che la scintilla per la lettera al partito non è stata tanto l'essere stato tenuto fuori dal Consiglio, quanto «il fango gettato sul mio passato professionale, ovvero quando il Pronto soccorso fino al 2016 è stato definito “un punto di passaggio del paziente verso le aree di degenza”, e solo dal 2017 uno “spazio per il trattamento delle urgenze e di gestione dei ri-



Giuseppe Nicoli

coveri”. Di fatto – prosegue il candidato che alle politiche 2018 ha raccolto 879 voti – sarebbe stato, a detta dell'assessore Riccardi, uno smistatore di malati, che neppure li curava, una sorta di passacarte, ed evidentemente a me accomunati anche le decine e decine di professionisti che negli anni hanno collaborato a sviluppare i modelli 118 prima e Pronto Soccorso poi, le cui gestioni per la qualità sono comprovate dagli accreditamenti all'eccellenza, che ora sono un ricordo quando è venuto il tempo dell'autoreferenzialità».

Non meno importante fatto-

re a spingerlo a scrivere, aggiunge ancora Zalukar, «è stato il dissolvimento degli impegni assunti da Fi in campagna elettorale, quando sono stato candidato per portare le mie competenze in quello che avrebbe dovuto essere una sorta di piano Marshall per ricostruire la sanità ridotta in macerie. Non essendosi ciò realizzato, il mio interesse per lo scranno di piazza Oberdan è assai marginale, per non dire nullo, ma non è marginale il vulnus di rappresentanza che il tenerlo vuoto rappresenta».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ELEZIONI EUROPEE / 1

Il Pd punta su diritti, welfare e portualità

Tour in Friuli Venezia Giulia per i candidati Gualmini, Variati e Mori. «Questo territorio merita di pesare a Bruxelles»

Lilli Goriup

TRIESTE. Quella di ieri è stata una giornata densa di appuntamenti elettorali per il Partito democratico. I candidati Elisabetta Gualmini, Achille Variati e Roberta Mori, tutti e tre in corsa nella circoscrizione Nordest per le europee del 26 maggio, si sono presentati all'elettorato del Friuli Venezia Giulia in diversi momenti, a Trieste e nel resto della regione.

In mattinata, nel capoluogo giuliano, Gualmini e Variati hanno partecipato a una tavola rotonda, introdotta dal vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo e coordinata dalla capogruppo dem in Consiglio comunale Fabiana Martini. Gualmini è «mamma, docente universitaria e amministratrice pubblica» in Emilia Romagna e porterà «molto di ciò in Europa». Il suo cavallo di battaglia è «la ricalibratura delle disuguaglianze, intervenendo su lavoro e servizi alla persona a livello europeo, dando risposte non solo tecnocratiche». Variati, tra le altre cose già sindaco di Vicenza, ha parlato di «sviluppo, lavoro e ambiente» come «questioni scottanti a livello europeo come locale».

Intervistato a margine, ha spiegato: «Nei prossimi anni l'Unione europea rivedrà i trattati sui corridoi europei, compresa la portualità. Da Ravenna a Fiume, Trieste è centrale: l'Europa passa di qua. È fondamentale che il Fvg sia rappresentato in maniera competente, altrimenti



I candidati Variati e Gualmini assieme a Martini (al centro) Foto Silvano

rischia di perderci molto».

Nel pomeriggio Mori ha dialogato con Maria Luisa Paglia, presidente Donne Democratiche Trieste. Mori è originaria di Castelnuovo di Sotto, in provincia di Reggio Emilia. Fiera del nonno partigiano, è diventata consigliera comunale e quindi sindaca prima di aver compiuto trent'anni, per poi proseguire il suo impegno in Consiglio regionale. Al momento coordina a livello nazionale le commissioni Pari opportunità regionali. In Europa intende portare il tema dei diritti «a partire dall'uguaglianza di genere, che non è un vizzo femmini-

le ma il quinto obiettivo Onu per il 2030. Nella mia città e poi nella mia regione ho promosso la parità di genere a partire dalla concretezza del fare. Un pensiero femminile, rigenerante, non corrotto dal potere - che nel nostro caso è recente - potrebbe rigenerare l'Europa, in alleanza con gli uomini di buona volontà. Si tratta di un'esigenza reale per le democrazie mature. Si pensi che la violenza costa ogni anno all'Italia 26 miliardi di euro l'anno o che la disparità salariale oscilla tra il 17% e il 50%, a parità di mansioni e risultati ottenuti».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ELEZIONI EUROPEE / 2

La Lega scommette su due vicesindaci

Il tour pre-voto del governatore Fedriga fa tappa a Trieste «I sondaggi ci danno al 40%. Siamo gli unici competitivi»

TRIESTE «Il voto per la Lega è un voto per la libertà. Siamo l'unica alternativa all'Europa dei burocrati e delle banche. E siamo l'unico partito in grado di mandare in Europa un parlamentare del Friuli Venezia Giulia. Gli ultimi sondaggi ci danno al 40% al Nordest». Il governatore Massimiliano Fedriga prova a scaldare una platea di pochi intimi accorsa all'appuntamento triestino del Nh Hotel del “Tra la gente Tour” in vista delle europee e amministrative del 26 maggio. La sala Tommaso si riempie per tre quarti di quadri della Lega (consiglieri, assessori e candidati) compresi gli ultimi arrivati da Forza Italia e Lista Dipiazza. Dimenticate le adunate oceaniche del Capitan Salvini presente in sala solo con un manifesto e sul simbolo con la surreale carica di “premier”.

La gente evocata da Fedriga (quella che «è molto più intelligente di quanto il Pd creda») non si fa vedere in Corso Cavour. E così la serata elettorale, introdotta dagli assessori regionali Sebastiano Callari e Pierpaolo Roberti, finisce col parlarsi addosso elencando i mirabolanti risultati di un anno di governo del Fvg.

Fedriga, arrivato in ritardo di tre quarti d'ora a causa di una diretta Sky Tg24 sul caso Lombardia, che vede indagato il collega Fontana, prova a rianimare la serata con il suo inguaribile ottimismo. «I sondaggi ci danno al 40%. Ma non mi fido. Per questo dobbiamo andare a votare e scrivere tre cognomi: Salvini, Lizzi, Dreosto. Abbiamo scelto di non mettere in lista perso-



La serata elettorale della Lega all'Nht Hotel. Foto di Francesco Bruni

naggi da copertina. Preferiamo mandare in Europa degli amministratori, nonostante ci fosse la fila di personaggi famosi che voleva candidarsi con noi». E la scelta è caduta persino su amministratori di seconda fascia. Candidati autarchici. Elena Lizzi, 51 anni, presente con una felpa con il suo cognome, è vicesindaco del Comune di Buja, Marco Dreosto, 50 anni, presente con il figlio che indossa la felpa con lo stesso cognome, è vicesindaco del Comune di Spilimbergo. E per dare coraggio alla platea si erge a difesa del ministro dell'Interno «minacciato di morte ogni

giorno» e contro lo scrittore Saviano che, «sotto scorta, si permette di sputare sulle forze dell'ordine». E meno male che c'è il Pd e Debora Serracchiani. «Grazie al Pd per quello che fa ogni giorno per far votare Lega» e all'ex governatrice che non vuole tagliare i parlamentari. Uno spot permanente. «Noi siamo la Lega, non siamo il Pd», afferma il governatore tra le risate generali. Meglio non fare confusione come fa il Fvg Pride tra i generi: maschio e femmina, uomo e donna, mamma e papà, Pd e Lega. —

Fa.Do.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA PROMOZIONE SCAVOLINI CHE PIACE A TUTTA LA FAMIGLIA



Operazione valida dal 1 Aprile al 31 Luglio 2019

Con la tua nuova cucina Scavolini,
completa del set Samsung
tra cui il nuovo forno Dual Cook Flex™,

IL TV SAMSUNG UHD 55" E' IN OMAGGIO!

Acquista una cucina Scavolini del valore minimo di € 4.500,00 completa di 4 elettrodomestici Samsung tra cui il nuovo forno con doppia porta Dual Cook Flex™. Avrai in omaggio un TV Samsung Ultra HD da 55 pollici.

È una promozione dei Rivenditori Scavolini che aderiscono all'iniziativa.

Scopri di più su www.scavolini.com/cookandshow

SCAVOLINI™

Lo scontro politico

Governo gialloverde diviso su tutto Gli alleati ora si scontrano sulla droga

Direttiva del Viminale. Ma dalla Tav al caso Siri, dalla flat tax alla vicenda Fontana, l'agenda delle lacerazioni è lunga

Ilario Lombardo

ROMA. La misura tra la possibilità e l'impossibilità di chiudere un negozio di cannabis light, come vorrebbe Matteo Salvini, è contenuta in questa piccola cifra: 0,6%. Una legge del 2016 stabilisce il commercio di prodotti a base di canapa, il cui contenuto di Thc sia inferiore allo 0,6%. Dunque, la direttiva del Viminale annunciata ieri dal ministro dell'Interno andrebbe a sbattere contro una norma dello Stato già esistente. Tutto il resto è un altro giorno di ordinaria campagna elettorale.

IL FUTURO GIALLOVERDE

Un altro giorno di botta e risposta, di dispetti e ripicche a distanza. L'agenda delle lacerazioni è lunga. La cannabis è solo uno dei tanti campi di confronto mentre il rumore delle inchieste, soprattutto quella di Milano in cui risulta indagato il governatore leghista Attilio Fontana, interrogano i gialloverdi sul futuro della maggioranza. Salvini ha bisogno di nuove frontiere di lotta politica per riguadagnare il terreno perso nel corpo a corpo sulla revoca della carica al sottosegretario Armando Siri, indagato per corruzione. Per la Lega molto – o tutto – si giocherà su due proposte che trovano le resistenze del M5S: autonomia e flat tax. Ma non solo. Sul tavolo imbandito di tutte le fratture con i grillini, rispunta anche la Tav: «L'opera sta andando avanti, non prendiamoci in giro» spiega il viceministro leghista Massimo Garavaglia. Sono diversi temi che dopo il voto potrebbero causare il divorzio tra i soci di governo.

Nei 5 Stelle non c'è troppa voglia di rimettere tutto in discussione, ma la campagna elettorale esige comunque una reazione. Luigi Di Maio per la prima volta in un anno parla gongolando per una vittoria sul fronte interno contro Salvini. E dopo aver fatto ritirare le deleghe a Siri contrattacca: «Gli ultimi sondaggi danno in ripresa il M5S e nella Lega sono andati in paranoia. Provocano e sparano di tutto per prendere qualche voto in più». Da parte sua, il vicepremier Salvini individua nella lotta alla droga un nuovo orizzonte di conflitto con i 5 Stelle. Decide di

Di Maio al leader leghista: «Piuttosto pensa a combattere le piazze di spaccio»

La nuova legge: i negozi dovranno rispettare «una distanza minima dai luoghi a rischio»

partire però dalla rete legale di vendita dei cannabis shop, quella serie di negozietti che commercializzano shampoo, creme, e altri prodotti a base di canapa. «Da oggi è guerra» annuncia Salvini con riferimento alla chiusura già realizzata di tre negozi nelle Marche.

In realtà però in tutti e tre i casi le saracinesche sono state abbassate proprio perché dai controlli è risultata una infiorescenza di cannabis superiore allo 0,6%. Andavano chiusi già per la legge esistente. Il testo della direttiva, infatti, si limita a chiedere «una puntuale ricognizione di tutti gli esercizi

zi e le rivendite presenti sul territorio». Le nuove aperture di «simili esercizi commerciali» dovranno prevedere «una distanza minima dai luoghi considerati a maggior rischio», tipo scuole, ospedali, centri sportivi, parchi giochi.

SCONTRO SULLA DROGA

Ma la campagna di Salvini ha un obiettivo politico a breve termine molto più preciso. È un senatore del M5S e il vicepremier gli punta il dito contro con tanto di nome e fotografia sui canali social. Matteo Mantero è l'autore di un disegno di legge per la legalizzazione della marijuana che prosegue il lavoro dell'intergruppo parlamentare della scorsa legislatura. «Non voglio uno Stato spacciatore» accusa Salvini, invitando Di Maio a far ritirare la proposta al suo parlamentare.

Il capo politico del M5S però ribatte: «Mi auguro che questo non sia il solito tema di distrazione di massa che Salvini usa per coprire il caso Siri. Si occupi delle piazze dello spaccio».

L'AGENDA DI CONTE

E dalla Romania il premier Giuseppe Conte aggiunge: «Ho un'agenda con un ordine del giorno molto fitto, questo non è all'ordine del giorno». Mantero conferma che non ritirerà la proposta e spiega: «La Costituzione dice che i parlamentari hanno la loro indipendenza dal governo. Inoltre Salvini dovrebbe chiarirsi. Ora ce l'ha con i negozi che vendono i fiori di canapa industriale, la cosiddetta cannabis light. La definisce droga: un po' come se dicesse che il succo d'uva è uguale alla grappa».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In primo piano il vicepremier Luigi Di Maio: alle sue spalle un'immagine dell'alleato-nemico Matteo Salvini

IN MEDITERRANEO

La Marina salva 36 migranti Altra lite Viminale-Difesa

Sfiorato un nuovo caso Diciotti dopo l'intervento dei militari Conte stempera la tensione «Alcuni partner europei pronti ad accogliere i naufraghi»

ROMA. La Marina salva 36 migranti a bordo di un barcone che stava affondando al largo della Libia, la Mare Jonio, ne soccorre altri 30 tra cui cinque minori e due donne incinte e Matteo Salvini chiu-

de i porti non solo alle navi delle Ong ma anche ai militari. Si profila un nuovo scontro nel governo tra il ministro dell'Interno e i Cinquestelle, con la Difesa che ribadisce la «massima fiducia» nelle scelte nella Marina e il premier Giuseppe Conte che tenta di mediare e cerca una sponda nei partner europei: «Risolveremo anche questo caso». Il soccorso è scattato questa mattina a 75 km dalle

coste libiche.

Nave Cigala Fulgosi, un pattugliatore impegnato nell'operazione «Mare Sicuro», ha intercettato un barcone che «stava imbarcando acqua e quindi era in procinto di affondare». Nessun dubbio: i migranti erano in «imminente pericolo di vita». Tanto più che gli occupanti erano senza giubbotti salvagente. La necessità dell'intervento nasce anche «in ade-

renza alle stringenti normative nazionali e internazionali». Neanche dieci minuti dopo l'uscita della notizia, Salvini parte all'attacco. «Io porti non ne do – dice – O si lavora tutti nella stessa direzione o non può esservi un ministro dell'Interno che chiude i porti e qualcun altro che raccoglie i migranti». Una posizione molto dura che il titolare del Viminale è costretto però a smorzare quando ribadisce il suo no alla concessione di un porto per la Mare Jonio: «Un conto è la nave dei centri sociali – dice – e un conto è una nave della Marina». Il ministro della Difesa Elisabetta Trenta, non replica, limitandosi a far trapelare la «massima fiducia» nell'operato della Marina e

sottolineando che da parte sua non c'è stata alcuna indicazione particolare. Silenzio anche dai 5 Stelle, con Di Maio che sposa la linea Conte. «Non vogliamo fornire a Salvini alcun pretesto». Il leader della Lega critica anche un altro aspetto dall'operazione di salvataggio, sostenendo che l'intervento della Marina si è verificato «in acque libiche, peraltro pattugliate dalla Guardia Costiera libica che ieri in pieno Ramadan ha soccorso, salvato e portato indietro più di 200 immigrati». Ma una nota ufficiale della Marina, dice una cosa diversa: 75 chilometri dalla costa sono circa 40 miglia nautiche, dunque ben al di fuori delle 12 miglia che corrispondono alle acque ter-

ritoriali. L'imbarcazione era quindi in acque internazionali. Dove era anche la Cigala Fulgosi. E cosa ci facesse lì il pattugliatore è sempre la Marina a spiegarlo: «Attività di presenza, sorveglianza e deterrenza, anche in ragione all'attuale situazione di sicurezza presente in Libia». Per evitare uno scontro Difesa-Interno il premier Conte ha già sentito diversi paesi europei. «Ho raccolto la disponibilità di Malta, Francia e Lussemburgo a prendere alcuni migranti» e l'Italia attende una risposta anche da «Germania, Spagna e Portogallo» ha detto sottolineando la «grande disponibilità dagli amici europei». L'obiettivo è anche quello di evitare un nuovo caso Diciotti. –

Lo scontro politico

Sentita come teste, la donna non è indagata. La tira in ballo l'ex coordinatore FI di Varese Mel mirino le consulenze alla forzista Lara Comi: si indaga su un compenso di 38mila euro

Tangenti, in Procura l'ex di Salvini Caianiello: insisteva sulle nomine

L'INCHIESTA

Grazia Longo

Venti di bufera giudiziaria sempre più forti sia su Forza Italia sia sulla Lega. Giulia Martinelli, avvocatessa, leghista doc, ma soprattutto ex compagna del vicepremier Matteo Salvini, dal quale ha avuto una figlia, è stata interrogata ieri in Procura. La potente responsabile della segreteria del governatore Attilio Fontana avrebbe contribuito a mediare per far ottenere a Luca Marsico la consulenza per cui il presidente della Regione è stato indagato per abuso d'ufficio.

E così il capo della Dda Alessandra Dolci e i suoi collaboratori hanno voluto sentirla nell'ambito dell'inchiesta sulla nuova Tangentopoli che ha portato alla custodia cautelare di 43 persone, di cui 12 in carcere. Al centro delle domande a Martinelli, che al Pirellone chiamano sommessamente "la zarina", l'intero "pacchetto" Marsico. Che comprende la consulenza da 11.500 euro all'anno più un gettone di presenza occasionale da 185 euro come componente esterno del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ma anche un incarico da 8mila euro ottenuto da Trenord per «revisione e procedure di audit» di ferrovie Nord Milano, su cui i magistrati vogliono far luce.

L'ex compagna del ministro dell'Interno non risulta indagata. Il suo nome compare anche nelle intercettazioni riportate nelle carte dell'inchiesta. La tira in ballo l'ex coordinatore azzurro di Varese Nino Caianiello, arrestato martedì mattina, ritenuto il dominus, il «burattinaio»



Giulia Martinelli, ex moglie di Salvini, responsabile della segreteria del governatore lombardo Fontana

della corruzione messa in atto per truccare appalti pubblici. In una conversazione all'Haus Garden Café con Roberto Leonardi, gli racconta che «del golpe di Marsico, della sua nomina» è stata informata «Martinelli, che è la responsabile... la moglie di Salvini, che fa la cacacazzi...».

Caianiello non è certo gentile con le donne. In un'altra intercettazione, infatti, dà della «cretina» a Lara Comi. L'eurodeputata e coordinatrice provinciale di Forza Italia di Varese (candidata alle prossime Europee) è finita

L'INTERCETTAZIONE

Così l'azzurro voleva darsi alla fuga «Vado in Islanda, non mi trovate»

Gioacchino Caianiello, il potente politico già coordinatore di Forza Italia a Varese, «ha già manifestato il timore di essere arrestato e si è detto intenzionato a trasferirsi in Islanda». Così i pm milanesi riportando un'intercettazione del febbraio 2018. «Ragazzi io lo faccio solo... per la cau-

sa, io veramente credimi... io me ne devo andà da qua, stamattina stavo pensando... adesso ti svelo, io ai miei figli e a mia moglie in tempi non sospetti dissi "guardate un giorno non mi troverete più, sappiate che io me ne vado in Islanda!". Non mi trovi più... non mi trova più nessuno».

sotto l'attenzione della procura di Milano per una consulenza da 38mila euro ottenuta da una società riconducibile a se stessa, proprio attraverso Caiarello, il «Jurassic park» di Forza Italia. Nelle oltre 1.200 pagine della richiesta dei pm si legge infatti dei «contratti di consulenza da parte dell'ente Afol città metropolitana» per un «totale di 38.000 euro» destinati alla società riferita alla Comi.

La cifra di 38mila euro sarebbe peraltro una quota «preliminare» al «conferimento di un più ampio incarico che può arrivare alla totale cifra di 80.000 euro». Ma Lara Comi smentisce ogni coinvolgimento: «La mia unica società di comunicazione è la Premium Consulting, regolarmente denunciata all'interno della Dichiarazione di interessi finanziari dei deputati lettera D, a norma del Regolamento europeo è consul-

La esponente di FI «La mia agenzia di comunicazione non c'entra con l'inchiesta»

tabile pubblicamente. E che non ha nulla da spartire con le consulenze sotto inchiesta e non ve n'è nessun'altra a me riconducibile».

Su di lei Caianiello, intercettato, diceva: «Veniamo sulle due cose. Uno, questa cretina della Lara a che punto stiamo? Perché io la vedo stasera così le faccio lo shampoo». E dire che era stato proprio il «vampiro» a sponsorizzarla.

Come si evince dal verbale dell'interrogatorio di una donna a cui gli inquirenti chiedono: «Danilo Rivolta (ex sindaco di Lonate Pozzolo arrestato nel 2016, ndr) ha riferito che, attualmente, pur non ricoprendo alcun incarico, Caianiello sceglie tutte le cariche pubbliche in quota Forza Italia nei comuni di Gallarate e Busto Arsizio. Conferma?»

Ecco la risposta: «Sì, ad esempio le nomine delle società partecipate dai predetti comuni quali l'Agesp, la Prealpi servizi e la Amse e Seprio e le candidature dei maggiori politici della zona come ad esempio Lara Comi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MONITO DEL PAPA

Francesco «Il populismo semina paura e razzismo»

CITTÀ DEL VATICANO. «State attenti perché il fenomeno culturale mondiale, almeno europeo, dei populismi cresce seminando paura». Così Papa Francesco nell'incontro di ieri sera con la diocesi di Roma nella Basilica di San Giovanni in Laterano.

Ancora tensioni dunque a Roma per la vicenda nomadi, che nei giorni scorsi ha visto al centro dello scontro la sindaca Virginia Raggi, che ha preso le parti della famiglia rom ricoperta di insulti per aver ottenuto una casa popolare dove alloggiare, e il capo del M5S Luigi Di Maio che l'ha bacchettata con lo slogan leghista «prima gli italiani», con Salvini *deus ex machina* della vicenda. Ieri, sul controverso tema, c'è stato l'intervento autorevole di Papa Francesco che prima ha ricevuto in Vaticano in un'udienza speciale 500 rom e sinti, e successivamente ha incontrato in Vicariato la famiglia al centro del duro scontro a Casal Bruciato, nella periferia romana.

Il Pontefice in serata ha sottolineato che «spesso il male è sotto gli occhi di tutti». «Ci sono in tanti quartieri di Roma guerre tra popoli, discriminazioni, xenofobia e anche razzismo. Oggi – ha detto – ho incontrato in Vaticano 500 rom e ho sentito cose dolorose. Xenofobia: state attenti, perché il fenomeno culturale mondiale, diciamo almeno europeo, dei populismi cresce seminando paura».

Papa Bergoglio, durante l'incontro con i nomadi, ha anche espresso «vicinanza e solidarietà» direttamente alla famiglia rom presa di mira e la «più netta condanna di ogni forma di odio e violenza». Le tensioni hanno riguardato non soltanto la cronaca, con i primi denunce per le violenze contro l'assegnazione della casa popolare alla famiglia rom, in particolare l'autore delle minacce di stupro alla mamma, ma anche il versante politico, con la stessa Raggi che ha ribadito che «un sindaco deve stare vicino agli ultimi». —



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

24 SU 24

UFFICI TRIESTE

Via della Zonta, 7/C
Tel. 040 638926 - Fax 040 347973

Via dell'Istria, 131
Tel. 040 821216 - Fax 040 832 1641

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzefunebri.it

Lo scontro politico

I genitori di Regeni: ecco i libri di Giulio

Al Salone di Torino mamma Paola porta a sorpresa una borsa con gli autori amati dal figlio. «Non vogliamo canzoni»

Maria Teresa Martinengo

TORINO. Solo con la ricerca ostinata e sincera della verità sull'assassinio di Giulio Regeni, i suoi sogni, e quelli dei giovani ingiustamente uccisi come lui in tante parti del mondo, potranno restare vivi ed essere rispettati.

La mamma e il papà del ricercatore ucciso al Cairo hanno affidato questo appello, con il racconto delle brevi, intensa esistenza del figlio, ai ragazzi dell'Arena Bookstock. Ai ragazzi, Paola Regeni ha anche parlato di fiducia nelle istituzioni, negli amici, nei giornalisti. E di chi l'ha tradita, alludendo, tra gli altri, a Roberto Vecchioni.

«Non abbiamo bisogno di canzoni su Giulio, come quella scritta da un noto cantautore ormai all'età della pensione. Gli avevamo detto di non farla perché non rispetta i nostri sentimenti di famiglia. Non abbiamo nemmeno bisogno

di scoop come quello recente di una giornalista che, rendendo noto un nome, ci ha fatto perdere un contatto importante, a cui tenevamo». La mamma di Giulio ha chiesto di non usare il figlio per scrivere libri «copia e incolla» o che annunciano scoperte sulla vicenda.

«Questi libri non servono alla verità. Se qualcuno scopre qualcosa e ci vuole aiutare, si rivolga prima a noi,

La frase

Giovani vi consiglio di viaggiare perché solo così facendo conoscerete il mondo

all'avvocato Alessandra Balzerini, o alla procura. Noi poisaremo i primi a sostenere il suo libro».

Ai ragazzi che tra i primi ieri mattina hanno visitato il Salone, Paola Deffendi Regeni ha portato una sorpresa nascosta in una borsa

gialla: alcuni libri amati dal figlio. Siddharta,

Il dio delle piccole cose di Arundhati Roy, La scomparsa dell'Italia industriale di Luciano Gallino, Doris Lessing, Martin Muma di Eligio Zanini, sulle problematiche di confine e identità nelle zone del Friuli e dell'Istria per spiegare chi era Giulio, quanto grandi fossero la sua curiosità, la sua capacità di sintonia con fedi e culture diverse.

«Sono andata a sbirciare nella libreria di Giulio - ha detto -, cosa che ho fatto tante volte. Ho portato anche Topolino, perché Giulio a cinque anni ne era ghiotto. Ricordo un giorno che la maestra di V elementare mi chiamò per dirmi che il "ragazzino sapeva molte cose", e chiedermi su cosa si stava formando. Dovetti dirle che divorava Topolino».

Come insegnante - ha concluso la signora Paola - vi dico di studiare e viaggiare per sapere come sono le cose del mondo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I genitori di Giulio Regeni ieri all'inaugurazione del Salone del Libro di Torino



FOTO FABRIZIO GIRALDI

DURATA 2 ORE

SABATO 18 MAGGIO - ORE 10.30 - DOMENICA 19 MAGGIO - ORE 15.00
RITROVO - TORRE DEL LLOYD, VIA VON BRUCK, 3 - TRIESTE

GRAZIE A UN ACCORDO CON L'AUTORITÀ PORTUALE, 20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO PARTECIPERANNO A UNA VISITA GUIDATA ALLA SCOPERTA DELLO SCALO TRIESTINO, TRA MOLI, GRU, MAGAZZINI ED ENORMI NAVI. SUDDIVISI IN DUE GRUPPI DA 10, POTRANNO VEDERE DA VICINO LE STRUTTURE, CONFRONTARSI CON GLI OPERATORI E FARSI SPIEGARE IL FUNZIONAMENTO DEI DELICATI ED EFFICIENTI MECCANISMI CHE ANIMANO IL VERO CUORE ECONOMICO PULSANTE DELLA CITTÀ.

SI RACCOMANDA LA MASSIMA PUNTUALITÀ.

SARÀ NECESSARIO FORNIRE GLI ESTREMI DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

Lo scontro politico



Halina Birembaum, scrittrice, traduttrice e poetessa, nata a Varsavia nel 1929, sopravvissuta di Auschwitz, ieri ospite al Salone. Accanto Francesco Polacchi, responsabile di Altaforte, che invece è stato escluso

TAGLIO DEL NASTRO

È il Salone degli antifascisti A Torino tutti in piedi per la deportata Halina

«È il 25 aprile del libro»
C'è aria di festa tra gli stand
per la cacciata di Altaforte
L'editore vicino a Casapuond:
«È un attacco a Salvini»

Emanuela Minucci

TORINO. «Ho sofferto troppo per stare a fianco di persone che propagano idee per le quali ho perso la mia famiglia e l'infanzia: se il Salone avesse detto sì a chi spera nel ritorno del fascismo io a quest'ora ero fuori dai cancelli». È quella signora minuta, avvolta in uno scialle su cui sbocciano rose d'ogni colore il simbolo del 32° Salo-

ne del Libro di Torino. È lei, Halina Birembaum, scrittrice, traduttrice e poetessa, nata a Varsavia nel 1929, e oggi residente a Herzliya, in Israele, la sopravvissuta di Auschwitz che riesce a capovolgere con la potenza di un racconto tragico, quello della sua deportazione in diversi campi di sterminio, diventato libro, *La forza di vivere* (edito dalla casa editrice del museo di Auschwitz) la protagonista. Lei a raccogliere la standing ovation di istituzioni editori e studenti che si prenotarono già un mese fa, un posto nella sala azzurra del Lingotto per ascoltare dalla sua voce che cosa ha significato l'orrore della deportazione.

Ha 90 anni Halina, arriva al Salone sulla sedia a rotelle ed è fiera di essere riuscita, con la sua sola presenza, a costringere l'altra faccia del Salone, il patron della casa editrice Altaforte, nonché attivista di Casa Pound, a restare fuori dai cancelli. Alla decisione di rescindere il contratto allo stand di chi bolla l'antifascismo come il male del Paese (presa a poche ore dal taglio del nastro dalla sindaca di Torino Appendino e dal presidente della Regione Piemonte Chiamparino) si aggiunge il peso della lettera inviata ieri dal presidente della Repubblica Mattarella al direttore editoriale Nicola Lagioia sui valori che Primo Levi ha vis-

suto e trasmesso: «Specialmente la necessità di non dimenticare ciò che è avvenuto negli anni della II guerra mondiale come tragica conseguenza del disprezzo dei diritti di ogni persona, costituiscono la base fondamentale per una società pacifica e una rispettosa convivenza sociale». Le parole del Capo dello Stato vengono lette a voce alta di fronte ad Halina, mentre decine di editori attaccano sullo stand la scritta "Editoria antifascista".

Fuori dal Lingotto, come in un gioco di specchi, Francesco Polacchi, l'editore di Altaforte che si è visto stracciare il contratto con il Salone improvvisa una conferenza stampa sul marciapiede: «La pietra dello scandalo è il libro su Salvini, è un attacco al ministro dell'Interno che io comunque non voglio tirare per il bavero – spiega – Ci è stato revocato lo stand regolarmente acquistato, un fatto inaccettabile e per questo adiremo a vie legali». Quindi annuncia – e mentre lo fa alcuni passanti gli rispondono intonando "Bella ciao" – che la biografia del ministro sarà comunque presentata al Sa-

lone, domani, in una sala ancora da individuare. Intanto in serata la casa editrice Historica-Giubilei Regnani denuncia in una nota «Il clima d'odio che circonda il Salone del Libro che sta diventando insopportabile» dopo aver ricevuto via Facebook una minaccia «di passare dalle parole ai fatti».

La certezza di non dover condividere il Salone con «i neofascisti» ha convinto ospiti come Carlo Ginzburg, Zerocalcare, il collettivo di scrittori bolognese Wu Ming, Salvatore Settis, Tomaso Montanari a tornare sui propri passi: saranno tutti al Salone, anche se in giorni diversi da quelli previsti. Si percepisce un'euforia diversa dal solito in queste prime ore del 32° Salone del Libro, e qualcuno, tra il pubblico (c'è pure chi si aggira fra gli stand con questa frase appesa al collo: "La Costituzione è antifascista") all'appuntamento organizzato dal «Treno della Memoria» con Halina, spiega che «è il 25 aprile del Salone del Libro».

«È rispuntato il sole sopra il Lingotto» è il tormentone, annotazione che ha poco di meteorologico e molto di politi-

co. Il primo a pronunciarla è il direttore Nicola Lagioia seguito da Fabrizio Gifuni: «Anche il tempo si adegua. Per una volta la cosa si è conclusa nel modo migliore». E mentre Halina Birembaum registra un video in cui ringrazia Regione Piemonte, Città di Torino e il Salone del Libro per il felice epilogo della vicenda spiegando che «Dopo essere sopravvissuta ad Auschwitz, questa è un'altra prova – per me – che il male non vincerà. Che questo esempio arrivi forte all'Italia, all'Europa e al mondo», c'è anche chi fa i conti con questioni come ritorno di immagine, valore del marchio e costo della defezione di Altaforte come rimborso (la causa è già vinta a tavolino. La defezione della casa editrice le ha procurato un balzo del libro su Salvini in testa alle classifiche di vendita e da realtà misconosciuta è diventata un marchio popolare). Ma anche il Salone grazie alla querelle è diventato «Trending topic» su Twitter e ha dominato i social come le trasmissioni tv. E, c'è da giurarci, sino a lunedì il dibattito non si esaurirà. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Centoventi dipendenti Feltrinelli lanciano l'appello scritto alla casa madre. La risposta dell'azienda: nessuna giacenza, lo diamo solo su richiesta

La rivolta dei librai: no a quel volume sostenuto da razzisti

IL CASO

Mario Baudino

La polemica sull'editore Altaforte si allarga oltre il Salone. Oltre 120 librai della catena Feltrinelli, circa il 10% del totale dei dipendenti, hanno spedito alla loro direzione centrale una lettera, in cui chiedono che il libro intervista con Matteo Salvini pubblicato dalla sigla vicina a Casa Pound sia bannato dai loro scaffali. «A nostro parere – scrivono – questo libro nei nostri negozi fisici e online non deve essere presente. Siamo contrari anche alla possibilità di renderlo reperibile attraverso il servizio Special Order», cioè di farlo arrivare rapidamente dal magazzino

su richiesta del cliente. «Non vogliamo in alcun modo sostenere economicamente il circuito che gravita intorno a Casa Pound, così come tutte le realtà che fanno del razzismo, del sessismo e dell'odio nei confronti degli avversari politici la propria bandiera».

In altre parole, boicottaggio. L'appello alla casa madre è dovuto al fatto che le librerie di catena hanno un'autonomia parziale. La risposta è arrivata per mano di Alessandro Monti, il direttore vendite. Ne abbiamo potuto leggere una copia grazie ai librai. La lettera comincia con un caldo ringraziamento ai «cari colleghi», ma pone subito un problema: «la diversità e la libertà di espressione sono il sale della democrazia. Lo dice anche la nostra Costituzione. Sta a me decidere il limite della libertà

di espressione? No, spetta alla magistratura». Che al momento, aggiungiamo noi, dovrà valutare la denuncia per apologia di fascismo fatta dal governatore del Piemonte Chiamparino e dalla sindaca di Torino Appendino. «Sono quindi contrario a qualunque discrezionale atteggiamento censorio» dice il direttore, anche se specifica, questo è «solo» il mio parere. In altre parole c'è una posizione già decisa dalla Feltrinelli: «Non promuoviamo questo libro, cioè non lo teniamo in giacenza, ma non neghiamo a nessuno il diritto di leggerlo e la libertà di farsi un'opinione personale, e offriamo il servizio di Special Order. Questo ho già indicato ai vostri direttori e spero ne foste informati».

Si intuisce facilmente che ci sia stata una vivace discussione interna, almeno tra librai e

responsabili di libreria, e che la linea già stabilita non abbia convinto quantomeno i firmatari della lettera. È un tema, quello deflagrato al Salone, che coinvolge del resto tutti gli editori. Riccardo Franco Levi, presidente dell'Aie, ieri parlando alla radio ha detto che prende atto dell'esclusione dal Salone di Altaforte e che rispetta la decisione, aggiungendo però che se come editori «siamo per la libertà d'espressione», non si può pensare di combattere con le armi della «censura preventiva», ma solo con quella della discussione. Che, va detto, in casa Feltrinelli è sempre piuttosto vivace. Proprio Monti ci ricorda come tre anni fa scoppiò un putiferio perché un loro libraio di Bologna aveva detto, in un'intervista, di non leggere volentieri libri scritti da donne. Posizione biz-

LA CURIOSITÀ

**L'iniziativa della Laterza
Invito ai lettori a scrivere
chi è fascista in 20 parole**

Mentre alla Feltrinelli troneggia la scritta "Il razzismo è una brutta storia", Laterza invita chi entra nel suo spazio a scrivere in venti parole se pensa che ci sia un rischio fascismo e in che senso qualcuno si possa definire fascista: «Abbiamo pensato a questa iniziativa perché siamo convinti che la questione sia più articolata di quanto non si è manifestato in questi giorni. Si è persa la distinzione tra fascismo come reato di opinione e fascismo come istigazione alla violenza». Grande partecipazione: a 5 ore dal taglio del nastro le risposte erano già un centinaio.

zarra, ma riguardava i suoi gusti personali e non i «consigli di lettura» per i clienti. Per pacificare gli animi intervenne Inge Feltrinelli in persona.

I due episodi non sono ovviamente paragonabili. Monti, nella sua lettera, aggiunge anche un ricordo personale: nel '93, giovanissimo libraio milanese, rifiutò a un cliente che glielo chiedeva per telefono una copia di Mein Kampf, il libro di Hitler. Due ore dopo se lo trovò in libreria. «Mi dice di essere ebreo, di essere un notaio, di avere patito la fame a causa delle leggi razziali, e di voler regalare il Mein Kampf a suo nipote per fargli capire da dove nacque il tormento della vita di suo nonno. Infine mi chiede per favore se potessi fare di più per procurargli quel libro. Gliel'ho procurato». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La crisi in Venezuela

Guaidó: «Il Paese muore di fame Direi sì a intervento militare degli Usa»

Colloquio col presidente ad interim che Roma non riconosce
In arresto il numero 2 del Parlamento e indagati 7 deputati

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

CARACAS. «Se gli americani proponessero adesso l'intervento militare, probabilmente lo accetterei». Sono ore drammatiche, quando il presidente incaricato del Venezuela Juan Guaidó ci riceve nella sede del partito "Voluntad Popular". La Corte Suprema ha incriminato sette deputati per gli eventi del 30 aprile, e poco dopo il nostro incontro la polizia politica Sebin arresterà il vice presidente dell'Assemblea Nacional, Edgar Zambrano, per fare terra bruciata intorno a Guaidó. Uno dei ricercati, Mariela Magallanes, è rifugiata nella casa dell'ambasciatore italiano. **Vorrebbe parlare con il premier italiano Giuseppe Conte, che non l'ha ancora riconosciuta, per spiegare la drammaticità della situazione?** «Parliamo con chiunque aiuti la transizione pacifica».

Roma non riconosce né la rielezione di Nicolas Maduro, né la sua presidenza ad interim. Così si apre uno spazio per mediare, o chiude le porte alla sua presenza nel futuro Venezuela?

«L'Italia riconosce il Parlamento nazionale, e me come suo presidente. La nostra Costituzione affida al presidente del Parlamento di gestire la transizione, in casi come questi. Poi abbia-

mo una forte comunità italo-venezuelana, che sta vivendo un dramma, e ciò rappresenta un elemento agiuntivo importante».

È noto che in passato il governo chavista ha dato aiuti economici all'estero, per ottenere appoggio. È possibile che anche il sostegno dei Cinque stelle a Maduro dipenda da questo?

«Non ci sono dubbi che il chavismo ha investito denaro venezuelano per finanziare molti processi elettorali, e ricevere in cambio appoggio diplomatico all'estero. Un caso emblematico è quello di Correa in Ecuador, ma è successo anche in Argentina, Nicaragua, Bolivia, Cuba, usando il petrolio di Pdvs. Ho prove che sia accaduto anche con i Cinque stelle? No. Ma si può dire che è una pratica usata dal regime, tanto Chavez, quanto Maduro».

Se diventerà presidente, l'Italia rischia di essere estromessa?

«È una domanda interessante, ma noi non avremo alcun tipo di risentimento. Il Venezuela ha subito venti anni di governo del risentimento e dell'odio: noi non ci comporteremo così, la nostra filosofia sarà il servizio e l'amore».

La settimana scorsa i vescovi venezuelani hanno inviato un lettera privata al Papa per la transizione. Cosa può fare Francesco? «Il Papa è un leader spirituale mondiale. È una figura di

grande rilevanza, e la sua statura morale può avere un effetto in Venezuela. La situazione è chiara: c'è una crisi umanitaria senza precedenti, riconosciuta dall'O-nu. Cosa si può fare? Non permettere che diventi la normalità. Alcune regioni sono nelle mani della guerriglia colombiana Eln, ci hanno convertiti in una pista del narcotraffico. Bisogna facilitare la transizione».

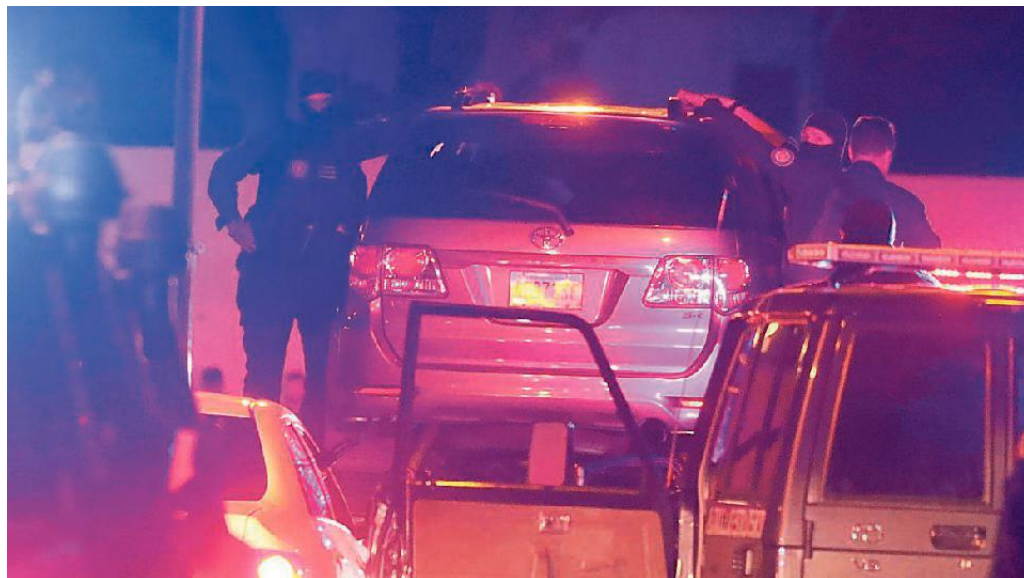
Il regime chavista è complice del narcotraffico?

«Stiamo ai fatti. Due nipoti della First Lady del Paese sono stati condannati per narcotraffico negli Usa. Un aereo della Air France è stato intercettato con a bordo una tonnellata di droga. Come può avvenire una cosa simile, senza la complicità delle autorità? Il governo facilita il narcotraffico in Venezuela».

Gira voce che avete incontrato i diplomatici russi a Caracas, per facilitare un accordo tra loro e gli Stati Uniti.

«Parliamo con tutti i Paesi disposti a collaborare per la cessazione dell'usurpazione. La Russia ha interessi e contratti in Venezuela, e li rispetteremo, perché siamo gente seria. Lo stesso vale per la Cina, e chiunque voglia favorire soluzione reale».

È disposto ad accettare un governo di transizione neutrale, con o senza lei e Maduro, per tenere le elezioni tra 8 o 9 mesi?



In alto il rocambolesco arresto di Zambrano. Sotto, Juan Guaidó

«Il percorso costituzionale mi abilita come presidente incaricato, ma siamo favorevoli a qualunque processo che porti un cambio».

Invocherà l'articolo 187 della Costituzione per chiedere l'intervento militare esterno?

«È una possibilità. La strada che abbiamo indicato è quella delle elezioni, però la gente soffre e quindi dobbiamo considerare tutto con responsabilità».

Un intervento militare con truppe Usa, o di Paesi vicini?

«L'unico intervento militare in corso in Venezuela è quello cubano. Non dobbia-

mo confondere i mezzi con gli obiettivi: l'obiettivo è la pace, ma il tempo stringe perché, la gente muore di fame».

Se gli Usa le dicessero di agire ora, cosa risponderebbe?

«Se l'intervento desse una soluzione alla crisi, probabilmente lo accetterei».

Il gruppo di contatto Ue propone di inviare una missione politica.

«Il dialogo è un meccanismo, non un obiettivo: servirebbe solo se portasse alle elezioni».

Dunque niente mediazioni come quella dell'ex premier spagnolo Zapatero:

L'obiettivo deve essere fissare la data del voto.

«Esattamente».

Altri militari sono pronti a schierarsi al vostro fianco?

«Ce ne saranno altri, lo sappiamo. Le nostre comunicazioni con loro continuano, perché avranno un ruolo fondamentale nella ricostruzione del Venezuela».

L'insurrezione tentata lo scorso 30 aprile potrebbe ripetersi con un esito diverso?

«Avremo più opportunità, perché molti venezuelani si stanno unendo alla Operación Libertad». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

11-12/17-18-19 MAGGIO 2019

Vivere il Friuli Venezia Giulia **Tipicità Gusto Tradizioni**

www.saporiproloco.it - #SaporiProLoco

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it

ecofesta

18^a

Sapori ProLoco

Villa Manin di Passariano - Codroipo (Ud)

Con il patrocinio di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Comuni di
Codroipo

Campora di Commercio
Portofino - Udine

In collaborazione con

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it

FONDAZIONE
FRIULI

Patrimonio Culturale
VILLA MANIN

Main sponsor

INTESA SAN PAOLO

Comitato Regionale
del Friuli Venezia Giulia
dell'Unione Nazionale
delle Pro Loco d'Italia

+39 0432 806908 / +39 0432 821257
info@prolocoregionefvg.it
www.prolocoregionefvg.it

NESPRESSO®

DA OGGI TROVI
LA TUA GAMMA DI CAFFÈ ANCHE DA
MEDIAWORLD TRIESTE



MediaWorld



MEDIAWORLD TRIESTE
C.C. TORRI D'EUROPA

DIPLOMAZIA AI FERRI CORTI

Vučić: «Possono pure uccidermi ma non riconoscerò il Kosovo»

Sfogo del presidente serbo sullo stallo dei negoziati con Pristina. Bacchettata alle opposizioni interne. Segnali a Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti

Mauro Manzin

TIRANA. Parla diretto, senza giri di parole e manda messaggi importanti. Alla Serbia e all'Europa, ma soprattutto alla Germania di Angela Merkel e alla Gran Bretagna di Theresa May. È un Vučić che sa qualcosa di molto serio, qualche cosa che mette in pericolo la sua stessa incolumità. Un'allerta dei servizi segreti di Belgrado di sicuro. Sta di fatto che alla vigilia del vertice dell'Iniziativa Brdo-Brioni a Tirana, il presidente della Serbia lancia i suoi proclami. All'opposizione che da mesi lo contesta lungo le vie della capitale risponde di non essere un traditore che venderà il Kosovo. Poi l'attacco alla comunità internazionale e a Pristina. La mia idea di soluzione «è stata rifiutata perché nessuno voleva ascoltare». E poi sui confini etnici che egli boccia senza esitazioni: «Dico che non abbiamo un confine chia-



Il presidente serbo Aleksandar Vučić ieri a Tirana. blic.rs

ro (col Kosovo *ndr.*) - spiega Vučić ai cronisti - ne abbiamo uno che è scritto nella nostra Costituzione, ma sul terreno la situazione è alquanto differente e mi sono reso conto che era importante trovare una soluzione di compromesso e non portare avanti vuote storie eroiche».

Il presidente afferma di aver combattuto per qualche

Iniziativa Brdo-Brioni Tirana e Kosovo discutono sull'idea della Grande Albania

cosa di diverso, ma non ci è riuscito «perché nessuno voleva ascoltarlo». Ma quale fosse la sua proposta non lo dice. Accusala Germania di aver avuto un atteggiamento negativo fin dall'inizio. «Potete solo uccidermi - sbotta Vučić - anche se ciò non accadrà. Lo dico a tutti e specialmente ai tede-

schi e agli inglesi: potete colpirmi, ma non riconoscerò il Kosovo indipendente, forse tra 15 anni ci sarà un altro presidente in Serbia, ma Vučić non riconoscerà il Kosovo».

A Tirana ieri Vučić sembrava stanco, teso e nervoso al punto che durante i colloqui dell'Iniziativa Brdo-Brioni - che raggruppa i presidenti di tutti i Paesi dell'ex Jugoslavia più l'Albania (ieri c'erano quali ospiti anche l'Alto commissario Ue per gli Affari esteri Federica Mogherini e il presidente polacco Andrzej Duda) - è sbottato nei confronti del collega kosovaro Hashim Thaci. «Tu dipendi da noi - gli ha detto - e non ti va che sia così, ti prego di parlarci e non che tu dica quello che vuoi e quello che non vuoi».

La rabbia e il nervosismo di Vučić non sono ingiustificati. Mercoledì sera alla vigilia del summit a Tirana c'è stato un incontro bilaterale Thaci col premier albanese Edi Rama in cui ha apertamente preso forma l'idea di Grande Albania con la cancellazione in pratica dei confini tra Kosovo e Albania con l'inclusione della Valle di Preševo che si trova nel Sud della Serbia, Preševo che è stata al centro di discussione anche al recente summit di Berlino quale possibile oggetto di scambio con il Nord del Kosovo (confini etnici), ipotesi questa supportata dal governo di Pristina.

Dopo una stretta di mano con Thaci, di fatto una sfuggente toccatina, lo sguardo sornione e beffardo, sotto gli occhi di una palesemente de-

lusa Federica Mogherini, Vučić a Tirana ha chiarito di non aver proposto alcun modello di soluzione. «Mi basta ascoltare quello che Hashim (Thaci *ndr.*) vuole e quello che non vuole» ripete. Poi un'ulteriore stoccata con affondo direttamente a Thaci, senza peli sulla lingua, per quell'idea di Grande Albania gli è proprio rimasta sullo stomaco. «Quale America ci spingerà nelle istituzioni internazionali? Ci hai provato con Kolinđa (presidente Croazia *ndr.*), con Borut (presidente Slovenia *ndr.*) e non ci sei riuscito. Questa idea ti è venuta da solo o qualcuno ti ha aiutato? Io non ho mai parlato di soluzioni, tutt'al più di colloqui positivi. Se si può fare, super! Se no sopravviveremo».

Ma non è finita, tanti sono i sassolini nella scarpa. «E per favore - precisa ancora Vučić a Thaci - ti prego di non menzionare più la Republika Srpska senza ragione, io so bene perché ne parli, perché gli americani non vogliono la Republika Srpska. Posso dirti che non ti permetterò di formare la Republika Srpska in Serbia, ma questo è il Kosovo». «Pensa se fossi stato io a parlare quello di cui avete parlato tu e Rama ieri sera (mercoledì *ndr.*) qui a Tirana oppure fosse stata Kolinđa oggi (riferimento all'Erzegovina croata in Bosnia *ndr.*), ossia di unificazione». «Fermatevi - conclude Vučić - se troveremo una soluzione bene, se no spero che avremo la saggezza di evitare una guerra».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Pizzul

Lo annunciano la moglie MARIA PIA, i figli CESARE con CATERINA, MARGHERITA e STEFANO, FRANCESCO e LUCA, MASSIMO con GIOVANNA e i figli GIOIA con MARCO e ARES, ELISA e PIETRO, STEFANO con CHIARA e le figlie ALICE e CAMILLA e si stringono con affetto ai familiari la sorella ANTONIA e MARISA.

I funerali seguiranno sabato 11 maggio alle ore 12.30 nella Chiesa dei Ss. Andrea e Rita in via Locchi 22.

Trieste, 10 maggio 2019

Partecipano al lutto:

- LUCIANO, MATILDE, FRANCESCO, SILVIA SEMERANI

Trieste, 10 maggio 2019

Caro

Aldo

rimarrai sempre nel nostro cuore.

Il fratello GUIDO, la sorella MARIA con i figli e le famiglie

Trieste, 10 maggio 2019

ALBERTO e BETTY con GIORGIO sono vicini con affetto a MARIA PIA, STEFANO e CHIARA e a tutta la famiglia PIZZUL nel ricordo del caro

Aldo

Trieste, 10 maggio 2019

†

E' mancata ai suoi cari

Elda Paulessi ved. Brenci

La piangono ELIANA, PAOLO, RICCARDO e famiglie.

Un sentito ringraziamento al personale della Casa di Riposo DOMUS MARIAE.

I funerali sabato 11 maggio alle 9.00 in via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2019

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Clara Sarti in Pavani

ne danno il triste annuncio il marito REMO, i figli FLORIANO e CESARINO unitamente a NANCY, BEATRICE e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 11 alle ore 12 nella Cappella di Costalunga

Trieste, 10 maggio 2019

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311

fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino:

dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio:

dalle 14.30 alle 16.00

I CONTESTATI FATTI DEL 2016

Montenegro, pene esemplari ai colpevoli del tentato golpe

Stefano Giantin

BELGRADO. Condanne pesanti e la conferma che, nell'autunno del 2016, un pugno di ultranazionalisti serbi e montenegrini, eterodiretti da presunti agenti russi, pianificarono di rovesciare con la violenza l'ordine costituito in Montenegro, arrivando persino a pensare all'assassinio dell'allora premier, Milo Djukanović.

L'obiettivo, far salire al potere una nuova leadership filorussa e anti-Nato, prima che prendesse corpo l'adesione di Podgorica all'Alleanza atlantica. È quanto ha stabilito ieri l'Alta corte di Podgorica, nell'attesissima sentenza di primo grado nel processo "colpo di Stato".

Alla sbarra, tredici controversi personaggi, che sono stati tutti condannati dal tribunale - alcuni in absentia - a pene fino a 15 anni di reclusione. Pene più dure che sono state comminate a due cittadini russi latitanti, identificati come Eduard Shishmakov e Vladimir Popov, sospettati dalla procura di essere agenti del servizio segreto militare di Mosca e di aver coordinato l'intera operazione.

A Shishmakov è stata inflitta la condanna più severa, 15 anni di carcere, mentre al "collega" Popov sono stati comminati dodici anni, sem-



Milo Djukanović è l'uomo forte del Montenegro

pre per «tentato terrorismo» e per aver forgiato una «organizzazione criminale» assieme agli altri co-imputati. Fra essi, c'erano anche figure eccellenti, in testa due dei leader dell'opposizione montenegrina, i filoserbi Andrija Mandić e Milan Knežević, condannati a cinque anni di galera - ma il giudice non ha per ora richiesto la loro detenzione. Mandić e Knežević che fecero vari viaggi a Mosca alla vigilia delle elezioni parlamentari del 2016, per ricevere istruzioni su come agire per conquistare con la forza il potere. Il ruolo più incisivo lo

avrebbero però giocato i due presunti agenti russi.

Ma cosa accadde, nel 2016? I giudici hanno stabilito che l'idea era quella di far tintinnare le sciabole il giorno delle legislative del 2016, attaccando il Parlamento e uccidendo Djukanović.

La Russia ha sempre negato ogni coinvolgimento nel piano, mentre critici e opposizioni hanno parlato di processo-farsa, pensato solo per rafforzare la presa sul potere da parte di Djukanović.

Ma i giochi non sono ancora finiti —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DECISIONE DEL GIUDICE

Fallite due società del Gruppo Uljanik In 300 senza lavoro

Avviati i procedimenti perché maturate le condizioni di legge
L'inizio della fine dello storico cantiere di Scoglio Olivi

PISINO. Il Tribunale amministrativo di Pisino ha avviato il procedimento fallimentare nei confronti delle imprese Uljanik Tesu e Strojogradnja Diesel, che operano all'interno del Gruppo Scoglio Olivi. Si può dunque parlare di fallimento parziale per il colosso navalmeccanico di Pola che secondo varie valutazioni spiana la strada a quello dell'intera compagnia. Gli occupati della Tesu sono 65, producevano motori elettrici per le navi e gruppi elettrogeni per locomotive e piccole centrali idroelettriche. La giudice Tijana Licul ha respinto la proposta di proroga del direttore Vladimir Potnar secondo cui alla Tesu bisognava dare un'altra possibilità come fatto con le altre società del gruppo.

«Sono maturate tutte le condizioni per l'avvio del drastico provvedimento - ha detto il-



Una fotografia d'archivio del cantiere Scoglio Olivi a Pola

giudice - ossia il conto è rimasto bloccato ininterrottamente per 120 giorni, causa il disavanzo pari a 515.000 euro». «Tuttavia - ha precisato - ciò non significa necessariamente il blocco dell'attività produttiva nel caso si arrivasse all'accordo con la società finlandese Wartsila Finland intenzionata a commissionare alle maestranze polesi una serie di generatori di corrente». Analogo il discorso per la Tesu con il partner strategico italiano Ips.

Successivamente dopo un'udienza a parte, la stessa giudice ha proclamato il fallimento pure nella Strojogradnja Diesel che si occupa dell'assemblaggio dei propulsori delle navi. Opera in due reparti produttivi, uno a Pola con 130 dipendenti e l'altro a Fiume con un centinaio di addetti. «Anche in questo caso - ha spiegato il magistrato - sono maturate le condizioni per il procedimento fallimentare».

Il direttore della società Milko Mihovilović ha dichiarato che la drastica decisione era nell'aria. «Sulla questione - ha spiegato - gli occupati avevano assunto posizioni differenti, quelli di Pola erano favorevoli al fallimento onde porre fine all'agonia che dura da troppo tempo. Quelli di Fiume erano invece propensi al rinvio fino a che non sarà chiaro il futuro dei due cantieri soprattutto il Tre Maggio, in riferimento alla risposta degli investitori cinesi attesa nei prossimi giorni».

P.R.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

PROVENIVA DA ANCONA

Traghetto alla deriva al largo delle Incoronate rimorchiato a Spalato

SPALATO. Il motore principale si è fermato improvvisamente poco prima delle 2 della notte a cavallo tra mercoledì e ieri, con il traghetto Aurelia rimasto così in panne, in balia dello scirocco e di onde alte fino a 5 metri. Appartenente all'armatrice italiana Snav, il ferry era partito mercoledì sera, alle 20.30, da Ancona, puntando la prua in direzione di Spalato, tragitto compiuto centinaia di volte. A bordo c'erano 250 passeggeri e 92 membri d'equipaggio, con l'avaria avutasi poche miglia al largo dell'arcipelago delle Incoronate, in Dalmazia.

È stata ordinata l'accensione del motore ausiliario che però ha potuto ben poco date le precarie condizioni meteorologiche. Nonostante il momento difficile, sulla nave varata nel 1980 e lunga 137 metri, non ci sono state affatto scene di panico e nessuno è rimasto ferito. L'allarme è stato dato dal Centro di soccorso e salvataggio in mare, con sede a Fiume, con il rimorchiatore Pollux - appartenente al fiumano Servizio marittimo adriatico - che è salpato dal terminal di Gaženica a Zara, raggiun-

gendo l'Aurelia intorno alle 16.30 di ieri. Il ferry è stato preso al traino, con le due unità che lentamente si sono dirette verso il porto di Spalato, dove è in programma lo sbarco di passeggeri ed equipaggio, per un viaggio programmato di 10 ore. A detta del portavoce del ministero croato della Marina e Trasporti, David Radas, a bordo nessuno ha riportato lesioni, con i passeggeri che hanno sopportato tranquillamente le diverse ore in cui il traghetto è andato alla deriva, ad una distanza di circa 10-15 miglia dalle Incoronate e a 70 miglia da Spalato.

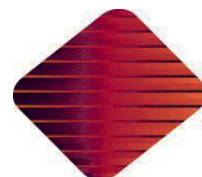
«Sappiamo che alcuni passeggeri - ha puntualizzato Radas - si sono sentiti male a causa del moto ondoso, subito soccorsi dall'equipaggio. Domani mattina (oggi per chi legge) l'Aurelia calerà l'ancora nel porto spalatino». Tramite le reti sociali sono rimbalzate le testimonianze di diversi passeggeri, lamentatisi soltanto per non essere stati informati tempestivamente su quanto stava accadendo. —

A.M.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

arredamenti

desimon®
since 1895



Dalle nostre cucine non si scappa

Veneta Cucine
Progetti in Vetro

www.desimonarredamenti.com

Osoppo | via Rivoli 20, Z.I.
tel. 0432 986050

Pradamano | SS 56 Udine - Gorizia
tel. 0432 671107

ITALIA & MONDO

NAPOLI

Il cantiere dell'Unesco ostaggio del racket E la ditta lo abbandona

I lavori a Porta Capuana assegnati alla Spinosa Costruzioni
Le minacce ripetute: «Chiudete o vi spariamo uno ad uno»

Antonio E. Piedimonte

NAPOLI. Chiudete e venite a parlare, altrimenti vi spariamo, a uno a uno», la frase non prevede repliche e infatti l'uomo volta le spalle e si allontana. Siamo a pochi passi dalla Stazione centrale, nel «Bronx degli africani». Da alcuni giorni il cantiere – finanziato dall'Unesco per rimediare all'atavico degrado del centro storico (che potrebbe farlo cancellare dall'elenco dei siti patrimonio universale) – si era improvvisamente svuotato, spariti gli operai e pure i macchinari, era rimasto solo lo slargo deserto all'ombra di Porta Capuana. Sebbene non nuovi a questi

«incontri ravvicinati» i responsabili della Spinosa Costruzioni, un'importante ditta molisana, stavolta hanno detto al loro personale di smobilitare. E, come negli altri casi (l'ultimo un anno fa), hanno denunciato l'accaduto alla polizia. L'episodio ha destato una certa impressione sia perché si tratta di un restyling importante per la città sia perché ci troviamo nello stesso quartiere di piazza Nazionale, teatro venerdì scorso di un agguato che ha avuto una vittima innocente: Noemi, 4 anni, le cui condizioni sono ancora gravi ma da ieri, finalmente, in via di miglioramento. I clan si sono sentiti liberi di mandare un loro uomo a chiedere il racket nella cen-



Il cantiere di Porta Capuana

tralissima piazza Giovanni Leone, un cantiere che peraltro per la sua invasività sul traffico richiede la presenza costante di diversi vigili urbani. Sulla vicenda dell'estorsione ieri sono intervenute diverse istituzioni, a cominciare dal Comune, che a tre mesi dall'inizio delle Universiadi (sono attesi circa diecimila atleti in rappresentanza di 120 Paesi) non può permettersi ritardi e anomalie che si tradurrebbero in figuracce planetarie. Così, dopo aver ricevuto varie garanzie, i titolari dell'impresa hanno annunciato che lunedì prossimo riprenderanno i lavori.

La notizia non ha però tranquillizzato residenti e commercianti della zona. «Qua siamo come quei pugili alle corde che più restano in piedi e più pigliano mazzate», dice un negoziante alzando la voce verso il «titolare» di una bancarella poco distante. Lo segue a ruota una signora che da diversi lustri abita in un palazzo vicino: «Se non sono i camorristi allora sono le bande degli extracomunitari che si affrontano a bottigliate, è un incubo che non finisce mai. E dire che questo era il luogo della giustizia...». E con mestizia indica le bianche e poderose mura di Castel Capuano, per cinque secoli la sede del tribunale di Napoli, alle cui finestre erano appese le gabbie con i cadaveri dei condannati. —

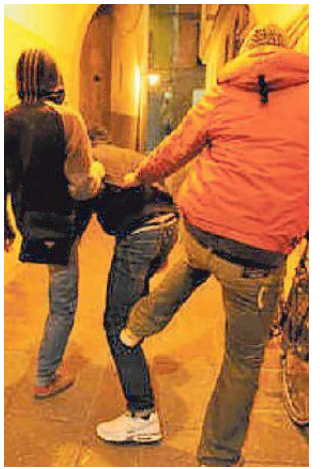
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BOLOGNA

Rapinano un disabile attirandolo in trappola Tre minori arrestati

BOLOGNA. La prima volta gli hanno teso una trappola, offrendogli un po' di marijuana per attirarlo in un angolo e rapinarlo. Qualche giorno dopo ci hanno riprovato, dopo averlo ingannato, facendogli credere che gli avrebbero restituito il maltolto. Vittima della doppia aggressione, a Bologna, è stato un giovane disabile di 31 anni, che vive una casa famiglia ed è affetto da un disagio psichico non grave. A prenderlo di mira sono stati quattro ragazzini, tutti minorenni, tre dei quali sono stati identificati e arrestati dalla polizia.

Il più piccolo è un bolognese di 15 anni, gli altri sono due sedicenni, uno nato in Albania e l'altro cittadino marocchino nato a Vercelli. I fatti sono avvenuti in zona Savena, nelle aree verdi fra i condomini di alcune strade residenziali. La prima rapina è di sabato scorso, quando il 31enne è stato avvicinato dal gruppetto che ha attaccato discorso e gli ha proposto di comprare una dose di



Baby gang in azione

«erba». Lui li ha seguiti, incuriosito, ma era un espediente per attirarlo in un angolo dove, mentre alcuni lo tenevano fermo, gli altri lo hanno minacciato con un coltello e derubato del portafoglio con dentro 70 euro. L'altro ieri pomeriggio la scena si è praticamente ripetuta. Soltanto che in questa occasione il 31enne si è ribellato, si è liberato dalla trappola e ha chiamato il 113. —

MAFIA A ROMA

Casamonica, 22 in cella «Patto con i colombiani per il traffico di droga»

ROMA. Obiettivo, gestire le piazze dello spaccio dell'intera area sud di Roma. Per questo motivo il clan dei Casamonica, da tempo, ha messo in atto una sorta di espansione criminale attraverso un'alleanza con i «cartelli» della droga colombiani. È quanto è emerso dall'indagine della Dda e dei carabinieri della Compagnia Casilino culminata, ieri, con nuova operazione che ha portato in carcere altre 22 persone, tra appartenenti alla famiglia e affiliati.



Salvatore Casamonica

Il gruppo che fa capo a Salvatore Casamonica, attualmente detenuto in regime di carcere duro a Sassari, aveva stretto alleanze con i narcotrafficienti colombiani e gruppi criminali minori in modo da garantire l'approvvigionamento di droga anche nella zona della Garbatella, Eur, Tor Marancia, Appio Latino e Tuscolana. Gli inquirenti stimano che il giro d'affari poteva raggiungere i 100 mila euro al mese. Un'espansione ottenuta soprattutto grazie agli accordi con i narcotrafficienti colombiani con i quali il boss Salvatore aveva rapporti diretti. A mettere in luce questo dettaglio è un'intercettazione telefonica di alcuni mesi fa, grazie alla quale è stato possibile sventare l'arrivo a Roma di un carico di 7 tonnellate di cocaina pura. «Il dato di novità che emerge – scrive il gip Maria Paola Tomaselli

nell'ordinanza di custodia cautelare – consiste nel fatto che i Casamonica agiscono, per la realizzazione dei fini del programma associativo, in base ad una struttura ramificata sul territorio». Dall'informativa emergono anche episodi curiosi. È il caso di un pusher al soldo del clan che nascondeva la droga nella lavatrice ma che, per errore, un giorno ha azionato la macchina «lavando» tutto ciò che aveva nascosto. Nell'ordinanza viene citata, al tal proposito, un'intercettazione del 27 marzo del 2017. Lo spacciatore, preoccupato per quanto compiuto, chiama una donna del clan. «Ho fatto una cazzata, ho messo tutto in lavatrice, so annato a casa ieri, avevo portato tutto su che c'era mia figlia, ho messo... ho fatto la lavatrice, mi sono scordato». La donna taglia corto: «te lo dico, fatti il segno della croce...». —



MATTARELLA IN VIA CAETANI

Moro, 41 anni senza verità

Mancano ancora tante risposte sul sequestro e l'uccisione, da parte delle Br, dell'ex presidente Dc Aldo Moro. Il suo cadavere fu ritrovato nel bagagliaio di una Renault 4, dopo 55 giorni di prigionia, il 9 maggio '78 in via Caetani, a Roma. Qui, ieri, il Capo dello Stato, Mattarella ha deposto una corona di fiori.

VATICANO

Stretta del Papa su abusi Obbligatorio denunciare

CITTÀ DEL VATICANO. Nuova stretta di Papa Francesco contro abusi sessuali e coperture.

Con un *Motu proprio* pubblicato ieri e in vigore dal 1° giugno, «Vos estis lux mundi» (Voi siete la luce del mondo), stabilisce nuove procedure per segnalare molestie e violenze, e assicurare che vescovi e superiori religiosi rendano conto del loro operato, introducendo così la tanto invocata «accountability», presa di responsabilità. Introdotto a livello

normativo l'obbligo per chierici e religiosi di segnalare gli abusi all'autorità ecclesiastica, mentre per le denunce alle autorità civili varranno le leggi dei singoli Stati. Ogni diocesi, entro un anno, dovrà dotarsi d'un sistema facilmente accessibile per ricevere le segnalazioni. Citati anche gli abusi su religiose o su novizi maggiorenni, e a livello di vescovi vengono perseguite le «azioni od omissioni dirette a interferire o ad eludere» le indagini. —

IN BREVE

Corea del Nord
Kim lancia altri 2 missili
Gli Usa sequestrano nave

La Corea del Nord scaglia altri due missili a corto raggio nel mar del Giappone. È il secondo lancio in 5 giorni. La Presidenza sudcoreana esprime «seria preoccupazione». Da Washington invece arriva l'annuncio del primo sequestro mai fatto dagli Usa di una nave nordcoreana usata per vendere carbone in violazione delle sanzioni internazionali, mossa destinata ad accendere tensioni. «Nessuno è contento» dice Trump secondo cui i vertici del Nord «non sono pronti per negoziare».

Colorado
Denver scrive la storia
Si ai funghi allucinogeni

Denver apre un nuovo capitolo e fa la storia. Dopo essere stata la prima negli Usa a legalizzare il possesso di piccole dosi di marijuana, la città del Colorado si spinge oltre: è la prima a depenalizzare i funghi allucinogeni. Una svolta che segna una nuova rottura con la normativa federale. Con un referendum i cittadini hanno approvato un'ordinanza per declassare il più possibile le pene imposte per «l'uso personale o il possesso di funghi alla psilocibina», sostanza allucinogena.

FORUM A ROMA

Crescono le imprese gestite dalle donne

ROMA. Sono di meno rispetto a quelle maschili, hanno un'aspettativa di vita inferiore se paragonate a quelle aperte e gestite dagli uomini, ma le imprese femminili generano più consumi. Lo sostiene un'analisi realizzata da Confcommercio in collaborazione con Unioncamere dal titolo «Donne imprenditrici in una economia e in una società che cambia» e presentata recentemente a Ro-

ma, nel corso del forum di Terziario donna. Le imprese femminili in Italia sono 1,3 milioni, in aumento del 2,7% rispetto a quando accadeva soltanto 5 anni fa. Questo «motore rosa» genera occupazione per oltre 3 milioni di addetti. Ma la curiosità è che le donne imprenditrici hanno un effetto moltiplicativo sui consumi più degli uomini che diventano imprenditori: 2,2 volte rispetto a 2,1. —

FOCUS

La corsa al ritocchino porta alla crescita di strutture irregolari. La ministra Grillo: «Grave piaga» Blitz dei Nas in tutta Italia. Giro d'affari di oltre 16 milioni, sequestrati farmaci ed emoderivati

Medici e chirurghi estetici fai da te Messi i sigilli a 52 cliniche abusive

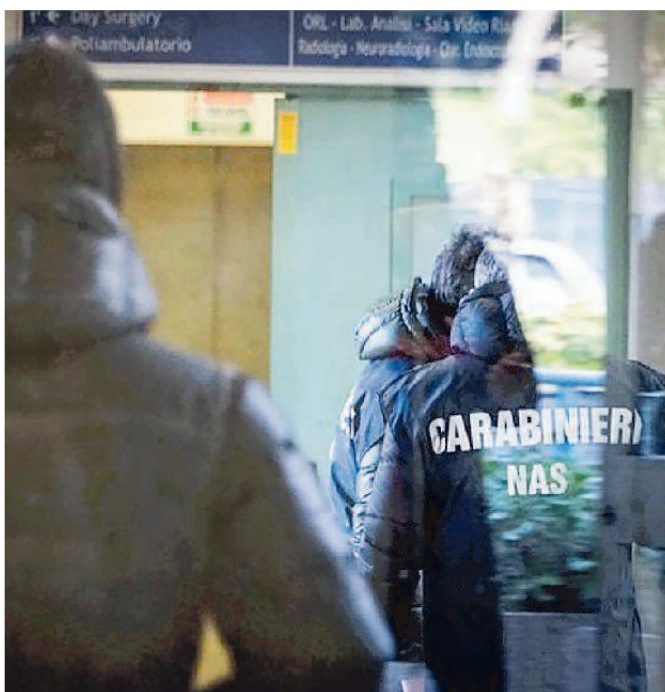
IL CASO

Chiusi 52 studi medici e cliniche fuori norma per un valore di 16 milioni di euro e sequestrate decine di migliaia di confezioni di cosmetici e tatuaggi per un valore di 150 mila euro. È il risultato di diverse operazioni dei carabinieri del Nas d'intesa con il ministro della Salute su tutto il territorio nazionale.

Il fenomeno dei centri medici illegali è in continuo aumento in Italia per far fronte ad una domanda crescente di botox, filler, depilazione laser e altri trattamenti. Il motivo è semplice ed è legato alla rincorsa sempre più isterica a migliorare il proprio aspetto fisico. «L'Italia – afferma il Codacons – occupa il quarto posto nel mondo per numero di inter-

venti di medicina estetica». Davanti a noi soltanto Stati Uniti, Brasile e Corea del sud. Così, nell'ultimo anno, quasi un milione di persone nel nostro Paese è ricorsa a «ritocchini» per migliorare il proprio aspetto fisico; gli interventi non chirurgici, dove è stato necessario l'utilizzo di filler, botox o per i vari trattamenti anti-cellulite e depilazione laser, sono stati oltre 650mila». Dati alla mano nel nostro Paese è stato registrato un incremento del 200% di interventi dal 2000, che ha determinato il proliferare sul territorio di centri che operano illegalmente, violando le disposizioni in materia di sicurezza e igiene.

L'indagine dei Nas lo conferma e nelle strutture sanitarie nelle quali sono scattati gli accertamenti, sono state indagate sono state riscontrate irregolarità varie. Dai farmaci scadu-



I carabinieri del Nas, d'intesa con il ministero della Salute, hanno effettuato controlli in centinaia di strutture in tutta Italia

ti, alla mancanza dei titoli professionali per esercitare, a gravi lacune legate alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Non solo: in due operazioni in Puglia ed Emilia Romagna i Nas hanno rinvenuto 40mila confezioni di cosmetici privi della registrazione alla commercializzazione sul portale europeo e una cinquantina di confezioni di pigmenti per tatuaggi non correttamente etichettati e senza le avvertenze in lingua italiana. Una corretta informazione, precisano gli uomini dell'Arma, è necessaria per la sicurezza del tatuatore e del cliente.

Nel mirino di inquirenti e investigatori anche illeciti per indebita erogazione di prestazioni di medicina estetica chiamate «PRP» (plasma ricco di piastrine), effettuate illegalmente e senza autorizzazioni in cliniche private, poliambulatori e studi medici odontoiatrici. Questo derivato del sangue è utilizzato nella medicina rigenerativa o in dermatologia come facilitatore nelle procedure di lipofiller, cura per le rughe o trattamento di biorivitalizzazione, ma, sottolineano i Nas, «in assenza della corretta prassi clinica e di una adeguata preparazione, può determinare seri rischi per i pazienti». Nei guai sono finiti 222 tra medici e operatori sanitari, mentre ulteriori 77 sono stati sanzionati per infrazioni amministrative, per un ammontare di

193 mila euro. Gli interventi dei Nas hanno portato al sequestro di 1.915 confezioni di medicinali scaduti o defustellati e svariate apparecchiature e dispositivi medici non regolari, per un valore stimato in oltre 103 mila euro.

Sul caso è intervenuta anche il ministro della Salute, Giulia Grillo: «L'abusivismo professionale in ambito sanitario è una piaga gravissima su cui la nostra vigilanza è assoluta». E anche qui, il motivo che spinge il ministro a richiamare la massima attenzione, è chiaro ed è legato al crescente ricorso, non soltanto da parte delle donne, ai trattamenti di medicina estetica. «Tutto questo – spiega il ministro – impone una maggiore attenzione su questo campo che rischia di diventare una giungla senza regole. Tutti i trattamenti medici, anche per finalità estetica, vanno eseguiti nel rispetto delle regole e dei protocolli validati scientificamente. Nessuna tolleranza verso fai-da-te e pratiche invasive senza autorizzazione».

I risultati dei controlli del Nas: sono stati 607 gli studi professionali medici, ambulatori e poliambulatori ispezionati e 172 le strutture nelle quali sono state riscontrate delle gravi irregolarità. Il calcolo è presto fatto: il problema riguarda quasi una struttura su tre (il 28% le strutture sanzionate). —

CUMINI

INTERIORS

PROGETTIAMO LA TUA CUCINA

SCONTI DEL 30% SULLE NUOVE CUCINE
SCONTI FINO AL 70% SULL'ESPOSIZIONE

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 1/06

LAGO

CUMINI CASA, Via San Daniele 1, Gemona del Friuli
CUMININTERIORS.COM
ORARI Mar-Ven: 9-12:30 15-19 Sab 9-19
CONTATTI +39 0432 971181 casa@cumini.com



Piacere di guidare

BMW X1 CON WHY-BUY.

LA FORMULA PIÙ SEMPLICE PER LA X CHE CERCAVI.

SCEGLI LA FORMULA **WHY-BUY** PER GUIDARE LA **BMW X1** ANCHE SENZA ACQUISTARLA.

Fino al 30 Giugno **BMW X1** a partire da **199 Euro al mese** con la
soluzione leasing BMW Financial Services. TAN 3,80%; TAEG 5,83%.*

WHY-BUY

SCOPRILA IN TUTTE LE **CONCESSIONARIE BMW ADERENTI SABATO 18 E DOMENICA 19.**
DETTAGLI SU **BMW.IT**

*Un esempio per BMW X1 sDrive 18i xLine con formula Leasing. Prezzo raccomandato € 32.037,96 IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 10.963,54. Durata di 36 mesi con 35 canoni mensili pari a € 198,79. Valore futuro garantito a 36 mesi/60.000 km € 16.656,35. Tasso Leasing fisso auto 3,80%, TAEG 5,83%. Importo totale del credito auto € 21.273,20. Importo totale auto dovuto dal Cliente € 23.849,47. Spese istruttoria pratica € 366. Spese d'incasso € 5 a canone IVA esclusa. Imposta di bollo leasing auto € 16 come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie aderenti. Offerta valida fino al 30/06/2019, salvo disponibilità in Concessionaria. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Gamma BMW X1 consumo di carburante ciclo misto (litri/100Km) 4,5 - 6; emissioni CO₂ (g/km) 118 - 136. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

NOI IL PICCOLO / LA COMMUNITY

Dai magazzini alle banchine il porto svela i suoi segreti

Sabato 18 e domenica 19 maggio occasione da non perdere per 20 iscritti
L'iniziativa nell'ambito delle celebrazioni per i 300 anni del Punto franco



L'Open Day al Porto di Trieste dello scorso anno



Micol Brusafferro

TRIESTE La community Noi Il Piccolo alla scoperta del Porto di Trieste. Sabato 18

e domenica 19 maggio, durante gli Open Day allo scalo, dieci posti riservati ai lettori iscritti per ciascuna delle due giornate, con una visita che durerà due ore, con partenza dalla Torre del Lloyd, in via Von Bruck. Il weekend si inserisce nell'ambito delle iniziative realizzate in occasione dei 300 anni dell'area. Sarà un'occasione speciale per conoscere il lavoro e le caratteristiche del cuore pulsante della città tra gru, moli, grandi imbarcazioni e magazzini che ogni giorno accolgono merci da tutto il

mondo. Gli operatori sul posto forniranno a tutti informazioni e curiosità sul funzionamento dei meccanismi che regolano il lavoro del porto. Importante per tutti portare un documento di identità, visto l'ingresso in una zona con un preciso regime di sicurezza. Mai come quest'anno "Porte aperte", ha registrato in poco tempo il tutto esaurito. Sabato sarà il turno della stampa e degli instagramers, mentre domenica saranno i cittadini protagonisti, tra i magazzini, i vari spazi operativi dell'area, fino al cana-

le navigabile. Tutti saranno divisi in otto turni, con diverse partenze nell'arco della giornata, sempre dalla Torre del Lloyd. La quinta edizione, dopo il successo degli anni scorsi, ha attirato fin da subito l'attenzione dei triestini e le prenotazioni sono finite in appena due giorni.

L'appuntamento è stato anticipato anche da una serie di laboratori riservati ai bambini. Sabato la visita per i lettori della community inizierà alle 10.30, domenica alle 15. Chi scatterà foto o pubblicherà post sui social, può usare l'hashtag ufficiale, #ilmioporto, mentre altre indicazioni sono online sul sito portofrieste300.com. Sarà possibile vedere ambienti solitamente chiusi al pubblico, come i grandi magazzini che ospitano il caffè, ascoltare i racconti di chi vi lavora e chiedere informazioni sul campo. Tornano poi le visite allo stabilimento della illycaffè, in programma il 29 maggio e il 27 giugno, già ampiamente apprezzate da tante persone nei mesi scorsi, con la possibilità di conoscere gli ambienti produttivi e non solo, nella grande fabbrica di via Flavia. E sono in programma anche alcune ghiotte novità per i prossimi mesi, i cui dettagli saranno forniti a breve.

Spazio ad esempio a una collaborazione con la Fondazione Brovedani e con le assicurazioni Generali, che apriranno le porte all'archivio storico. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE INIZIATIVE IN CORSO

Dal buon giornalismo agli eventi al Rossetti Lettori in prima fila

TRIESTE Ieri e oggi i lettori sono ospiti anche a "Link_Premio Luchetta Incontra. Il festival del buon giornalismo", nella Fincantieri Newsroom in piazza Unità d'Italia, incontri ed appuntamenti dedicati al mondo dell'informazione e ai suoi protagonisti.

Venti persone della community Noi Il Piccolo hanno potuto partecipare ieri, con posti riservati e privilegiati, all'evento di apertura della manifestazione, con il vincitore del Premio speciale della Fondazione Luchetta, Riccardo Iacona, intervistato dai giornalisti Giovanni Marzini e Fulvio Gon alla presenza della presidente della Fondazione, Daniela Luchetta.

Altri venti fortunati hanno poi assistito allo spettacolo di e con Beppe Severgnini, dal titolo "Diario sentimentale di un giornalista", uno show musicale tratta dal libro "Italiani si rimane". Oggi invece 15 membri della community potranno godere di un posto speciale per seguire,

sempre a Link, l'incontro sullo spettacolo "School of rock" di Andrew Lloyd Webber, un appuntamento condotto dalla giornalista Marinella Chirico, che converserà con Lillo Petrolò.

All'incontro sarà presente anche il cast e verranno proiettati video tratti dallo stesso spettacolo, in scena fino al 12 maggio al Politeama Rossetti. Il calendario completo della kermesse è pubblicato sul sito luchettaincontra.it. La manifestazione proseguirà poi fino al 12 maggio.

Continuano anche gli eventi realizzati in collaborazione con il Politeama Rossetti. Ieri alla Sala Bartoli un gruppo di lettori ha preso parte all'incontro con la compagnia di "En attendant Beckett" con Glauco Mauri e Roberto Sturno, un momento di approfondimento condotto da Peter Brown, direttore della British School del Friuli Venezia Giulia. L'evento sarà in scena a teatro fino al 12 maggio, tutte le informazioni su www.ilrossetti.it. **MI.B.**



I lettori del Piccolo ieri al Rossetti (foto Lasorte)

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automazzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

IMMOBILI VENDITA 1

GABETTI - DOMIO in palazzo moderno ristrutturato, ultimo piano/ascensore, ingresso, soggiorno/ balcone, cucina, 2camere, bagno completo. Da rimodernare. Soleggiato con vista aperta. Terrazzo sovrastante. € 79.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - MUGGIA centralissimo nuova realizzazione posti auto coperti/scoperti, cancello elettrico, comodi spazi manovra. Detrazioni 50% su costi di costruzione. Da €14.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - SAN GIOVANNI/CAVE nel verde appartamento da ristrutturare, ingresso, soggiorno/cucinato, 2matrimoniali, bagno completo doccia finestrato, balcone verandato, grande cantina. Facilità parcheggio. ClasseG/EPgl136,83 €53.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - STRADA PER CHIAMPORE vista golfo, recente bifamiliare bipiano con 2appartamenti indipendenti, ottime condizioni ingresso, soggiorno, cucina, 2matrimoniali, disimpegno, bagno. Magazzino/autorimessa, giardino. ClasseD/EPgl123,19 €490.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA CANTU' - in villetta bifamiliare, ingresso indipendente, appartamento tripiano, vista mare/città: salone, cucinino, 2camere, 3servizi, taverna, cucina abitabile, terrazza abitabile. Ottime condizioni. ClasseE/lpe137,1 €320.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA DELL'EREMO casetta accostata bipiano. PT: soggiorno/cottura, ripostiglio; P1: matrimoniale, bagno, veranda, cantina esterna. Giardino piantumato di circa 60mq. Interni da ristrutturare. ClasseG/EPgl435,45 €95.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIA ROSSETTI ALTA palazzo perfetto, giardino condominiale, ingresso, salone doppio, cucina, 2matrimoniali, 1singola, 2bagni, ripostiglio, 2terrazzi vivibili, cantina. Terrazzo condominiale. ClasseF/EPgl122,87 €229.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIALE MIRAMARE palazzo d'epoca ottime condizioni interne/esterne ultimo piano mansardato alto ingresso, grande salone, cucina, 2camere, bagno, balcone, ripostiglio. Vista aperta/soleggiata. ClasseE/EPgl €145.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - VIALE XX SETTEMBRE parte alta, balcone, ingresso, soggiorno, cucina, camera piccola, bagno, armadio a muro, soffitta. Ottimi interni. Palazzo moderno/ascensore. ClasseG/lpe245,8 €82.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

GABETTI - ZONA STADIO contesto riservato, moderna palazzina/ascensore, ristrutturato ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Parcheggio condominiali. ClasseF/lpe147,34 €96.000 tel.040.0643391 www.gabettitrieste.it

POZZECCO IMMOBILIARE, Barcola, in palazzina con parco condominiale, 250 mq. interni, doppio ingresso autonomo, terrazza 35 mq., palestra interna 45 mq., cantina, posto auto in garage, € 395.000,00.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Malchina, casa carsica indipendente, bifamiliare, ristrutturata, due alloggi 100 mq. cad., due accessi carrai, area parcheggio, 600 mq. giardino, € 275.000,00.- 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, SISTIANA, Villa di testa su tre livelli, ascensore interno, senza barriere, 210 mq. interni, giardino alberato 500 mq., accesso auto con area parcheggio, sistema allarme, autometano, € 395.000,00.- 040- 3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Strada di Fiume, ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posti auto liberi area condominiale, € 64.000,00.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Capodistria, piano alto, ascensore, luminoso, doppia esposizione, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, vano lavanderia, terrazzo, veranda, cantina, € 99.000,00.- 040-660386-040-3720635-334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Moncolano, parcheggio sotto casa, loft 145 mq.su due livelli, cucina, bagno completo, vano jolly multiuso, € 95.000,00.- 040-660386-040-3720635-334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Via Timmel, posizione tranquilla nel verde, doppia esposizione, soleggiato, veduta aperta, ristrutturato recentemente, atrio, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, facilità parcheggio, € 98.000,00.- 040/3720635 - 334/3538739

POZZECCO IMMOBILIARE, Zona San Giovanni, Villa indipendente, recente costruzione, stile moderno, 170 mq interni su un livello, ampia zona giorno con vetrate su giardino di 450 mq. box doppio, cantina, soleggiata, vista aperta, autometano.- 040/660386 - 040/3720635 - 334/3538739

VESTA 040636234 Piazza Foraggi alloggio bivano con ascensore, riscaldamento autonomo, zona tranquilla e servita da mezzi pubblici e negozi. Classe Energetica "F", Euro 56.000,00

VESTA 040636234 Posti auto Park San Giacomo n autorimessa multilivello con servizio di controllo 24/24. Ampio spazio di

manovra e comodo accesso con ascensore. Promozione Euro 15.400,00. In caso di acquisto come pertinenza alloggio detrazioni fiscali per euro 10.550,00 in dieci anni.

VESTA 040636234 Roiano centro luminoso alloggio trivano con posto auto in stabile inizio '900, poggolo. Riscaldamento centrale con Spese condominiali contenute. C.E. "F". Euro 90.000,00

VESTA 040636234 via Ronchetto adiacenze attico quadrivano recentemente ristrutturato, vista mare, ascensore, terrazza mq. 83. Cantina. Parcheggio condominiale. Riscaldamento centrale con ripartitori individuali. Euro 255.000,00 + box auto euro 40.000,00

IMMOBILI ACQUISTO 2

VESTA 040636234 Cercasi alloggi dai 40 a 150 MQ. in vendita in zone centrali o San Vito per nostri clienti.

IMMOBILI AFFITTO 3

VESTA 040636234 affittasi attico trivano arredato luminoso e con terrazza, ottimo stato adatto specializzandi in medicina o ricercatori o persone in trasferta lavorativa, euro 590,00 + spese condominiali

ECONOMIA

LA TRIMESTRALE DEL GRUPPO TRIESTINO

Fincantieri, record di ricavi Ordini in volo a 6,5 miliardi

Avvio d'anno positivo con nuove commesse per 11 navi. Soddisfatto il Ceo Bono
«Rafforzato il ruolo d'azienda leader. Siamo fondamentali nel Sistema Paese»

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. Il boom delle crociere fa volare Fincantieri nel trimestre. Ha avuto buon gioco il numero uno del gruppo triestino Giuseppe Bono nell'ultima assemblea dei soci a ribadire la portata sistemica del colosso cantieristico. Il gruppo triestino ha un carico di lavoro complessivo per 34 miliardi, che equivale a quasi il 2% del Pil italiano e supera da solo in valore quello dell'intera economia marittima nazionale. Una dimensione confermata anche dalla semestrale presentata ieri ai mercati. I ricavi sono in crescita del 13% con un carico di ordini che ammonta a 6,5 miliardi per undici navi da crociera: un record storico.

Dopo un 2018 che conferma la forte fase di espansione del colosso cantieristico, impegnato su molti fronti in Europa e oltreoceano, con un balzo degli utili del 30% a quota 69 milioni, anche questo primo scorcio di 2019 procede bene. Un importante fattore di redditività come l'Ebitda sale a 90 milioni (89 nel trimestre 2018), con un indebitamento finanziario netto a 505 milioni (494 al 31 dicembre 2018). Consegnate nel trimestre 8 navi di cui due da crociera Viking Jupiter e la Costa Venezia (la prima progettata per la Cina), e una nave militare per US Navy.

Il backlog al 31 marzo 2019 è di 30,7 miliardi (21,8 miliardi al 31 marzo 2018)



Fincantieri ha firmato in tre mesi contratti per undici navi da crociera.

con 104 navi in portafoglio. Bono, commentando i dati, descrive una azienda con un forte impatto anche sul Nordest: «I risultati del primo trimestre 2019 rafforzano la nostra posizione di azienda leader, capace di trasformare rapidamente il soft backlog in ordini fermi. Gli ordini per le 11 navi da crociera firmati in questi tre mesi si traducono in quasi 27 miliardi di euro generati a beneficio dei territori dove siamo presenti».

Il boom delle crociere sta facendo volare le prestazioni del vascello Fincantieri con 11 contratti per navi da crociera in un solo trimestre per 5 brand (Oceania, Regent Seven Seas Cruises, Viking, Msc, Princess), che si

sommano sul fronte militare all'ordine per un'altra unità da parte della US Navy nell'ambito del programma Littoral Combat Ship (Lcs). Fincantieri vola sulle ali della forte ripresa del business delle navi da crociera con i ricavi del gruppo negli ultimi 4 anni cresciuti mediamente di oltre il 9% e centrando gli obiettivi del piano industriale. Nel periodo con il gruppo Salini Impregilo Fincantieri si è aggiudicata il contratto per la ricostruzione del ponte sul fiume Polcevera a Genova, seguendo il progetto di Renzo Piano. Lo stabilimento Fincantieri Infrastrutture a Valeggio sul Mincio (Verona) è proprio destinato alla ricostruzione del ponte Morandi a Genova. Qui il

gruppo ha investito oltre 10 milioni di euro. Sul fronte diversificazione di rilievo l'accordo con Eni, Cassa depositi e prestiti e Terna per lo sviluppo e la realizzazione su scala industriale di impianti di produzione di energia dalle onde del mare.

Tornando di dati i ricavi del settore Shipbuilding sono di 1.113 milioni (+8,8%) per i maggiori volumi generati dalla costruzione delle navi da crociera (+13,1%). I ricavi Offshore e Navi speciali ammontano a 224 milioni (+44,5%). Si registra un aumento dei volumi della produzione di navi speciali, effetto della strategia di diversificazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PIAZZETTA CUCCIA

Mediobanca in crescita Interesse per Kairos

MILANO. Mediobanca nei primi nove mesi del 2018/2019 vede ricavi in crescita del 4,6% a 1.883,8 milioni, un passo che conta di mantenere anche nell'ultima parte dell'esercizio. L'utile netto di 626 milioni cala dell'8,2% dallo stesso periodo dell'anno scorso, che aveva beneficiato della plusvalenza sulla vendita della quota in Atlantia. Sul fronte in Italia sul tavolo c'è Kairos: «È una società di persone in cui il management ha svolto e svolgerà

un ruolo essenziale. È una situazione che esamineremo e che stiamo esaminando solo nella prospettiva di un accordo con il management team per fare un progetto industriale forte», ha indicato l'a.d. di Mediobanca, Alberto Nagel, portando a esempio quanto fatto coi banker di Messier Maris. Piazzetta Cuccia continuerà comunque a investire nel wealth management così come nell'ampliamento della rete distributiva.

IN BREVE

Calzaturiero

Vendite in calo per Tod's
In crescita il retail

Le vendite del Gruppo Tod's sono risultate pari a 216,4 milioni di euro nel primo trimestre dell'anno, in calo del 4,3% rispetto ai 226,1 milioni dei primi tre mesi del 2018. Ancora negativo il canale wholesale, in crescita invece il retail (+9,2%). Eccellente performance di Roger Vivier (+16,2%). «Il ritorno alla crescita dei ricavi del retail», ha commentato Diego Della Valle, presidente e amministratore delegato.

Credito

Colombini: in arrivo
il piano di Banca Ifis

«Entro tre o quattro mesi presenteremo il nuovo piano industriale». Lo ha detto il nuovo amministratore delegato di Banca Ifis, Luciano Colombini, durante la conference call con gli analisti dopo la presentazione dei conti per il primo trimestre dell'anno. L'utile netto è sceso del 20,9% a 29,9 milioni di euro. Colombini ha spiegato che il gruppo intende mantenere il medesimo livello di attenzione sul settore degli Npl.

DOTT.

OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT

VISTE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery"
Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

BANCHE

Unicredit batte le attese Il Ceo Mustier: difficili le fusioni in Europa



Il Ceo di Unicredit Jean Pierre Mustier

MLANO. Unicredit batte le attese dei mercati nel primo trimestre e conferma i target del 2019. Il gruppo di piazza Gae Aulenti realizza nei tre mesi un risultato netto di 1,4 miliardi di euro, in aumento del 24,7% su base annua e superiore agli 1,25 miliardi previsto dagli analisti interpellati da Bloomberg. «Sono molto soddisfatto della performance di Unicredit in questo inizio d'anno», commenta il ceo, Jean Pierre Mustier, che sottolinea che «per la seconda volta di seguito, si è trattato del migliore primo trimestre dell'ultimo decennio». I conti permettono al gruppo di confermare gli obiettivi di fine anno, tra cui un utile a 4,7 miliardi e un Rote oltre il 9%. A Piazza Affari, però, la banca paga la cattiva vena del listino e perde il 2,69% a 11,126 euro.

Nel trimestre i ricavi di Unicredit scendono del 3% annuo a 5 miliardi di euro, per la flessione delle commissioni (-5,3%). Il Cet1 ratio è al 12,25% al 31 marzo, mentre a fine anno è atteso tra il 12% e il 12,5%. Migliora la pulizia di bilancio, con il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale dei crediti lordi di gruppo in calo di 1,9 punti percentuali su anno al 7,6%. Per la banca core il rapporto scende di 0,7 punti al 4,1%. Resta

elevata l'esposizione al debito sovrano. I titoli di Stato in portafoglio sono 112,9 miliardi, quelli italiani oltre la metà, ovvero 58,7 miliardi, il 7% dell'attivo di gruppo. «Non venderemo Btp, alleggeriremo gradualmente il portafoglio per raggiungere il livello dei nostri concorrenti, italiani ed europei, non dei numeri», dice Mustier.

Unicredit ha annunciato di aver incassato circa 1 miliardo di euro dalla vendita del 17% di Fineco, rimandando con il 18%. Il top manager francese presenterà il prossimo piano industriale 2020-2023 a Londra a dicembre e che in precedenza aveva dichiarato di voler mantenere il controllo di Fineco.

Nonostante le indiscrezioni delle ultime settimane che parlavano di un Mustier alla porta di Commerzbank nel caso in cui la fusione con Deutsche Bank fosse fallita, il numero uno di Unicredit si mantiene in apparenza diffidente nei confronti delle fusioni cross-border, definendole «molto difficili» e ribadisce il suo impegno in Italia «mai stato così forte», assicura, in quanto «siamo molto orgogliosi di essere una banca paneuropea basata e quotata in Italia», ha aggiunto l'amministratore delegato del gruppo.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
KARAVAS	DA BEAUMONT A RADA	ore 06.00
SCFKHIBINY	DA FORCADOS A RADA	ore 10.00
PATMOS WARRIOR	DA NOVOROSIYSK A RADA	ore 11.00
IN PARTENZA		
MAERSK HAMBURG	DA MOLO VII PER FIUME	ore 06.00
BF PHILIPP	DA RADA PER RAVENNA	ore 11.00
DOMINIA	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
KONOSHA	DA RADA PER ROSTOV	ore 14.00
MOVIMENTI		
LIBERIA	DA RADA A SIOT 4	ore 13.00
PATMOS WARRIOR	DA RADA A SIOT 1	ore 16.00
BF PHILIPP	DA RADA A MOLO VII	ore 6.00
KARAVAS	DA RADA A SIOT 2	ore 6.00

DOPPIO INVESTIMENTO DEL GRUPPO INTERNAZIONALE DELLA LOGISTICA NEL PORTO DI VADO LIGURE

Pacorini: super-silos per il caffè in Liguria

«Puntiamo ai traffici del Centro Europa»

Un avamposto per espandersi nella più importante area industriale del Paese: «Manteniamo la testa a Trieste»

Luigi Dell'Olio

MILANO «Manteniamo la testa a Trieste, ma cresciamo nel mondo andando alla ricerca delle opportunità che di volta in volta si presentano sul mercato».

Riccardo Marchesi, amministratore delegato di Pacorini Silocaf, commenta così l'ultima operazione compiuta dalla controllata di Pacorini, gruppo presente in 17 Paesi e cinque continenti, che offre servizi logistici, utilizzando una rete capillare di magazzini approvati per lo stoccaggio di prodotti, soprattutto commodity agricoli, quotati dall'Intercontinental Exchange/Ice e dal London Metal Exchange (Lme).

Ieri il gruppo ha annunciato di aver l'acquisto di altrettante aree nel porto di Vado Ligure, che vanno a segnare un'espansione non solo nel Nord-Ovest della Penisola («L'area più industrializzata del Paese», sottolinea Marchesi), ma anche nei traffici con i Paesi vicini del Sud e del Centro Europa. La prima acquisizione, da 10mila mq, è presente laddove è già operativo un silos cerealicolo fatto costruire da Ferruzzi negli anni '60 e fuori esercizio da molti anni.

L'impianto verrà recuperato e trasformato per essere dedicato al core business del caffè. «Diventerà il più moderno e grande silos d'Europa dedicato al caffè. Ci siamo posti l'obiettivo di renderlo pienamente funzionante entro dicembre



Una panoramica del porto di Vado Ligure dove si è insediata Pacorini Silocaf. Sopra l'amministratore delegato Riccardo Marchesi. A destra i magazzini nel porto di Trieste.

2020», commenta Enrico Pacorini, amministratore delegato del gruppo. La seconda acquisizione è stata condotta attraverso la partecipata Lovs Scrl (Logistics in Vada Sabatia) Pacorini e riguarda un'area di 100mila mq, da destinare ad attività di logistica e project cargo, espressione utilizzata nel settore per indicare il trasporto di articoli di grandi dimensioni, pesanti, di valore elevato o critici.

L'area ha una rilevanza strategica perché è adiacen-

te al nuovo terminal container (Apm Terminals) che entrerà in funzione a dicembre con l'obiettivo di movimentare 900mila contenitori all'anno. «Si tratta di investimenti che potranno portare sviluppo e occupazione in un'area depressa dal punto di vista economico», sottolinea Marchesi, con riferimento al fatto che per decenni il territorio si è basato su attività chimiche, energetiche ed industriali, molte delle quali cessate o delocalizzate.

Marchesi tiene a sottolineare come nulla cambierà nel rapporto con Trieste, dove il gruppo è stato fondato nel 1933 da Bruno Pacorini e dove ha sempre mantenuto la sua sede principale e conta 133 occupati nella Pacorini Silocaf.

Nella Penisola ha sedi operative anche a Genova/Savona, Livorno, Gioia Tauro e Napoli (lo sbarco nel capoluogo campano risale a poco più di un anno fa).

Il gruppo continua a esse-

re gestito dalla famiglia imprenditoriale, arrivata alla terza generazione, dato che a Bruno sono succeduti dapprima i figli, Roberto e Federico, mentre oggi è in rampa di lancio il nipote cinquantenne Enrico. Nel 2018 il gruppo ha movimentato circa 5 milioni di tonnellate, registrando un fatturato di 200 milioni di euro e impiegando oltre 800 persone dirette. Quanto allo scalo locale, «il nuovo corso importo dalla gestione di Zeno D'Agostino sta restituendo vita-

lità non solo al porto e quindi alle aziende come la nostra che vi operano, ma all'intero territorio giuliano», commenta Marchesi. La Via della Sedta resta la grande prospettiva per gli interscambi commerciali del porto di Trieste b: «Per il nostro business non ci attendiamo ricadute importanti, ma per lo scalo triestino questo progetto potrà costituire una leva di ulteriore crescita e sviluppo economico anche per la città,».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LETTERA AI PARLAMENTARI NORDESTINI

Ance Fvg: il decreto sblocca cantieri rischia di affondare le costruzioni

Il provvedimento secondo l'associazione manca di una visione strategica e non protegge a sufficienza le imprese del territorio

Marco Ballico

TRIESTE. Si erano affidati, «speranzosi», al tanto atteso decreto «Sblocca cantieri» e invece sono rimasti delusi. I costruttori di Ance Friulia Venezia Giulia e Ance Veneto, con la firma dei presidenti Roberto Contessi e Giovanni Salmistrari, scrivono per questo ai parlamentari nordestini una lettera aperta per sollecitare il pressing a Roma in modo da modificare il testo

in sede di conversione. Quello che manca nel Dl, premettono i due leader regionali dell'Ance, è «una visione strategica di dove si vuole portare il Paese e il settore. Nonostante una disoccupazione dilagante, un impoverimento al di sotto della soglia di sicurezza di tutte le infrastrutture e un'incapacità di impiego delle risorse, ancora si continua a preferire la spesa corrente e a far crescere il debito pubblico». Nello specifico il decreto mostra «più il respiro di un correttivo a medio lungo termine al vigente Codice dei contratti che non di un effettivo provvedimento che garantirà a breve la ripresa dei lavori».

La richiesta dei costrutto-



Decreto sblocca-cantieri nel mirino dell'Ance Fvg.

ri? Su due fronti: ripermittenza del reato di abuso di ufficio e riconfigurazione della responsabilità erariale. Il paradosso, scrivono Contessi e Salmistrari, «è che tutte le forze politiche ci hanno manifestato la propria più assoluta condivisione, ma nessuno ha fatto nulla». Nel mirino di quanto sfornato da Roma c'è, emblematico, il tema del subappalto, «che torna facoltà della stazione appaltante che potrà prevederlo in una forchetta fino al massimo del 50% dell'importo lavori. La stessa azienda potrà quindi partecipare a una gara dove un giorno vi è una previsione del 5% di opere subappaltabili e a una gara dove un altro giorno ve ne è una del 50%. Può esistere una impresa con questo spettro di operatività?». Un effetto negativo sul sistema, prosegue l'associazione di Fvg e Veneto, «avrà anche la compressione dei limiti per la procedura negoziata a 200.000 euro dall'attuale milione. Mantenere questa soglia risponde tra l'altro all'esigenza di tutelare le

imprese del territorio evitando che siano costrette a concorrere al più alto numero di gare possibile senza alcuna seria prospettiva di aggiudicazione». E ancora l'Ance si dice «favorevole all'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, perché solo così potrà apprezzarsi e avere valore il know how di un'impresa strutturata. Ma il decreto va nella direzione sbagliata quando prevede l'innalzamento dal 30 al 50% dell'incidenza del fattore prezzo rispetto ad altri elementi qualitativi dell'offerta. Così sarà ancora il prezzo a decidere l'aggiudicatario. La realtà è che le imprese edili continuano a soffrire ma, nonostante la perdita di 600.000 occupati, il legislatore ha come principale preoccupazione quella di andare a pranzo con i dipendenti della Pernigotti, 150 lavoratori a rischio, o creare una newco nel settore delle infrastrutture per salvare grandi imprese senza preoccuparsi delle aziende a valle».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SICUREZZA » L'86% DEI PASSEGGERI NON LA INDOSSA. E LE CATTIVE ABITUDINI SONO ANCHE ALTRE...

Sui sedili posteriori in Italia la cintura viene spesso ignorata

Fra le tante cattive abitudini che gli italiani avevano più di vent'anni fa, come ad esempio sistemare i bimbi in auto sulle gambe dei genitori (piuttosto che sul seggiolino) oppure andare in tre in moto, schiacciando il piccolo tra mamma e papà, ce n'è una che continua a resistere ancora oggi: star seduti sui sedili posteriori senza allacciare le cinture di sicurezza. Emerge da una analisi condotta da Facile.it, comparatore di assicurazione online che stila una classifica di tutti i comportamenti scorretti quando si viaggia in auto o in moto partendo dagli anni '70-'80 ad oggi per capire se, nonostante la maggiore consapevolezza, ci siano abitudini scorrette che ancora resistono. Nel dettaglio, non sorprende più di tanto scoprire che il 70% dei rispondenti dichiara che fra gli anni '70 e '80 nei viaggi in auto con la famiglia nessuno usava le cinture di sicurezza. La legge italiana le rese obbligatorie nel 1976, ma solo nel 1988 l'uso divenne effettivo. Da allora, per fortuna, di strada se ne è fatta tanta e oggi solo il 7% di chi ha risposto al sondaggio afferma di continuare a non allacciare la cintura di sicurezza. La situazione, purtroppo, cambia notevolmente se dai sedili anteriori ci spostiamo a quelli posteriori; in



questo caso viaggiano senza cintura addirittura l'86% degli intervistati. Secondo i dati il 26% dei bambini di allora ha viaggiato in braccio al genitore sul sedile del passeggero e il seggiolino cui oggi ancoriamo i bambini era poco meno di un miraggio, lo usavano meno del 45% dei genitori. Abitudini sbagliate che, però a molti mancano. Tre intervistati su quattro dichiarano di rimpiangere i viaggi sdraiati sul sedile posteriore senza curarsi delle cinture, poco meno di uno su 3 (37%) quelli in cui, addirittura, ci si sdraia-

va sulla cappelliera o si giocava con le spalle al finestrino o, nel 12% dei casi in cui ci si faceva trasportare nel bagagliaio e, magari (9%) durante il viaggio si passava con assoluta disinvoltura da lì ai sedili e viceversa. Le cattive abitudini stradali viaggiavano, e tuttora viaggiano, anche su due ruote. Oltre un intervistato su cinque (21%) dichiara che, da bambino, andava in moto con uno dei genitori anche prima di aver compiuto i 5 anni, nel 26% dei casi non usava il casco e, quando era in sella allo scooter con mamma e papà

viaggiava schiacciato fra di loro (20% del campione). La consapevolezza del pericolo, però, a quanto pare su due ruote viaggia meglio e, fra tutti i comportamenti elencati, l'unico ancora praticato (appena dal 5% dei rispondenti) è quello di portare sullo scooter anche bambini con meno di 5 anni di età.

» SANZIONI ECESSO DI VELOCITÀ: LA GENDARMERIA LO REGISTRA COL SELFIE

■ La Gendarmerie francese potrebbe presto ufficializzare l'adozione del nuovo mini-laser TruSpeed SE, primo apparecchio radar per il controllo della velocità sulle strade di tipo "tascabile" e quindi molto pratico anche per le pattuglie che si spostano in moto o a piedi. Lungo 13 centimetri, largo 11 e spesso 5, TruSpeed SE ha una portata superiore ai 600 metri ed è in grado di constatare infrazioni per velocità fino a 300 km/h in entrambi i sensi di circolazione e, grazie allo zoom ottico con ingrandimento fino a 7 volte, può anche fotografare contestual-

mente il mancato uso delle cinture di sicurezza o l'uso del telefonino durante la guida. Il costruttore di questo mini-laser ha previsto, poi, tutta una serie di accessori esattamente come se si trattasse di un oggetto destinato allo svago e allo scatto dei selfie, compreso un supporto per interfacciarlo con uno smartphone. In Francia, nel giro di quattro anni, le Autorità dovrebbero attivare la consegna di 1.000 esemplari del TruSpeed SE, ma non è escluso che questa inedita apparecchiatura trovi diffusione anche in altri Paesi europei dove è già omologata.





NISSAN

Innovation that excites

NISSAN MICRA

TECNOLOGIA IN MOVIMENTO.

NISSAN **INTELLIGENT MOBILITY**



- Nuovo Turbo 100CV Benzina
- Fino a 21 Km\Litro
- Apple CarPlay® e Android Auto

ZERO ECOTASSA

MICRA ACENTA IG-T 100CV A € 11.300 E ANTICIPO ZERO*

ANZICHÉ € 12.800 OLTRE ONERI FINANZIARI E IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE. TAN 5,99% TAEG 7,63%.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC-BT. CONSUMI 5,2 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 119 g/km.

*Micra IG-T 100 Acenta a € 11.300 €, prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). È inclusa una riduzione del prezzo di listino (16.730 €) pari a € 5.430 in collaborazione con le concessionarie che aderiscono all'iniziativa, valido solo in caso di adesione al finanziamento "Intelligent Buy" e solo in caso del ritiro in permuta o rottamazione di un veicolo usato con immatricolazione antecedente al 01/07/2014 e di proprietà da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. L'offerta è valida, salvo esaurimento dello stock, fino al 31/05/2019 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 0, importo totale del credito € 12.862,93 (include finanziamento veicolo € 11.300 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 963,93 e Pack Service a € 699 comprendente 2 anni di Furto e Incendio), spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 32,16 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.777,22, Valore Futuro Garantito € 5.019,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 50.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 15.640,15 in 60 rate da € 177,02 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,63%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



Il Mercato Azionario del 9-5-2019						
Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5000	-1,1900	0,4780	0,5610	+1,6300	314
AZA	1,4335	-0,5900	1,4335	1,6485	-8,8400	4491
Abitare In	40,4000	-0,9800	28,4100	43,6000	+34,6700	103
Acqa	16,2600	-0,6100	11,8200	16,3600	+35,3900	3463
Acsm-Algam	1,7400	-0,0000	1,6250	1,8700	+5,1400	343
Aegon	4,3500	-1,5800	3,9920	4,7700	+7,6200	-
Agatos	0,1300	-1,1400	0,1240	0,1490	+1,5600	12
Agas	45,3000	-0,9200	38,2000	47,2600	+6,7900	0
Ahold Del	20,9200	-0,4500	20,9200	23,8900	-5,3800	-
Alerion	2,6500	-2,9300	2,6500	2,9700	-7,9900	136
Allianz SE	198,2400	-5,5100	173,4600	215,4000	+11,6600	89813
Ambientehs	0,3750	-0,7900	0,3280	0,3900	+11,9400	4
Ambromobiliare	4,1400	-3,2700	3,0700	4,4000	+7,5300	11
Anima Holding	3,1900	-4,5500	3,1900	3,8800	-1,2400	1212
Asklif EVA	2,7800	-0,3600	2,7400	3,3800	-12,0300	43
Assiteca	2,1600	-0,9200	2,0600	2,4600	-4,4200	71
Astaldi	0,6875	-1,9800	0,4978	0,8125	+28,6600	66
ASTM	21,8000	-2,5000	17,4200	24,2500	+24,7100	2158
Atlanta	23,1400	-1,7400	18,0700	24,3200	+26,0600	19109
Autogrill Spa	8,4400	-1,4000	7,3350	8,8000	+14,6700	2147
Autostrade Meridionali	26,1000	-4,4200	26,5000	32,9000	+4,0700	123
Ava SA	22,1050	-1,1200	18,6540	23,7900	+17,9300	-
Azimut Holding	16,8800	-5,9300	9,5340	18,0000	+77,0500	2418
BB.F.	2,4700	-0,0000	2,3400	2,6200	-5,0000	377
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige-its	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,0500	-0,7900	4,5400	5,6250	+11,2300	859
Banca Generali	24,1400	-2,1900	18,1300	25,3800	+33,1500	2821
Banca Intermobiliare	0,1565	-0,0000	0,1560	0,1870	-4,6900	110
Banca Mediolanum	6,1800	-2,4500	5,0450	6,7650	+21,4100	4575
Banca Monte Paschi Siena	1,2190	-4,3900	1,1195	1,5345	-16,4900	1390
Banca Pop. Emilia Romagna	4,0040	-2,1500	2,9560	4,2840	+19,0200	1927
Banca Popolare di Sondrio	2,2600	-2,4200	2,2600	2,7180	+14,1300	1025
Banca Profilo	0,1645	-2,0800	0,1552	0,1778	-7,4800	112
Banco BPM	1,8165	-8,1600	1,6340	2,1320	-7,7000	2752
Banco di Desio e Brianza	1,9600	-2,0000	1,7000	2,0600	+13,2900	229
Banco di Desio e Brianza mc	1,8200	-0,0000	1,7000	2,0600	+7,0600	24
Banco di Sardegna risp	8,2400	-2,7400	7,1000	9,9400	+26,5800	61
Banco Santander	4,2000	-0,2400	3,9100	4,6300	+7,4200	-
Basif	65,5700	-1,9700	59,8400	74,4500	-9,3400	-
Basinet	5,3200	-0,3700	4,2800	5,7300	+20,0900	324
Bastogi	0,9920	+1,2200	0,8220	1,1600	+19,2300	123
Bayer	57,1800	-4,2100	56,1400	72,8100	-5,1700	0
Beghelli	0,2550	-1,5400	0,2550	0,3170	-9,5700	51
Beiersdorf AG	98,5000	-0,0000	81,2000	100,7000	-2,1800	-
Blaetli Industrie	0,3190	-2,7400	0,2875	0,3540	+8,1400	34
Biancamano	0,2590	-0,7700	0,1700	0,3280	+44,6900	9
Bio On	52,3000	-1,3200	51,2000	61,0000	-7,8200	985
Blodue	5,1000	+0,7900	4,7200	5,5800	+1,1900	57
Bloera	0,0920	-2,3400	0,0574	0,1255	+60,2800	5
Blue Financial Communication	1,0600	-10,1700	0,8900	1,2500	+6,0000	3
BMW	69,1100	-3,3400	67,8100	77,5300	-0,0900	-
BNP Paribas	45,5300	-2,6300	38,9250	49,0050	+15,9600	-
Bomil Italia	3,9800	-0,2500	2,2000	3,9900	+52,4900	67
Borgosesia	0,5200	-1,8900	0,4520	0,5950	-11,8600	6
Borgosesia r	1,3100	-0,0000	1,0400	1,4500	+4,8000	1
Brembo	11,0800	-2,7200	8,8950	11,8800	+24,5800	3700
Brioschi	0,0744	-2,8700	0,0558	0,0818	+31,9100	59
Brunello Cucinelli	30,1400	-3,0200	27,4000	35,4000	-0,3000	2050
Buzzi Unicem	18,8300	+0,1100	14,8300	20,8000	+25,3200	3114
Buzzi Unicem mc	13,1000	-0,6100	9,4800	13,1800	+36,8900	533
CAleffi	1,4000	-3,4500	1,3850	1,4950	-6,3500	22
Calzagione	2,4600	-1,6000	2,1200	2,5600	+7,8900	295
Calzagione Editore	1,1200	-0,4400	1,0400	1,1700	+7,8900	140
Campani	9,1250	-0,8200	7,3700	9,2000	+23,5600	10600
Canaro	2,9200	-0,4500	1,6800	2,6400	+30,3600	175
Carrefour	17,4500	-1,3600	14,6000	18,0850	+16,7200	-
Cattolica Assicurazioni	7,8400	-1,5700	7,1050	8,8300	+10,3400	1366
CDR Advance Capital	0,5500	-2,6500	0,5360	0,6480	+13,5200	12
Cerved Group	8,4250	-0,4100	6,9600	9,6000	+17,7500	1645
CHL	0,0069	-4,1700	0,0032	0,0093	+81,5800	8
CIA	0,1390	-0,3600	0,1090	0,1450	+26,9400	13
Cir	0,9980	-1,1900	0,9170	1,1060	+7,4300	793
Class Editori	0,2070	-3,2700	0,1660	0,2650	+15,0000	30
CNH Industrial	8,5890	-3,8400	7,7340	9,9820	+9,1700	11890
Colfide	0,4815	-0,5200	0,4530	0,5330	+3,8800	346
Coraffi	0,3920	-0,5100	0,2450	0,3970	+60,0000	14
Cose Belle D'Italia	0,4790	-0,6200	0,4790	0,6100	-3,4300	1
Credem	4,8100	-1,6400	4,8100	5,4000	+4,3700	1599
Credit Agricole	11,5900	-3,9800	9,2840	12,4500	+24,8400	-
Credito Valtellinese	0,0684	-0,0000	0,0626	0,0768	-6,9400	480
CSP	0,6780	-0,3000	0,6680	0,7980	-9,8400	23
Cudi Milano	2,5000	-1,5700	2,0300	3,0800	+16,5700	8
Daimler	55,7700	-2,6500	44,8500	59,2500	+21,7700	-
Danieli	17,2600	-0,0000	15,1200	19,4600	+13,1100	706
Danielli mc	12,0800	-0,8200	11,7800	14,2600	-6,3600	488
Danone	69,8200	-0,4000	59,9500	72,3400	+16,8300	-
De'Longhi	20,5000	-2,5700	20,5000	25,8200	-7,2400	3065
Deutsche Bank	6,8210	-3,5200	6,8210	8,1830	-2,1400	-
Deutsche Borse AG	117,4500	-0,0000	104,7000	117,4500	+12,0700	-
Deutsche Post AG	28,7800	-1,6100	23,6000	31,0650	+21,9500	-
Deutsche Telekom	14,9480	-0,1300	14,0400	15,8000	+1,6200	-
Diesoin	90,0000	+0,1100	70,7000	92,7500	+27,3000	5035
Digital Magics	5,8200	-2,3500	5,8000	6,5000	-9,3500	43
DigiTouch	1,3300	-1,4800	1,2150	1,4600	+4,3100	18
doBank	12,0000	-2,4400	9,2450	13,2000	+29,8000	-
EE.ON	9,4090	-0,0600	8,5700	10,0960	+9,7900	0
Ecosuntek	4,4800	-4,6800	4,3500	5,8800	+2,9900	8
Edison mc	0,9880	-1,2000	0,9460	1,0600	+4,4400	108
EEMS	0,0784	+0,5100	0,0460	0,0900	+70,4300	3
Enav	4,8360	-0,2500	4,1960	4,8980	+14,0000	2620
Enel	5,5190	-1,0200	5,0440	5,7140	+9,4200	56110
Enertronica	1,3000	-0,7600	1,3000	1,6300	-7,1400	10
Enervit	3,5300	+1,7300	3,2000	3,5800	+8,9500	63
ENGE	12,9700	-0,9500	12,2750	14,1000	+5,6800	-
ENI	14,3240	-1,0800	13,7480	15,9400	+4,1900	52056
ERG	16,0600	-1,3500	15,9200	17,7300	+2,6700	2414
Eukedos	0,9700	-2,0200	0,8880	1,0500	-0,0000	22
EXOR	55,7600	-2,6900	46,4000	60,7000	+17,9900	13438
Expert System	1,9000	-2,8100	1,1500	1,9950	+63,0900	68
FFerrari	124,9500	-1,0300	85,6000	126,2500	+43,9800	24231
Fiat Chrysler Automobiles	13,0840	-3,7500	12,4160	15,2400	+3,1700	20276

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	0,9915	-2,3200	0,9220	1,2600	+7,5400	1678
Finecobank	9,9800	-1,9600	8,6460	12,3650	+13,6900	6077
Fintel Energia Group	1,7500	-2,7800	1,7500	2,0200	-12,5000	45
First Capital	11,8000	+0,0000	9,6000	12,5000	+22,2800	30
FNM	0,5030	-1,3700	0,4960	0,5600	+1,4100	219
Fope	7,5000	-3,2300	6,0000	7,9000	+23,9700	38
Frendy Energy	0,3180	+0,0000	0,3100	0,3670	-2,4500	19
Fulsix	0,8560	+3,3800	0,6900	1,0000	-5,7300	10
G Gabetti Property Solutions	0,3310	-2,6500	0,2650	0,3620	+24,9100	20
Gas Plus	2,1800	-1,3600	2,1800	2,3300	-4,8000	98
Generali	16,8550	-1,2600	14,5050	17,3100	+15,4500	26381
Gexx	1,5320	-1,2900	1,1530	1,9340	+30,8100	397
Gequity	0,0414	-2,8200	0,0290	0,0480	+42,7600	4
GO Internet	1,4300	-0,6900	0,8820	1,7550	+40,6600	28
Gruppo Green Power	2,0500	+2,5000	1,5600	2,2000	+31,4100	6
H Hera	3,1380	+0,1300	2,6620	3,2920	+17,8800	4674
I I Grandi Viaggi	1,5000	-1,6400	1,5000	2,0700	-14,7700	72
I Sole 24 Ore	0,5540	-3,4800	0,3410	0,5820	+45,7900	31
IMMSI	0,5320	-1,6800	0,4010	0,5430	+32,0100	181
Imvest	0,8900	-7,7700	0,8900	1,5800	-39,8600	38
Ing Group NV	10,3940	-3,2800	9,4110	12,0980	+10,4500	40140
Iniziative Bresciane	17,4000	+0,0000	17,4000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0232	-3,3300	0,0172	0,0283	+24,0600	8
Intek Group	0,3165	-0,4800	0,2990	0,3515	+2,1000	123
Intek Group risp	0,3550	-1,1100	0,3260	0,3800	+8,9000	18
Intesa Sanpaolo	2,1645	-2,3200	1,9014	2,3420	+11,5800	37899
Intretel	4,0600	+0,2500	2,9200	4,1500	+30,9700	57
Iren	2,0540	-0,2900	2,0540	2,3180	-2,0000	2672
It Way	0,7560	+0,5300	0,3400	0,9200	+110,0000	6
Italgas	5,4800	-0,4700	4,9960	5,6080	+9,6900	4434
Italia Independent	2,9200	-1,3800	1,9500	3,9800	+46,7300	29
Italian Wine Brands	11,8500	+0,4300	10,6500	12,0000	-1,6900	86
Italonline	2,1500	-1,8300	2,1500	2,5050	-4,6600	247
Italonline R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,2400	-1,3300	18,3800	20,6000	+4,6800	916
J Juventus FC	1,2900	+1,5300	1,0620	1,7060	+21,4700	1300
K K-SAG	17,3900	+0,0000	15,1600	18,4900	+11,6200	-
Kering	499,0000	-3,2200	382,9900	539,2000	+25,0600	0
KI Group	1,2700	+0,0000	1,0200	1,5900	+1,6000	7
L Leonardo	237,3000	-0,2900	195,9500	245,5000	-19,5200	-
Leonardo	10,0200	-2,7100	7,4700	10,8900	+30,5000	5793
Lesone Film Group	4,7000	+0,0000	4,4200	4,9000	+0,0000	67
Life Care Capital	9,8000	+0,5200	9,1300	9,6000	+3,8000	134
LU-VE	11,8000	+0,0000	9,3000	11,5000	+25,8000	262
Lucisano Media Group	1,7400	-1,6900	1,5600	1,8100	-9,4300	26
LVenture Group	0,5980	-0,9800	0,5660	0,6320	-0,9900	19
Lvmh	331,0000	-2,5600	244,0000	355,4500	+30,9900	-
M M&M	0,0412	+0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	3,1800	-1,8600	2,2800	3,3500	+36,2100	47
Male Tecnimont	2,7420	-8,2300	2,7420	3,6300	-14,9800	901
Mais Agricola	3,8000	+0,0000	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediaset	2,8870	-1,3700	2,5540	2,9740	+5,2100	3410
Mediobanca	8,9920	-2,6800	7,2980	9,6100	+21,9100	7977
Merck KGaA	96,8800	-0,3300	88,0000	102,5500	+4,8000	-
Metro	13,4100	+0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	34,4000	-4,4400	27,1000	39,4000	+26,9400	-
Microsoft Corp	110,0000	-1,7800	87,0000	116,0000	+25,7100	-
Mittel	1,6400	-1,2000	1,0814	1,7850	-6,2900	144
Molmed	0,3730	-6,0500	0,2655	0,4550	+36,4000	173
Moncler	35,5300	-0,4500	37,0180	37,4500	-22,8100	8165
Mondo TV France	0,0260	+0,7800	0,0258	0,0354	-11,5600	3
Mondo TV Suisse	0,9040	+6,6800	0,4600	1,0000	+67,4100	9
Monnalisa	8,5000	+1,1900	7,9000	9,5000	+10,5300	45
Monif	0,1750	-0,2800	0,1475	0,1860	+16,6700	26
Munich Re Ag	207,0000	-0,1900	186,5000	222,2000	+11,9700	-
N Net Insurance	3,7000	+0,0000	3,5200	5,0000	-11,3000	25
Network	0,2380	+0,4300	0,2010	0,3400	+17,4100	26
Neurosoft	1,6800	-4,0000	0,7500	2,0600	+81,6200	43
Nokia Corporation	4,3600	-1,8800	4,6765	5,7320	-12,2900	-
Notorius Pictures	2,9675	+6,8900	2,3800	3,3900	-7,5000	67
Nova Re	4,1400	+2,2200	3,8500	4,3000	-2,8600	43
O Orange	13,9050	+0,0000	13,2700	14,8050	+0,0000	-
Orsen	7,4600	-1,3600	7,1500	7,7500	+0,1300	132
OVS	1,6620	-3,2000	1,0940	1,9290	+51,9200	377
P Phillips NV	36,6550	-0,6200	29,2700	37,7700	+14,8700	-
Piaggio	2,7000	+3,7700	1,8180	2,7000	+47,4600	967
Pierrel	0,1740	+0,0000	0,1420	0,1815	+20,0000	40
Pininfarina	2,0150	-0,9800	2,0150	2,5000	-11,2300	109
Piqua	2,0800	-0,9500	5,4460	2,1300	+23,9400	104
Prellis & C	5,7780	-2,0700	5,6890	6,6020	+22,9900	5778
Pireco	5,2500	+0,9600	3,9000	5,4500	+34,6200	95
Pic	1,6750	+0,0000	1,6700	1,9600	-13,6600	40
Polygrafed Editoriale	0,2040	-2,3900	0,1850	0,2290	+7,9400	27
Polygrafed Printing	0,6850	+0,0000	0,5600	0,7400	+22,3200	21
Poste Italiane	9,0080	-1,2300	6,9700	9,5200	+29,8900	11765
Prismi	10,0600	-1,9000	2,0600	2,4500	+15,9200	22
ProSiebenSat.1 Media SE	24,4300	+2,2300	12,7200	16,9150	-6,1800	-
Physician	16,3750	-4,5200	14,9600	19,1200	-2,8300	4391
R Rai Radio	4,6050	-1,5000	4,2550	5,0700	+6,2300	1253
Ratti	4,2000	-1,4500	2,8300	4,2600	+48,4100	115
RCS Mediagroup ord	1,1260	-6,0100	1,1260	1,4800	-2,2600	588
Renault	56,2100	-3,1400	52,9100	63,8500	+3,9600	-
Restart	0,4770	-4,2200	0,1692	0,7126	+181,9100	15
Risarcimento	0,0252	-5,9700	0,0161	0,0284	+38,4600	45
Ross	0,8650	-0,7500	0,0480	0,7820	-14,9800	8
RWE	21,9800	-0,6800	18,3100	24,3500	+20,0400	-
S S&S Lazio	1,1480	-1,7100	1,1480	1,4100	-5,4400	78
Saffilo Group	1,1360	+1,4300	0,7000	1,1360	+62,2900	313
Saint-Gobain	36,3650	+0,0000	29,0450	37,0350	+29,6700	-
Saipem	4,0400	-3,7200	3,2850	5,0320	+23,7400	4084
Saipem mc	40,2000	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	1,7270	-1,2000	1,4150	2,3200	+21,9600	850
Salini Impregilo mc	6,0000	-1,6400	4,2000	5,5000	+40,8500	310
Salvatore Ferragamo	18,8300	-2,5600	17,1650	20,1800	+6,6600	178
Sanofi	73,1600	-4,4400	72,2800	73,5400	-2,4300	-



KMO A PREZZO

SOLO PER QUESTO WEEKEND

Fiat Panda

Easy 1.2 benz 69CV



FW924EJ

LISTINO
13.100€

PREZZO KM0
8.600€

PREZZO
MENO MILLE
7.300€

Fiat Panda

Easy 1.2 benz 69CV



FW906EJ

LISTINO
13.100€

PREZZO KM0
8.600€

PREZZO
MENO MILLE
7.300€

Fiat Panda

Easy 1.2 GPL 69cv



FV619YW

LISTINO
15.500€

PREZZO KM0
11.200€

PREZZO
MENO MILLE
9.400€

Lancia Y

Elefantino Blu 1.2 69CV



FV924LZ

LISTINO
14.950€

PREZZO KM0
10.700€

PREZZO
MENO MILLE
8.900€

Lancia Y

Elefantino Blu 1.2 69CV



FV962LZ

LISTINO
14.950€

PREZZO KM0
10.700€

PREZZO
MENO MILLE
8.900€

Fiat 500

Lounge 1.2 69CV



FW970EJ

LISTINO
16.400€

PREZZO KM0
11.600€

PREZZO
MENO MILLE
9.900€

Fiat 500

Lounge 1.2 69cv



FW956EJ

LISTINO
16.900€

PREZZO KM0
11.900€

PREZZO
MENO MILLE
10.200€

Fiat Tipo

Easy 1.4 95cv benzina



FW861EJ

LISTINO
19.400€

PREZZO KM0
14.500€

PREZZO
MENO MILLE
12.500€

Fiat 500L

Cross 1.4 Benz 95cv



FV587SW

LISTINO
22.300€

PREZZO KM0
15.800€

PREZZO
MENO MILLE
13.300€

Fiat 500X

Urban 1.6 Benz 110cv



FW317RE

LISTINO
21.800€

PREZZO KM0
16.600€

PREZZO
MENO MILLE
14.900€

PRENOTA ORA 040 9

ONA
O R S

IRRIPIETIBILI

, SOLO PER QUESTE AUTO



Abarth 595

1.4 Benz 145cv



FS867WA

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
23.100€	17.700€	15.900€

Abarth 595

Pista 1.4 Benz 160cv



FW875EJ

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
25.600€	19.700€	17.800€

Jeep Renegade

1.0 benz. 120cv Longitude



FV277LZ

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
23.900€	17.500€	15.900€

Jeep Renegade

Limited 1.0 benz 120cv



FV871LZ

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
26.800€	20.200€	18.300€

Jeep Compass

Longitude 1.6 MTJ 120cv



FS137PL

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
30.700€	23.700€	21.900€

Alfa Romeo Giulietta

1.6 MTJ 120cv



FJ253ED

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
29.900€	19.300€	17.600€

Alfa Romeo Giulietta

Super 1.6 MTJ 120cv



FV277LZ

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
28.500€	19.500€	17.800€

Alfa Romeo Giulia

Business 2.2 150CV



FR573WF

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
42.500€	32.400€	29.900€

Alfa Romeo Stelvio

Business 2.2 210cv Q4



FR208WF

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
55.200€	42.900€	39.800€

Alfa Romeo Stelvio

Executive 2.0 200cv Q4



FV299LZ

LISTINO	PREZZO KM0	PREZZO MENO MILLE
61.000€	44.900€	40.500€

LA TUA TARGA
085820

Via Terza Armata 131, **Gorizia**
Tel. 0481 20988 - infogo@debona.it

[f](#) [in](#) [@](#) [v](#)
debona.it

ncasso SEPA € 3,50/rata). Importo Totale del Credito € 11314,45 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00, presti-

IN QUESTO NEGOZIO
NON SI PAGA
IL PIZZO

ANCHE NOI VOGLIAMO ABOLIRE LE TASSE.

OGGI IN ITALIA C'È BISOGNO DI UNA VOCE FORTE E CHIARA, PUNTO DI RIFERIMENTO PER COLORO CHE CONTINUANO A CREDERE IN UN PAESE PIÙ CIVILE E DEMOCRATICO. PER QUESTO L'INTERO SISTEMA DI OFFERTA DI CONTENUTI DI **REPUBBLICA** CARTACEA E DIGITALE SI RINNOVA, INCLUSI I SUOI SUPPLEMENTI: AFFARI&FINANZA, SALUTE, SCIENZE, WEEKEND, IL VENERDÌ, ROBINSON E D. PER RACCONTARE E INTERPRETARE LA REALTÀ SEMPRE MEGLIO. SENZA PAURA DI PRENDERE POSIZIONE E DI BATTERSI PER LE PROPRIE IDEE.

SCOPRI LA NUOVA REPUBBLICA DAL 14 MAGGIO IN EDICOLA E ONLINE.

la Repubblica

— ALZA LA VOCE —

LE IDEE

SE LA POLITICA DIVENTA
DIBATTITO DA BAR

PIERALDO ROVATTI

Non è più una novità il deperimento della cosiddetta politica-spettacolo, quella dei *talk show*; è un fatto che risale agli anni berlusconiani, e forse da prima, ma che oggi ha assunto caratteristiche esasperate nel linguaggio e nei modi. Il contagio dei *social* ha la sua parte in questo fenomeno, tuttavia nessun salotto televisivo, se possiamo chiamarli così, è immune da un clima ormai lontanissimo dalle noiose e impettite tribune politiche *d'antan*: le voci si alzano e si sovrappongono alle soglie della rissa, le parole vengono semplificate fino alla durezza e rischiano di sconfinare nella volgarità e nell'insulto. Più che davanti allo schermo sembra di essere all'animoso tavolino di un bar.

Non ho alcuna intenzione di intonare qui la canzonetta del facile moralismo. Mi interessa osservare non tanto la deriva che vira verso il turpiloquio, ormai sdoganato negli stessi piani alti del discorso pubblico come una sorta di comunicazione diretta ed efficace, quanto l'impulso a portare all'estremo la semplificazione del linguaggio per farsi capire nel modo più lampante. Ci siamo lamentati per tanto tempo delle retoriche fumose, dei giri viziosi dell'eloquio politico, dei trucchi verbali per aggirare le risposte e imbellettare le domande, dunque ora dovremmo accogliere di buon grado questa specie di spogliarello del linguaggio che mira a dire pane al pane.

Invece sarebbe il caso di preoccuparsi e di reagire prima che il desiderio di semplificare al massimo gli argomenti tocchi il fondo. Quello che accade nella quasi totalità dei confronti televisivi – il tasso di volgarizzazione è ovviamente variabile ma tende a uniformarsi – può essere visto come un *décalage* culturale, giustificato sia dalla stanchezza nei confronti di ogni intellettualismo, sia e soprattutto da un'idea alquanto perversa di popolo, come se la “gente” fosse diventata un auditorio sempliciotto privo di ogni esigenza di pensiero critico. D'altronde, l'indice stesso di ascolto pare autorizzare una generale semplificazione degli argomenti da parte degli invitati al dibattito e anche da parte di chi lo dirige in veste di conduttore.

Ma non è affatto verificabile che siamo diventati tutti quanti un po' più stupidi o – per usare un eufemismo – meno esigenti.

Doveroso riflettere sullo scadimento del confronto pubblico: dalle semplificazioni alla volgarità in tv



Il ministro dell'Interno Matteo Salvini nel salotto televisivo di Lilli Gruber

È tuttavia constatabile che ci stiamo conformando a un simile slittamento di livello, per effetto di una documentabile ibridazione tra diverse lingue: quella della politica, come tale venuta a noia, quella della competizione sportiva che inietta vivacità e sprint quasi ci trovassimo in uno stadio dove si tifa in un reiterato *derby*, e naturalmente quella dello *show* che aggiunge quel tanto di adrenalina, mista a tranquillante, caratteristica del divertimento gratuito.

Non c'è dubbio che stiamo vivendo un abbassamento rituale dei dibattiti politici che li fa assomigliare a quelli che normalmente chiamiamo “discorsi da bar”; pare proprio che non si possa rintracciare una qualche soluzione di continuità tra le “arene” televisive e le “chiacchiere” che facciamo con amici, e magari con sconosciuti, al tavolino del caffè che siamo soliti frequentare. Potrebbe perfino essere un valido motivo per sentirsi a casa propria.

Anche la vita dei bar è comunque cambiata, sono diventati sempre più anonimi, che fine hanno fatto quelli di una volta?

Tuttavia vorrei far notare, a proposito di “casa”, che i *talk* ci bloccano sul divano e comunque ci costringono a restare nello stretto delle pareti domestiche, mentre giù al bar siamo bene o male in un fuori, un po' meno costretti. Lì si parla di tutto, a caso, le opinioni vengono affermate e quasi mai argomentate, calcio politica sesso e quant'altro producono un mix che come tale risulta scarsamente educativo.

Tuttavia sopravvive un tratto di libero pensiero e perfino la possibilità di confrontarsi anche con chi vede le cose in modo diametralmente opposto. Per paradosso, questo scendere al bar può darci un supplemento di ossigeno, farci sentire meglio anche se il livello dei discorsi non pretende di sollevarsi. Ecco, la mancanza di questa pretesa è forse ciò che ci permette di sentirci maggiormente a nostro agio.

Se è davvero così, è opportuno fermarci a riflettere un momento sulla condizione in cui versa l'attuale discorso pubblico, sul fatto che in definitiva – nelle forme oggi prevalenti – ci opprime o almeno non ci solleva. La battuta conclusiva potrebbe allora essere: abbandoniamo ogni tanto il nostro avvolgente divano e facciamo un salto “su” al bar. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ASSALTO
ALL'EUROPA
E IL PRAGMATISMO
DELL'UNIONE

PAOLO GOZZI*

In Lussemburgo il 9 maggio è giorno festivo: il Granducato, unico tra i 28 Stati dell'Unione, ha celebrato formalmente la Giornata dell'Europa, uno dei simboli dell'Ue previsti dalla Costituzione europea, sogno e chimera di tanti federalisti, in realtà mai entrata in vigore. Fallita nel 2005 l'adozione di una Costituzione, l'Ue ripiegò su una riforma dei trattati che regolano il suo funzionamento e il 1° dicembre 2009 entrò in vigore il cosiddetto “Trattato di riforma”, noto come Trattato di Lisbona.

Se un pregio va riconosciuto all'Unione è quello di saper sempre far ricorso al pragmatismo, per quanto insormontabili possano sembrare gli ostacoli cui si trova di fronte. È questa dote che ha tra l'altro permesso al piccolo “club dei Sei” degli anni '50 di crescere e diventare l'Ue dei 28.

Una misura del pragmatismo dell'Ue è data dalle ripetute riformulazioni delle “regole del gioco” che gli Stati membri hanno concordato: tra l'adozione del Trattato di Roma nel 1957 e quella del Trattato di Lisbona 52 anni dopo si conta almeno mezza dozzina di riscritture dei testi fondamentali.

Chi nel quadro del dibattito politico in vista delle europee reclama il cambiamento (se non lo stravolgimento) delle norme su cui si basa l'Ue, sfonda in realtà porte aperte. Cambiamenti ci sono sempre stati; ed è auspicabile continuino a esserci affinché l'Unione possa far fronte con strumenti adeguati a contesti mondiali in perenne, rapido mutamento.

Come la Costituzione italiana (articolo 138), anche il Trattato di Lisbona (articolo 48) indica le procedure da seguire per la propria revisione. Trattandosi in entrambi i casi di leggi fondamentali, va da sé che tali procedure siano molto stringenti. Una delle condizioni per la modifica del Trattato di Lisbona, ad esempio, è l'unanimità degli Stati membri.

Quando nel corso della campagna elettorale si promette che, non appena insediato il nuovo Parlamento europeo, si metterà mano alle “regole dell'Europa”, bisognerebbe avere l'onestà intellettuale di segnalare che affinché nuove regole entrino in vigore sarà necessario convincere i governi di 26 altri Paesi – o addirittura di 27, se il Regno Unito rimanesse nel guado della Brexit. Va bene promettere la panacea, a condizione di chiarire come si intenda perseguire l'obiettivo.

Sarebbe allora bello se i candidati alle europee avessero la correttezza di spiegare quali norme, disposizioni, regole ritengono vadano modificate e in che modo si propongono di raggiungere un risultato, nel caso fossero eletti. E visto che per far bene non si può pretendere di far tutto, sarebbe bello se indicassero fin d'ora a quali tematiche vorrebbero dedicare il loro impegno individuale: la libera circolazione delle persone, le regole commerciali del mercato unico, la politica esterna, la Bce, l'ambiente... Con un piccolo sforzo supplementare, potrebbero persino fare riferimento agli articoli dei Trattati da rimettere in discussione o alle disposizioni che andrebbero cambiate. Farebbero chiarezza, dimostrerebbero competenza e potrebbero chiedere agli elettori un voto adulto e responsabile. Si vota il 26 maggio. C'è ancora tempo. –

*exfunzionario
della Commissione europeaIL PATTO GIALLOVERDE
È ORMAI A FINE CORSA

RENZO GUOLO

Non era certo sul caso Armando Siri che la Lega poteva rompere con il Movimento 5 stelle: nessuno, tra gli elettori, avrebbe capito. Resistere su Siri, e con il fantasma dell'inchiesta lombarda sulla testa, avrebbe voluto dire consegnare ai pentastellati la bandiera della questione morale. Una sorta di suicidio politico, tanto più a poche settimane dalle elezioni europee, che i sondaggi prevedono assai generose per Matteo Salvini. E dopo le quali la resa dei conti tra leghisti e attuali alleati di maggioranza appare inevitabile.

Il governo del contratto, infatti, può durare solo se uno dei due contraenti accetta di recitare, supinamente, il ruolo del partner minore. Non se si vede umiliare nelle urne a favore dell'alleato o se percepisce l'altro come un incontrollabile competitore strategico: e questa è proprio la condizione attuale. Perché il partner che sondaggi ed elezioni fissano in calo, tanto più se si tratta di una forza che non ha né cultura politica né radicamento territoriale come il M5s, è indotto, se vuole sopravvivere, a sbarrare il passo allo strabondante partner. Innescando, così, a sua volta

la prevedibile reazione di quest'ultimo, che non può restare in una coalizione troppo diversa programmaticamente e, a quel punto, non più funzionale alla propria strategia egemonica. Dunque, né il caso Siri, né, tanto meno, quello annunciato sulla proibizione assoluta della cannabis *light*, metteranno in moto la crisi di governo. A farlo saranno i cittadini con i risultati del 27 maggio. Rendendo plastico, nelle urne, l'avvenuto mutamento nei rapporti elettorali tra le due forze.

IL PUNTO DI ROTTURA

A quel punto Salvini avrà le carte in mano per rompere: chiedendo quella *flat tax* per cui non esiste copertura finanziaria e quell'autonomia per le regioni del Nord che sancisce l'idea dell'Italia a due velocità. E il prevedibile “no” pentastellato su questioni così rilevanti per la Lega, condurrà alla fine della maggioranza e un ritorno alle urne destinato a sancire, se non l'esistenza di una maggioranza politica di destra sotto il cappello di Matteo Salvini, l'irripetibilità dell'ormai esaurita formula

verdegialla.

Resta il fatto che, per la prima volta da un anno a questa parte, Salvini non ha dettato tempi e temi dell'agenda politica. Una volta preso atto, con incomprensibile ritardo, che gli alleati competitori li stanno divorando, i pentastellati hanno fatto una mossa che ha costretto il Capitano a incassare. Inaugurando la stagione della fine dell'atteggiamento supino e, al contempo, alimentando ulteriormente quella dell'esasperata e ingestibile conflittualità interna. Dando fiato, in tal modo, a quanti, nella stessa Lega, chiedono a Salvini di porre fine a un'esperienza ritenuta ormai al capolinea non più particolarmente vantaggiosa.

Un quadro politico, quello tenuto in piedi artificiosamente dalla maggioranza verdegialla, senza un evidente progetto di governo per il paese che vada oltre le scadenze elettorali. Prendere voti è l'imperativo, poi si vedrà. Anche se il risveglio autunnale rischia di essere assai brusco. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Imposte

Tassa rifiuti rincarata In arrivo 110 mila avvisi a single, famiglie e ditte

Già consegnata la metà dei bollettini. Il resto degli avvisi atteso entro il 20 maggio. Aumenti medi del 7%. Corsa agli uffici di Esatto per segnalare errori nei calcoli

Laura Tonerò

L'operazione Tari rincarata entra ufficialmente nel vivo. Nelle cassette della posta dei contribuenti triestini - famiglie e aziende che operano sul nostro territorio - stanno arrivando in questi giorni i modelli F24 per il pagamento della tassa sui rifiuti. Un "esercito" di 110 mila bollettini spediti da Esatto, circa 95 mila indirizzati ai privati e 15 mila alle imprese. La metà è già stata consegnata, l'altra verrà recapitata entro il prossimo 20 maggio.

Prendo le buste con l'intestazione della spa di piazza Sansovino, i contribuenti ora scopriranno quanto pesa realmente sulle loro tasche l'aumento della Tari approvato a fine marzo dal Consiglio comunale, con un incremento di circa il 7% per le utenze domestiche e del 6% per ciò che riguarda quelle non domestiche. Un sigle che vive in un appartamento da 59 metri quadrati, valutando che la quota variabile in questo caso è passata da 45,56 a 48,42 euro e quella fissa da 1,07 a 1,16 euro, e aggiungendo il tributo provinciale per l'igiene ambientale (Tefa), scoprirà di dover versare 122 euro a fronte dei 114 dovuti nel 2018. Più pesante il rincaro per una famiglia composta da quattro persone, residente

in un alloggio da 100 metri quadrati. In questo caso la somma da sborsare sarà di 342,50 euro, con un incremento di 22,50 rispetto all'anno precedente.

Anche la Tari 2019 è pagabile a rate o in un'unica soluzione. Per il versamento - unico o della prima rata è stato fissato il termine del 31 maggio -. La seconda rata scade il 31 luglio e la terza il 31 ottobre. Nella lettera recapita agli utenti, Esatto ha allegato sia i tre modelli F24 per effettuare il pagamento a rate, sia quello per un

Controllando le cifre stampate sugli F24 si potrà scoprire la portata del ritocco

unico pagamento. Indicativamente, spiegano dagli uffici di piazza Sansovino, la metà dei triestini utilizza l'F24 che propone la soluzione unica.

L'operazione di pagamento è gratuita ed effettuabile allo sportello postale o bancario. Per la Tari, accedendo al sito internet di Esatto, è disponibile anche il servizio online che consente di visionare la propria posizione contributiva, la stampa degli F24 utili al pagamento della scadenza in corso, e anche quella dei modelli

per l'invio della prima dichiarazione Tari e delle eventuali successive variazioni.

La società, proprio per facilitare il più possibile i cittadini, ha preparato una sorta di vademecum con le istruzioni per l'uso, riportata sul retro dell'avviso che accompagna i modelli di pagamento. «L'avviso deve essere attentamente controllato - si legge -. In particolare deve essere verificato che siano esposti tutti gli immobili occupati o posseduti con le corrette superfici per i periodi di occupazione o possesso».

Chi rileva delle difformità, rendendosi conto, ad esempio, che nel calcolo non compare uno o più immobili di proprietà, oppure che non è stato aggiornato il numero dei componenti della famiglia, deve rivolgersi quanto prima agli sportelli di piazza Sansovino o, in alternativa, contattare il numero verde 800.800.880. Le dichiarazioni e le variazioni inerenti la tassa sui rifiuti per il 2019 vanno comunicate entro il 31 gennaio 2020. In caso di omessa presentazione della dichiarazione è prevista una sanzione fino al 200% della tassa dovuta, con un minimo di 50 euro. In caso di dichiarazione "infedele" scatta la multa dal 50% al 100% della tassa dovuta, con un minimo di 50 euro.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPERAZIONE



Gli aumenti

È stato il Consiglio comunale ad approvare alla fine dello scorso mese di marzo il ritocco all'insù delle tariffe della tassa sui rifiuti. I rincari medi sono del 7 per cento per i privati cittadini e del 6 per cento per le imprese.



Le scadenze

La consegna dei 110 mila bollettini di pagamento avverrà di qui al 20 maggio. La metà degli avvisi è già stata consegnata nelle cassette della posta dei contribuenti. Per pagare i triestini avranno tempo fino al prossimo 31 maggio.



Le formule

La Tari si potrà pagare in un'unica soluzione oppure in tre rate con scadenza 31 maggio, 31 luglio e 31 ottobre. Gli importi dovuti vanno versati allo sportello bancario o in Posta.

I NUMERI DELLA TARI

La pioggia di bollettini da spedire:

110 mila F24

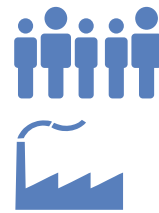
di cui la metà
già spedita,
la restante in arrivo
entro il 20 maggio



Gli utenti:

95 mila privati

15 mila imprese



L'OPERAZIONE "RECUPERO"

E in estate il via alle ingiunzioni per chi in passato non ha pagato

Pronte a partire fra poco più di un mese 10 mila notifiche per recuperare i mancati incassi riguardanti quattro annualità fra il 2014 e il 2017

In arrivo le ingiunzioni di pagamento per i furbetti della Tari. Fra poco più di un mese, infatti, Esatto inizierà a recapitare 10 mila notifiche di ingiunzione per chi non ha versato la Tari relativa agli anni 2014,

2015, 2016 e 2017. Si tratta di un'operazione analoga rispetto a quella effettuata lo scorso dicembre nei confronti dei contribuenti triestini che non avevano ancora pagato la Tares del 2013, o a quella messa in atto un anno fa per il recupero dei mancati pagamenti relativi ai servizi educativi come le rette per i nidi, le materne e il Sis.

A chi non ha saldato i modelli F24 relativi alla tassa dei ri-

futi di quegli anni, la partecipata comunale aveva già fatto pervenire i solleciti previsti dalla norma, inviando nuovamente il modello utile al pagamento. Chi ha fatto lo gnorri e non ha saldato il dovuto si vedrà così recapitare entro la fine dell'estate l'atto di ingiunzione, che ora arriva direttamente da Esatto, visto che la società detenuta al 100% dal Comune e presieduta da Andrea Polacco già da tempo, su

decisione dell'amministrazione municipale stessa, provvede anche alla riscossione coattiva che prima risultava delegata a Equitalia.

È bene che i destinatari dell'ingiunzione - che prevede il recapito di un atto unico anche in caso di mancati versamenti per più annualità - non sottovalutino la notifica che riceveranno. Nella fase dell'ingiunzione, in effetti, il contribuente viene intimato a versare il dovuto entro una determinata data, ma trascorsi i termini previsti per il pagamento o per un eventuale ricorso si passa alla fase cautelare ed esecutiva, con il rischio a quel punto di un pignoramento.

«Abbiamo ritardato di poco questi invii, perché la notifica delle prossime ingiunzioni è

stata preceduta da un'operazione di "bonifica" del nostro database, con cui si è provveduto a una verifica puntuale delle aziende che hanno chiuso o, ad esempio, dei contribuenti che avevano omesso di dichiarare una cessazione», specifica il direttore di Esatto Davide Fermo.

L'appello della società: «C'è ancora un margine di tempo per evitare multe e pignoramenti»

Fermo fa un appello a quanti sanno di essere morosi per la Tari relativa a quelle quattro annualità, dal 2014 al 2017: «Hanno ancora un margine di

tempo per sanare la loro situazione, pagando ora quegli arretrati eviteranno anche le sanzioni previste».

Tra le multe comminate agli automobilisti, le rette per i servizi comunali, come ad esempio le mense scolastiche, e la lunga lista di vari balzelli che pendono su famiglie e aziende di Trieste, la Tari rappresenta la fetta più importante degli importi non incassati dal Comune. Una situazione generata certamente dai furbetti che pensano comunque di farla franca, ma anche da ritardatari e pure da chi si ritrova davvero in difficoltà dal punto di vista economico, e non ce la fa a sostenere il pagamento. —

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il presidente

Questo per Esatto, presieduta da Andrea Polacco, è un momento "caldo", specie sul fronte Tari, fra nuove bollette in spedizione e ingiunzioni pronte a partire.



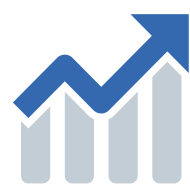
Il direttore

Per quanto riguarda le ingiunzioni, dal direttore di Esatto Davide Fermo viene un appello a chi le riceverà perché si metta in regola prima di multe e pignoramenti.



Le scadenze di pagamento:

31 maggio per prima rata o soluzione unica
31 luglio seconda rata
31 ottobre terza rata



Gli aumenti medi:

7 per cento per i privati
6 per cento per le aziende



Le notifiche di ingiunzione per Tari non pagata nel 2014 - 2015 - 2016 - 2017

10 mila avvisi in arrivo in estate

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

AlFeGO

Serramenti in **ALU, PVC, LEGNO**

20 anni di esperienza

www.alfego.si

- finestre
- porte
- persiane
- zanzariere
- chiusure di balconi
- verande
- giardini d'inverno
- ringhiere

Goran Obradović s.p.
Partizanska 123j, 6210 Sežana

Tel.: **00386 5 734 23 58**
Fax: **00386 5 730 00 08**

Cell: **00386 41 70 30 82**
E-mail: alfego.sp@siol.net

SMARTPHONE
REVISIONATI **ekventi**

BATTERIA NUOVA
PREZZI PROMO
IPHONE 6 revisionato 16gb
€199

BATTERIA NUOVA
PREZZI PROMO
IPHONE 6S revisionato 64gb
€269

BATTERIA NUOVA
PREZZI PROMO
IPHONE 7 revisionato 32gb
€309

BATTERIA NUOVA
PREZZI PROMO
IPHONE 7 revisionato 128gb
€329

BATTERIA NUOVA
PREZZI PROMO
IPHONE 8 revisionato 64gb
€429

ECO STORE
CARTUCCE e TONER
per stampanti

VIA XXX OTTOBRE 10 TRIESTE

tel 040.3480831 trieste@ecostore.eu

Istruzioni sul sito della Protezione civile Scatta l'iter di rimborso per i danni del maltempo

LA PROCEDURA

Chi ha subito i danni del maltempo a cavallo tra ottobre e novembre dello scorso anno potrà consultare il sito della Protezione civile dove sono state pubblicate le istruzioni per presentare le domande di rimborso, che dovranno essere consegnate entro il 5 giugno. Il Comune rende infatti noto che è stato pubblicato sul



La mareggiata del 30 ottobre

web il Decreto del commissario delegato con la definizione dei criteri e delle modalità di attribuzione dei contributi per i privati e per le attività economiche per le procedure di rimborso per i danni causati dal maltempo dal 28 ottobre al 5 novembre in tutto il Friuli Venezia Giulia.

La gestione dei danni ai privati è in capo alle amministrazioni comunali, mentre la gestione di quelle delle attività economiche e produttive è in capo alle Camere di commercio competenti territorialmente. Le imprese del territorio provinciale di Trieste si potranno rivolgere dunque direttamente all'ente camerale della Venezia Giulia in piazza della Borsa dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e il martedì e

il mercoledì anche dalle 14 alle 15.30.

I privati potranno invece presentare la domanda direttamente al Comune di Trieste, all'Ufficio cancelleria del Dipartimento di Polizia locale, sicurezza e Protezione civile, nella sede della caserma San Sebastiano in via Revoltella 35. In questo caso gli orari sono dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e il lunedì e il mercoledì anche dalle 14 alle 16.

Le modalità, la documentazione e la modulistica sono disponibili direttamente sul sito www.protezionecivile.fvg.it. In home page è presente il collegamento all'apposita sezione dov'è possibile consultare la documentazione e scaricare i moduli precompilati per le diverse categorie.—

Pizzeria Mangiafuoco **10**

NOVITÀ 2019

APERTO ANCHE A PRANZO

Università

Nuovo rettore, verdetto al ballottaggio

Nessuno dei candidati passa al primo turno. Ma Di Lenarda ottiene il doppio dei voti di Vianelli e "prenota" la vittoria

Lorenzo Degrassi

Fumata nera per l'elezione del nuovo Rettore dell'Università di Trieste. Nessuno dei tre candidati alla carica ha raggiunto il quorum prescrito di 446 voti validi nella prima votazione svoltasi fra mercoledì e ieri nei tre seggi allestiti all'interno degli altrettanti poli d'ateneo, vale a dire piazzale Europa, Cattinara e Campo Marzio. I prossimi 16 e 17 maggio si terrà il ballottaggio, che vedrà sfidarsi i primi due candidati per numero di voti, vale a dire il professor Roberto Di Lenarda, che ne ha ottenuti 398, e la professoressa Donata Vianelli che di preferenze ne ha ottenute 211.

Escluso dalla contesa il professor Rinaldo Rui, che rimane fermo a 112 voti, mentre 16 sono risultate le schede nulle e 11 quelle bianche. Di Lenarda quindi si ferma a nemmeno 50 voti dall'elezione al primo turno, al termine di una due giorni elettorale contraddistinta dalla grande partecipazione di votanti.

Alle 14 di ieri, infatti, l'affluenza definitiva sfiorava l'80% degli aventi diritto, pari a 1109 schede votate sulle 1400. Una cifra che colpisce in positivo per il cospicuo aumento dei votanti rispetto alla precedente elezione del 2013, quando al primo turno si recarono al voto in appena il 70,6% degli aventi diritto. Cifra cresciuta nel successivo ballottaggio al 74,4%.

Analizzando le statistiche per ciascuna delle tre categorie di votanti, si evince come l'affluenza più elevata si sia registrata fra i professori con l'84,5% degli aventi diritto, seguiti dagli studenti con l'81,4% e infine il personale amministrativo fermo al 73,5%.

Lenta la fase di scrutinamento, con i risultati resi noti solamente i serata, a cau-

sa della massiccia affluenza di votanti e al fatto che le schede dei due poli periferici di Cattinara e di Campo Marzio dovevano affluire all'Aula Magna di piazzale Europa per lo scrutinio complessivo.

Di Lenarda ha fatto incetta di voti soprattutto fra i colleghi professori e ricercatori, dove ha ottenuto più del doppio dei voti conse-

Altissima l'affluenza finale: 1109 votanti su 1400. Secondo round tra una settimana

guiti dalla prima avversaria di questa tornata, la professoressa Vianelli.

Molto più equilibrato il responso fra il personale tecnico-amministrativo e fra i delegati degli studenti, dove i voti si sono distribuiti in modo quasi uguale fra i tre candidati, con una leggera prevalenza per il responsabile del Dipartimento di Scienze mediche.

Adesso seguirà la fase di caccia ai 112 voti dello sconfitto, il professor Rui, che comunque non basteranno a Vianelli per superare i 398 voti conseguiti da Di Lenarda.

Ora i candidati, entrambi alla prima esperienza, hanno una settimana per perfezionare le strategie e convincere gli aventi diritto che ancora non hanno votato a farlo i prossimi 16 maggio (quando le urne rimarranno aperte dalle 9 alle 19) e venerdì 17 dalle 9 alle 14.

Risulterà vincitore dalla tornata del ballottaggio, ovviamente, il candidato che otterrà il maggior numero di voti: in caso di parità vincerà chi ha maggiore anzianità di servizio e, a pari anzianità di servizio, il candidato anagraficamente più giovane. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un momento delle operazioni di voto immortalato da Massimo Silvano. L'affluenza è stata più elevata del solito per le elezioni d'ateneo

IL TERZO CLASSIFICATO

Rui la prende con filosofia «Risultato netto, va bene così»

«È stata una bella avventura ed è giusto che qualcuno la finisca prima degli altri». Non fa drammi il professor Rinaldo Rui, lo sconfitto di questa prima tornata elettorale, consapevole di essersi giocato tutte le carte che aveva a disposizione in un'elezione che ha comunque dimostrato un forte interesse da parte dei votanti, recatisi alle urne in ben 1109 sui 1400 aventi diritto.

«Penso che in questa situazione arrivare terzo o secondo non avrebbe cambiato molto, dal momento che la somma dei voti miei e della

professoressa Vianelli non raggiunge quelli ottenuti da Di Lenarda. Mi sono solo risparmiato un'ulteriore settimana di fatiche elettorali. Faccio perciò il mio in bocca al lupo a Donata Vianelli che è costretta, più per coerenza e per orgoglio, a tenere duro per altri otto giorni, perché il giudizio che traspare dal voto è abbastanza chiaro, quindi va bene così».

Rui non ha dubbi sul fatto che il grande afflusso di votanti «con una percentuale che alle politiche ormai se la sognano» abbia messo in lu-



RINALDO RUI
PROFESSORE DEL DIPARTIMENTO DI FISICA E ORMAI EX CANDIDATO

ce la qualità dei candidati i quali, a suo dire, «coprivano bene l'arco costituzionale».

L'analisi dei risultati la conclude con una battuta, sagace quanto significativa sull'importanza del ruolo del rettore: «Ad essere eletti si è felici come nel giorno in cui si acquista una barca e quello in cui la si vende. Uso questa analogia per sintetizzare quanto sia gravoso il compito che spetta a chi viene eletto rettore, poiché il lavoro che attende chi guida un ateneo al giorno d'oggi è gravoso, e chi si candida lo fa soprattutto per spirito di dovere. Faccio però le congratulazioni a Di Lenarda per il risultato ottenuto, costruito con grande cura e determinazione, io mi sono messo in gioco con notevole ritardo rispetto agli altri, perciò va bene così».

L.Deg.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RICONOSCIMENTO

A Trieste la finale nazionale dell'edizione 2020 di FameLab

L'annuncio dato a Milano in occasione della tappa conclusiva dell'edizione di quest'anno del talent show della comunicazione scientifica

Sarà Trieste ad ospitare l'edizione 2020 di FameLab Italia, la finale nazionale del talent show internazionale della comunicazione scientifica: è stato annunciato mercoledì, durante la finale di que-

st'anno, che si è svolta a Milano, presso l'Auditorium Fondazione Cariplo.

Serena Mizzan, direttore dell'Immaginario Scientifico, ha raccolto in rappresentanza del Comune di Trieste il testimone per l'organizzazione dell'evento, e ha annunciato che farà parte delle attività satellite di Esf 2020.

FameLab è un concorso che ha come obiettivo quello

di ispirare, motivare e sviluppare le capacità dei giovani ricercatori di coinvolgere il pubblico, in soli 3 minuti, sui temi della ricerca scientifica e tecnologica. L'iniziativa è nata nel 2005 in Inghilterra, nell'ambito del Cheltenham Science Festival, ed è diffusa a livello mondiale in 30 paesi. Dal 2012 FameLab è approdato in Italia. A Trieste già da 7 anni viene organizzata la selezione locale, cura-



Una partecipante alla tappa triestina di FameLab dell'anno scorso

ta dall'Immaginario Scientifico insieme al Comune di Trieste e a diversi partner della rete locale "Trieste Città della Conoscenza".

Alla finale milanese di quest'anno hanno partecipato due concorrenti "nostrani": Gigi de Pascale dell'Università e Uriel Luviano della Sissa, risultati i vincitori di FameLab Trieste, la selezione locale del talent show della comunicazione scientifica, che si è svolta a fine febbraio al Teatro Miela. La gara è stata organizzata da Immaginario Scientifico, Università di Trieste e Udine, Sissa, Istituto nazionale di Fisica Nucleare e Comune, nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Trieste Città della Conoscenza". —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

UN GIRO “MOZZO” E IL TRICOLORE CHE TORNA VERO

In partenza è il miglior Giro degli ultimi trent'anni. Poi come al solito si vedrà, tappa dopo tappa, salita dopo salita. Il ciclismo ha un fascino particolare che quando c'è di mezzo la maglia rosa diventa ancor più genuino: ci si divide per passione, per tifo, ma si è sempre pronti ad applaudire il più forte. E l'incertezza del pronostico regala a questa edizione numero 102 un valore aggiunto che, unito a una più serena credibilità dopo le bufere doping del passato, promette strade piene e ascolti tv da record. Il sogno dei più è di vedere Vincenzo Nibali in rosa a Verona. Sarebbe il successo numero tre, una sorta di passaporto per la leggenda. E anche un modo per guardare con meno apprensione a un italico ricambio che non sembra esserci, almeno per le corse a tappe.

La vera pecca è invece un percorso che taglia fuori gran parte della penisola e le due isole maggiori, trasformando la corsa rosa in un Giro del Centro-Nord ed è un vero peccato.

Il ciclismo e lo sport nel suo complesso sono fatti anche di simboli. Il percorso lo è, al pari della maglia di campione d'Italia, quest'anno tornata a essere una cosa seria, bella, sulle spalle di Elia Viviani. La sua squadra, la Deceuninck-Quick, è belga ma ha rinunciato volentieri alla propria livrea per far spazio interamente ai colori della nostra bandiera. Cosa che purtroppo non era avvenuta con Fabio Aru e la Uae Team Emirates e con Nibali e la Astana. Uno schiaffo, diciamo, che rende speciale quella che dovrebbe essere la normalità rappresentata dalla maglia di Viviani: «La nostra squadra ha sempre valorizzato le divise dei campioni nazionali. Per me è un grande onore correre il Giro con questa maglia».

Parole belle come quel tricolore. La prima vittoria, ancor prima di cominciare a correre. —



© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PARTE DOMANI DA BOLOGNA L'EDIZIONE 102 DELLA CORSA: LO SQUALO, SPINTO DA UN PAESE INTERO, LANCIA LA SFIDA A CINQUE BIG

Nibali contro tutti

ANTONIO SIMEOLI
inviato a BOLOGNA



Nibali contro tutti o tutti contro Nibali? Fico Eataly World vuole essere la vetrina delle eccellenze enogastronomiche italiane. Ce ne sono un'infinità in quello che fino a domani sarà il quartier generale del Giro a Bologna. Ma ieri, a 48 ore dal via, l'unica, o quasi, eccellenza italiana di questo Giro, era lo Squalo. Bastava esserci alla conferenza stampa della Bahrain Merida per avere la conferma: tutto o quasi, in questi 21 giorni, intorno al due volte maglia rosa: riuscirà Nibali, a 34 anni suonati, in una squadra che lascerà a fine stagione (per la Trek Segafredo), contro almeno cinque corridori formidabili, a fare la tripletta che lo allineerebbe, di fatto, alla carriera di Felice Gimondi? L'urlo della folla ie-

ri, poco prima delle 23, in piazza Maggiore, al culmine della presentazione dei team arricchita dalle magnifiche Farfalle azzurre della ritmica, è stata un'altra conferma. L'Italibici si affida al suo totem. Potrà fare poco altro, se non spingere il tricolore (e che bel tricolore sulla nuova maglia) Elia Viviani ai successi in volata. Per il resto, sarà Nibali contro tutti. Sì, non tutti contro Vincenzo, lui contro Dumoulin, Roglic, Yates, Landa, Lopez. Li cita in questo ordine. «Ha gli occhi puntati addosso di tutta l'Italia: pressione o euforia?», chiediamo. «Solo tanta tranquillità», risponde sicuro. Va forte Nibali. Al Tour of the Alps ha battagliato con i rampanti giovani del Team Ineos, ex Sky. Martedì, nell'ultimo allenamento “lungo” a Lugano dove vive,

ha “distrutto” Ulissi, Gasparotto e Santaromita. «Sono venuto qui per prendermi la rosa, l'età non mi spaventa, come non mi preoccupa non aver vinto ancora una corsa nel 2019. Sono partito sapendo che dovrò fare il Tour, anche se in Francia non andrò per fare classifica». Brent Copeland, il boss della squadra nata per Nibali, mastica amaro. Giro, Tour. Chi proverà la doppietta, solo sfiorata un anno fa con due secondi posti, è Tom Dumoulin. Zero colpi d'ala in primavera, all-inn sulla rosa. «Voglio andar forte già dalla crono di domani a San Luca», dice. È di poche parole, non ruba la fantasia il re 2017. L'olandese si scioglie solo quando sorride al collega che gli chiede se abbia visto in tv l'Ajax uscire dalla Champions. Sorride, amaro. «Che

LE INTERVISTE

Riccardo Magrini:
«Per la rosa
è una lotta a sei»



ANTONIO SIMEOLI - A PAGINA II

Adriano Malori:
«Crono decisive?
No, però...»

ANDREA GABBI - A PAGINA IV

disdetta, non ho dormito per quella partita». Batterlo sarà dura. Ci proverà di sicuro Pimoz Roglic. Ha una piccola-grande nazione nello sport che lo spinge, la Slovenia. Lui sì che nel 2018 ha vinto: Uea Tour in febbraio, Tirreno-Adriatico in marzo, Romandia la scorsa settimana. Arriverà spompato sulle montagne? «Non sono preoccupato, io corro sempre per vincere. Non è mai giusto nascondersi. Voglio subito la rosa». Tre anni fa a Maastricht nessuno conosceva l'ex saltatore con gli sci: nel prologo perse da Dumoulin per meno di un secondo. Sì, sarà Squalo contro tutti. E oggi scopriremo a Eataly il menù di Mitchelton e Movistar. Piatti di punta: Simon Yates, il grande sconfitto 2018, e Mikel Landa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



centro di aiuto
alla vita
Marisa-Trieste

Per un aiuto in gravidanza
firma il 5x1000 per il C.A.V.
C.F. 80028650325





LE TAPPE

11 Bologna-Bologna (San Luca) 8,8 km
Prima crono, prima selezione

Domani sarà un inizio col botto per lo spettacolo del pubblico che affollerà la salita di San Luca, con i big che quasi al tramonto si contenderanno la prima maglia rosa, e lo spettacolo del tracciato: dopo 6 km di pianura sui viali della città ecco l'impennata: 2.1 km al 9.7% medio e quel picco al 16% nella mitica curva delle Orfanelle.

12 Bologna-Fucecchio 200 km
C'è il San Baronto, niente sprint

Come prima tappa in linea della corsa rosa i trabocchi non mancano. Non l'Appennino superato a Castiglione dei Pepoli, ma quel finale con la salita del San Baronto che per i corridori toscani (e pure Nibali cresciuto da quelle parti) è una sorta di santuario. Quanto basta per tagliare fuori gli affamati sprinter.

13 Vinci-Orbetello 219 km
Primo round Viviani-Gaviria scontato

Stavolta a separare i velocisti dalla prima volata della corsa rosa 2019 ci potrebbe essere soltanto una di quelle fughe che ti fregano, tipo il colpo di mano di Pöstlberger due anni fa a Olbia. Ma Deceuninck-Quick Step e Uae Emirates hanno la forza per tenere unito il gruppo e preparare il primo Viviani-Gaviria show.

LA GUIDA ALLA CORSA

IL COMMENTATORE TV. L'ex corridore ricorda la sua prima corsa rosa e legge l'edizione 2019 «In sei per maglia la rosa, ma Dumoulin è super. Il doping? Ora c'è solo qualche...bischero»

Magrini, la passione al microfono: «C'è l'orange tra Nibali e il suo tris»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

«**L**a maglia di seta, l'albergo vicino ad Agnino: mi preparo a correre il primo Giro d'Italia e la Fiorentina del mio idolo Antognoni tranquillamente si prepara a sfidare il Napoli. Io invece lì con la mia maglia di seta, altro che i body supertecnologici di adesso, a "frigge" per il mio debutto: la cronometro di Procida».

Riccardo Magrini, 64 anni, corridore (buon corridore), direttore sportivo, ora apprezzato commentatore tv a Eurosport, torna così indietro nel tempo.

«Crono di San Marino e tapponi alpini ok, ma occhio alle imboscate nella prima settimana»

retto sportivo, ora apprezzato commentatore tv a Eurosport, torna così indietro nel tempo.

«Era il 1977, quel Giro lo vinse Pollentier, di quella corsa rosa ricordo l'emozione, la gran fatica, la gente sulla strada che ci incitava. Vivevo un sogno io, la bici e quella maglia di seta a Procida».

Adesso?

«Il sogno lo vivo ancora, anche davanti a un microfono. Il ciclismo per me dava e dà emozioni. Come fa maggio per un corridore, specie italiano, a essere un mese qualsiasi? E poi, anche se lavoro in tv, ancora



Dumoulin e Nibali, primo e terzo al Giro 2017: tra i favoriti di questa edizione (nel riquadro Riccardo Magrini)

fatico a dormire la sera prima di tre corse: la Milano-Sanremo, il Giro delle Fiandre e, appunto, la corsa rosa».

Magrini, il commento al Fiandre ce lo ricordiamo... quel "parti, parti" rivolto a Bettiol...

«Beh, lui è toscano come me, lo conosco da anni, lo invitavo ad attaccare, sapevo che

doveva farlo sul Quaremont e lo incitava. Per me il ciclismo è passione. Certo, tifavo per lui, come ho tifato per Contador. Come ora mi emoziono per Sagan, per quel fenomeno di Van Der Poel o anche, perché no, per una "frullatina" di Froome. E la Milano-Sanremo 2018 di Nibali? Cosa vogliamo dire di quell'impresa?».

Per chi tifava da bambino?

«Gimondi, un gigante. Da bimbo giocavo "a tappi" in strada imitando i campioni del ciclismo: il mio era Felice... con quel Tour de France 1965 ricordo fantastico di gioventù».

Nibali può eguagliarlo vincendo il terzo Giro?

LA SCHEDA

Due tappe a Giro e Tour, poi ds con Pantani. E le sue frasi celebri...

Riccardo Magrini, classe 1954, è da anni il commentatore tecnico di ciclismo a Eurosport. Professionista dal 1977 al 1986, ha vissuto la sua stagione d'oro nel 1983 in maglia Metauro Mobili con le vittorie di tappa a Giro e Tour. Nel 2002 è stato direttore sportivo di Marco Pantani alla Mercatone Uno. Nell'agosto 2017 è stato colto da infarto negli studi di Sky, salvato solo dal massaggio cardiaco del giornalista Lucio Rizzica. Celebri alcune frasi del suo glossario come "micciola" (la classica crisi o cotta del ciclista), "Vegione del tritello" o "sparpaglio" (gruppo frantumato dopo un attacco in salita) o "fagianata" (attacco si soppiatto di un corridore).

«È fortissimo. Ha 34 anni? Non importa, può farcela. È un corridore generoso, pronto all'attacco: un fuoriclasse. E un fuoriclasse la maglia rosa se la può riprendere».

La concorrenza però è altissima, non crede?

«Non si vedeva da anni alla partenza una lista di big così. Con Nibali ci sono almeno cinque corridori che possono prendere la maglia rosa. Credo che, mai come quest'anno, solo riuscire ad arrivare tra i primi dieci al Giro sarà un'impresa».

"Magro", faccia i nomi...

«Landa, Roglic, Angel Lopez, Simon Yates, mi dispiace per Bernal ko e poi...

Dumoulin?

«Già. L'olandese è fortissimo, nella cronometro di San Marino dopo una settimana può dare una bella botta a tutti. E poi in salita va forte, l'ha dimostrato un anno fa quando, non mi stancherò mai di ripeterlo, il Giro l'ha proprio buttato via non inseguendo subi-

to Froome nella discesa del colle delle Finestre».

L'olandese nel 2018 è arrivato secondo a Giro e Tour: allora la doppietta si può fare?

«Sono certo che si debba provare a farla la doppietta. Non capisco perché uno possa provare a vincere Tour e Vuelta e non possa provare davvero l'accoppiata Italia-Francia».

Ci saranno tante salite nell'ultima settimana. La tappa chiave?

«Tutte quelle di montagna, occhio a sottovalutare però la prima settimana: l'imboscata è dietro l'angolo e velocisti come Gaviria, Viviani ed Ewan avranno poco pane per i loro denti».

Mancherà Aru, dietro a Nibali cosa c'è per il nostro ciclismo?

«Formolo. La grande Liegi può avergli aperto nuovi orizzonti: un piazzamento tra i primi cinque sarebbe un grande risultato. Aveva dato bellissimi segnali Gianni Moscon, ma quest'anno non si è ancora visto. Anche per le classiche, tolto il grande risultato di Bettiol, non si scorge granché».

Fino a qualche anno fa commentare, esaltarsi per una vittoria era pericoloso vista la piaga del doping. Ora?

«Sono molto più tranquillo. Certo, qualche "bischero" lo si pesca sempre, tuttavia la mentalità dei corridori è cambiata. La nuova generazione accetta il sistema dei controlli 24 ore su 24 adottato dalla Wada. Un sistema a garanzia di tutti. E poi mi rassicurano i volti dei corridori al termine delle corse. Ora sono stravolti, pensate a Van der Poel dopo l'Amstel. Per una ventina d'anni, invece, sono arrivati con la pipa in bocca...».

Magrini, una cosa che non è cambiata da quel Giro 1976?

«La gente a bordo strada: è la magia del ciclismo. Adrenalina pura».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Panificio
ekarna
Paolo Bukavec
Pasticceria
Slasčičarna

AUGURIA TUTTE LE MAMME!



DOLCI ARTIGIANALI, TORTE SU ORDINAZIONE, VASTA SCELTA DI PANE

Loc. Prosecco 160 - Tel. 040/225220

www.paolobukavec.it



14 Orbetello-Frascati 228 km
Occhio all'arrivo trabocchetto
Una prima parte di tappa ondulata attraverso la Maremma e la Tuscia, poi si piomberà nell'Agro Romano fino all'epilogo, anche qui molto probabilmente in volata. Attenzione però all'arrivo: il rettilineo e all'insù, chi tra i velocisti non farà i conti con il finale potrebbe avere sgradite sorprese.

15 Frascati-Terracina 140 km
Terzo sprint: impossibile sfuggire
Velocisti? Non c'è due senza tre. Rocca di Papa all'inizio servirà solo a solleticare qualche tentativo di fuga da lontano, ma l'Agro Pontino da attraversare in lungo e in largo è garanzia di arrivo compatto sul circuito finale. Lo sprint, visto che di occasioni i velocisti ne avranno poche, pare inevitabile.

16 Cassino-San Giovanni Rotondo 233 km
La fuga da lontano può arrivare
La salita di Coppa Casarinelle è stata messa lì apposta a una ventina di km dall'arrivo per selezionare un gruppetto che si giocherà la tappa. Frazione ricca di suggestioni, alla partenza e all'arrivo. In mezzo, attenzione: tra Isernia e Campobasso qualche coraggioso potrebbe anche trovare la fuga giusta.

17 Vasto-L'Aquila 180 km
Finale cucito per un finisseur
A dieci anni dal sisma una frazione che ripropone il finale del 2005 e del 2010. Ricordate quello di nove anni fa? Igor Anton che si infilò nella fuga (bidone) giusta e fece impazzire Basso, poi costretto agli straordinari per rimontare. Finale da imboscate e comunque da finisseur (Simon Yates?)

TWEET DAL PASSATO

GUY DEMAYSONCEL
LA BICICLETTA È LA PENNA CHE SCRIVE SULL'ASFALTO.

GIAN PAOLO ORMEZZANO
IL CICLISMO È LA FATICA PIÙ SPORCA ADDOSSO ALLA GENTE PIÙ PULITA

VASCO PRATOLINI
I CORRIDORI RITARDATARI, ANIME DANNATE CHE DANTE SI DIMENTICÒ DI CANTARE.

FIORENZO MAGNI
ALLA PARTENZA SI ANDAVA IN BICI. AL RITORNO SI ANDAVA IN BICI: ADESSO SI POTREBBE PENSARE A UN BUON RISCALDAMENTO, MA ALLORA ERA SOLO POVERTÀ.

ANDREA TONTI
E POI... SI CADE A FORTI VELOCITÀ, CI SI ROMPONO LE OSSA, SIAMO PIENI DI CICATRICI, SI È PERFINO IMPARATO A FARE AMICIZIA CON UN ASFALTO CHE NON PERDONA MAI! MA OGNI GIORNO TIRIAMO FUORI LA BICI, SALIAMO IN SELLA E AFFRONTIAMO UN'ALTRA SALITA!

SPEAKER RADIOFONICO MILANO-SANREMO 1949
«PRIMO CLASSIFICATO COPPI, IN ATTESA DEL SECONDO, TRASMETTIAMO MUSICA DA BALLO».

OTTAVIO BOTTECCHIA
IL CICLISMO È UNO SPLENDIDO MESTIERE, FRA L'ALTRO ASSAI FACILE. HO FATTO IL BOSCAIOLO NEL FRIULI E LAVORARE GIORNO E NOTTE, CON DIECI GRADI SOTTOZERO, È MOLTO PIÙ DIFFICILE CHE SCALARE IL TOURMALET E IL GALIBIER INSIEME.

J.E. DUCOL
UN TEMPO IL DOPING ERA IRRISORIO E LE VITTORIE CONSIDEREVOLI. DOPO VENT'ANNI, IL DOPING È CONSIDEREVOLE E LE VITTORIE IRRISORIE.

IL PERCORSO

Prima settimana "piatta" Ma dopo la crono-verità le quattro giornate del Giro



Antonio Simeoli

Giro grandi firme, d'accordo, perché poi sono pur sempre i corridori che fanno la gara e la rendono difficile, ma il dilemma al via di una corsa rosa è

sempre quello: sarà un percorso impossibile o no? Sviscerandolo, tappa dopo tappa, balza subito all'occhio una cosa, non banale. Crono, breve ma insidiosa, d'avvio a parte a Bologna, il menù della prima settimana prevede tanta pianura,

tantissimi km e poche salite. E, visto che ci sono almeno sei-sette pretendenti alla maglia rosa, una cosa è certa: gli ultimi dieci giorni di Giro saranno atomici, i primi comunque ricchi di insidie. Ricordate nel 2010? Tappa lunga verso



Contador al Giro 2015 sul Mortirolo con Aru e Landa

L'Aquila, "fuga bidone" e... corsa impazzita per le due settimane successive con la *remuntada* di **Ivan Basso**.

Il primo vero snodo della corsa sarà comunque il 19 maggio nella crono di San Marino. Roba per **Roglic** o **Dumoulin**, ma con corridori come **Nibali** e **Yates** tutt'altro che tagliati fuori. Lì la classifica si delinearà e aprirà la sfida delle montagne, quella vera che trascina a bordo strada e incolla davanti alla tv milioni di appassionati. Eccola allora un'altra data da segnare col cercoletto rosso, proprio come diceva il grande **Rino Tommasi** durante le maratone del tennis: 24 maggio, tappa di Ceresole Reale-Lago Serrù. Il territorio è "savoiaro", la data, leggendo la storia, una garanzia di successo. Lys, Pian del Lupo (9 km con punte al 14%, prima vera salita del Giro 2019) e infinita scalata finale di 20 km. Serve rispolverare dalle frasi celebri della corsa rosa il classico: «Lassù si capirà chi non potrà vincere il Giro, anche se non ancora chi lo vincerà». Povero **Bernal** sulla salita finale cominciò a costruire il suo piano di campione quando correva giovanissimo agli ordini di **Gianni Savio**: avrebbe fatto il diavolo a quattro senza la maledetta clavicola rotta alla vigilia. Questa frazione è doppiamente pericolosa: per i tre col-

li e perché i corridori si porteranno in dote la faticaccia il giorno dopo. Sotto il Monte Bianco, a Courmayeur, arriverà una tappa trappola. Breve (131 km), intensa, con tre colli. Giusto per presentare il conto a chi, il giorno prima, verso il lago Serrù, magari era riuscito a mascherare una cattiva giornata. Non bastasse, ecco la tappa domenicale di Como. Roba da ascolti tv alle stelle, non fosse altro per i panorami che regaleranno le riprese Rai. Il finale è quello del Giro di Lombardia, garanzia di nomi importanti al traguardo.

Ed eccoci alla resa dei conti, con altri due cercoletti rossi, roba da far paura a chi avrà la spia del carburante accesa o da esaltare chi sentirà le gambe potenti. Martedì 28 maggio: Gavia e Mortirolo. Non servirebbe aggiungere altro se non ricordare che, dopo aver raggiunto la Cima Coppi del Gavia (2.621, dopo 16 km e 1.320 metri di dislivello), i corridori affronteranno la salita più dura del Giro, il Mortirolo, con quel 10% di pendenza media in 12 km. Finita? Macché: 1 giugno, a 24 ore dal finale all'Arena ecco la frazione del Croce D'Aune e soprattutto del Manghen. Eccola l'ultima salitaccia del menù. Sarà anche "facile" la prima settimana del Giro 2019, ma poi... —

BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA
DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LE
TAPPE18 Tortoreto Lido-Pesaro 235 km
Trabocchetti nel finale per lo show

Monte della Mattera e Monte di Gabicce, con la discesa impegnativa che in pratica conduce all'arrivo: troppo poco per togliere il pane di bocca a velocisti in astinenza da un paio di tappe? Dipende da come si metterà la tappa: se qualcuno nel finale vorrà dare battaglia quei saliscendi marchigiani possono servire ecco.

19 Riccione-San Marino 34.7 km
È semplicemente la crono verità

Si sconfigge per l'unica volta in questo Giro e l'arrivo al Monte Titano dirà molto su chi vincerà la corsa rosa. Primi 22 km adatti a un cronoman potente, poi la salita, anche con pendenze a doppia cifra, roba per un passista scalatore. I big si daranno battaglia. È la tappa chiave della corsa rosa 2019, poco ma sicuro.

21 Ravenna-Modena 147 km
Super sprint scontato a casa Ferrari

Tappa liscia come l'olio attraverso la pianura Padana. I big dovranno smaltire le scorie della crono, qualcuno cercherà l'avventura da lontano, i velocisti, che avranno salvato la gamba sulle rampe di San Marino, sanno che quello di Modena, in onore al rombo del Cavallino rampante, è un arrivo per cavalli di razza e potenti.

LA CORSA FRA POTENZA E TECNOLOGIA

ADRIANO MALORI. Parla l'ex specialista contro il tempo, vice campione del mondo 2015
«Roglic e Dumoulin vanno forte, ma Nibali si può difendere bene nella tappa di San Marino»

Il Giro e quelle tre cronometro
«A qualcuno il tic-tac sarà fatale»

Malori e, a destra, Primož Roglič

L'INTERVISTA

ANDREA GABBI

Lui le cronometro le conosce bene. Erano il suo pane quotidiano. Adriano Malori si è ritirato da due anni ma, ovviamente, non ha perso di vista il ciclismo. Campione italiano di specialità, una lunga serie di medaglie europee e mondiali, tappe alla Tirreno-Adriatico e alla Vuelta. In questo Giro le prove contro il tempo potrebbero essere fondamentali, oppure «impor-

tanti ma non decisive» come dice il 31enne di Parma.

Malori, che Giro d'Italia si aspetta?

«Ovviamente combattuto e molto aperto, ma non è una novità. È una corsa particolare, nella quale ogni giorno può essere quello decisivo. Non è il Tour, dove ci sono diverse tappe di passaggio. Qui bisogna sempre tenere alta l'asticella, altrimenti si rischia grosso».

Ci saranno ben tre prove contro il tempo. Mica poche.

«Sì, ma sono una diversa dall'altra e tutte hanno una

caratteristica: non sono pretamente per specialisti».

Analizziamole.

«Quella di Bologna è la classica cronoscalata. Ma è corta ed è il primo giorno. I big non avranno divari importanti. Poi c'è quella di San Marino. La salita finale non è leggera e quindi potrebbe mandare in difficoltà gli specialisti. Sicuramente è la più dura, ma credo che anche qui gli uomini che faranno classifica non accuseranno ritardi abissali gli uni dagli altri. E poi c'è quella di Verona con arrivo in Arena, in fin dei conti quella sarà una passe-



rella».

Quindi niente spettacolo nelle prove contro il tempo?

«Credo che il Giro non si vincerà a cronometro, ma qualcuno potrebbe perderlo.

Se le gambe non dovessero girare è chiaro che in queste tappe si rischia di crollare, ma sono percorsi adatti un po' a tutti. Anche Nibali ad esempio può reggere bene nei confronti di specialisti co-

Centro Acustico
Soncin

Prove gratuite tutti i giorni

APPARECCHI ACUSTICI
DELLE MIGLIORI MARCHE

NUOVA APERTURA
VIA ROMA 10
RONCHI DEI LEGIONARI

Ci trovi anche a GORIZIA
via Garzarolli, 109/a - tel. 0481 521433

Sentire senza
compromessi
DA NOI si può



FARMACIA
ALLA
MADDALENA
del dott. Andrea Catania

PROMOZIONE MISURATORI
DI PRESSIONE AUTOMATICI

**OMRON
M2** da €92,00
a €44,00

**OMRON
M3** da €119,00
a €64,00



**GHIMA
POLSO** da €49,90
a €19,90



da €139,90
a €89,90

Via dell'Istria, 33 - 34137 Trieste
tel. +39 040 638454
email farmaciamaddalena@virgilio.it
sito web farmaciamaddalena.it

[facebook.com/farmaciamaddalena/](https://www.facebook.com/farmaciamaddalena/)

22 Carpi-Novi Ligure 206 km Sprint a casa dei campionissimi

E come se questa frazione fosse l'ideale continuazione di quella precedente. E come se Vegni&Co abbiano già previsto la volata, rivincita di quella del giorno prima a Modena. Si arriva nella città dei campionissimi, Costante Girardengo e Fausto Coppi dopo una frazione completamente piatta.

23 Cuneo-Pinerolo 146 km Quel doppio muro chiama un big

Partenza e arrivo in onore della mitica tappa dell'Aironi nel 1949, ma niente cime alpine. Solo la salita di Montoso a 30 km dalla fine e, soprattutto, il durissimo (pendenze anche al 20%) muro di via Principe d'Acaja da ripetere due volte nel finale. Un big può uscire allo scoperto, come fece Trentin nel 2016.

24 Pinerolo-Ceresole Reale 188 km Scalatori, eccovi il primo tappone

Colle del Lys, Pian del Lupo e la salita verso il Lago Serrù a quota 2.247 con gli ultimi 40 km sempre all'insù e pendenze che sfiorano il 15%. Dopo la crono di San Marino ecco un altro crocevia per capire chi vincerà il Giro. È il primo tappone di montagna, qualcuno salterà in classifica sicuramente.

25 Saint Vincent-Courmayeur 131 km Un brutale concentrato di salite

Un lampo, pochi chilometri ma in quei 131 km ben quattromila metri di dislivello spalmati in cinque Gran premi della montagna tosti, lunghi, da far spezzare le gambe a chi il giorno prima ha faticato nella prima tappa di montagna. Si scalano Verrayes, Verrogne, Truc d'Arbe (Combes) e colle San Carlo: aiuto.



me Roglic e Dumoulin».

Prima parte senza grosse insidie. Poi le salite (toste) al nord. Un Giro duro?

«Lo è sempre. Ci sono tappe in salita complicate. Questa è una gara che può cam-

biare fisionomia ogni giorno. Lo ha dimostrato Froome lo scorso anno. Sembrava spacciato, ha fatto saltare il banco in una giornata».

I tifosi italiani sono aggrappati a Nibali.

«Bisogna fare un discorso più ampio riguardo allo stato di forma del nostro movimento. C'è stato un ricambio importante per quanto riguarda le gare di un giorno. Nelle Classiche adesso abbiamo i vari Bettiol, Trentin, Viviani in volata. Il ricambio si sta vedendo meno nelle corse a tappe».

Aru poteva essere l'uomo del futuro, e invece...

«Invece i suoi problemi fisici lo stanno limitando e non poco. Lo capisco: non è facile rimettersi in bici e stare ad alto livello dopo tanto tempo fermo».

E quindi, sempre Nibali come ancora di salvezza.

«Ovvio, ma non è l'unico. Vedo un Formolo in grande crescita. Sta maturando, è un corridore generoso che può fare ottime cose. Lo vedo nei primi cinque della classifi-

ca generale, secondo me può anche aspirare al podio».

Tantissimi big in gara. Ma se dovesse giocare un euro su una sorpresa?

«Avrei detto Bernal, ma sarà assente per infortunio. Peccato perché è un corridore di alto profilo, ha fatto il salto di qualità».

Parliamo di lei. Ha smesso nel 2017 dopo un incidente terribile in Argentina e una grave caduta alla Milano-Torino. Cosa fa nella vita ora?

«Sono rimasto nell'ambiente, nel senso che faccio il preparatore atletico e il biomeccanico. Seguo atleti di ogni genere, anche alcuni della nazionale paralimpica».

Però, dica la verità, le corse le mancano?

«È come chiedere a uno squalo a digiuno se gli piace ancora la carne. Mi manca soprattutto l'adrenalina nel preparare le gare, ma devo dire che il mio lavoro attuale mi sta dando tantissime soddisfazioni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE NUOVE FRONTIERE

La galleria del vento di Gorizia prova a far volare lo Squalo

Marco Bisiach

Una volta ci si preparava sulla strada, magari in altura, e in palestra. Ora, anche nella galleria del vento. Roba da Formula 1. Sì, perché il ciclismo di oggi è fatto sempre più spesso di tecnologia, di piccoli dettagli da curare, limare, analizzare. Così non sorprende che nella nuova galleria del vento "Aerotunnel" realizzata negli spazi dello stabilimento "Asse" di Gorizia siano arrivati di recente per una serie di test anche la Bahrain Merida e il suo capitano per il Giro **Vincenzo Nibali**. «Abbiamo una collaborazione con la squadra di Nibali - conferma l'ingegner **Rolando Parmesani**, titolare di "Asse" -. I test servono a deter-



Rolando Parmesani

minare i carichi aerodinamici e i valori di resistenza all'aria: all'atleta servono per verificare quali sono i materiali più performanti, ma anche per valutare la posizione in sella e in caso modificarla, e per tarare tutti i parametri della biciclet-

ta, dall'altezza all'inclinazione del manubrio».

Ma la galleria del vento di Gorizia - frequentata anche da campioni dello sci, praticanti e aziende produttrici di materiali per il volo con tuta alare, e realtà del motociclismo - è in contatto anche con aziende interessate a sfruttarne i dati per progettare biciclette sempre più aerodinamiche. L'Aerotunnel è l'impianto più grande nel Triveneto e il quarto nel nord Italia dopo i gioielli di Ferrari, Pininfarina e Politecnico di Milano. Ha una struttura ad anello chiuso da 102 m di sviluppo complessivo, azionata da otto ventilatori per una potenza di 640 Kw, con due distinte camere di prova. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



eco FENSTER
SERRAMENTI

www.ecofenster.it

Via Flavia, 35 - Trieste



DETRAZIONI
FISCALI DEL
50%

CHIAMACI allo 040 380961
per scoprire **LE NUOVE OFFERTE**

**SERRAMENTI PVC
PORTE BLINDATE
PORTONCINI SCURETTI
VENEZIANA OSCURANTE
INTEGRATA NEL VETRO**

NOVITÀ!



FORMULA RISPARMIO

RIPARAZIONE VECCHI INFISSI



**AGENZIA
BADANTI E COLF**
Via Carducci 15, Trieste
Tel. 040 2418555



**SEI UNA
FAMIGLIA
CHE CERCA
UNA BADANTE?**

**TROVIAMO NOI
LA BADANTE
GIUSTA PER TE!**



www.gallasgroup.it

- UDINE - Via Cividale, 322 - Tel. 0432 1743739
- PORDENONE - Via Martelli, 28 - 0434 080188
- CERVIGNANO - Via Trieste, 15 - Tel. 0432 1743739

CONTATTACI!
info@gallasgroup.it



LE TAPPE

26 Ivrea-Como 237 km Sul finale del Lombardia sarà show

Primi 160 km di "riscaldamento", poi da Bellagio poco tempo per guardare uno dei più bei panorami di questo Giro e sotto con tre salite molto conosciute da corridori e tifosi del ciclismo per fare presenza fissa al Lombardia: Ghisallo, Colma di Sormano, Caviglio e arrivo a Como non prima del San Fermo: vincerà un big.

28 Lovere-Ponte di Legno 226 km Gavia e Mortirolo: cos'altro dire?

È il tappone della Cima Coppi, quel Passo Gavia e i suoi 2.618 metri di quota e 16 km di salita, è il tappone del Mortirolo, la salita più dura di questo Giro con quella pendenza media del 10% in 13 km. Sarà semplicemente la tappa che farà intravedere il podio finale. E con l'affollamento di big in corsa per la rosa sarà già molto.

29 Commezzadura-Anterselva 180 km Maxi fuga per l'omaggio al biathlon

Tappa in cui la fuga da lontano di successo non è nemmeno quotata per tante possibilità che ha di concretizzarsi. Il finale presenta a 5 km dall'arrivo un inasprimento delle pendenze, poi l'arrivo sarà sul circuito che nel 2020 ospiterà i Mondiali di biathlon. Arrivo davanti al poligono, ma nessun big sarà impallinato.

I NUMERI DELLA CORSA

Panizza stakanovista con 18 partecipazioni. Il re più vecchio? Magni: 34 anni, 5 mesi e 29 giorni

Merckx: cinque Giri, cinque rosa Ma è Gimondi il re assoluto di podi

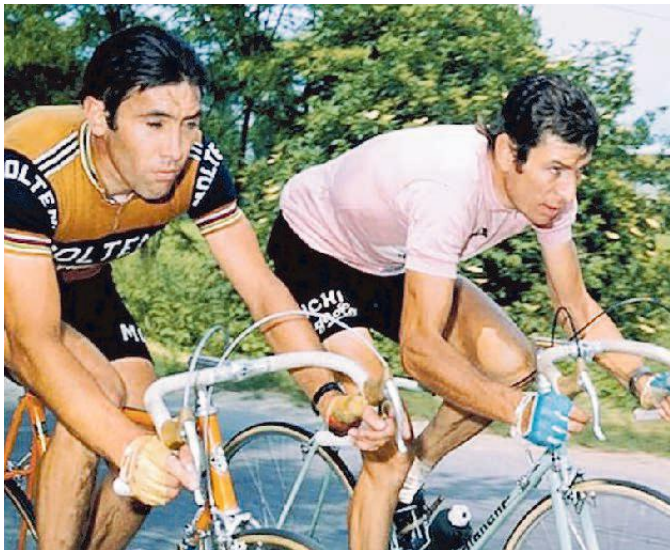
LE CURIOSITÀ

Antonio Simeoli

170 LE ORE DI DIRETTA TV
Iniziamo con il numero delle ore di diretta tv previste dalla Rai per irradiare le 21 tappe della corsa rosa in quasi 200 Paesi. Insomma, il ciclismo tira sempre più, prova ne sono gli ascolti tv. Un anno fa tra il Colle delle Finestre e lo Jafferau sopra Bardonecchia per assistere all'assolo di Froome restò incollato alla tv il 23% degli spettatori. A quale frazione toccherà stavolta?

5 IPODIDINIBALI
Due vittorie, un secondo e due terzi posti: ecco il bilancio al Giro del corridore italiano più atteso, Vincenzo Nibali. Lo stesso hanno fatto il belga Eddy Merckx (5 vittorie, insomma sempre a segno) e Fiorenzo Magni (3 vittorie e due secondi posti). Il record di podi è del grande Felice Gimondi: nove.

18 STAKANOV PANIZZA
Il numero di partecipazioni (record assoluto) di Wladimiro Panizza: che prese il via nel 1967 e dal 1969 al 1985. Lo stesso "Miro" detiene il primato di partecipazioni consecutive, 17, stabilito dal 1969 al 1985.



Merckx-Gimondi: in due 14 podi al Giro d'Italia

16 BABELE IN GRUPPO

Sedici i paesi rappresentati nelle 22 squadre del Giro: Australia, Bahrain, Belgio (2), Emirati Arabi Uniti, Francia (2), Germania (2), Gran Bretagna, Kazakistan, Israele, Italia (3), Olanda, Polonia, Spagna, Stati Uniti (2), Sudafrica e Svizzera.

34 IL VECCHIO FIORENZO

Gli anni, più 6 mesi e 29 giorni, del vincitore più anziano di un Giro d'Italia. Il suo nome è Fiorenzo Magni che, nell'edizione del 1955, precedette di 13" Fausto Coppi e di 4'08" Gastone Nencini. Se Nibali facesse il tris non sarebbe il più vecchio per un paio di settimane.

42 L'INGORDO CIPOLLINI

Il numero di tappe vinte da Mario Cipollini. Il toscano cominciò nel 1989 e firmò le ultime due nel 2003. Seguono Alfredo Binda con 41; Learco Guerra 31; Costante Girardengo 30; Eddy Merckx 25;

Giuseppe Saronni 24 e Francesco Moser 23.

57 LE MAGLIE DELLO SCERIFFO

Il numero di maglie indossate da Francesco Moser, terzo di sempre dopo Merckx (78) e Binda (59). La prima se la mise addosso a Ostuni, il 27 maggio 1976; l'ultima a Busto Arsizio, il 17 maggio 1985.

69 ITALIANI PIGLIATUTTO

Come i successi che i corridori italiani hanno conquistato nelle precedenti edizioni. L'Italia è il Paese con il maggior numero di affermazioni, seguita dal Belgio con 7 e dalla Francia con 6. Le vittorie italiane sono distribuite fra 43 corridori: il primo, nel 1909, fu Luigi Ganna. Fino al 1950, quando vinse lo svizzero Hugo Koblet, mai uno straniero era riuscito a mettere le mani sul Giro. L'ultimo vincitore azzurro è Vincenzo Nibali nel 2016. Le vittorie straniere in totale sono 32. L'anno scorso arrivò il primo trionfo inglese con Chris Froome. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MATHITECH
Sežana
Tecnologia e Passione

LA TUA BICI
MERITA IL MEGLIO!

SERVICE "PRONTO GARA"

PREZZO DI PARTENZA

~~1150 €~~

PREZZO SCONTATO

85 €



MATITECH
SHAM CARBON 2017

• 2x11 Shimano
XT-XTR

• Forcella ROCKSHOX REBA

• Freni Shimano XT

DA ~~2770 €~~

A **1550 €**

• LAVAGGIO A MANO,
SMONTAGGIO, PULIZIA
E INGRASSAGGIO CUSCINETTI
SERIE STERZO E MOVIMENTO CENTRALE

- LAVAGGIO E INGRASSAGGIO TRASMISSIONE
- REGISTRAZIONE CAMBIO
- CONTROLLO IMPIANTO FRENANTE
- CONTROLLO TENSIONE RAGGI
- RICAMBI ESCLUSIVI, UTILIZZATI SOLO PRODOTTI MUC-OFF

MATITECH
SHAM ALU 2018

- 2x11 Shimano XT-XTR
- Forcella ROCKSHOX XC32
- Freni Shimano XT

DA ~~1490 €~~

A **990 €**

MATITECH
SHAM ALU 2018

- 3x9 shimano acera
- Forcella RST BLAZE
- Freni DISCO idraulico

DA ~~790 €~~

A **590 €**

MATHITECH BIKE CENTER SEŽANA KRASKA ULICA, 4 - 6210 SEŽANA (SLO) • TEL. +386 (5) 55 55 044 • TRGOVINA@MATHITECH.COM

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 12:00 ALLE 19:00 E SABATO CHIUSI



30 Valdaora-S. Maria di Sala 220 km
L'ultimo volatone è scontato

Viviani, Gaviria (difficile, pensa anche al Tour), Demare (idem) o altre sorprese: chi sarà rimasto ancora in corsa dei signori delle volate, dopo sei tappe proibitive, nella pianura veneta avrà l'occasione di lasciare il segno. È l'ultima occasione di farlo nella giornata di tregua per gli uomini di classifica.

31 Treviso-S. M. di Castrozza 151 km
Chi ha il serbatoio pieno può osare

Il Passo Rolle è lungo (13 km) ma pedalabile, la tappa non è impossibile. Ma attenzione, le energie tra gli uomini di classifica saranno davvero poche e quindi chi ne avrà di benzina nel serbatoio potrebbe anche mettere la squadra a tirare dopo Feltre e provare ad inventarsi qualcosa.

1° Feltre-Croce d'Aune 193 km
C'è terreno per l'ultimo ribaltone

Il Passo Manghen è una salita infinita e durissima (24 km quasi duemila metri di dislivello). Chi attacca qui tra Val Sugana e val di Fiemme può fare disastri perché, dopo il Rolle, la salita fino al Monte Avena in 13 km presenta pendenze rilevanti. Sì, chi ha forze qui può anche pensare di ribaltare tutto.

2 Verona-Verona 15,6 km crono
L'apoteosi finale, a meno che...

Beh, finisce come nel 2017 con all'ultima tappa quattro corridori divisi da un minuto o poco più, il circuito delle Torricelle potrebbe anche dire qualcosa di interessante. Altrimenti, la maglia rosa si godrà una passerella nella cronometro con il classico arrivo trionfale all'Arena.

ECCO L'ELENCO DEI 176 PARTENTI

MOVISTAR TEAM

- 1 Mikel Landa (Spagna)
- 2 Andrey Amador Bipkazakova
- 3 Richard Carapaz (Venezuela)
- 4 Héctor Carretero (Spa)
- 5 Lluís Guillermo Mas Bonet (Spa)
- 6 Antonio Pedrero (Spa)
- 7 Jose Joaquin Rojas Gil (Spa)
- 8 Jasha Sutterlin (Ger)



Landa

AG2R LA MONDIALE

- 11 Tony Gallopin (Fra)
- 12 Francois Bidard (Fra)
- 13 Geoffrey Bouchard (Fra)
- 14 Nico Denz (Ger)
- 15 Hubert Dupont (Fra)
- 16 Ben Gastauer (Ola)
- 17 Nans Peters (Fra)
- 18 Alexis Vuillermoz (Fra)



Gallopin

ANDRONI GIOCATTOLI

- 21 Francesco Gavazzi (Ita)
- 22 Manuel Belletti (Ita)
- 23 Mattia Cattaneo (Ita)
- 24 Miguel Eduardo Florez (Col)
- 25 Marco Frapporti (Ita)
- 26 Fausto Masnada (Ita)
- 27 Matteo Montaguti (Ita)
- 28 Andrea Vendrame (Ita)



Masnada

ASTANA PRO TEAM

- 31 Miguel Angel Lopez (Col)
- 32 Pello Bilbao Lopez (Spa)
- 33 Manuele Boaro (Ita)
- 34 Dario Cataldo (Ita)
- 35 Jan Hirt (Repubblica Ceca)
- 36 Jon Izagirre Insausti (Spa)
- 37 Davide Villella (Ita)
- 38 Andrey Zeits (Kazakistan)



Lopez

BAHRAIN-MERIDA

- 41 Vincenzo Nibali (Ita)
- 42 Valerio Agnoli (Ita)
- 43 Grega Bole (Slovenia)
- 44 Damiano Caruso (Ita)
- 45 Andrea Garosio (Ita)
- 46 Kristjan Koren (Slo)
- 47 Antonio Nibali (Ita)
- 48 Domenico Pozzovivo (Ita)



Nibali

BARDIANI-CSF

- 51 Enrico Barbin (Ita)
- 52 Giovanni Carboni (Ita)
- 53 Luca Covili (Ita)
- 54 Mirco Maestri (Ita)
- 55 Umberto Orsini (Ita)
- 56 Lorenzo Rota (Ita)
- 57 Manuel Senni (Ita)
- 58 Paolo Simion (Ita)



Barbin

BORA-HANSGRÖHE

- 61 Rafal Majka (Polonia)
- 62 Pascal Ackermann (Ger)
- 63 Cesare Benedetti (Ita)
- 64 Davide Formolo (Ita)
- 65 Jay McCarthy (Nuova Zelanda)
- 66 Pawel Poljanski (Polonia)
- 67 Michael Schwarzmann (Ger)
- 68 Rüdiger Selig (Ger)



Formolo

CCC TEAM

- 71 Amaro Antunes (Portogallo)
- 72 Josef Cerny (Repubblica Ceca)
- 73 Victor De La Parte (Spa)
- 74 Kamil Gradek (Polonia)
- 75 Jakub Mareczko (Ita)
- 76 Lukasz Owsian (Polonia)
- 77 Laurens Ten Dam (Ola)
- 78 Francisco Jo Ventoso Alberdi (Spa)



Antunes

DECEUNINCK-QUICK

- 81 Elia Viviani (Ita)
- 82 Eros Capecci (Ita)
- 83 Bob Jungels (Lussemburgo)
- 84 Davide Martinelli (Ita)
- 85 James Knox (Gbr)
- 86 Fabio Sabatini (Ita)
- 87 Florian Senechal (Fra)
- 88 Pieter Serry (Bel)



Viviani

EDUCATION FIRST

- 91 Sacha Modolo (Ita)
- 92 Nathan Brown (Usa)
- 93 Jonathan Kleyer Caicedo (Col)
- 94 Hugh Carthy (Gbr)
- 95 Joe Dombrowski (Usa)
- 96 Moreno Hofland (Ola)
- 97 Tanel Kangert (Estonia)
- 98 Julius van den Berg (Ola)



Modolo

GROUPAMA-FDJ

- 101 Arnaud Demare (Francia)
- 102 Jacopo Guarnieri (Ita)
- 103 Ignatas Konovalovas (Lit)
- 104 Olivier Le Gac (Francia)
- 105 Tobias Ludvigsson (Svezia)
- 106 Valentin Madouas (Francia)
- 107 Miles Scotson (N. Zelanda)
- 108 Ramon Sinkeldam (Olanda)



Demare

ISRAEL CYCLING

- 111 Davide Cimolai (Ita)
- 112 Awet Gebremedhin (Svezia)
- 113 Guillaume Boivin (Canada)
- 114 Conor Dunne (Eire)
- 115 Kristis Neilands (Danimarca)
- 116 Guy Niv (Israele)
- 117 Ruben Plaza Molina (Spagna)
- 118 Kristian Sbaragli (Ita)



Cimolai

LOTTO SOUDAL

- 121 Caleb Ewan (Australia)
- 122 Victor Campenaerts (Belgio)
- 123 Jasper De Buyst (Belgio)
- 124 Thomas De Gendt (Belgio)
- 125 Adam Hansen (Australia)
- 126 Roger Kluge (Germania)
- 127 Jelle Vanendert (Germania)
- 128 Tosh Van Der Sande (Belgio)



Ewan

MITCHELTON SCOTT

- 131 Simon Yates (Gbr)
- 132 Jack Bauer (N.Zelanda)
- 133 Brent Bookwalter (Usa)
- 134 Johan Chaves (Colombia)
- 135 Luke Durbidge (N.Zelanda)
- 136 Lucas Hamilton (N.Zelanda)
- 137 Christopher Juul Jensen (Dan)
- 138 Mikel Nieve Iturralde (Spa)



Yates

NIPPO-VINI FANTINI

- 141 Marco Canola (Ita)
- 142 Nicola Bagioli (Ita)
- 143 Damiano Cima (Ita)
- 144 Juan Jose Lobato (Spa)
- 145 Hiroki Nishimura (Giappone)
- 146 Giovanni Lonardi (Ita)
- 147 Alejandro Osorio (Colombia)
- 148 Ivan Santaromita (Ita)



Santaromita

DIMENSION DATA

- 151 Giacomo Nizzolo (Ita)
- 152 Scott Davies (Gbr)
- 153 Enrico Gasparotto (Ita)
- 154 Am. Gebreigzabbier (Eritrea)
- 155 Ryan Gibbons (Sudafrica)
- 156 Ben O Connor (N. Zelanda)
- 157 Mark Renshaw (N. Zelanda)
- 158 Danilo Wyss (Svizzera)

TEAM INEOS

- 161 Edward Dunbar (Eire)
- 162 Tao Geoghegan Hart (Gbr)
- 163 Sebastian Henao (Colombia)
- 164 Christian Knees (Germania)
- 165 Jhonatan Narvaez (Ecuador)
- 166 Salvatore Puccio (Ita)
- 167 Pavel Sivakov (Russia)
- 168 Ivan Ramiro Sosa (Colombia)

JUMBO-VISMA

- 171 Primož Roglič (Slo)
- 172 Koen Bouwman (Olanda)
- 173 Laurens De Plus (Belgio)
- 174 Sepp Kuss (Usa)
- 175 Tom Leezer (Olanda)
- 176 Paul Martens (Germania)
- 177 Antwan Tolhoek (Olanda)
- 178 Jos Van Emden (Olanda)

KATUSHA-ALPECIN

- 181 Ilnur Zakarin (Russia)
- 182 Enrico Battaglin (Ita)
- 183 Jenthe Biermans (Belgio)
- 184 Marco Haller (Austria)
- 185 Reto Hollenstein (Svizzera)
- 186 Viacheslav Kuznetsov (Russia)
- 187 Daniel Navarro Garcia (Spagna)
- 188 Dmitry Strakhov (Russia)

SUNWEB

- 191 Tom Dumoulin (Olanda)
- 192 Jan Bakelants (Belgio)
- 193 Chad Haga (Usa)
- 194 Chris Hamilton (N.Zelanda)
- 195 Jai Hindley (N.Zelanda)
- 196 Sam Oomen (Usa)
- 197 Robert Power (N.Zelanda)
- 198 Louis Vervaeke (Belgio)

TREK SEGAFREDO

- 201 Bauke Mollema (Olanda)
- 202 Gianluca Brambilla (Ita)
- 203 Giulio Ciccone (Ita)
- 204 William Clarke (N.Zelanda)
- 205 Nicola Conci (Ita)
- 206 Michael Gogl (Austria)
- 207 Markel Irizar Aranburu (Spagna)
- 208 Matteo Moschetti (Ita)

UAE EMIRATES

- 211 Fernando Gaviria (Colombia)
- 212 Tom Bohli (Svizzera)
- 213 Simone Consonni (Ita)
- 214 Valerio Conti (Ita)
- 215 Marco Marcato (Ita)
- 216 Juan Molano Benavides (Col)
- 217 Jan Polanc (Slovenia)
- 218 Diego Ulissi (Ita)





Curiamo gli atleti in ogni dettaglio.

Fisioterapia ufficiale di



Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

**Poliambulatorio
Fisiosan srl**
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it

IL PERSONAGGIO. Il francese vinse il Giro 1989: maglia conquistata nel tappone dolomitico. Il ricordo di Paolo Viberti, amico del francese. «Fu un grande dentro e fuori dal gruppo»

Trent'anni fa la rosa di Fignon campione anche di sfortuna

CONTROCOPERTINA

ANTONIO SIMEOLI

Torniamo indietro di trent'anni, per ricordare, attraverso un Giro d'Italia, un grande del ciclismo: **Laurent Fignon**. Il "professore", come nell'ambiente era ricordato per quegli occhiali e l'aria da intellettuale parigino, si aggiudicò in maglia Super U quella corsa rosa che si concluse a Firenze.

Un Giro intenso, combattuto, carico di fascino – con la tappa del Gavia annullata per neve dopo che un anno prima, proprio grazie alla neve, i corridori erano diventati degli eroi – vinto dal francese capace di mettere la freccia sulle Dolomiti a Corvara, con un attacco sui passi da leggenda e con un tempo da lupi. *Youtube*, anche per il ciclismo, è una gran cosa. Cerchi, metti un paio di parole chiave e ti si apre un mondo di ricordi. L'indimenticabile voce di **Adriano De Zan**, quel giorno affiancato da una che quelle montagne le hascalate in bici mille volte, **Maria Canins**, l'attacco di **Flavio Giupponi**, vincitore di tappa, sullo strappo finale dopo il Campolongo. Dietro Fignon, **Andrew Hampsten**, "Coppi" **Chioccioli**. Non **Erik Breukink** cui Fignon quel giorno sfilò la maglia rosa per non lasciarla più fino a Firenze dove precedette **Giupponi** (Malvor-Sidi) di 1'15" e **Hampsten** (7Eleven) di 2'46". Prima l'unica tappa vinta dal francese allora 29enne alla Spezia, con un attacco nel finale e una zampata allo sprint su un gruppetto che era riuscito ad anticipare i velocisti. Fu una rivincita per Fignon. Cinque anni prima, nel 1984, aveva perso il Giro all'ultima tappa nella memorabile cronometro di Verona quando **Francesco Moser**, la bici del record dell'ora in Messico con ruote lenticolari e manubrio a corna di bue, nonché gli innovativi metodi di preparazione del dottor **Francesco Conconi** (di fatto l'anticamera dell'esplosione del doping ematico negli anni Novanta, cosa da non dimenticare mai), lo "trituro" rifilandogli 2'24" in 41" km e vincendo la sua prima e unica corsa rosa per 1'03". Guarda caso all'Arena il 2 giugno finirà il Giro 2019.

«Fignon un anno prima – ricorda il giornalista-scrittore, **Paolo Viberti**, che ben conosceva il campione parigino – aveva vinto il Tour all'esordio e, anche con la rabbia data dalla sconfitta in Italia, a un mese da quella sconfitta batté in patria al Tour 1984 l'ex capitano **Berard Hinault**. Era un grande, dentro e fuori dal gruppo. Ma non digerì mai la sconfitta nella corsa rosa». Fignon fu molto polemico quando patron **Vincenzo Torriani** decise di annullare per neve la tappa dello Stelvio indigesta a Moser («la viabilità era possibile», disse a muso duro Torriani), si rifece alla grande nel tappone dolomitico, a lui caro anche nell'anno della ma-

glia rosa cinque anni dopo, poi finì nel tritacarne della classe contro il tempo di Moser e della tecnologia nella crono di Verona. Con i francesi il grande Laurent si sfogò dicendo: «Sono vittima di una truffa, Moser è stato agevolato dal percorso e spinto anche dalle pale dell'elicottero che procedeva alle sue spalle nell'ultima crono». I trionfi nel secondo Tour e nel Giro del 1989 non riuscirono mai a cacciare via la delusione. Neanche le due Milano-Sanremo vinte da campione, nel 1988 e 1989.

«Perché poi per lui arrivò un'altra beffa: continua Viberti, che conobbe il ciclista alla Vuelta di Spagna 1983 quella della vittoria di Hinault grazie ai polmoni del suo giovane gregario Fignon – quella dei campi Elisi». Tour corso alla grande contro **Greg Lemond**. Per secondi Fignon sembra poter indossare la terza maglia gialla ai Campi Elisi. Ha 50" di vantaggio nella cronometro conclusiva: 24 km. Impossibile perderlo quel Tour. «Ma il francese non fa i conti con la forza di Lemond, colpito allo stomaco da una fucilata accidentale da un cognato durante una battuta di caccia negli Usa solo qualche mese prima e sulla tecnologia.

«Moser lo fregò nel 1984 da ruote lenticolari e manubrio a corna di bue, nel 1989 Greg lo superò con il manubrio da triathlon. Per 8", il minor distacco di sempre nella *Grande Boucle*. Laurent pianse sull'asfalto, il mese successivo un altro incubo: a un km del duro mondiale di Chambery scatta sotto la pioggia, sembra avviato alla maglia iridata ma non fa i conti ancora con Lemond».

«Lo incontrai nell'immediato dopo corsa – ricorda anche l'ex giornalista di *Tuttosport*, una delle penne più apprezzate del grande ciclismo in quegli anni – davanti a me avevo un uomo distrutto, che in quegli istanti stava rivivendo tutti i momenti beffardi della sua carriera». Ma quel Giro 1989, trent'anni, fa no. In quella corsa Fignon fu semplicemente il più forte, il più continuo, il corridore con maggiore classe. In quella corsa rosa, che partì da Taormina, il giorno dopo propose già l'arrivo sull'Etna (vittoria di **Acacio Da Silva**, sembra di sentirne il nome nelle telecronache di De Zan), risalì l'Italia con il Gran Sasso e le tre Cime di Lavaredo conquistate dal grande scalatore **Luis Herrera**, Fignon si comportò da fuoriclasse.

Il francese continuò a correre fino al 1993, le ultime due stagioni fu ingaggiato da **Gianluigi Stanga** a fare la spalla nella Gatorade di **Gianni Bugno**.

Il finale, triste d'un campione di spessore lo lasciamo a Viberti: «Tornò al Giro 2010, lo incontrai nella tappa del Monte Grappa, la prima vinta da **Nibali** nella corsa rosa, parlava a fatica, la voce era roca e malferma. Mi disse che stava lottando contro un cancro che lo aveva aggredito alle vie digerenti. Lo abbracciai, ma non fui così lesto nel rincuorarlo, perché la notizia mi

Alla Spezia vinse l'unica tappa di quell'edizione, all'arrivo a Firenze batté Giupponi di 1'15" e Hampsten di 2'46"

Cocenti tre sconfitte: in Italia nel 1984 per mano di Moser, alla Grande Boucle e al Mondiale 1989 causa Greg Lemond

colpi come un pugno allo stomaco. Pensai a ciò che il ciclismo gli aveva tolto... In *Eravamo giovani e spensierati*, la sua autobiografia, il parigino ammetteva di aver fatto uso di doping: cortisone, anfetamine e anche la cocaina per duellare con il colombiano Herrera alla Vuelta 1987. «Ma non credo che la chimica sia stata la causa del tumore contro il quale combatto», si leggeva nelle pagine finali di quel testo-testamento intriso di romanticismo, poesia, fatica, sogni, disillusione...».

Adieu grande Laurent. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Fignon vittorioso alla Spezia nel 1989, sopra al Tour 1989 con Lemond

Dibattito aperto a tutti

OGGI
ore 17

Sala Tessitori, Piazza Oberdan 5

FOIBE ED ESODO

IL VADEMECUM, LA MOZIONE E GLI INDIGNATI

Introdurranno i temi più scottanti e d'attualità:

avv. Paolo Sardos Albertini
on. Renzo de' Vidovich



Fondazione dalmata
Rustia Traine



Lega Nazionale
di Trieste



Dalmati italiani nel Mondo
Delegazione di Trieste

LA PARALISI DEL CANTIERE

Lavori bloccati a Cattinara Clea passa al contrattacco

La cordata di imprese difende la validità del progetto contestato dall'AsuiTs
«Quello relativo al Burlo è stato approvato. Assurdo voler annullare il contratto»

Diego D'Amelio

Rivendicano la correttezza del loro operato. Assicurano di poter ottenere l'approvazione del progetto esecutivo in un mese. E ribattono alle accuse dell'Azienda sanitaria, criticando la qualità del progetto di partenza apprestato dagli uffici tecnici dell'AsuiTs, la richiesta di un parere informale alla Commissione sismica e l'interruzione di rapporti che pure avevano permesso di trovare l'intesa sulla parte di progetto riguardante il nuovo edificio del Burlo. Fatto, quest'ultimo, finora mai emerso.

Le imprese coinvolte nell'appalto di Cattinara rompono il silenzio dopo mesi di basso profilo. L'ultima indiscrezione sulla pronuncia della Commissione sismica è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso e il vicepresidente di Clea Andrea Galesso lo dice chiaramente: «Spiace leggere del coinvolgimento di un ente super partes, che dovrebbe esprimersi solo alla fine dell'istruttoria del collaudatore. La procedura ci sembra poco chiara, anche considerato che ormai apprendiamo le cose solo dai giornali».

Galesso riannoda il filo degli ultimi mesi. «L'AsuiTs ha chiesto chiarimenti su aspetti sismici, fideiussioni e varianti ordinate dall'Azienda stessa. Fino all'ultima diffida con richiesta di risoluzione abbiamo cercato di rispondere perché si arrivasse all'approvazione nel modo più rapido, convinti della bontà del nostro progetto». Il dirigente evidenzia che «nei mesi scorsi il confronto ha por-



L'ospedale di Cattinara "ingabbiato" dalle transenne poste a protezione del cantiere

tato all'approvazione della parte del progetto relativa all'edificio che ospiterà il nuovo Burlo. Poi le cose si sono fatte difficili e sono cominciate le comunicazioni solo per iscritto, nonostante avessimo chiesto nuovi confronti di persona: non capiamo questo cambio di linea e perché non si possa arrivare allo stesso risultato per il resto del progetto, che può essere validato entro un mese». Galesso è preoccupato: «Il nostro obiettivo non è creare disagi a pazienti e operatori, ma aprire il

cantiere il prima possibile. Siamo a due metri dalla meta e siamo pronti a revisionare le ultime parti contestate: non ci capacitiamo della presunta volontà di risolvere il contratto».

Nelle scorse settimane il commissario Antonio Poggiana aveva definito irricevibile la richiesta di Clea di aggiungere varianti per 20 milioni in più rispetto all'appalto da 140 milioni. L'impresa dà una versione diversa: «Dopo la prima diffida abbiamo mantenuto solo le modifiche progettuali imposte

dai cambi di normative e quelle richieste dall'Azienda sanitaria. Un totale di 5 milioni». Perché allora presentare come necessari lavori per altri 15 milioni e poi ritrattare? «Il resto delle varianti faceva parte di un confronto tecnico durato due anni, con varie ipotesi in campo rispetto a un progetto definitivo spesso non conforme allo stato di fatto. Alla fine ci è stato richiesto di andare sulla proposta di minima e così abbiamo fatto».

Intanto si sono sventrati cin-

que piani dell'ospedale e qui Galesso sospira: «Decisione presa di comune accordo. Per l'Azienda sanitaria sembrava il modo migliore per anticipare delle lavorazioni e guadagnare tempo: e così sarebbe stato se non fosse arrivato lo stop». Sulla questione pesa anche il nodo delle fideiussioni fornite, ma il vicepresidente di Clea sottolinea che «l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni ne sostiene bontà e solvibilità, mentre noi siamo disponibili a integrare per meglio tutelare l'Azienda, al limite anche attraverso garanzie bancarie». Proprio il sistema di fideiussioni escluderebbe secondo Clea l'eventuale coinvolgimento della Rizzani de Eccher: «Vige una polizza globale di esecuzione che, in caso di risoluzione del contratto, non prevede lo scorrimento della graduatoria dell'appalto, ma l'ingresso di imprese chiamate direttamente dall'assicurazione». Cattinara sarebbe insomma restaurato con un affidamento diretto a imprese per ora imprecisate.

Una prospettiva cui Galesso non vuol nemmeno pensare: «Sarebbe un danno enorme. Due anni di lavoro, attrezzature comprate ad hoc, opere fatte e non ancora pagate. Si aprirebbe un contenzioso che creerebbe disagi alla cittadinanza per un tempo indefinito e che in caso di soccombenza in giudizio provocherebbe danni economici ingenti all'Azienda sanitaria. In caso di risoluzione per grave inadempienza, la segnalazione all'Anac provocherebbe inoltre a discrezione delle amministrazioni coinvolte l'esclusione dalle gare pubbliche di imprese che, come la nostra, vivono di questa attività. Confidiamo nel ruolo della Regione per avvicinare le parti». E il problema sono forse proprio le gare pubbliche, che si vincono ribassando i costi e proponendo varianti successive per aumentare i guadagni: «Non posso negare - dice Galesso - che le opere pubbliche siano pagate male e che anche le imprese ci mettano del loro, pur non essendo questo il caso. Ma oggi contano i fatti». E i fatti a oggi sembrano portare verso le lettere degli avvocati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Lavori

Cambia l'accesso all'ente camerale

La Camera di Commercio Venezia Giulia informa gli utenti che da lunedì 13 maggio, a causa di lavori di manutenzione e per tutta la durata degli stessi, l'accesso alla sede di Trieste dell'ente camerale non avverrà più da piazza della Borsa, ma dall'ingresso provvisorio di via Canalpiccolo 3.

Coop Alleanza 3.0

Spesa benefica per chi è in difficoltà

Torna domani anche nei supermercati Coop Alleanza 3.0 di Trieste l'iniziativa benefica "Dona la spesa". All'ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle associazioni aderenti, dotati di apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l'elenco dei prodotti da donare alle famiglie in difficoltà.

Risiera San Sabba

Rom e fedeli di Geova Il ricordo del sacrificio

Oggi alle 16 alla Risiera di San Sabba verranno ricordate le migliaia di Testimoni di Geova e i Rom perseguitate dalla violenza nazifascista. Persone che ebbero il coraggio di non rinunciare al loro credo e alla identità, perdendo così la propria vita.

Stazione Rogers

Honsell parla di salute a ambiente

Oggi alle 18.30 alla Stazione Rogers si svolgerà l'incontro "L'Europa delle Città - Ambiente, innovazione, salute". Protagonista Furio Honsell, candidato indipendente nella lista Pd/Pse alle prossime elezioni europee.

DIBATTITO AL RIDOTTO DEL VERDI

Il futuro dei nostri mari tra urgenze ambientali e sfide dell'economia

Esperti a confronto nel corso del convegno "Horizons" aperto dal nuovo presidente di Wärtsilä Bochicchio

Luigi Putignano

«Tutta l'economia dipende in maniera primaria dal mare, con il 90% dei commerci che avviene via nave e genera un valore di 2.500 miliardi di euro di beni e servizi ogni anno». Ha esordito così ieri mattina il neo presidente di Wärtsilä, Andrea Bochicchio, in occasione del convegno "Horizons" orga-

nizzato, oltre che da Wärtsilä, da Confindustria e dal Comune di Trieste. Un evento che ha messo in luce anche l'esistenza del rovescio della medaglia: «Dal punto di vista ambientale - ha proseguito Bochicchio - il settore marittimo genera annualmente un miliardo di tonnellate di CO2, pari al 3% delle emissioni globali».

Al centro dell'incontro la protezione del mare e un suo utilizzo sempre più sostenibile, con Trieste che, nei prossimi anni, potrebbe giocare un ruolo da protagonista nell'ambito del commercio globale. Diego Bravar, vicepresidente

di Confindustria Venezia Giulia, ha ricordato come ci siano «ben 10 mila ricercatori che lavorano in città e che possono dare molto al suo sviluppo economico». Nel corso della mattinata si sono succeduti numerosi interventi, moderati dalla giornalista Barbara Ganz, de Il Sole 24 Ore, come quello di Lisa Vaccari di Elettra, che ha relazionato sulle possibilità della luce di Sincrotrone per uno sviluppo ecosostenibile e sugli studi condotti sulla degradazione delle microplastiche, o come quello di Paolo Jerkic, a capo dell'impianto di depurazione all'avanguardia di AcegasApsAmga a Servola, che



Andrea Bochicchio, presidente e managing director di Wärtsilä, durante l'evento al Verdi Foto Lasorte

tratta tra gli 80 e i 100 mila metri cubi di reflui al giorno, o, ancora, come quello del rettore uscente, Maurizio Fermeglia, secondo il quale «le uniche strategie consistono nella decarbonizzazione e nella digitalizzazione, con i big data a fare la differenza».

Anche il mondo dello sport ha detto la sua: Mitja Gialuz, presidente della Barcolana, ha raccontato l'opera di sensibilizzazione ambientale avviata con il progetto "We are all in the same boat", sviluppato anche assieme a Wärtsilä e illy: «Con la vendita del manifesto

dell'edizione numero 50 firmata da Marina Abramovic - ha raccontato - abbiamo raccolto fondi per l'acquisto di dispositivi SeaBin che saranno donati alle società veliche per pulire dalle plastiche in superficie i principali approdi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TRAGEDIA NEI PRESSI DI FERNETTI

Muore mentre guida il Tir sul raccordo

Il camionista si è sentito male e ha fatto in tempo a rallentare evitando così di coinvolgere ulteriori mezzi nell'incidente

Gianpaolo Sarti

Ha avuto il tempo di accorgersi di stare male, di accostare il tir a fianco del guardrail e di fermarsi. Poi si è accasciato dentro l'abitacolo ed è spirato, con il motore ancora acceso.

È morto così ieri mattina un camionista croato di sessantun anni. Erano passate da poco le otto. Il mezzo proveniva dalla Slovenia, aveva appena superato il valico di Ferneti verso Trieste. Stava imboccando lo svincolo del raccordo autostradale.

È proprio in quel momento che il sessantunenne croato è stato colto da un malore improvviso.

Nonostante ciò l'uomo ha avuto la prontezza di rallentare il camion che stava guidando e di posizionarsi sul lato sinistro della strada, evitando così conseguenze peggiori per gli altri automobilisti.

Ma per la vittima non c'è stato nulla da fare: quando è arrivata l'ambulanza, il camionista era già deceduto da alcuni minuti. I tentativi di rianimarlo, praticati dai sani-

tari del 118, sono stati purtroppo vani.

Non la velocità, dunque, o l'asfalto bagnato dalla pioggia che si è abbattuta per l'intera mattinata: non è stato questo il motivo dell'incidente di ieri mattina. Ma proprio un malore fulmineo. Non si esclude un infarto, anche se serviranno altri accertamenti medici per stabilire l'esatta causa del decesso.

Sul posto, per i rilievi

È stato subito soccorso da un altro autista che ha frenato di colpo scongiurando il peggio

dell'incidente, la Polizia stradale. Gli agenti si sono occupati anche della gestione della viabilità: i veicoli sono stati fatti defluire verso Prosecco. Inevitabili i disagi, tanto più a quell'ora di mattina.

Il traffico, in quel punto del raccordo autostradale, è stato chiuso per circa tre ore.

Sono intervenuti anche i Vigili del fuoco, come ormai d'abitudine per gli incidenti stradali di una certa entità.

Ma in questo caso i pompieri non hanno dovuto rimuovere le lamiere per estrarre il corpo, visto che il camion si è praticamente affiancato al guardrail, sul lato della carreggiata, senza neppure sbattere contro.

Alla tragica scena ha assistito un altro camionista, a bordo di un tir che stava sorraggiungendo in quello stesso tratto.

L'autista, non appena si è reso conto che il mezzo che aveva davanti ha cominciato a deviare la propria corsa puntando verso il guardrail, forse anche sbandando, si è fermato di colpo. Così facendo è riuscito a evitare di andare addosso al veicolo. E, quindi, possibili incidenti a catena.

La brusca frenata ha però provocato una considerevole perdita di olio sul manto stradale. È stato comunque il camionista a prestare i primi soccorsi al collega e ad allertare l'ambulanza e quindi le forze dell'ordine.

Sul posto, per la pulizia dell'asfalto e per il ripristino della viabilità, anche il personale dell'Anas. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

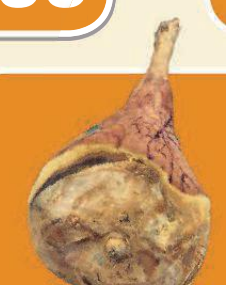


La Polizia stradale e i Vigili del fuoco intervenuti ieri nell'incidente di Ferneti. Foto di Massimo Silvano

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.



 Olio Extravergine d'Olive FARCHIONI € 3,99 al pz.	 Crema e Gusto LAVAZZA € 3,99 al pz.	 Passata di Pomodoro MUTTI 700 g € 0,85 al pz.	 LATTE CARSO U.H.T. Parzialmente scremato 1 lt € 0,48
 Tonno MARE APERTO all'olio d'oliva 6x80 g € 3,99	 SVELTO Limone 4x1 lt € 3,99	 Carta Igienica REGINA 6 rotoli € 3,99	 Caffè SEGAFREDO Intermezzo 2x250 g € 2,99
 CRODINO aperitivo 10x10 cl € 2,99	 Birra LASKO ZLATOROG cl 77 € 0,77 al pz.	 Prosecco NAONIS Doc brut € 3,99	 Prosciutto crudo dolce ZAHRE intero € 13,80 al kg

Località Mattonaia, 173 - San Dorligo della Valle (TS)
T. 040 820840 • bvmarket.ts@gmail.com • www.bvmarket.eu

DA NOI TROVI:
Prosciutto Crudo Patanegra, Culatello di Zibello DOP, Ungherese Levoni, Medaglia d'Oro

L'INCHIESTA PER VIOLENZA SESSUALE AGGRAVATA A CARICO DI UN CINQUANTENNE

Abusata a 13 anni dal maestro d'equitazione

La vicenda choc emersa in un maneggio friulano. Due le minorenni coinvolte. Una di loro, la più piccola, è triestina

Luana de Francisco

Due ragazzine, di cui una triestina, infatuate del proprio istruttore di equitazione, le lezioni al maneggio in Friuli e qualche trasferta fuori regione: è in questa cornice, taciuta da entrambe le adolescenti e al riparo da qualsiasi sorta di sospetto delle famiglie, che nel tempo sarebbe maturato uno scandalo culminato, all'inizio di febbraio, nell'arresto di un friulano di 50 anni di cui ometteremo le generalità a tutela delle parti offese. Nei suoi confronti, la Procura di Udine ha ipotizzato il reato di violenza sessuale continuata e aggravata dal fatto di essere stata commessa su minori con meno di 14 anni. L'altro giorno, davanti al gip di Udine, è stata sentita nella forma dell'incidente probatorio la seconda delle allieve che avevano affermato di avere avuto rapporti completi, e consenzienti, con lui. Circostanze tutt'ora al vaglio degli inquirenti e che l'indagato, almeno per quel che riguarda la più giovane delle sue presunte vittime, ha già negato. Il caso era scoppiato poco più di un anno fa, a seguito

della denuncia sporta dai genitori di una 13enne residente a Trieste. Era stata la madre a riferire di averla sorpresa a toccare le parti intime dell'istruttore mentre si trovavano nella stanza di un b&b della provincia di Padova, dove si erano recati per una gara. Invitata a confidarsi, la piccola le aveva confessato di avere già avuto con lui due rapporti sessuali, mentre si trovavano nella sua abitazione, vicino al maneggio, in Friuli. Il racconto era stato confermato diversi mesi dopo, nel corso dell'incidente probatorio disposto all'esito della prima tornata di indagini che il pm Letizia Puppa aveva delegato alla sezione di Pg della Polizia di Stato.

Il nome della seconda allieva, un'udinese oggi maggiorenne, era spuntato tra un accertamento e l'altro, raccogliendo anche le testimonianze di altri genitori e dell'ex moglie dell'indagato. Nel rievocare le rispettive relazioni con l'istruttore, entrambe si erano dette attratte e innamorate, descrivendolo come un "Dio" e confermando di avere cercato e condiviso i baci, le carezze e qualsiasi altro momento di intimità rievocato alla presenza di

psicologi e investigatori. La maggiore delle due ha anche riferito di essere rimasta incinta e di avere interrotto la gravidanza quando aveva ancora 17 anni. Finita sul tavolo del gip Matteo Carlisi, la richiesta di misura cautelare del pm, così come la configurazione del reato ipotizzato, avevano trovato pieno accoglimento. E questo perché, per quanto consenzienti, i rapporti erano avvenuti con adolescenti con meno di 14 anni. «Pertanto, che la minore (la triestina, ndr) sia stata plagiata dall'atteggiamento lusinghiero e adulatorio dell'indagato – aveva concluso il giudice nell'ordinanza – è circostanza di corredo rilevante ai fini della valutazione della gravità del reato, ma non della configurabilità dello stesso». Da qui l'applicazione degli arresti domiciliari e, dieci giorni dopo, il rigetto dell'istanza di revoca o modifica della misura presentata dai suoi difensori, gli avvocati Gianfranco Angelilli di Gorizia e Maurizio Paniz di Belluno. Le famiglie delle ragazzine sono rappresentate dagli avvocati Roberto Corbo di Trieste e Anna Maria Cassina di Udine. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Palazzo di giustizia di Udine, dove si sono svolte le indagini a carico del cinquantenne friulano

IL DIBATTITO

Bandiere rosse sul Carso “Gara” di severità Fi-Lega

Lega e Forza Italia fanno a gara nel deprecare le bandiere rosse appese nelle località carsiche in occasione del Primo Maggio. Ogni anno la tradizione carsolina fa al centrodestra triestino l'effetto che i drappi rossi fanno di consueto ai tori. Ma per il 2019 forzisti e leghisti si son punzecchiati anche traloro.

A scattare ieri è stato il vicesindaco del Carroccio Paolo Polidori, in sincrono con il consigliere forzista Michele Babuder, autore assieme al capogruppo Alberto Polacco di una mozione in merito. Polidori è

ricorso ai social per lanciare un ultimatum. Dopo aver ricordato che la multa prevista dai regolamenti per la mancata rimozione di decorazioni festive ammonta a 150 euro, il vicesindaco scrive: «Non si possono lasciare per più di sette giorni. Questo è quanto recita il regolamento e vale per qualsiasi festività, compresa quindi quella del Primo Maggio trascorsa, appunto, da una settimana, e più. Ciò detto, ed in via assolutamente preventiva e di reciproca collaborazione con i cittadini, invito a togliere entro un tempo ragionevol-

mente breve, le bandiere che sono rimaste appese sulle facciate delle case, ovviamente nel territorio del Comune di Trieste. Dopodiché saranno sanzionabili coloro i quali non ottemperassero a quanto previsto. Mi accingo inoltre a fare richiesta ad Acegas affinché venga rimosso quanto fosse ancora appeso sui pali della luce». Babuder fa notare però come la sua mozione chiedeva al Comune «che le installazioni fossero preventivamente autorizzate», e non sanzionate a posteriori. Conclude: «Il problema non sono le bandiere in sé, quanto la possibilità di danni. Si tratta di far rispettare le regole ma, soprattutto, di tutelare i beni pubblici, assicurando che le installazioni non siano fonte di responsabilità verso terzi in caso di caduta». —

G.Tom.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 2 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

IL RICONOSCIMENTO

Borsa di studio Fials in memoria di Rizzo a Stefania Bulich

La borsa di studio dedicata a Paolo Rizzo, il segretario regionale del sindacato Fials scomparso il 31 luglio del 2016, è stata assegnata a Stefania Bulich nel corso della cerimonia che si è tenuta ieri nell'aula magna Rita Levi Montalcini dell'ospedale di Cattinara. Il premio è rivolto agli allievi che frequentano il terzo anno del corso di laurea di Tecniche di laboratorio biomedico con una votazione media di almeno 29 su 30.

db DUTB

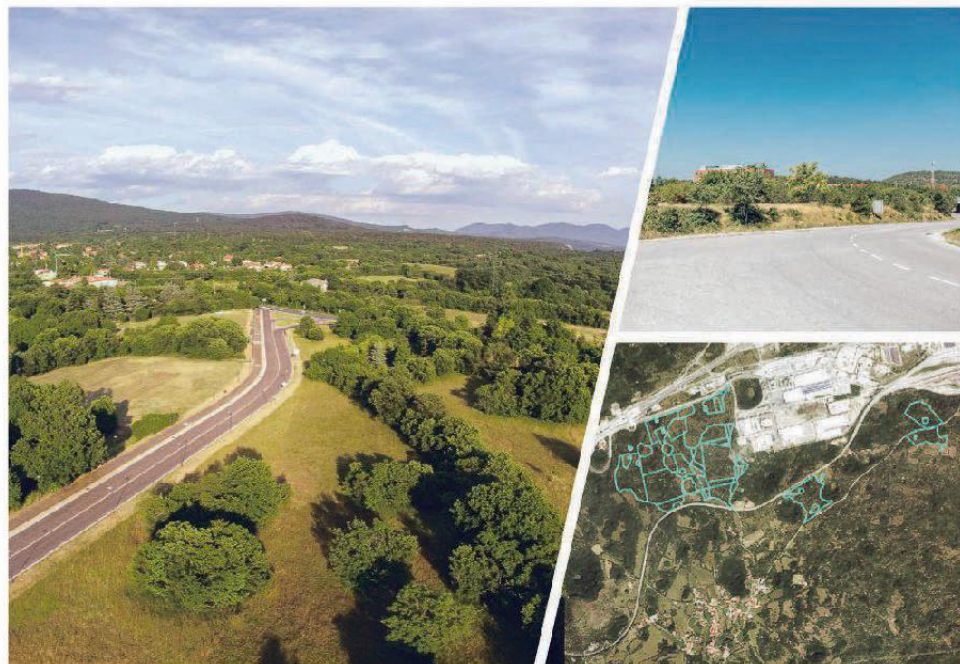
DUTB, d.d.
Davčna ulica 1
1000 Ljubljana
Slovenia

BANDO DI GARA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE VINCOLANTI PER L'ACQUISTO DEI TERRENI A SESANA (SEŽANA)

INVITO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE VINCOLANTI PER L'ACQUISTO DEI TERRENI NELLA ZONA DEL TERMINALE A SESANA (SEŽANA) – IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE SCADE IL 23.5.2019

Link della documentazione di gara: www.dutb.eu

https://nepremicnine.dutb.eu/en/News_1/CALL_FOR_BINDING_BIDS_TO_PURCHASE_LAND_LOCATED_NEAR_THE_SEZANA_TERMINAL-DUTB_ID_100188__100189/



L'OPERAZIONE DI POLIZIA TRANSFRONTALIERA

In fuga con la macchina rubata e il proprietario nel bagagliaio

Tre giovani hanno rapito l'anziano vicino a Novo Mesto e si sono messi alla guida dalla sua auto, poi abbandonata a ridosso del confine con l'Italia. Presi a Basovizza

Gianpaolo Sarti

Minacciato con un coltello a Novo Mesto, nel Sudest della Slovenia, lungo la strada che porta verso il confine croato. Legato e costretto a salire e restare chiuso nel bagagliaio della sua stessa macchina. Come in un film.

Stava lavorando tranquillamente al vigneto di casa, il settantenne sloveno Miroslav Moravc, quando tre individui stranieri lo hanno assalito e rapito. Erano due diciottenni algerini e un venticinquenne marocchino. Tre migranti che tentavano di raggiungere clandestinamente l'Italia.

La loro fuga è finita alle porte di Trieste. La Polizia italiana, allertata dagli agenti della Policija, ha catturato i sequestratori a Basovizza. Per dare la caccia ai malviventi si è alzato anche un elicottero. L'operazione criminale, evidentemente, era stata escogitata dal gruppetto per arrivare in Italia



Un'auto della Polizia slovena nel corso di un blitz in territorio triestino

con l'auto rubata alla vittima. Che altrimenti, vedendosi soffiare la vettura sotto il naso dai migranti, avrebbe potuto dare l'allarme.

I tre speravano di avvicinarsi al confine italiano con il settantenne nascosto nel bagagliaio, senza destare sospetti.

Tutto è cominciato mercoledì

Il gruppo era a caccia di un mezzo per arrivare clandestinamente nel nostro Paese

di attorno a mezzogiorno e mezzo. Lo sloveno era nel giardino. Gli stranieri gli hanno puntato il coltello.

Ma non subito. Prima hanno usato una scusa. Un comunicato stampa ufficiale della Questura di Trieste, diramato nel primo pomeriggio di ieri, riferisce che i tre si sono avvicinati alla vittima chiedendole

cibo, acqua e un passaggio verso l'Italia. E che, di fronte al rifiuto dell'anziano, si sono fatti consegnare l'auto e le chiavi estraendo la lama. Quindi, dopo averlo legato alle mani e ai piedi, lo hanno imbavagliato e rinchiuso nella vettura. È così che hanno proseguito il viaggio verso l'Italia. Destinato però a concludersi non appena lasciata la Slovenia.

Non appena approdati nel centro abitato di Corgnale, i malviventi hanno abbandonato il mezzo con il vecchietto ancora all'interno. Poi sono scappati a piedi proseguendo su strade meno battute per cercare di raggiungere il confine italiano. Erano sempre armati di coltello.

Il settantenne è riuscito a liberarsi da solo. Ha chiesto aiuto in un'abitazione vicina. L'allarme è partito così. La Polizia slovena, che ieri ha riferito dell'operazione investigativa convocando una conferenza stampa, ha immediatamente allertato le autorità italiane. Gli agenti della Polizia di frontiera e della Volante si sono fiondati in una caccia all'uomo perlustrando l'intera zona di confine. I sequestratori alla fine sono stati rintracciati e bloccati in serata nei pressi di Basovizza.

Dopo le procedure di identificazione, è scattata la denuncia e la riammissione in Slovenia. Dove i tre criminali verranno processati. Le forze dell'ordine intanto, a quanto si apprende, starebbero cercando un quarto uomo, che sarebbe ancora in fuga. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ADRIACO E STV

La pulizia dei fondali in nome della tutela dell'ambiente marino

Domani dalle 8.30 alle 12.30 Adriaco e Triestina della Vela in collaborazione con Circolo Sommozzatori Trieste e Associazione Marevivo Fvg organizzano su base volontaria una mattinata di pulizia dei fondali tra il Molo Sartorio e il Molo Istria. La manifestazione si propone di sensibilizzare i velisti e i cittadini sul tema della tutela dell'ambiente marino, «bene prezioso che va rispettato e curato per il bene di tutti e in particolare a favore delle generazioni future».

ROTARY E COMUNE

Dall'energia alla pace Al Ridotto del Verdi il Focus Innovazione

Gestire la produzione, il trasporto e il consumo di quantità crescenti di energia è un compito fondamentale per lo sviluppo della società e il mantenimento della pace, che ha come prerequisito la disponibilità di un adeguato livello di energia nelle sue varie forme. Questo il «focus» del Forum Innovazione Energia, che il Rotary Distretto 2060 (Italia Nord Est) e il Comune co-organizzano al Ridotto del Verdi domani dalle 10.

EUROSPESA

TANTI PRODOTTI

Compri un prodotto, l'altro è gratis!



Ricottine
GRANAROLO
g 100x2 (al kg € 3,95)

2 PEZZI
€ 1,58



Gnocchi
di patate **MASTER**
g 500 (al kg € 1,95)

2 PEZZI
€ 1,95



Provista Sugo
DE RICA
g 570 (al kg € 1,10)

2 PEZZI
€ 1,25



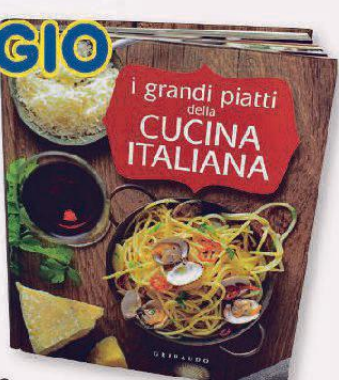
Vino Barbera doc
VICOBARONE
ml 750 (al lt € 2,53)

2 PEZZI
€ 3,80

Per la Festa della Mamma

SABATO 11 e DOMENICA 12 MAGGIO

con una spesa minima di 20 € euro,
puoi acquistare a soli **2,50 € euro**
questo **UTILISSIMO**
LIBRO DI RICETTE*



*scontrino unico - fino ad esaurimento scorte.
Consulta il sito www.eurospesa.it per sapere quali punti vendita sono aperti la domenica.

Carta igienica l'originale **SCOTTIX** 10 rotoli

€ 1,99



OFFERTE VALIDE FINO AL 18 MAGGIO 2019

Venerdì 10 maggio

09.30 SOCIAL NEWS

Vittorio Sguelgia della Marra Capo di Gabinetto Comune di Trieste
Ferdinando Avarino Vice direttore di Tele4
Nicolò Giraldi Capo Redattore TriestePrima
Con **Pierluigi Sabatti** Presidente Circolo della Stampa di Trieste

10.30 EMERGENZE NEL MONDO

Nico Piro Inviato TG3
Con **Andrea Iacomini** Portavoce Unicef Italia

11.30 IL RACCONTO DEL TERRITORIO

Lucio Gomiero Direttore PromoTurismo FVG
Federico Poillucci Presidente Film Commission FVG
Andrea Baracco Amm. Delegato AlmaMedia
Con **Isabella Franco** IES Magazine

Anteprima nazionale 12.30 LE PAROLE CHE MANCANO AL CUORE

Fabio Canino Attore, scrittore e conduttore radio - TV
Con **Alessandro Antinelli** RaiSport

15.30 LE RICETTE DEL TURISMO

Sergio Bini Ass. Att. produttive e turismo Regione Autonoma FVG
Marisa Fumagalli Corriere della Sera
Elda Felluga Presidente Movimento Turismo del Vino FVG
Con **Alfonso Di Leva** Direttore IES Magazine

16.30 IL GINNASTA VENUTO DALLO SPAZIO

Igor Cassina Oro Olimpico Atene 2004
Con **Leo Bassi** Giornalista

17.30 TUTTI PAZZI PER IL MUSICAL

LILLO Petrolo Attore e conduttore radio TV
Massimo Romeo Piparo Regista, autore e produttore
Con **Marinella Chirico** Rai TGR

18.30 CHI HA PAURA DELLA CINA?

Enrico Grazioli Direttore Il Piccolo
Claudio Pagliara Corrispondente RAI da Pechino
Con **Francesco De Filippo** Responsabile ANSA FVG

19.30 CHECKPOINT TRIESTE

Matteo Marani Vicedirettore Sky Sport
Con **Franco Del Campo** Giornalista

Sabato 11 maggio

09.30 EDICOLA LINK caffè & cornetto

Andrea Iacomini & Marco De Amicis

10.30 "AMEN" INTRIGHI IN VATICANO

Antonio Ferrari Editorialista Corriere Della Sera
Con **Diana Paoli** Rainews24

11.30 POP ECONOMY.TV L'ECONOMIA SPIEGATA AI MILLENNIALS

Francesco Specchia Giornalista
Con **Federico Prandi** Editore

12.30 PREMIO LUCHETTA 2019 LE PREMIAZIONI

Conduce **Franco Di Mare** Giornalista, scrittore, conduttore TV

15.30 SOS PIANETA

Maurizio Fermeglia Rettore Università di Trieste
Filippo Giorgi Climatologo, Resp. Fisica della Terra ICTP
Con **Carlotta Mannu** TG1

16.30 GIORNALISTI SOTTO TIRO

Carlo Bonini La Repubblica
Beppe Giulietti Presidente FNSI
Floriana Bulfon L'Espresso
Con **Carlo Muscatello** Presidente Assostampa FVG

17.30 NEL SEGNO DI ZORO

Diego Bianchi Giornalista, conduttore Propaganda Live, La7
Con **Antonio Di Bella** Direttore Rainews24

18.30 EUROPA DA CAMBIARE

Gennaro Sangiuliano Direttore TG2
Virman Cusenza Direttore Il Messaggero
Marianna Aprile Giornalista settimanale Oggi
Andrea Montanari Giornalista Rai

19.30 A TU PER TU

Giuseppe Bono Amm. Delegato Fincantieri
Maurizio Landini Segretario Generale C.G.I.L.
Con **Alberto Orioli** Vicedirettore Il Sole 24 Ore

FINCANTIERI



il buon giornalismo

9-12 MAGGIO 2019 Piazza Unità d'Italia - Trieste

INGRESSO LIBERO

FINCANTIERI
newsroom

Domenica 12 maggio

09.30 EDICOLA LINK caffè & cornetto

Giovanni Marzini e gli ospiti di LINK - Premio Luchetta Incontra

10.30 PROFESSIONE FREELANCE

Barbara Schiavulli Direttore Radio Bullets
Con **Maria Concetta Mattei** Conduttrice TG2 e curatrice Storie. I Racconti della Settimana

11.30 PREMIO I NOSTRI ANGELI

Enrico Mentana Consegna il premio **Paolo Rozera** Direttore Generale Unicef Italia
Con **Serena Bortone** Giornalista, conduttrice Agorà Rai3

12.30 SPERIMENTERAI

Alberto Matano Giornalista, scrittore, conduttore TV
Stefano Coletta Direttore Rai3
Luca Bottura Giornalista, autore, scrittore

15.30 CERVELLI IN FUGA

Mauro Giacca Direttore Generale ICGEB
Stefano Fantoni Esf2020
Con **Roberto Morelli** Giornalista

16.30 ANCORA UN GIRO DI CHIAVE

Emma D'Aquino Giornalista, conduttrice TG1
Luigi Pagano Provveditore carceri Regione Lombardia
Con **Roberto Vitale** Editorialista Il Gazzettino

17.30 ITALIANI DUE VOLTE

Dino Messina Corriere della Sera
Raoul Pupo Saggista e storico
Franco Degraffi Presidente IRI
Con **Cristiano Degano** Presidente Ordine dei Giornalisti FVG

18.30 PREMIO TESTIMONI DELLA STORIA

Gian Antonio Stella
Consegna il premio **Carlo Piana** Direttore Generale Crédit Agricole FriulAdria
Con **Bruno Ruffolo** Caporedattore Rai GR1

19.30 GUERRA AGLI SPRECHI

Andrea Segrè Founder Last Minute Market, presidente Fondazione FICO
Massimo Cirri Caterpillar Radio2

www.luchettaincontra.it

FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN



COORGANIZZAZIONE



MAIN MEDIA PARTNER

MEDIA PARTNER



IL PICCOLO

ORGANIZZAZIONE

PRANDICOM

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE : ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

L'INIZIATIVA ALL'ELEMENTARE "LUIGI MAURO"

Madri straniere a scuola d'italiano «Così si integra tutta la famiglia»

Ciclo di lezioni mirate promosso da Istituto comprensivo di San Giovanni e Unicef
E alla prima "ora" in classe si ritrovano assieme donne kosovare, bengalesi e arabe



Donne straniere seguono una lezione di italiano svolta da una volontaria

Simone Modugno

Sono quasi sempre le figure-chiave nel processo d'integrazione dei bambini stranieri in città, in quanto sono loro a seguirli nei compiti per casa e a tenere i contatti con le maestre. Allo stesso tempo, però, le madri-migranti hanno spesso competenze linguistiche inferiori rispetto al loro partner all'interno della coppia, e in alcuni casi devono pure affrontare maggiori difficoltà nel loro personale iter di integrazione. Per

questo motivo l'Istituto comprensivo di San Giovanni, in collaborazione con l'Unicef, ha avviato un progetto rivolto alle mamme degli alunni immigrati di prima o seconda generazione che prevede un corso di italiano "L2", da apprendere quindi come "lingua secondaria".

Al primo incontro - svolto - l'altro giorno alla scuola primaria "Luigi Mauro" - hanno preso parte una ventina di donne, in prevalenza provenienti dal Kosovo e le altre di origine bengalese e di etnia araba. E in effetti

all'interno delle comunità islamiche che solitamente le donne risultano per cultura e tradizione meno attive degli uomini nei rapporti sociali e nelle attività esterne rispetto ai confini familiari, come rileva a questo proposito Roberto Benes, vicepresidente dell'Istituto comprensivo di San Giovanni. «È molto importante che la scuola si attivi anche per le famiglie degli immigrati ed è stato dimostrato, nella letteratura scientifica internazionale, che interventi a favore del miglioramento delle compe-

tenze linguistiche delle mamme e della famiglia in generale hanno ricadute esternamente positive sulle competenze didattiche dei bambini e sulla loro futura integrazione», spiega lo stesso Benes, riferendosi al recente rapporto Eurydice pubblicato dall'Oecd, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, intitolato "Integrating Students from Migrant Backgrounds into Schools in Europe: National Policies and Measures".

Una delle finalità fondamentali del progetto consiste quindi nel potenziare le loro competenze linguistiche, anche ai fini di supportare la costituzione di una vera e propria "comunità di pratiche di apprendimento" tematizzata sulla lingua italiana e sulla vita scolastica.

Dal punto di vista operativo il laboratorio è strutturato su due livelli, il base e l'avanzato. Per ogni livello sono previsti dieci incontri da un'ora e mezzo, dedicati allo sviluppo delle competenze linguistiche, e altri cinque che approfondiscono la cultura italiana e le strategie di supporto nei compiti. Come già detto, entrambi i laboratori si tengono alla scuola primaria "Luigi Mauro", che è uno dei plessi scolastici della provincia col maggior numero di famiglie non italofone.

Ciascun corso è tenuto da una docente specializzata nell'insegnamento dell'italiano come "L2" mentre, in contemporanea, viene organizzato un servizio di vigilanza per i bambini piccoli al seguito delle mamme, affidati a un'educatrice dell'Unicef, per consentire proprio a queste donne-studentesse di dedicarsi con maggiore attenzione all'apprendimento. Il prossimo incontro si terrà mercoledì prossimo dalle ore 14 alle 16. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL NUOVO PROGETTO PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI



La "Casa Blu" potrà ospitare fino a 24 persone

Nasce la "Casa Blu" per vivere in autonomia ma assistiti da vicino

Lorenzo Mansutti

Un nuovo percorso di vita per gli anziani autosufficienti: c'è questo alla base del programma "Abitare attivo" ideato da TeleVita Spa, Fondazione Ananian e Società consortile Casa Fvg. In via della Scalinata 3 ha preso forma il progetto "La Casa Blu", presentato ieri in un incontro pubblico. Si tratta di un immobile residenziale di proprietà della Fondazione Ananian che costituisce «un modello di abitare» ha affermato la presidente di TeleVita Michela Flaborea - che si pone all'incrocio tra l'autonomia delle persone e la sussidiarietà nei loro confronti».

Trieste, lo sappiamo, è tra le città italiane dove l'età media della popolazione è più alta: una sfida da vincere per il benessere di tutti. «Vogliamo gestire bene il nostro patrimonio» ha detto il presidente della Fondazione Ananian Fabio Cipriani - e dare un contributo al benessere sociale». «La Casa Blu» rientra dunque in un'ottica di prevenzione e sostegno di quelli che saranno gli anziani di domani. Questo nuovo progetto prevede 12 appartamenti disposti su quattro piani ed è oggi in grado di ospitare fino a 24 persone. Le soluzioni abitative dell'edificio comprendono una camera matrimoniale ciascuna, a disposizione d'un singolo o d'una coppia. «Ognuna è provvista

di teleassistenza - ha sottolineato Flaborea - con sensori ambientali e personali: la nostra centrale operativa è attiva 24 ore su 24 per ogni problema. La struttura è dotata anche di una sala comune, un portierato ed una lavanderia». Il gestore sociale sarà Casa Fvg: «Le persone che decideranno di abitare questi appartamenti - ha detto la responsabile Anna Fasano - avranno a loro disposizione abitazioni create su misura. C'è un'alta qualità nella progettazione e grande attenzione ai servizi collaborativi e alla promozione sociale». Si parla cioè di "housing sociale": nella Casa Blu non mancheranno specifiche figure professionali che cureranno l'assistenza alla persona.

Altri partner infine hanno confermato la volontà di contribuire allo sviluppo del programma: «Questa è una sperimentazione autentica», così Bruno Zvech, presidente di Le Buone Pratiche onlus: «Grazie anche alla Fondazione CRTrieste ed alla Fondazione Casali la socialità sarà un elemento fondante insieme alle attività motorie per gli ospiti». Il progetto è riservato a contratti di locazione rivolti ai privati con una priorità per persone che hanno raggiunto una determinata età ma che sono ancora autosufficienti. Tutte le informazioni necessarie si trovano sul bando d'adesione del sito www.abitareattivo.it. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL PARTY PER L'INAUGURAZIONE UFFICIALE

Una serata "Excelsior" per Coin tra bollicine, finger food e dj set

Dopo l'apertura ufficiale del nuovo Coin in Corso Italia lo scorso 4 maggio, in seguito agli interventi di ristrutturazione, ieri è stato il momento del cocktail party inaugurale, che dalle 18.30, su invito, ha accolto gli ospiti per una serata di festa, tra cibo, drink e musica.

Ieri i cartelli fuori dalle entrate, durante la giornata, avvisavano i clienti della chiusura del punto vendita,

dovuta proprio all'evento serale.

Dietro le vetrine si notava il personale intento a sistemare i vari ambienti, in vista dell'appuntamento, mentre un addetto alla porta principale rispondeva alle domande di chi chiedeva, incuriosito, qualche informazione.

Ad attendere i clienti dal tardo pomeriggio un lungo tappeto rosso, sistemato da-

vanti alla facciata principale, e all'interno il catering della Federazione cuochi di Trieste, bollicine e finger food con dj set. Ingresso rigorosamente su nominativo. E gli inviti sono stati tanti, il negozio si è riempito in poco tempo con musica sui diversi livelli, per una festa di benvenuto ufficiale al Coin Excelsior, come fatto anche in altre città dove ha aperto i battenti, Milano,



Un momento della festa. Foto di Massimo Silvano

Roma, Verona e Venezia.

Tra i partecipanti alla festa è stato avvistato, bicchiere da brindisi in mano, anche il primo cittadino Roberto Dipiazza.

Prima dell'avvio della festa decine di persone stazionavano in Corso Italia davanti al negozio in attesa di entrare.

Il nuovo centro Excelsior di Coin ha richiesto un investimento non da poco. Tremila metri quadrati di superficie commerciale, otto mesi di lavori riqualificativi per un investimento di oltre 4 milioni di euro: vi lavorerà una sessantina di addetti, un quarto dei quali neo-assunti. —

Mi. B.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA QUERELLE A MUGGIA

Parco dell'Ospo libero dal recinto È guerra sui cani senza guinzaglio

Il malcontento dei frequentatori della zona si scontra con la posizione del Comune
«Le norme non ci consentono di richiudere l'area. Gli animali devono restare legati»

Riccardo Tosques

MUGGIA. «È un luogo pubblico e in quanto tale, come da regolamento vigente, i cani vanno tenuti al guinzaglio». Stefano Decolle, assessore alla Polizia locale del Comune di Muggia, chiude così la querelle con i proprietari dei cani che sono soliti frequentare il parco pubblico del rio Ospo.

La questione era sorta in seguito all'assenza di una

parte della recinzione del parco, rete che era stata rimossa in seguito ai lavori di realizzazione della rotatoria posta in prossimità della foce del rio Ospo.

Una volta terminati i lavori della rotonda, però, la rete perimetrale del parco non è stata mai ricollocata al suo posto, destando i malumori da parte dei frequentatori dell'area verde, utilizzata soprattutto per i cani, liberi di vagare nel parco, ma senza più la dovuta protezione dal-

la strada. «La rete non è stata ripristinata non per disinteresse o per superficialità, come invece qualcuno strumentalmente sta cercando di far credere, bensì perché, nel frattempo, è stato approvato il Piano paesaggistico regionale», spiega Decolle.

La mancanza di una rete di protezione è però anche un problema per i bambini. «Siamo assolutamente concordi sul fatto che una recinzione della zona non è solo utile ma necessaria in termini di si-



L'assessore Stefano Decolle

curezza, sia per quanto riguarda il tratto di strada sia per il parco stesso», ammette Decolle: «Ripristinare il recinto significa però contravvenire alle norme del Piano paesaggistico regionale. Ci troviamo pertanto in una situazione che non dipende da noi e a proposito della quale non possiamo fare nulla».

Da qui l'invito a rispettare il regolamento in questione poiché «all'interno del parco pubblico vige l'obbligo di guinzaglio per i cani». Intanto il Comune di Muggia annuncia che è stata rinnovata per il 2019 la collaborazione con il Consorzio cooperativa sociale Interland per la gestione del parco, prendendo in considerazione la riqualificazione integrale anche delle zone limitrofe.

«Stiamo provvedendo al normale svuotamento dei cestini ed è già stato programmato che, superate queste interminabili giornate piovose che rendono impossibile operare, si interverrà nello sfalcio del verde. Inoltre l'area

sarà oggetto, in futuro, di una riprogettazione che tenga in considerazione anche tutta l'area adiacente», puntualizza Decolle. Inaugurato nel luglio del 2014, il parco pubblico del rio Ospo è un'area posta tra la foce del rio Ospo stesso e il molo Balota, grande circa 18 mila metri quadrati, che il Comune di Muggia avrà in concessione

Decolle: «Il Piano paesaggistico regionale non prevede il ripristino della rete»

dall'Autorità portuale di Trieste fino al 31 dicembre 2022.

Per la sua attività di custodia, pulizia e manutenzione ordinaria, il Comune ha deciso di continuare, per l'appunto, ad avvalersi della collaborazione a titolo gratuito di Interland, ente che è stato autorizzato in proposito anche dall'Autorità portuale.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE AMMINISTRATIVE DEL 26 MAGGIO



Il sindaco uscente Klun con i rappresentanti di Rifondazione

Rifondazione blinda il simbolo e corre con Klun

La lista comunista si presenta autonomamente a San Dorligo ma conferma il suo appoggio all'uscente: «Abbiamo lavorato insieme sul programma»

SAN DORLIGO DELLA VALLE. Rifondazione comunista correrà da sola, con una propria lista, alle amministrative del 26 maggio a San Dorligo della Valle, «perché i simboli hanno un valore», ma sosterrà la candidatura a sindaco di San-

dy Klun, oggi sindaco uscente, «perché ha lavorato bene e sappiamo che lo farà ancora, rispettando un programma che abbiamo delineato assieme». Poche parole ma precise quelle pronunciate l'altra sera da Igor Ota, candidato consigliere di Rc, segretario del partito a San Dorligo della Valle e a suo tempo consigliere con la giunta Premolin, nel corso della presentazione della lista dei candidati del suo partito. «Non ci sono mai stati

dubbi, da parte nostra – ha sottolineato – per quanto riguarda la scelta di Klun alla successione di se stesso. Il lavoro fatto deve proseguire. La scelta di presentarci con il nostro simbolo è dovuta al fatto che, per un elettorato come il nostro, garantire un riferimento sulla scheda è fondamentale».

A Ota ha risposto lo stesso Klun: «Ringrazio per la fiducia nella mia persona. Il compito che ci aspetta non sarà facile, perché bisognerà coniugare le esigenze della tutela del territorio con quelle dello sviluppo economico che dobbiamo dare a San Dorligo della Valle. Abbiamo bisogno di posti di lavoro – ha osservato il sindaco uscente – in particolare per i giovani. Il nostro è un territorio nel quale i cittadini di madrelingua italiana convivono serenamente e da tempo con quelli di madrelingua slovena e su questa strada proseguiremo. Abbiamo progetti che prevedono spese per più di quattro milioni di euro in opere pubbliche e li realizzeremo».

Sulla stessa linea anche il capolista Goran Cuk, attuale vice di Klun: «Con Sandy mi sono trovato bene – ha confermato – e abbiamo tanti progetti da portare a termine».—

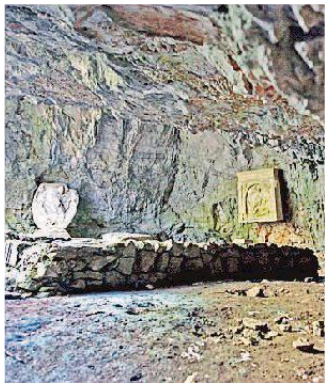
U.Sa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PASSEGGIATA A SFONDO BENEFICO

Dal Villaggio alla Mitreo nel ricordo di Alessio

DUINO AURISINA. Ricordare Alessio Rota, il ragazzo di 13 anni scomparso un paio di mesi fa a causa di un tragico volo dal sentiero Rilke, con una camminata a scopo benefico. Questo l'intento degli organizzatori della «Passeggiata del cuore», che condurrà domattina i partecipanti dal Villaggio del Pescatore (ritrovo alle 8.30, partenza alle 9) al sentiero Bratina, per arrivare poi alla grotta del Mitreo,



La grotta del Mitreo, meta finale

dove il gruppo Flondar guiderà un'esplorazione della cavità. Promuovono l'evento Associazione Genitori, Lions club di Duino Aurisina, Pro loco Mitreo, Ajser 2000, Consulta giovani, Gruppo Ermada, Comitato di Borgo San Mauro e Federazione speleologica regionale.

La passeggiata è finalizzata alla raccolta di fondi in favore dell'associazione «Abc Burlo» ed è dedicata proprio al ricordo di Alessio. Il rientro al punto di partenza è previsto alle 12, dove ci sarà un brindisi con la Federazione speleologica regionale. La partecipazione è gratuita con offerta libera.—

U.Sa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EVENTO SIA SUL VERSANTE ITALIANO E SU QUELLO SLOVENO

Il monte Ermada si svela fra sentieri e piatti tipici

Torna il 19 maggio la marcia transfrontaliera "Kohisce" che abbina storia, natura ed enogastronomia del Carso

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Passeggiare lungo i sentieri del Carso, ammirandone le grotte, riscoprendo le trincee della Prima guerra mondiale, osservando da vicino i cavalli e gli asini che vivono nella zona, potendo effettuare soste lungo il tragitto per degustare i prodotti tipici del luogo e godendo del panorama del golfo che si staglia sul fondo. E tutto questo «Kohisce», l'oramai nota marcia di primavera, giunta quest'anno alla quinta edizione, che si svolgerà domenica 19. Ieri l'appuntamento che ogni anno richiama centinaia di partecipanti sul monte Ermada, teatro della marcia, è stato presentata dagli organizzatori, la società agricola «Kohisce» e il club «Devin», che si avvalgono della collaborazione delle varie associazioni che operano nell'area, oltre che del patrocinio della Regione e dei comuni di Duino Aurisina e Comeno.

«La marcia – ha ricordato Marko Pahor, uno degli organizzatori dell'evento – è dedicata a tutti gli amanti delle bellezze e delle attrattive di questa parte del Carso. Si tratta di completare, al passo che più aggrada, un percorso di circa sei chilometri, adatto a tutte le età, lungo il quale saranno operativi ben quattro punti di ristoro, dove una quindicina di produttori locali offriranno in degustazione le loro specialità». I partecipanti saranno liberi di scegliere, a seconda delle esigenze individuali, uno dei quattro



Un'edizione di "Kohisce" in un'immagine tratta da internet

punti di partenza: Duino, Cergoglio (Adventure park), Breštovica in Slovenia e San Giovanni di Duino (chiesa nuova).

Chi sceglierà quest'ultimo, potrà visitare anche il tempio del dio Mitra, aperto per l'occasione dagli esperti del gruppo Flondar, in collaborazione con la Soprintendenza. Anche le partenze saranno individuali: si potranno affrontare i sentieri partendo in qualsiasi momento fra le 8.30 e le 10. All'ora di pranzo è previsto, come nelle passate edizioni, l'incontro di tutti i partecipanti nella dolina di Kohisce, dove ci sarà l'intrattenimento musicale con il gruppo «Abc».

Una delle novità di quest'anno sarà il laboratorio coordinato dalla pittrice Dunja Jogan, aperto gratuitamente a tutti i bambini dai cinque agli 11 anni dalle 14 alle 16. I partecipanti studieranno e sperimenteranno la tecnica mista e il «monotipo» sul tema della natura e degli animali che vivono nella stessa area di Kohisce. Apprezzamento per lo sforzo organizzativo è stato espresso dal consigliere regionale Igor Gabrovec e dal sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta. In caso di maltempo partecolarmente marcato, la marcia sarà spostata alla domenica successiva.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Mariangela dall'economia alle lingue
Intanto svolge il tirocinio all'Insiel

Benedetta Moro

Le lingue come passione. Sono un "mezzo". E poi c'è l'economia, che potrebbe diventare il suo futuro. Due aspetti che Mariangela Ginaldi, 22 anni, ha coniugato scegliendo "Business and management", percorso universitario triennale



interamente in inglese in cui si è laureata recentemente. Perché questo percorso?

Ho studiato al liceo linguistico di Gorizia tedesco, inglese e spagnolo perché sono stata da sempre un'appassionata di lingue, in particolare di inglese, che ho iniziato a studiare fin da pic-

cola. Però non ho voluto approfondire le lingue a livello accademico universitario, ho voluto invece intraprendere il corso di Business and Management all'università di Trieste per comprendere meglio l'ambito aziendale che a me era finora sconosciuto ma che mi attirava molto. E poi questa materia in lingua inglese apre tante



Mariangela Ginaldi, 22 anni, con le rose dopo la laurea

opportunità. Sono molto soddisfatta. Aveva quindi le idee già chiare?

Ho sempre voluto studiare all'università comunque sfruttando l'inglese e rivolgendomi a un ambiente internazionale. E questa è sempre stata la mia scelta, poi economia è venuta da sé. Se non avessi scelto questo, avrei optato per lingue orientali, perché per conto mio ho studiato cinese. Ho avuto anche delle esperienze in Cina. Che cosa vuole fare adesso?

Sto svolgendo un tirocinio extracurricolare all'Insiel nell'ufficio di presidenza.

Contemporaneamente sono riuscita a laurearmi, una grande soddisfazione. Quindi ora voglio terminare al meglio questa esperienza, dove ho avuto il privilegio di apprendere moltissimo. Per il futuro sto valutando se fare un'altra esperienza lavorativa per un semestre o un po' di più oppure se fare una specialistica o un master, che vorrei fare in Cina.

Tra dieci anni come si vede?

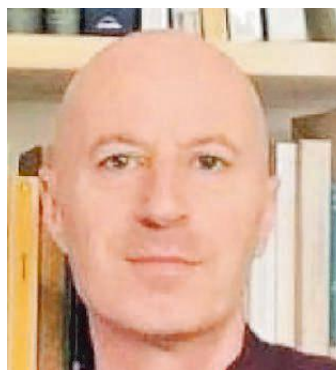
In un'azienda in cui potrò rapportarmi con realtà internazionali. Non saprei se all'estero o in Italia.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

L'ATENEO IN NUMERI



Alcuni studenti all'Università di Trieste durante l'Open day di aprile. Nelle foto a destra, in senso orario: i professori Emilia Mezzetti, Giuseppe Trebbi, Matteo Cornacchia e Leonardo Buonomo



Iscritti e matricole, piazzale Europa fa forte

New entry in aumento del 20%. Boom a Matematica e Discipline storiche. Bene Lingue, Scienze dell'educazione e Legge

Giulia Basso

Un aumento a doppia cifra delle immatricolazioni e un numero di iscritti che, dopo le flessioni dei primi anni, ha ricominciato a salire. È una fotografia positiva quella che emerge dai dati su immatricolati e iscritti a chiusura del sessennio del rettore Maurizio Fermeglia.

Nelle lauree triennali si è registrato infatti, dal 2014-2015 al 2018-2019, un incremento del 20,98% delle immatricolazioni, percentuale che sale al 21,6% per le lauree magistrali e a ciclo unico. E anche in termini di iscritti totali si è passati da 15.159 studenti nel 2016-2017 a 15.627 nel 2018-2019, con un aumento del 3,08%. Un numero che non è "gonfiato" dalla presenza significativa di studenti fuori corso: anche se il tasso d'abbandono è di circa il 30%, analogo agli altri atenei italiani, negli ultimi quattro anni vi è stato un sensibile incremento degli

iscritti in corso, del 19,09% per le magistrali e dell'11,01% per le triennali.

«Questo è un aspetto positivo del nostro ateneo - sottolinea Donata Vianelli, delegata del rettore per l'orientamento in entrata e uscita e attuale candidata alla successione di Fermeglia -, perché denota un accompagnamento degli studenti dall'immatricolazione alla laurea, con una dinamica molto positiva nel trend degli iscritti in corso». Gli immatricolati sono aumentati in quasi tutti i corsi di studio, tranne ovviamente i corsi a numero chiuso, dove comunque si è registrato un aumento degli studenti che partecipano ai test d'ingresso.

I dipartimenti con il maggior numero d'iscritti sono quello di Studi umanistici, con 2691 studenti, e quello di Ingegneria e Architettura, con 2383 studenti. Sono cinque i corsi di laurea che hanno registrato gli aumenti più significativi in termini di immatricolazioni: la triennale in Matematica, quella

in Discipline storiche e filosofiche, quella in Lingue e letterature straniere, quella in Scienze dell'educazione, con sede a Portogruaro, e la magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. A Matematica c'è stato un vero e proprio boom: si è passati dai 32 immatricolati nel 2015-2016 agli 84 del 2018-2019.

«L'aumento segue un trend di crescita italiano - spiega la coordinatrice del corso Emilia Mezzetti -. A Trieste poi Matematica è particolarmente attrattiva per la qualità dell'offerta formativa, certificata dai ranking, dal riconoscimento ottenuto di Dipartimento di Eccellenza, e dall'accordo con la Sissa per la laurea magistrale».

La triennale in Discipline storiche e filosofiche, coordinata da Giuseppe Trebbi, è aumentata solo nell'ultimo anno del 28%, raggiungendo i quasi 100 iscritti: è l'unico corso di questo tipo in regione e attira anche l'interesse degli studenti delle vicine

Slovenia e Croazia. Negli ultimi 3 anni sono aumentati di più del 20% anche gli iscritti a Lingue e letterature straniere, corso coordinato da Leonardo Buonomo che quest'anno conta 235 neo-immatricolati e ha un elevato numero di studenti stranieri, soprattutto dalla Croazia.

Nell'ultimo triennio sono aumentati di quasi il 30% anche gli iscritti a Scienze dell'educazione, corso coordinato da Matteo Cornacchia: qui la crescita, con 245 neo-immatricolati quest'anno, è dovuta a provvedimenti normativi che hanno stabilito l'obbligatorietà di questa laurea per operare nei servizi alla prima infanzia. È in controtendenza rispetto al trend italiano invece l'aumento negli ultimi anni degli iscritti a Giurisprudenza, corso coordinato da Paolo Ferretti che oggi conta più di mille iscritti e che la classifica Censis mette al primo posto per l'area del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

FINO AL 23 MAGGIO

Summer School
sull'energia
Adesioni aperte

Sono aperte fino al 23 maggio le iscrizioni per la Summer School on Energy "Giacomo Ciamician", in programma al Kreuzbergpass Hotel di Sesto, in Alto Adige, dal 17 al 21 giugno. La scuola è un corso di 5 giorni in cui i partecipanti imparano i fondamenti delle principali tecnologie energetiche. Si rivolge in particolare a studenti prossimi alla fine del loro percorso formativo, laureandi magistrali e studenti di dottorato, oltre a professionisti e imprenditori. In questa edizione il percorso proposto si concentrerà sull'analisi delle complesse dinamiche tra energia, ambiente, trasporti e società. Sono disponibili borse di studio per la maggior parte dei candidati ammessi. Info su www.awareenergy.it.

SEMINARIO

Come mitigare
il rumore marino
causato dalle navi

Mitigare il rumore marino provocato dalle navi per tutelare la fauna ittica. Questo uno dei temi esposti oggi, alle 10, all'Università di Trieste nell'edificio H3 del campus di piazzale Europa all'interno del seminario organizzato dal cluster MareFvg. L'evento vede tre relatori: Walter Cergol (studio di progettazione Cergol Engineering Consultancy) illustrerà il progetto Corma - realizzato in collaborazione anche con l'Ogs - sugli strumenti adottati per il controllo del rumore sottomarino; Fabrizio Borsani, biologo marino dell'Ispira, parlerà su "Quietmed: monitoraggio e mitigazione del rumore marino antropogenico"; Mario Felli (Cnr) parlerà di impatti, cause e prospettive del rumore sottomarino.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

17 Foibe ed esodo alla sala Tessitori

Alla sala Tessitori di piazza Oberdan 5, dalle 17, dibattito “Foibe ed esodo: il Vademecum, la Mozione, gli Indignati”. L’argomento sarà introdotto da Paolo Sardos Albertini e da Renzo de’ Vidovich e sarà dato spazio a tutti.

17 Laboratorio in inglese

Alle 17, Giocomondo e la Triestina Calcio proporranno “One day in their football boots”, un laboratorio gratuito in inglese per bimbi e ragazzi del-

le scuole elementari e medie. Al campo del Costalunga. A numero chiuso (info@giocomondo.org e 3934824396).

17.30 Bagno di gong

Bagno di gong da Armonicamente (piazza Benco 4): primo turno 17.30-19, secondo 20-21.30. Info: WhatsApp3427782228 e 040-636639.

18 Medioevo a Trieste

Al Tea Tree di via Cadorna 2 Elisabetta Rigotti presenta

“Medioevo a Trieste, templari e Inquisizione” con la partecipazione degli attori Giuseppe De Francesco e Francesca Mucignato. Alle 18.

18 "Viva la mamma" al Tommaseo

Alle 18, il Centro di aiuto alla vita Marisa presenterà al Tommaseo “Viva la mamma” un momento di incontro con parole e musiche.

18 "RiPensare Europa"

Il Progetto Area Giovani del Comune, in collaborazione

con docenti delle Università di Trieste e Udine, organizza l’iniziativa “RiPensare Europa” sui principi e valori della Carta dei diritti fondamentali dell’Ue, che saranno illustrati in tre conferenze. Si parte oggi, alle 18: si parlerà di “Cittadinanza” con Claudio Cressati (UniUdine) e “Giustizia” con Gabriele De Anna (UniUdine).

18.30 Il Cretaceo sul Carso

Alle 18.30, al Cai dell’Alpina delle Giulie, in via Donota 2, Roberto Ferrari terrà la conferenza con immagini su “Il Cretaceo superiore basale nel Car-

so e dintorni”. L’ingresso è libero.

20 Centro Yoga

Alle 20 “Raimon Panikkar: La Nuova Innocenza”, videointervista del famoso filosofo e storico delle religioni con commento critico a cura di Martina Pelosi, indologa. Al Centro Yoga Padma, via San Francesco 34. Ingresso libero.

20.30 Il mare nel piatto

Per il ciclo “Il mare nel piatto”, alle 20.30 al San Marco, si ter-

rà la cena “La catena trofica nel piatto”. Simone Libralato (Ogs), mostrerà quale sia l’impronta ecologica di ciò che si trova nel piatto e illustrerà come imparare a essere sostenibili anche quando consumiamo prodotti ittici. Per prenotare: 040-0641724 e info@cafesanmarcotrieste.eu.

Domani Open day Scacchi a Borgo San Sergio

Dalle 14.30 alle 18, in piazzale XXV Aprile, Open day Scacchi Borgo San Sergio, evento a partecipazione libera per bimbi adulti. Con l’Accademia di scacchi. In caso di maltempo, tutti al ricreatorio Ricceri.

DOMANI

Notte Immaginaria per scoprire segreti e curiosità di Leonardo

Largo ai bimbi allo Science centre di Grignano e domenica apre la mostra sul genio di Vinci

Una notte al museo alla scoperta dei segreti di Leonardo da Vinci: è in programma domani all’Immaginario Scientifico, ed è tutta per i bambini da 7 a 11 anni: i piccoli avventurieri della notte potranno vivere un’esperienza emozionante, divertente e istruttiva, dialogando con Leonardo... in persona! Sarà proprio il talento universale del Rinascimento italiano ad accompagnare i piccoli avventurieri alla scoperta della propria vita, delle sue idee e delle sue ingegnose intuizioni in campo scientifico. Sarà per i bambini un’occasione per scoprire, nell’anno leonardiano (cioè a 500 anni dalla sua morte), chi era quest’uo-

mo così eclettico e curioso. Tra esperimenti, racconti e attività interattive, potranno ripercorrere la sua vita e vivendo in prima persona il suo metodo per indagare il mondo: attraverso l’esperienza.

Al termine delle attività serali i bambini si accamperanno nelle sale del museo, ciascuno con il proprio sacco a pelo, per poi risvegliarsi al mattino e fare colazione insieme ai compagni d’avventura, prima di fare ritorno a casa. È necessaria l’iscrizione, da effettuare via mail all’indirizzo iscrizioni@immaginoscientifico.it

La Notte immaginaria “Leonardo 4.0” apre il fine settimana dell’Immaginario Scientifico



Una notte al museo alla scoperta dei segreti di Leonardo è in programma domani all'Immaginario Scientifico

co dedicato a Leonardo. Domenica infatti, alle 10, verrà inaugurata la mostra multimediale “Leonardo 4.0. Dall’osservazione al pensiero scientifico” (ingresso libero e gratuito). A seguire, nella stessa giornata, alle 11 e alle 15 sono in programma dei laboratori per famiglie in cui adulti e bambini (da 8 anni in su) lavorano assieme, riuniti attorno a un ta-

volò, per progettare e realizzare delle semplici macchine ispirate a Leonardo da Vinci, utilizzando la metodologia del “tinkering”. Per i laboratori iscrizione tramite su www.immaginoscientifico.it. Le attività rientrano nel progetto “Leonardo 4.0”, finanziato dalla Regione, che lo ha ritenuto la seconda migliore proposta sul bando dedicato.

Fra gli altri eventi di contorno, quello in programma lunedì 27, alle 18, nella sala della Zkb (via del Ricreatorio 2), cioè la mostra di quadri sul tema - a cura dell’Atelier Bottega d’arte Amèbe - dell’artista Gabriella Machne. L’esposizione si concluderà venerdì 31. Alla presentazione dell’evento di ieri sono intervenuti l’assessore comunale, Lorenzo Giorgi, i presidenti del Consorzio di Opicina, Nadia Bellina, dell’Associazione per la difesa di Opicina, Dario Vremec, della Six For Fun (Guido Palla) e della “Marino Simic”, Marco Simic. Giorgi ha ribadito «l’impegno e l’attenzione dell’amministrazione per Opicina». Bellina ha sottolineato che «la manifestazione accresce le opportunità per il commercio e le strutture ricettive locali». —

SABATO A MUGGIA

Da Porto San Rocco a San Bartolomeo associazioni in festa

Riccardo Tosques

Muggia è pronta ad accogliere la prima edizione di Costa in festa, la festa dell’associazionismo rivierasco. Domani il litorale, da Porto San Rocco all’exvalico di confine di San Bartolomeo, sarà animato da diverse associazioni.

Il fulcro della manifestazione sarà Porto San Rocco: qui, dalle 10 alle 12, si potranno trovare tante realtà. A cominciare dagli ArsMotus che proporranno un laboratorio per famiglie sul tema circense, passando poi per l’Aida, che sarà presente con il suo coro dalle 11.30. Cuore Amico rileverà la pressione, prima e dopo la camminata, per chi vorrà, mentre la Fameia Muiesana proporrà una extempore della “Parola, pensieri in prosa e poesia” con tanto di timbratura dei fogli alle 9.30 e consegna degli elaborati fissata per le 14. Sarà in campo anche l’Università della terza età, dalle 10 alle 13, con la proiezione del corto “Muggia e la sua costa”.

La banda Ongia rallegherà la mattinata dalle 10 alle 11.

In programma anche alcune escursioni. Alle 9, ecco il raduno del Cai che, partendo da Porto San Rocco alle 9.15, si dirigerà verso Muggia Vecchia dove il professor Giuseppe Cuscito, su richiesta dell’associazione Amici di Muggia Vecchia, illustrerà le meraviglie della basilica. A seguire, con il forestale Diego Masiello visita al Parco archeologico della zona per poi rientrare verso Porto San Rocco alle 13.30. Sempre da Porto San Rocco, alle 10, si potrà partire con ViaggiareSlow per una bicicletata. Posizionata lungo le piazzole, la Filarmonica di Santa Barbara allietterà con la propria musica i partecipanti dalle 11.15 alle 12.30, mentre sempre nelle piazzole ma verso Acquario, l’Associazione degli sloveni, dalle 9.30 alle 12.30, proporrà una lezione interattiva per grandi e piccini presentando le proprie attività. Giochi e musica sul terrapieno di Acquario dalle 10 grazie a Mamme in gioco e Persemprefioi. —

LA MANIFESTAZIONE

Mercatino, musica e animazione inaugurano l’Infiorata di Opicina

Ugo Salvini

Sarà il Mercatino dei fiori, che si svolgerà domani e domenica dalle 7 alle 21 nel parcheggio di via Doberdò 20/3, a inaugurare la dodicesima edizione dell’Infiorata di Opicina, manifestazione organizzata dall’Associazione per la difesa di Opicina, che quest’anno celebra i 40 anni di fondazione, in collaborazione con il Comune e l’associazione Six For Fun. Nella

serata di sabato, dalle 18, ci sarà anche un intrattenimento con The Selfies, mentre durante la giornata saranno allestiti giochi per bambini. Per l’occasione nel parcheggio non potranno ovviamente entrare le automobili.

L’Infiorata mette ogni anno in gara i più bei giardini, negozi, condomini e balconi del borgo: possono partecipare gratuitamente tutti i residenti. A ieri gli iscritti erano già 45, un ottimo numero; le iscrizioni saran-

no aperte fino al 15 giugno nei negozi di fiori e all’agraria di Opicina. Quattro le categorie: esercizi pubblici, balconi e facciate, giardini privati, cancelli ed entrate a case e condomini. Una commissione giudicherà le composizioni in gara dedicando particolare attenzione all’aspetto estetico, valutandone la correlazione con l’ambiente circostante. La premiazione avrà luogo domenica 30 giugno nella sala Tabor, di via del Ricreatorio 1.

Il programma Nati per leggere fa tappa a San Giusto

Oggi dalle 17 alle 18, al Nuovo guscio (via delle Monache 3, San Giusto), consueto appuntamento mensile con le letture e i consigli di Nati per leggere per famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Se il tempo lo consente, le letture si tengono in giardino. Domani, dalle 11 alle 12, nella cornice della Fiera del commercio equo e solidale, in piazza Cavana, l’Associazione Senza Confini ospita uno spazio di lettura multilingue per famiglie con bambini da 3 a 6 anni, a cura dei volontari Nati per leggere. Partecipazione libera.

Teatro e giochi La Cicala Gelsomina attende i più piccoli

Per festeggiare la conclusione del Tact4Young, domani dalle 15 saranno organizzati - da Hangar Teatri di via Pecenco 10 - laboratori creativi, letture, giochi e uno spettacolo per chiudere in bellezza la settimana di teatro che il Tact Festival ogni anno dedica ai più piccoli. Ci sarà anche un simpatico truccabimbi e una bella merenda per riprendere le energie! La star della giornata sarà Cicala Gelsomina. Lo spettacolo, che andrà in scena alle 17, è “Tante Domande”, con l’attore Alessandro Predonzan. Info: info@teatrodeglisterpi.org.

SEGNALAZIONI

Atleti stranieri in gare sportive, ecco come evitare lo sfruttamento

LA LETTERA
DEL GIORNO

Al fine di escludere possibili future polemiche riguardo alla partecipazione o meno di atleti stranieri (africani e non) a gare sportive, l'organizzazione di tali eventi merita alcuni chiarimenti e precisazioni. In qualsiasi gara di corsa tipo agonistico chiunque, purché in regola con l'idoneità fisica certificata e con la quota d'iscrizione, può partecipare. In genere

poi per rendere la competizione più attrattiva l'organizzazione offre un monte premi ai primi classificati.

Nelle gare di rango per dare maggior prestigio e lustro alla manifestazione, l'organizzazione dell'evento ingaggia, stipulando appositi contratti con atleti di valore. Questi atleti possono essere italiani/europei o stranieri residenti e non residenti. L'individuazione di tali atleti, in genere sconosciuti all'organizzazione locale avviene tramite procuratori sportivi, agenzie, o altre terze persone che concordano con il promotore

dell'evento, il contratto d'ingaggio. Se l'atleta è italiano/europeo non vi sono problemi per il pagamento né della sua prestazione, che avviene con consegna di un assegno o con un bonifico sul conto corrente bancario a lui intestato, né per il pagamento delle imposte. Se è straniero, spesso non in grado di comprendere la nostra lingua, sorgono invece dei problemi per il pagamento, in quanto l'atleta, per bocca del suo procuratore, afferma di non possedere alcun conto in banca né un codice fiscale.

In queste condizioni risulta

difficile far avere i soldi all'atleta e anche all'Erario, posto che usare il contante non è elemento di trasparenza ed è comunque soggetto a limiti quantitativi per sia per le Asd che per l'antiriciclaggio.

In queste condizioni soccorre un delegato dell'atleta all'incasso per suo conto che si qualifica con una delega scritta con firma dell'atleta straniero ed indica il conto corrente sul quale effettuare il bonifico. In questo caso, trattandosi di prestazione di servizi resa da soggetto non residente in Italia, si deve operare una ritenuta a titolo d'im-

posta del 30% a nome dell'atleta, a tal fine si deve chiedere, con la fotocopia del suo passaporto, un codice fiscale per il beneficiario che contrattualmente è l'atleta straniero.

In tal modo l'erario è soddisfatto, rimane il dubbio che lo sia anche l'atleta straniero.

Ci sarebbe però un modo per garantire l'atleta straniero non residente: indicare nei contratti d'ingaggio sia il codice fiscale dell'atleta, che l'incidentalità del credito derivante dal suo compenso, indicando che il pagamento avverrà con consegna o spedizione di un assegno circolare a suo no-

me. In tal modo sarà eventualmente poi l'atleta a compensare, con una parte dei suoi proventi già incassati, il suo procuratore o agente. Perciò si fa appello alle Pubbliche Amministrazioni erogatrici di contributi per la manifestazione e alle aziende sponsorizzatrici dell'evento, di inserire nei decreti e nei contratti di sponsorizzazione clausole che garantiscano la percezione dei compensi e dei premi, eguali per uomini e donne, direttamente agli aventi diritto escludendo la possibilità di successive cessioni.

Riccardo Tomsig

LE LETTERE

Sanità
Cardiopatici assistiti
anche senza Centro

In riferimento alla segnalazione pubblicata sul Piccolo in data 08/05/2019, la Direzione aziendale di Asuisti precisa quanto segue.

In questi primi mesi dell'anno la Direzione stessa ha fatto il massimo per ripristinare una dotazione adeguata di personale della Sc Cardiovascolare e Medicina dello sport.

L'implementazione di due medici ha permesso la ripresa a tempo pieno della certificazione di Medicina dello sport e il funzionamento a pieno regime della Riabilitazione del cardiopatico, due funzioni di grandissima rilevanza per i nostri concittadini, da quelli più fortunati che possono fare sport a quelli che purtroppo hanno subito un evento cardiovascolare.

Siamo fiduciosi che il grande impegno di tutti in questi mesi possa finalmente permettere a breve la presenza del cardiologo a Muggia. Nel frattempo, le visite sono evase dalla Sc Cardiovascolare e Medicina dello sport all'Ospedale Maggiore, previo appuntamento tramite Cup in base ai codici di priorità indicati dal rispettivo medico di Medicina generale.

Antonio Poggiana
commissario straordinario Asuisti

Unicredit
Approvo l'abbandono
dei social network

Condivido la scelta di Unicredit di abbandonare i social network. Trovo infatti inconcepibile che società che capitalizzano decine di miliardi affidino la propria comunicazione a chi ha dimostrato di utilizzare i nostri dati in modo non troppo limpido, come accaduto nel caso della Cambridge Analytica, e in chissà quanti altri episodi che non conosciamo ancora. Non è chiaro per quale oscuro motivo questi

CIÒ CHE NON VA

A Zindis
parecchi
cassonetti
sono rotti

Volevo segnalare che parecchi cassonetti della spazzatura, collocati in borgo Zindis a Muggia, sono rotti.

Questo nella foto che ho scattato è quello in condizioni peggiori. Mi sembra che un bidone in questo stato non sia nemmeno agevole da gestire da parte degli operatori ecologici, oltre al fatto di raccogliere l'acqua piovana, emanare odori sgradevoli e permettere agli animali di accedere ai rifiuti.

Non è prevista la manutenzione di tali attrezzature?

Barbara Bertocchi



soggetti abbiano il diritto di acquisire ogni giorno miliardi di informazioni gratuitamente, usate, processate, analizzate e infine rivendute a terzi.

Trovo altrettanto illogico che un capo di Stato o un ministro usino gli stessi strumenti che usa uno studente per pubblicare il proprio profilo, perché gratis. Senza arrivare a casi clamorosi di sprechi come quelli del sito italia.it, il cui solo logo pare sia costato 100 mila euro, una nazione sovrana, anche la peggio conciata, non dovrebbe avere problemi ad implementare una agorà all'interno del proprio sito istituzionale o di quello del leader del partito che è al governo. In tal caso si risolve una volta per sempre il problema della censura sistematica di alcuni social, attuata ciecamente per mezzo di algoritmi, la cui efficienza è sempre più in discussione, finalmente condannata dal tribunale di Pordenone lo scorso dicembre, e non solo.

Andrea Bucci

Celebrare D'Annunzio
A Trieste il meglio
del nazionalismo

Da un lato una mostra da quasi 300 mila euro, dall'altro una statua che dovrebbe essere realizzata a Trieste. Per chi? Per il guerrafondaio, nazionalista, D'Annunzio. Per colui che definiva i croati come "mandria di porci", o "schiaveria bastarda", concetti che effettivamente saranno propri del '68, no?

A proposito di chi dice che il dannunzianesimo anticipò il '68. Il guerrafondaio, nazionalista D'Annunzio sta al '68 come i pinguini stanno al deserto, certo in periodo di emergenza climatica e ribaltamenti impossibili, non è da escludere che i pinguini nel deserto un giorno possano esserci. Ci manca solo di sentir dire che D'Annunzio abbia anticipato la Resistenza. Magari con il suo saluto romano, con l'olio di ricino di Fiume o i discorsi dal balcone. O con quella carta del Carnaro

impennata di corporativismo, corporativismo che sarà importante per il fascismo.

La marcia di occupazione della città di Fiume, è stata una marcia che ha anticipato quella fascista su Roma, certo, alcuni legionari diventeranno antifascisti, come tanti fascisti, poi diventeranno antifascisti, ma saranno una manciata rispetto al grosso di chi vi prese parte. Marcia partita casualmente da Ronchi, dannata da quell'evento, visto che per sole 11 ore di permanenza casuale a Ronchi, il fascismo, decreterà il cambio di nome di Ronchi, da Ronchi di Monfalcone a Ronchi di Legionari, omaggiando la fascistizzazione di Fiume.

E che dire della targa che ricorda il luogo ove dormì D'Annunzio? Collocata personalmente da Giunta, dice niente l'assalto al Narodni dom di Trieste? Colui che sarà anche segretario del PNF oltre che essere capo del fascismo triestino. Il fascismo non si è appropriato dell'e-

sperienza fiumana, ma l'esperienza fiumana ha avuto tutti i connotati che saranno in gran parte propri del fascismo, e D'Annunzio con quella scellerata marcia, eversiva e militarista, che porterà anche alla morte di una sessantina di persone tra militari e civili, nel "natale di sangue" si è reso responsabile di un gesto che non può essere celebrato, ma condannato. Celebrare quell'occupazione, e quella marcia e chi ne è stato il capo è anti-europeista, è atto profondamente nazionalista, che rischia di minare sostanzialmente i rapporti amichevoli anche tra Italia e Croazia, come ricordato dall'ambasciata croata quando interpellata.

Marco Barone

Educazione civica
L'attesa vana
della Polizia locale

Mercoledì 8 maggio, ore 13.07, ritorno a casa per una

breve pausa-pranzo di mezz'ora. Con mia sorpresa trovo un camioncino per uso trasporti mobili o elettrodomestici (senza però nessuna indicazione della ditta di appartenenza) parcheggiato davanti alla rampa di accesso ai nostri garage (a servizio di circa 35 autovetture). Do un colpo di clacson, dopo un po' ne do un altro e nel frattempo mi parcheggio per non intralciare il traffico. Non arriva nessuno. Dopo 5' di assoluto niente, decido di chiamare la Polizia locale per chiedere il loro intervento o comunque notificare la violazione avendo preso debita nota della targa. Nel frattempo arrivano altri condomini che come me si vedevano negato l'accesso o l'uscita dal garage. Spiego l'accaduto, ma l'operatore mi dice che praticamente non può fare nulla e un'eventuale pattuglia non sarebbe arrivata prima di 20'. Bene dico, le mando la foto con il dettaglio della targa e dell'infrazione. Niente da fare, non si può fare. Prende nota della targa e del mio nome però mi raccomanda di avvisarlo se nel frattempo l'autista fosse arrivato. E in effetti così è accaduto: alle 13.19 arriva l'autista con collega per nulla preoccupati di aver causato disagi a varie persone forse perché sapevano sarebbero rimasti totalmente impuniti. E il sottoscritto, ovviamente, ha provveduto ad avvisare la municipale che il camioncino ormai se ne sarebbe andato via. Pratica chiusa e tanti saluti. Sono sempre stato convinto sostenitore del compito primario che dovrebbe avere nella comunità locale la polizia municipale perché dovrebbe vigilare e punire i comportamenti errati e maleducati delle persone alla guida ma pure per la strada, per proteggere la proprietà comune, etc. Invece i cattivi comportamenti ormai rimangono sempre più impuniti, le segnalazioni rimangono inascoltate. Certo è pure che nel mondo delle "APP" dove ormai quasi tutto si fa a mezzo dello smartphone, non vedo perché non si possano punire simili contravventori usando questo mezzo semplice e immediato.

Tiziano Zancola

NUMERI UTILI			
Numero unico di emergenza	112		
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152		
Aci Soccorso Stradale	803116		
Capitaneria di Porto	040-676611		
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234		
Cri Servizi Sanitari	040-3131311		
	/3385038702		
Prevenzione suicidi	800 510 510		
Amalia	800 544 544		
Guardia costiera - emergenze	1530		
Guardia di Finanza	117		
Protezione animali (Enpa)	040-810600		
Protezione civile	800 500 3001		
	/347-1640412		
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522		
Sala operativa Sogit	040-662211		
Telefono Amico	0432-562572/562582		
Vigili Urbani			
servizio rimozioni	040-366111		
Aeroporto - Informazioni	0481-476079		

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 - via Gruden 27, 0409221294 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con

ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, 040300940.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo San Cataldo di Rachau
Il giorno è il 130°, ne restano 235
Il sole sorge alle 5.42 e tramonta alle 20.22
La luna sorge alle 10.18 e tramonta all'1.05
Il proverbio Poeti e pittori sempre sognatori

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani µg/m³ 70,2
Via del Ponticello µg/m³ 52,9
Piazzale Rosmini µg/m³ 59,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile* µg/m³ 32
Via Carpineto µg/m³ 12
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 11

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 101
Basovizza µg/m³ 110
 * (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO									
Estrazione del 9/5/2019									
• BARI	25	32	50	29	79				
• CAGLIARI	07	14	69	11	59				
• FIRENZE	76	79	49	66	87				
• GENOVA	20	54	46	71	90				
• MILANO	89	75	22	84	47				
• NAPOLI	89	90	62	05	82				
• PALERMO	25	61	86	34	82				
• ROMA	87	80	51	53	58				
• TORINO	17	42	84	46	87				
• VENEZIA	78	03	38	73	14				
• NAZIONALE	66	76	23	08	29				

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

03	07	14	17	20
25	32	42	50	54
61	69	75	76	78
79	80	87	89	90

Numero Oro

25

Doppio Oro

32

SuperEnalotto

3 - 17 - 26 - 38 - 54 - 82

Jolly

Superstar

42

32

JACKPOT

€ 150.500.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6		
Nessun	5+1		
Ai 6	5	€	34.346,76
Ai 859	4	€	243,61
Ai 28.398	3	€	22,22
Ai 419.156	2	€	5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6		
Nessun	5+1		
Nessun	5		
All'unico	4	€	24.361,00
Ai 170	3	€	2.222,00
Ai 2.014	2	€	100,00
Ai 10.717	1	€	10,00
Ai 20.996	0	€	5,00

GLI AUGURI DI OGGI

le regole

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni**: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi**: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



ROBERTA
 Auguri per i 50 anni da mamma, Graziano, Patrizia, Ivano e Pamela



BRUNA E FRANCO

Cinquantacinque anni di amore insieme. Auguri da Maura, Tania, Sofia, Nordio, Dieter, parenti e amici

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

10 MAGGIO 1969

- Il nuovo mercatino di mercerie è stato inaugurato l'altra mattina nei pressi della Stazione centrale. L'iniziativa ha trovato piena soddisfazione da parte di 57 venditori ambulanti, trasferitisi dal Ponterosso a chioschi prefabbricati davanti all'ex Silos.
 - Un abitante di via del Ronco ha scritto che dal suo alloggio è costretto ad attraversare il Giardino pubblico "Tommasini" e deve constatare, che dopo le 13, sulle panchine ci sono degli adolescenti che fanno all'amore, come un tempo nemmeno in prati di periferia.
 - Le previsioni sono state rispettate. L'amministratore delegato del Navalgiuliano, cap. Segarich, ha portato a termine le trattative per la costruzione sugli scalì del cantiere navale di Muggia, ex Felszegi, di due motorimorchiatori per un armatore di Napoli.
 - In occasione della "Festa della mamma", una settantina di bambini della provincia di Taranto, ospitati presso il Centro ricupero poliomielitici del "Burlo Garofolo", invieranno il loro saluto alle loro mamme, riunite nella sede RAI della città pugliese per "Ponte radio".

ALBUM

Musica, padre e figlio sul palco a Dallas

Padre e figlio triestini, Stefano Sacher direttore e Luca pianista, hanno tenuto tre concerti di musica classica e con un programma "viennese" a Dallas, in Texas. Il duo italiano collaborava con orchestre locali.

Nel repertorio, tra gli altri, brani di Schubert e Beethoven.



ELARGIZIONI

In memoria del dr. Riccardo Skoff ex Presidente UGAF Trieste da parte di UGAF c/o Circolo Fincantieri Wartsila Trieste 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Paola Todero ved. Zanin dalle figlie Luciana e Gianna 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Rossana Sacchetti da parte di Anny, Patrizia, Luisa, Ariella 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In ricordo del nostro Cirillo - nel VI anniversario (10/5) dalla famiglia Giombi 15,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE.

RINGRAZIAMENTO

L'Ass. Goffredo de Banfield esprime grande riconoscenza alla Fondazione Berta e Alfredo G. Dorni per il contributo deliberato a sostegno delle attività assistenziali erogate gratuitamente agli anziani non autosufficienti o in condizioni di fragilità dall'Associazione.

I gesti di grande solidarietà quale quello della Fondazione Dorni consentono di mantenere alta la qualità della vita di queste persone permettendo loro di rimanere a casa propria potendo contare sul sostegno di una costante e qualificata cura.

Emilio Terpin
 presidente Ass. Goffredo de Banfield

PICCOLO ALBO

- Smarriti occhiali donna da vista scuri da sole in zona via San Marco - Piazza San Giacomo. Se trovati pregasi chiamare il 3355931525.
 - Cerco testimoni di un grave danneggiamento subito alla mia autovettura, Matiz colore rosso, avvenuto nella serata o nottata di sabato 27 aprile davanti al numero civico 8 di strada nuova per Opicina. Alcuni rottami, di colore bianco, del veicolo che ha causato il danno, sono già stati recuperati dai Carabinieri intervenuti sul posto. Si prega di contattare il numero 347 9088716. Grazie

STILE

ROSSANA BETTINI

IL CRITICO GASTRONOMO

Non ci si improvvisa critici gastronomi. Così come non si diventa da un giorno all'altro esperti d'arte, o di musica, o di critica cinematografica. Schematizzando direi che sono 5 le regole da rispettare per un buon giudice gastronomo: studiare, sperimentare, ricercare, amare e affermare. Studiare, soprattutto l'analisi sensoriale.

Un buon critico può anche non essere un cuoco consumato e competente, ma deve categoricamente saper distinguere, in un piatto, le note sensoriali trasmesse dalla vista, dall'olfatto, dal gusto, dal tatto e anche dall'udito, spesso trascurato, basti pensare ad esempio al crepitio di una patatina frita, o al gioioso scoppiettio dello spumante mentre scende nei calici. Sperimentare, ovvero abbandonare qualunque pregiudizio e dedicarsi all'assaggio con mente e palato sgomberi da sovrastrutture mentali o da modelli di riferimento abusati e banali.

Sperimentare, anche come prassi di ricerca e di verifica: poiché non basta appassionarsi a un tema gastronomico specifico, ma occorre estendere e approfondire le conoscenze in modo sistematico e con intenti metodologici. E bisogna amare, e ancora amare. Amare cucinare, appassionarsi ai prodotti della terra, rispettare le stagioni, i territori, aprirsi alla convivialità, godere nella condivisione del buon mangiare e del bel bere, governando le lusinghe degli eccessi, o compensando impreviste esagerazioni. E se, dopo aver degustato una preparazione, il critico la percepisse come scadente e gli venisse richiesto un parere, dovrebbe dispensarlo con massima onestà intellettuale. Un buon critico non dirà mai "Questo piatto non è buono", senza dare spiegazioni. ...questione di Stile



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in **VIA MAZZINI 14 A**
 tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ mattina: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

CULTURA & SPETTACOLI

IL FESTIVAL



GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

9.30	Social news	VITTORIO SGUEGLIA DELLA MARRA NICOLÒ GIRALDI
10.30	Emergenze nel mondo	NICO PIRO
11.30	Il racconto del territorio	LUCIO GOMIERO, FEDERICO POILLUCCI, ANDREA BARACCO
12.30	Parole che mancano al cuore	FABIO CANINO
15.30	Le ricette del turismo	SERGIO BINI, MARISA FUMAGALLI, ELDA FELLUGA
16.30	Il ginnasta venuto dallo spazio	IGOR CASSINA
17.30	Tutti pazzi per il musical	LILLO PETROLO, MASSIMO ROMEO PIPARO
18.30	Chi ha paura della Cina?	CLAUDIO PAGLIARA, ENRICO GRAZIOLI, FRANCESCO DE FILIPPO
19.30	1945, Checkpoint Trieste	MATTEO MARANI



Riccardo Iacona con il Premio Luchetta (foto Lasorte). Qui sopra, Beppe Severgnini (foto Bruni)

Link apre con Iacona e Severgnini tiene banco l'Europa del futuro

Inaugurata la rassegna su giornalismo in piazza dell'Unità a Trieste organizzata dal Premio Luchetta

Giulia Basso

È la stretta attualità il filo conduttore di Link, il Festival del buon giornalismo del Premio Luchetta che si è aperto ieri, nella Fincantieri Newsroom, con due nomi di punta del giornalismo italiano: Riccardo Iacona e Beppe Severgnini. Il pubblico ha affollato la grande "stanza delle notizie" allestita in piazza Unità per assistere all'inaugurazione della manifestazione, con la consegna del Premio Speciale della Fondazione Luchetta a Riccardo Iacona, un riconoscimento per le inchieste del format PresaDiretta ma anche "per l'intuito e la lungimiranza che, 25 anni fa, lo hanno portato a guardare ai tragici fatti di Mostar come a una chance di solidarietà concreta per i bambini vittime della guerra". A seguire lo spettacolo di Beppe Severgnini, che si è raccontato al pubblico attraverso il suo intimo e ironico "Diario sentimentale di un giornalista": un viaggio in parole e musica che ripercorre le tappe della sua fortunata carriera.

Saranno una trentina i talk in programma a partire da oggi e fino a domenica, e avranno come protagonisti alcune delle firme più prestigiose del mondo dell'informazione italiana – ma anche amministratori locali, sindacalisti e scienziati – chiamate a confrontarsi sui temi più caldi del momento, dal lavoro alla tutela ambientale, dalle grandi emergenze mondiali al nostro sviluppo economico "sulla via della Seta". E non poteva man-

Domani l'incontro sulle prospettive e le elezioni nell'Ue che cambia

care un incontro dedicato alla nostra sempre più claudicante Europa («che ci ha consentito di mantenere una lunga pace» ha osservato Iacona), in vista del prossimo appuntamento elettorale che tra il 23 e il 26 maggio richiama alle urne circa 400 milioni di cittadini europei. A discuterne, domani alle 18.30 nel talk "Europa

da cambiare", saranno il direttore del Tg2 Gennaro Sangiuliano, quello de Il Messaggero, Virman Cusenza, la giornalista del settimanale Oggi Marianna Aprile e il giornalista ed ex direttore del Tg1 Andrea Montanari. «Il tema non è se abbandonare l'Europa o tenerla così com'è: tutti concordano sul fatto che vada cambiata, ma – si chiede Montanari – come passare dalle parole ai fatti? Perché è chiarissimo che l'Europa ha perduto parte del suo appeal: l'Italia, che per anni è stata il paese più europeista di tutti, è diventata molta tiepida nei confronti dell'Europa, se non eurosceutica. Ma stiamo assistendo davvero a una bizzarra campagna elettorale per le europee, in cui i politici italiani parlano di tutto tranne che di Europa». Sulla stessa linea Marianna Aprile, che commenta: «L'Europa andrebbe cambiata nel senso che andrebbe compiuta sul serio, perché è inconfutabile che sia un'Europa a metà. Ma per farlo è necessario partecipare al gioco democratico. Salvini, che rappresenta la quota antieuropeista della po-

litica italiana con posizioni molto critiche nei confronti di Bruxelles, in Europa è stato campione di assenteismo: ma se è davvero convinto che l'Europa abbia un'influenza così nefasta sulla vita dei cittadini dovrebbe partecipare alla vita politica europea per migliorarla. Invece pure quando si è trattato il tema che dovrebbe essergli più caro, la ricerca di un accordo per superare il trattato di Dublino, il vice premier leghista ha disertato i tavoli negoziali. Lo trovi profondamente incoerente, perché partecipare ai lavori è il primo modo per neutralizzare delle strategie ritenute scorrette e crearne di condivise». L'Italia, evidenzia Aprile, ha preso sottogamba la rappresentanza in Europa: storicamente l'Europarlamento è stato visto come il parcheggio per i trombati della politica italiana. «L'Europa è un valore, ma va riformata, perché se i sistemi non si autoriformano poi implodono: la cosiddetta prima repubblica italiana morì proprio per questa ragione – commenta Gennaro Sangiuliano –. Charles de Gaulle, che ha combattu-

GLI INCONTRI

Riflettori puntati anche sullo sport con Igor Cassina

A Link oggi doppio appuntamento per gli amanti dello sport, con il ginnasta Igor Cassina, medaglia d'oro alla sbarra alle Olimpiadi di Atene 2004, ma anche un argento e un bronzo mondiale, un argento e due bronzi europei. Un palmarès di tutto rispetto, oltre alla paternità di un nuovo esercizio, quello che la Federazione internazionale battezzò come "movimento Cassina". A lui è dedicato il libro "Igor Cassina, il ginnasta venuto dallo spazio" di Ilaria Leccardi, che alle 16.30 l'atleta sfoglierà idealmente per il pubblico di Link insieme al giornalista Leo Bassi. E ancora, alle 19.30, la presentazione di "1945, Checkpoint Trieste", documentario di Matteo Marani, vicedirettore di Sky Sport, che ripercorre la storia di Trieste fra il 1945 e il 1948.

to contro il nazifascismo, auspicava un'Europa dei popoli, ma quest'Europa invece è una dittatura delle élite, un potere opaco perché non legittimato dai cittadini. Da chi sono stati eletti e chi rappresentano i funzionari di Bruxelles?». Per il direttore del Tg2, autore nel 2014 insieme a Vittorio Feltri del libro "Il quarto Reich" sullo strapotere tedesco in Europa, «l'Unione europea è una sovrastruttura burocratica che in alcuni casi ha tradito i valori spirituali e culturali fondanti dell'Europa: quelle di Junker, che recentemente ha bacchettato la Germania sul patto di stabilità e sul suo surplus commerciale, sono lacrime di coccodrillo». Ma cambierà qualcosa con le imminenti elezioni? «Certamente per la prima volta dal 1979, anno in cui si tennero le prime elezioni parlamentari europee, vi sarà un exploit, tutto da misurare, dei partiti che definiamo "sovranisti" e che portano una visione radicalmente diversa dell'Europa, più dei popoli e meno comunitaria», sostiene Montanari.

Certo anche i media hanno una responsabilità nella diffusa disaffezione per la casa comune europea: «L'Europa gode di pessima stampa. Tendiamo a raccontarne gli aspetti negativi e darne per scontati i vantaggi, come quello di poterci muovere liberamente e andare a studiare in un altro paese con il programma Erasmus o di pagare una telefonata Roma-Parigi come se fossimo sul territorio nazionale». —

EVENTI & MOSTRE

I Paleobestiari

Preistoria e arte in mostra: sono i "Paleobestiari fantastici". Opere di Francesco Cornacchia e Davide Saba, alla Collezione di Geologia dell'Università di Bologna



Il "Battaglia" online

Consultabile online gratis da ieri il Grande Dizionario della Lingua Italiana, noto agli studiosi nel mondo come dizionario Battaglia, dal nome del fondatore



Topolino a Fico

Una mostra per scoprire la storia dei personaggi Disney e per celebrare i 70 anni di Topolino. A Fico Eataly World di Bologna l'allestimento di Panini Comics



IL LIBRO

Sinigaglia a Torino con "Il Pantarèi" un secondo debutto dopo oltre trent'anni

Lo scrittore di origine triestina nell'85 firma un'insolita opera metaletteraria, che oggi cattura l'attenzione

Corrado Premuda

Proust, Joyce, Musil, Svevo, Kafka, Céline, Faulkner, Robbe-Grillet. Sono questi gli otto autori di cui Daniele Stern, collaboratore editoriale e aspirante scrittore, compila delle schede per un'enciclopedia della donna. Siamo alla fine degli anni Settanta, le enciclopedie vanno per la maggiore e si usa ancora la macchina da scrivere. Stern deve redigere una breve storia del romanzo del Novecento e sceglie i nomi di coloro che, secondo lui, hanno maggiormente rivoluzionato la letteratura moderna. Questo giovane uomo, in crisi perché lasciato dalla moglie che ama ancora, alle prese con una nuova amica e allo stesso tempo attratto fatalmente dai ragazzi, è il protagonista del romanzo di **Ezio Sinigaglia** "Il Pantarèi" (TerraRossa Edizioni, pagg. 316, euro 15,50), che verrà presentato oggi, alle 14.30 nella sala Avo-



rio, al Salone del Libro di Torino, con l'autore e l'editore Giovanni Turi. Un romanzo complesso e affascinante, che presenta stili diversi nella scrittura e non risparmia giochi narrativi né ricercatezze nell'uso della lingua. Alla parte descrittiva di Daniele Stern, del suo lavoro editoriale che lo assorbe completamente e dei suoi tormenti affettivi, si alternano in tutto il libro le parti saggistiche, ovvero le schede sugli scrittori sopracitati che vengono man mano elaborate dal protagonista. Una composizione accurata e armoniosa, un'avventura tra i capolavori letterari dello scorso secolo in cui si rispecchia di continuo la vita privata di Stern e non ultimo il suo desiderio nascosto: quello di comporre lui stesso

un romanzo. Stern osserva l'importante recupero della nozione di inconscio da parte degli scrittori del Novecento e la loro considerazione del tempo del tutto nuova e personale. Così questi autori modellano un tecnica narrativa rivoluzionaria in cui sono essi stessi a diventare i protagonisti della storia che stanno costruendo mentre i loro romanzi non mettono più al centro l'azione e i fatti, com'era nell'Ottocento, ma il pensiero e il cuore dell'uomo. Si interroga sul flusso di coscienza immaginando di voler descrivere un uomo che batte a macchina con i suoi pensieri e la sua scrittura. "Tanto per cominciare: gli errori di battitura li devo trascrivere? E la tastiera che oscilla continuamente nel mio campo visivo?" Una vena di equilibrato umorismo è l'ulteriore sorpresa della prosa di Sinigaglia. Parigi, Dublino, Vienna, Trieste: ecco le prime tappe del viaggio redazionale di Daniele Stern. Il quinto capitolo è dedicato a Italo Sve-



Ezio Sinigaglia, scrittore e traduttore di origini triestine, caso letterario con "Il Pantarèi" (1985)

vo e al protagonista di "La coscienza di Zeno". Zeno è un uomo che Stern descrive come qualcuno che si sente diverso dagli altri e che si interroga senza posa, mentre la sua macchina da scrivere si inceppa perdendo fluidità e complicandogli il lavoro redazionale. Se Zeno è l'uomo nuovo che sente la crisi del Novecento e "propone la nevrosi come unico sistema di vita responsabile e autentico", Daniele Stern in quel capitolo comincia a frequentare Carmen, studentessa cono-

sciuta in biblioteca. Ma l'ossessione rimane quella per la ex moglie, Anna. Recatosi nella casa che la donna condivide con il nuovo compagno, Stern vi trova solo la cameriera Stella con cui instaura un dialogo indimenticabile: lei parla una lingua tutta sua mescolando spagnolo, francese e qualcosa d'altro di indecifrabile che rende la sua parlata divertente e tenera. Un'invenzione stilistica che ricorda il precedente romanzo di Sinigaglia, "Eclissi", uscito nel 2016, in cui le lin-

gue si inseguono e il cui protagonista, cresciuto a Trieste, ritorna con la memoria, da vecchio, a un episodio struggente e drammatico dell'adolescenza. In realtà è proprio "Il Pantarèi" il primo romanzo di Sinigaglia, il cui nonno era un ebreo triestino. Pubblicato nel 1985 con poco riscontro, il libro sta ricevendo adesso la meritata attenzione: nella bella prefazione è lo stesso autore a raccontare la genesi e la storia di questa insolita e notevole opera metaletteraria.

IL LIBRO

Molto mossi gli altri mari, il desiderio di non invecchiare mai

Francesco Longo pubblica con Bollati Boringhieri un romanzo sull'adolescenza e la nostalgia nel segno di Aciman, Green, Ishiguro

Mary Barbara Tolusso

Esistono pochi libri in cui l'adolescenza viene eletta quale codice delle nostre scelte future, lì dove si compie un imprinting che ha qualcosa di assolutamente puro perché, appunto, è in quel periodo della vita che siamo disposti a credere a cose come l'amore eterno, a quei "per sempre" che poi gravano su un'esistenza fatta di ben altre possibilità. Ma è sempre lì che si esperiscono le prime delusioni, i primi rifiuti e tutto assume un tono piuttosto epico perché gli adolescenti sono



Francesco Longo autore di "Molto mossi gli altri mari"

epici, non occorre certo ricordare il giovane Holden. Ma ce ne sono di libri riusciti in questo incanto e in ognuno c'è sempre la giovinezza sull'orizzonte della fine. Basti pensare a "Non lasciarmi" di Ishiguro o a un altro libro straordinario, nonostante il titolo, come "Colpa delle stelle" di John Green. O ancora "Chiamami con il tuo nome" di Aciman.

Si inserisce in questo filone anche "Molto mossi gli altri mari" (Bollati Boringhieri, pag. 176, euro 16) di Francesco Longo. Siamo nella Baia di Santa Virginia, spiaggia ideale dove per anni un gruppo di ragazzi romani vive intensamente l'estate, imparano il surf, se ne innamorano come si innamorano tra di loro. C'è Silvia, la più bella, Guido, il più carismatico, Margherita, il Cico-

gna e poi Micol, la ragazza di cui è segretamente innamorato Michele, l'unico del gruppo che a Santa Virginia ci abita tutto l'anno.

Le atmosfere create da Longo sono straordinariamente evocative, tanto più lo diventano quando, molti anni dopo, per la previsione di una grande mareggiata, tutti si incontrano per riuscire a cavalcare l'onda più alta. E quindi a rincontrarsi sono anche le speranze di recuperare, forse, quegli assoluti persi nel resto della vita, rincontrare gli amori spezzati, i cuori interrotti, capire cosa è andato storto.



Tutto assume una forte valenza metaforica, anche la grande tempesta tropicale e le sue creste diventerà pretesto e motivo per intuire perché siamo disposti a rischiare tutto per qualcosa che ci spinge oltre la regola, l'amore e la bellezza, e in ciò Longo in pochi schizzi riesce a restituirci un quadro perfetto di una vita che vale a pena di essere scritta, per essere proustianamente fermata. C'è tutto in questo romanzo, il desiderio, il distacco, la paura, il loop dell'eterno, la nostalgia. «Il rimpianto di qualcosa che svaniva prima ancora di essere vissuto», e la morte. Soprattutto: «Il desiderio di essere ancora un gruppo e di non invecchiare mai», quella giovinezza perfetta di cui, la sensazione, è di non averne mai avuta abbastanza. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Vocabolario per donne dopo i quaranta

Nella sala conferenze del Magazzino 26, in Porto Vecchio, nell'ambito della Biennale internazionale donna, alle 16 presentazione del libro "Siamo così. Vocabolario di salvataggio per donne dopo i quaranta" di Lucia Giulia Picchio, Giunti Editore (alle 18, l'autrice sarà alla Lovat). Alle 17, visita guidata Lions Club Trieste Host. Dalle 19, nella terrazza del Magazzino 26 sarà possibile gustare l'aperitivo firmato Bid 19. Domani invece alla sala conferenze, alle 16,

evento con sfilate di fashion designer ispirate al mare "Sos-Save our seas". Organizza Futuro Donna.

Trieste
Neosocialismo alla Minerva

Alle 17.30, alla Minerva, il Circolo Che Guevara presenta il libro di Luigi Agostini "Neosocialismo". Dialogano con l'autore il vicepresidente di Dialoghi europei, William Starc, e il segretario generale della Cgil di Trieste, Michele Piga. Coordina la discussione il presidente del Circolo, Riccardo Devescovi. Ingresso libero.

Trieste
"Chi non guarda non vede"

Alle 18, da Trart in viale XX Settembre 33, premiere di "Chi non guarda non vede", opera del fotografo-video-artista Mario Sillani Djerrahian e del calligrafo Pietro Porro. Dcp, la video-installazione di Sillani Djerrahian sulle variazioni calligrafiche di Pietro Porro, cattura per la precisione del gesto sicuro del pennino sulla carta. Da domani e poi da martedì a sabato fino al 15 giugno alle 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30.

Trieste
Orchestra americana in largo Panfili

Torna a esibirsi l'Orchestra da camera della Cedarville University dall'Ohio. Il concerto, a ingresso libero, alle 20, alla chiesa in largo Panfili. Musica di Bach, Vivaldi, Puccini.

Muggia
"Cime irredente" alla sala Negrinis

Alle 17.30, alla sala Negrinis di piazza Marconi 1, a Muggia, presentazione della nuova edizione del libro "Cime irredente" di Livio Issak Sirovich. Ingresso libero.

**"Akis illustratrice" da oggi alla Paladin**

Si inaugura alle 11.30, alla biblioteca Paladin del Consiglio regionale (via Giustiniano) la rassegna "Akis illustratrice", promossa dal Centro Iniziative Culturali Z04. Akis, che sta per Ingrid Eleni Kuris, propone alcuni suoi lavori che rappresentano la sua attività di illustratrice attraverso disegni e opere. Fino al 31 maggio dal lun. al gio. 9-12.30 e 15-16.30, ven. 9-12.30.

OGGI

Il folk dei Širom che riprende i ricordi ancestrali e i suoni dell'acqua

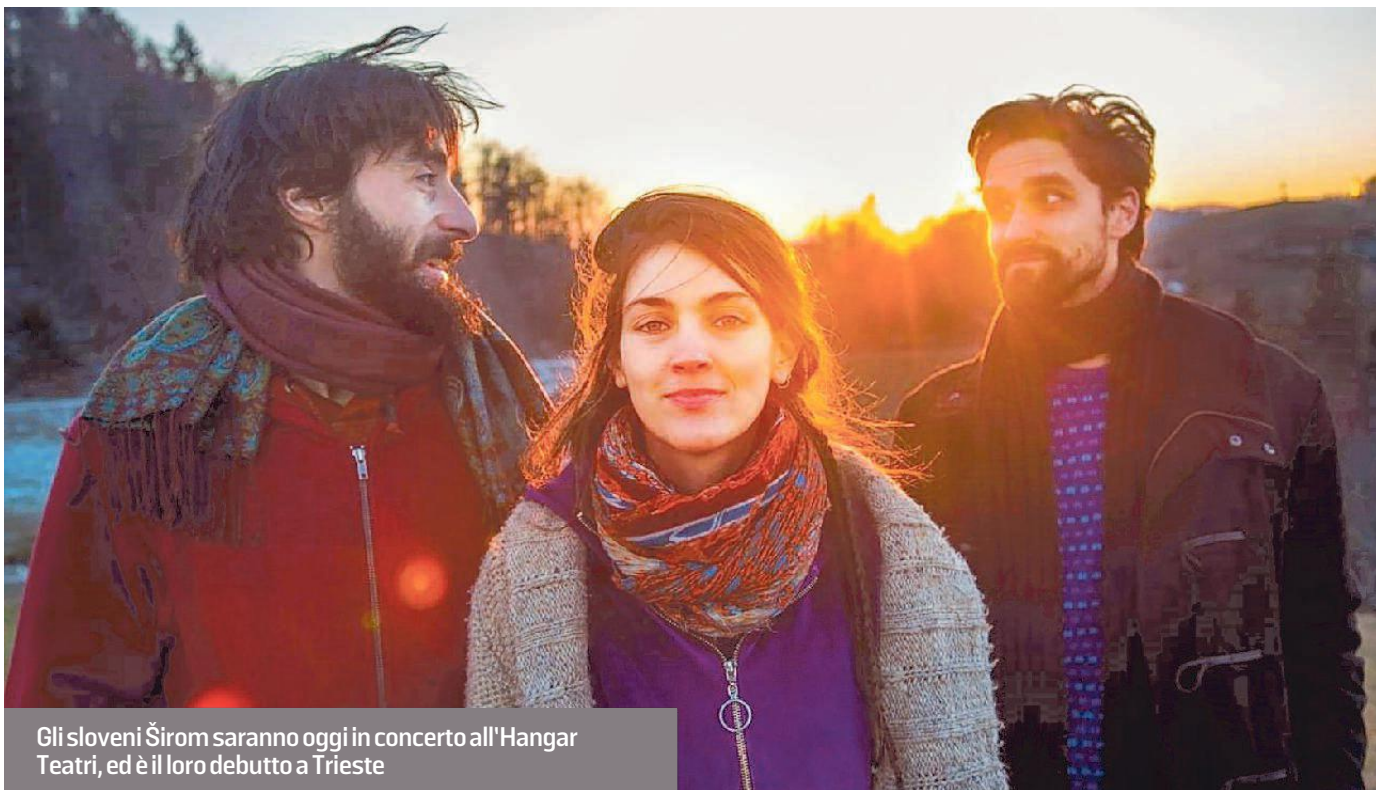
In concerto all'Hangar Teatri la band slovena con il pallino degli strumenti selfmade

Elisa Russo

«Suoniamo folk da un universo parallelo»: così si presentano gli sloveni Širom, oggi alle 20.30 in concerto all'Hangar Teatri, per la prima volta a Trieste. La serata è organizzata da Scenasonica/Congresso Post Industriale in collaborazione con il collettivo Yeah e il contributo della Regione (ingresso 12 euro). Nati nel 2015 come band "drone/impro", i Širom (in sloveno antico la parola significa "andare lontano") hanno poi sviluppato il loro sound attraverso un numero enorme di sessioni d'improvvisazione

con più di 25 strumenti (spesso costruiti da loro stessi), creando i pezzi lentamente, uno strato alla volta. Sul palco dell'Hangar Iztok Koren suonerà il banjo, i chimes (sorta di campane, antico strumento a vibrazione), il balafon (uno xilofono tipico dell'Africa), Ana Kravanja il violino, la viola, il rubab (simile al liuto), la kalimba (sorta di mini piano a pollice), il bendir (tamburo nordafricano), Samo Kutin si alternerà tra ukulele, kalimba, un'arpa artigianale, percussioni varie...

«Per realizzare il nostro secondo album "I Can Be a Clay Snapper" – spiega Samo Ku-



Gli sloveni Širom saranno oggi in concerto all'Hangar Teatri, ed è il loro debutto a Trieste

Oltre al folk e la musica sperimentale il trio cita tra le sue influenze anche il punk rock

tin – abbiamo deciso di girare un vero e proprio film. L'idea era quella di ripercorrere le nostre terre d'origine, soprattutto quelle d'accesso impervio, per vedere come l'ambiente in cui siamo cresciuti si fosse sviluppato e per lasciare che ricordi ancestrali si risvegliassero in noi, lasciando che andassero a influenzare la nostra improvvisazione musicale. Abbiamo intitolato il film "Memoryscapes" (Memoria/paesaggi) e

ciò che abbiamo filmato ha influenzato quello che è diventato l'album». Uno degli elementi naturali che più li ha colpiti è l'acqua, lo scorre dei fiumi e delle cascate, il mare: in qualche modo hanno cercato di riprodurre il suono. Oltre al folk, la trance e la musica sperimentale, il trio sloveno cita tra le sue influenze il punk rock che è stato il loro punto di partenza: Ana suonava in una punk band di Lubiana, anche Sa-

mo ha esordito cimentandosi con quel genere e Iztok con il metal e il post rock. Date le diverse formazioni «all'inizio non è stato semplice – conclude Kutin – creare qualcosa che soddisfacesse tutti e tre, ma quando ci siamo riusciti è stato il nostro punto di forza, che ha reso unico il suono dei Širom, risultato dell'intersezione di personalità così differenti. E anche attraverso il conflitto che nuove idee prendono forma». —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Pokémon detective Pikachu

16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Ryan Reynolds, Kathryn Newton e Pokémon.

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

I figli del fiume giallo

15.30, 18.15, 21.00
di Jia Zhangke. Cannes 2018.

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Fratelli Sisters

16.45, 18.50, 21.00
John C. Reilly, Joaquin Phoenix. Miglior regia.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Red Joan

16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Judi Dench (Oscar) in una incredibile storia vera.

Stanlio e Ollio 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Diverte e commuove, dagli autori di "Philomena"

Il grande spirito

16.30, 18.45, 21.15
di Sergio Rubini con Rocco Papaleo, Ivana Lotito.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Avengers: endgame

16.30, 18.15, 20.00, 21.15

Pet sematary

16.30, 18.30, 20.15, 22.00
di Stephen King con Jason Clarke, Amy Seimetz.

Tedd Bundy, fascino criminale

18.15, 20.15, 22.10
Zac Efron, Lily Collins, John Malkovich.

Attacco a Mumbai

20.00, 21.45
Dev Patel (The Millionaire - Lion), Armie Hammer.

Ma cosa ci dice il cervello?

18.15
Di Riccardo Milani con Paola Cortellesi.

Disney - Dumbo

16.40

Wonder Park

16.40

A spasso con Willy

16.40

NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/4,00.

Pokémon: Detective Pikachu, Avengers: endgame, Dumbo, Wonder Park, A spasso con Willy.

SUPER (solo per adulti)

Le troie dell'università 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Pokémon - detective Pikachu

16.45, 17.15, 19.15, 21.30

Avengers: endgame

16.10, 17.10, 18.30, 20.15, 21.15
Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito

www.thespacecinema.it.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Pokémon detective Pikachu 17.30, 19.30

Ted Bundy - fascino criminale

18.20, 21.15

Stanlio e Ollio

16.40, 20.30, 22.15

Avangers: endgame

17.15, 21.00

Il grande spirito

18.15, 20.15, 22.15

Pet sematary

20.20, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Pokémon detective Pikachu

17.00, 18.50

Avengers: endgame

20.45

Contratiempo

17.00
versione originale spagnolo

Stanlio e Ollio

19.40

I fratelli sisters

21.40

Red Joan

17.40, 19.50, 21.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 17.30
Fra Beckett e Joyce, conferenza in lingua inglese tenuta dal professor Peter Brown, direttore della British School di Trieste, ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30
En attendant Beckett, 1h 40'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 School of Rock, turno 0, 2h 50'

TEATRO MIELA

ON/OFF. Oggi, ore 20.30: Karmafulminien - Figli di Puttini, di e con Enrico Pittaluga, Graziano Sirressi, Luca Mammoli. Tre angeli 3.0 alle prese con la modernità. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevedita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

SATIEROSE. Domani, ore 19.30: esposizione Satie-

flux trattamento sintomatico delle correnti musicali, ingresso libero. Ore 21.00: Fluxus in flux concerto per pianoforte di Agnese Toniutti, ingresso € 10,00, riduzioni convenzionate € 8,00, prevendita c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. Sp.A.

semplicemente
efficace

Trieste
via Mazzini 14 A
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

Trieste Storie di donne a Servola

Inaugurazione della mostra “Storie di donne nella Seconda guerra mondiale” alle 19, in via di Servola 124, al circolo culturale Ivan Grbec. In collaborazione con il Museo Postale.

Trieste Arte pubblica in giardino

Alle 18, al DoubleRoom si inaugura “Arte pubblica in giardino San Michele”, una mostra a cura di Laura Flores e Massimo Premuda che, attraverso la documentazione

fotografica di Davide Maria Palusa, racconta gli interventi d'arte pubblica più significativi realizzati all'interno del comprensorio del giardino. Fino al 28 giugno in via Canova 9, da lun. a ven. 17-19.

Trieste Carlo Carrà al Revotella

In occasione degli Europei Under 21, da oggi, con apertura ufficiale alle 17, il Revotella ospita il dipinto “Partita di calcio” realizzato da Carlo Carrà nel 1934 e proveniente dalle collezioni della Galleria d'Arte Moderna di Roma. L'opera rimarrà esposta fino al 30 giugno.



Jam Jazz Sessions stasera al Dai Dai

Nell'ambito delle Jam Jazz Sessions, l'appuntamento fisso del venerdì sera nel club The Dai Dai di strada di Guardiella 10/D, dalle 20.30 si esibirà il trio Daniele D'Agaro al sax tenore, Giorgio Pacorig (Fender Rhodes) e Aljoša Jerić alla batteria. Per informazioni: info@thedaiddai.com, WhatsApp 040-5700568.

Trieste 1989-2019 la rivoluzione romena

A Natale saranno trent'anni dalla rivoluzione romena che ha cancellato i quarant'anni di dittatura comunista aprendo una pagina tutta nuova nella vita del Paese. E proprio “1989- 2019 Rivoluzione in Romania, trent'anni” è il tema della tavola rotonda che si svolgerà oggi pomeriggio alle 17.30, al Museo Postale (palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto), organizzata dall'associazione italo-romena Decebal guidata da Ervino Curtis ed Elena Pantazescu, con il patrocinio del Con-

solato generale di Romania a Trieste e del Piccolo. Alla tavola rotonda interverranno Petrisor Morar, economista di Timisoara, Marius Oprea, studioso della Securitate (la polizia segreta all'epoca della dittatura) e fondatore dell'Istituto di ricerca sui crimini del comunismo in Romania e Paola Spinelli, la giornalista della Rai inviata in quei giorni per il Tg3 in Romania. I lavori saranno coordinati dal giornalista del Piccolo Guido Barella, autore del libro “La tortura del silenzio” (San Paolo edizioni) dedicato proprio all'attività di Marius Oprea come cacciatore dei criminali di regime. Ingresso libero.

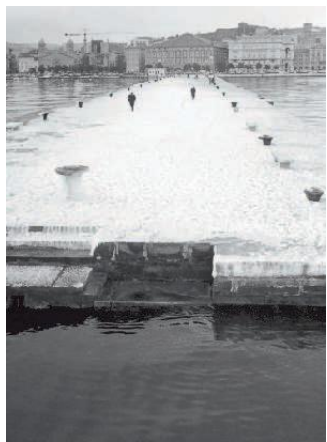
LIBRERIA DEDALUS

Gli scatti di Claudio Ernè a corredo del giallo di Giuliana Iaschi

Sarà presentato oggi alle 18, alla libreria Dedalus-Minotauro di via Torrebianca 21, il libro “L'assassinio di via Malcanton” di Giuliana Iaschi. Interverranno l'autrice Iaschi e Marina Silvestri, scrittrice e giornalista. Durante la presentazione verranno esposte quindici fotografie del giornalista Claudio Ernè, tra cui l'immagine scelta per la copertina del libro (*in foto*).

Gli uomini dispongono di infiniti mezzi per nuocere a se stessi e agli altri. E Roberto Gerbin, protagonista del giallo che Giuliana Iaschi ripropone in “L'assassinio di via Malcanton” (Le Lettere Scarlatte), pur constatandolo ogni giorno con i pazienti in analisi sul lettino da psicanalista, scoprirà a sue spese di non fare eccezione rivelandosi umano, troppo umano. Accade che nella Trieste del 1983, immersa nel pieno dell'epoca Basaglia, il facoltoso antiquario Panezio Wrem viene trovato con il cranio sfondato: nell'omicidio pare implicata Antonia, in cura da Gerbin.

Ciò che affligge l'affascinante sospetta, alla ricerca del grande amore, ora euforica, ora gravemente depressa, oggi si configurerebbe con la dizione scientifica di disturbo bipolare della personalità. Gerbin e la saggia fidanzata storica Gigliola esaminano e smontano gli indizi raccolti dal vicecommissario Cantarutto, ex studente di Gerbin, sospettoso per mestiere.



Sarà presentato alle 18, alla libreria Dedalus, il libro “L'assassinio di via Malcanton” di Giuliana Iaschi.

PICCOLA FENICE

Lettere d'amore dell'Ottocento romantico con la “Civica”

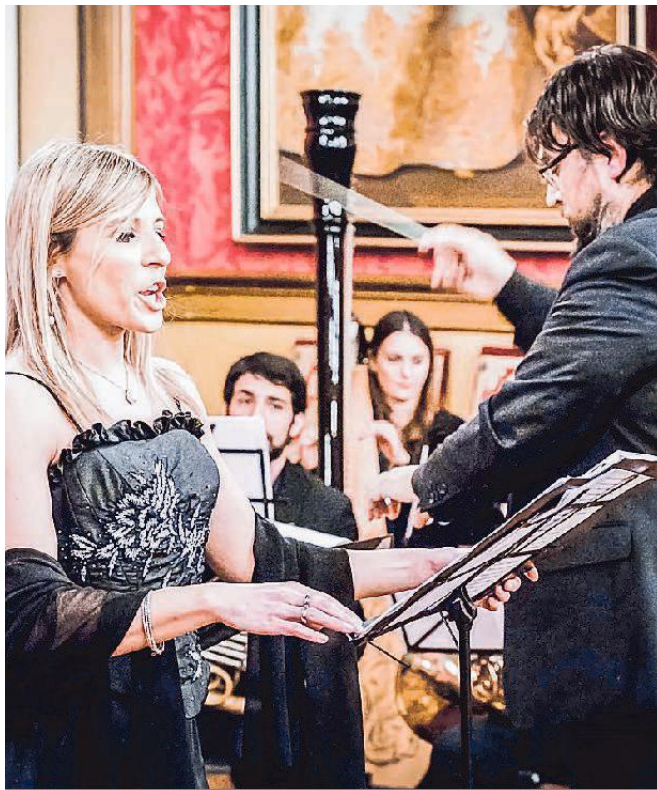
A esibirsi sarà l'ensemble da camera diretta da Matteo Firmi e il soprano Anna Viola

Francesco Cardella

L'omaggio al Romanticismo in chiave musicale. Un tema e un appuntamento caratterizzano il proseguimento delle iniziative legate al cartellone di “100X100-Cento eventi per cento anni”, il percorso celebrativo indetto in occasione del centenario dalla fondazione della Civica Orchestra di fiati “Giuseppe Verdi”-Città di Trieste. Un viaggio che mantiene la rotta oggi: la serata ripropone la cifra classica del concerto, formula che riporta le celebrazioni per il centenario alla sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, il

palco di “Lettere d'amore dell'Ottocento romantico”, con inizio alle 20.30.

Qui di scena ritorna l'Orchestra della Civica diretta da Matteo Firmi, accompagnato dal soprano Anna Viola. L'apertura del concerto sarà affidata all'ensemble da camera con il brano “Symphonie pour musique militaire” composto da Gossec, uno degli innovatori della musica strumentale francese, una sinfonia di carattere militare dal ritmo cadenzato e solenne. Il concerto proseguirà con “Divertimento in E major” del compositore britannico Jacob, un brano decisamente più delicato, caratterizzato



Il soprano Anna Viola accanto al maestro Matteo Firmi della Civica Orchestra di fiati “G. Verdi”-Città di Trieste

da una melodia quasi fiabesca che preparerà il pubblico per la seconda parte del concerto in cui, come suggerito dal titolo, il vero protagonista sarà l'amore, il sentimento più antico e nobile di tutti i tempi, e più specificatamente l'amore ai tempi del romanticismo ottocentesco.

Il soprano Anna Viola vestirà i panni delle eroine femmi-

nili delle opere più belle di Rossini, Verdi e Donizetti. Anna Viola interpreterà dapprima Rosina dell'opera “Il barbiere di Siviglia” di Rossini e in seguito ci delizierà con l'aria “Il dolce suon” dall'opera “Lucia di Lammermoor” di Donizetti. Infine il concerto si concluderà con “Addio del passato”, una delle più belle arie da “La Traviata”. —

PARCO DI SAN GIOVANNI

“Rose libri musica e vino” in versione femminile

Prosegue oggi la rassegna culturale “Rose libri musica e vino”, promossa dalla Agricola Monte San Pantaleone e dall'Università di Trieste. La seconda giornata, tutta dedicata alle donne, comincerà alle 10 con una passeggiata nel Magazzino 26, ora sala espositiva della Biennale donna. Ad attendere i visitatori Alda Radetti e Alessandra Postir, rispettivamente socia e presidente della Biennale donna. Alle 11, il roseto si trasformerà in un'aula magna per ospi-

tare la lezione universitaria di Domenico De Stefano, docente di Statistica sociale, che parlerà di “Statistica, social network e applicazioni”. Alle 15.30 un'altra passeggiata, all'interno del Parco, sotto la guida della docente di Urbanistica Alessandra Marin.

Seguiranno due appuntamenti ormai consolidati: un laboratorio dedicato ai bambini (“Silhouette: ogni rosa un personaggio a cura di Mini-Mu”) e una conversazione dedicata agli appassionati di ro-

se (“Spring Gardens: origini storia e descrizione”, con Marta Matteini, direttrice di Rosanova). Alle 18, in roseto, Bruna Tadolini, già docente di Biochimica e Biologia molecolare all'Università di Bologna e di Sassari, dialogherà con Gina Chianese, docente di Pedagogia all'Università di Trieste, su “L'evoluzione al femminile. Il contributo delle femmine all'evoluzione dell'Homo Sapiens”. Concluderanno la serata le cantautrici Paola Rossato e Chiara Vidonis (alle 19.30) con una performance per chitarra e voce dal titolo “Scritture letterarie e musicali”. In caso di maltempo gli incontri si svolgeranno nella sala A del Centro di formazione aziendale AsuiTs adiacente al roseto.

OGGI E DOMANI

Una “Galleria Felice” di cantautori emergenti

Una “galleria” di cantautori triestini emergenti. Galleria Felice ospiterà oggi e domani, dalle 20.45, una due giorni dedicata ad alcuni dei più promettenti cantautori del panorama locale. «Questo “festivalino”, Original Pieces In Original Places - anticipa Franco Toro - è nato dall'idea mia e di Diego Pozar di usufruire dello spazio esterno al Murphy Meeting Point per creare un evento acustico con alcuni dei più promettenti cantautori del panorama lo-

cale: un'iniziativa che potesse valorizzare un luogo, ormai solo di passaggio, e allo stesso tempo giovani cantautori della scena triestina. Stasera si esibiranno la giovane, ma già apprezzata Fiore e il delicato e ricercato Riccardo Gileno. Sabato sarà invece la volta di Irene Brigitte & Lil' Alice, triestina la prima e vicentina la seconda - affermate polistrumentiste note agli appassionati di tutto il Triveneto - e del sottoscritto. L'obiettivo della rassegna - conclu-

de Toro - è quello di far percepire agli amanti della musica che in città continuano a esistere realtà più o meno note di autori, che portano caparbiamente avanti un proprio progetto, spesso nella nudità solitaria di una chitarra acustica e di una voce».

Fiore Lazzerini nel 2019 ha pubblicato il suo disco d'esordio “Choices” (Mold Records), e sta già pensando a un secondo album. Quello tra Irene Brigitte & Lil' Alice è l'incontro di due cantautrici, tra brani originali e reinterpretazioni di Joni Mitchell, PJ Harvey, Ane Brun e molte altre. Gileno è un cantautore folk-pop che racconta la sua vita accompagnato dalla sua chitarra. —

G.T.

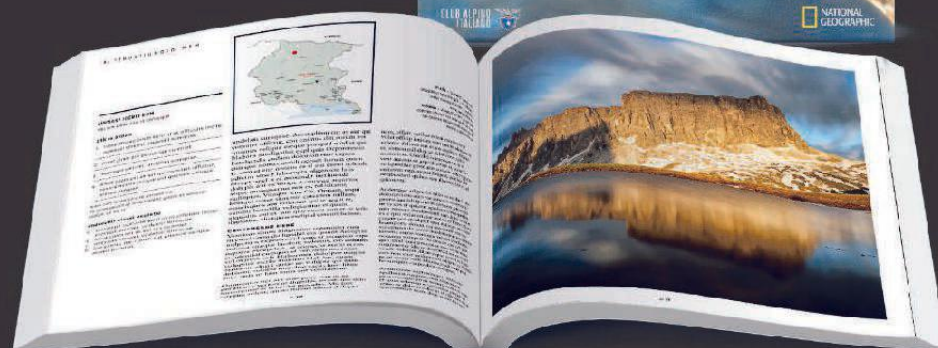
LE MONTAGNE INCANTATE

© Bruno D'Amicis/L'Altro Versante

Opera composta da 9 volumi mensili. In abbonamento a National Geographic a soli 12,90€ in più.

L'OPERA CHE MANCAVA SULLE MONTAGNE ITALIANE.

National Geographic e il **Club Alpino Italiano** presentano la prima opera dedicata a tutti i nostri rilievi. Una collana imperdibile, nove volumi che seguendo le tappe del **Sentiero Italia CAI** ci guidano dal Carso a Santa Teresa di Gallura in un cammino di quasi 7.000 chilometri. Un viaggio mai visto in compagnia di famosi alpinisti, giornalisti e scrittori. E di fotografie destinate ad abitare i vostri sogni. Se amate le montagne, meritate il loro incanto.



Segui **Le Montagne Incantate** su  

IN EDICOLA IL 1° VOLUME:
"DAL CARSO ALLE DOLOMITI D'AMPEZZO"

CLUB ALPINO
ITALIANO



 NATIONAL
GEOGRAPHIC

TEATRO

Per il compleanno di Satie al Miela occorre portarsi la sedia da casa

Domani la rassegna apre con la pianista Agnese Toniutti. Fino al 17 maggio musica, riscoperte, mostre e una performance per l'artista Edvard Zajec

Roberto Canziani

SatieRose: musica come non l'avete mai vista né sentita. Un monumentale pianoforte al centro della sala del Teatro Miela. Via le consuete poltrone e tutto intorno invece, come costellazioni, le più disparate "sedute per musica d'arredamento".

Sedie, sgabelli, cuscini, poltrone: tutto ciò che gli spettatori sapranno portare da casa per augurare a Erik Satie un buon compleanno. In compagnia dei migliori pianisti, italiani e non solo. Da domani l'ombra lunga e luminosa del compositore francese, la sua contagiosa "satie-mania", torna ad abitare come ogni anno il Miela.

Con lo stesso spirito di innovazione e la stessa voglia di divertimento, SatieRose rilancia la manifestazione portata avanti per lungo tempo da Rosella Pisciotto insieme a Cesare Piccotti. E lo fa già dal titolo.



Alessandra Celletti di scena domenica a SatieRose con due suite colorate di blu

lo.

«Sono passati più di due anni da quando Rosella ci ha lasciati, ma qui al Miela siamo tutti dell'idea che festeggiare una personalità come Satie resti una buona occasione per far incontrare la qualità dell'offerta musicale, il piacere della condivisione e, perché no, il

guizzo della provocazione» spiega Eleonora Cedaro, che ha curato il programma 2019, mettendoci dentro solida competenza e giovane passione.

Erik Satie definiva la sua tarda produzione - quella degli anni in cui divampava la prima guerra - musica d'arredamento. E divertendosi forse

ancora di più: musica-tappezeria. Da questa idea è partita la "chiamata" che Cedaro ha rivolto a una decina di artisti del pianoforte. I quali con lo spirito eccentrico e giocoso che è l'eredità di Satie, andranno a comporre fino a venerdì 17 (e certamente per scaramanzia) il programma della manifesta-

zione presentata ieri anche da Miloš Budin e Francesco De Luca, presidente e direttore al Miela.

Così la prima serata, domani, vedrà un talento del pianoforte italiano, Agnese Toniutti, cimentarsi sì con le musiche di Satie, Glass, Shiomì, ma anche con una personale lettura dello spartito grafico del compositore e artista di Fluxus, Dick Higgins, e con la prima assoluta di un pezzo di Philip Corner: "A really lovely piece made for e by Agnese (2019)".

Attorno al pianoforte, dalle pareti del Miela, occhieggeranno intanto le partiture grafiche, i manifesti, le fotografie, i libretti di sala che il collezionismo raffinato di Cristina Burelli e Sara Candotti ha saputo mettere insieme come omaggio a Fluxus, la corrente artistica che in Satie aveva visto certo un precursore.

Ognuno degli appuntamenti di SatieRose, ha però una ragione speciale d'attenzione. Dalla riscoperta che due veterani satie-maniaci, Aleksander Rojc e Stefano Dongetti, hanno fatto dell'opera di Silvio Mix, compositore futurista nato a Trieste nel 1900 ("Preludio per un canarino", martedì 14), alle due suite colorate di blu, come i suoi abiti, i video, i tratti del volto, che Alessandra Celletti, presenterà domenica 12. Nella stessa serata, anche la performance (o "informance", come la chiama lui) che il regista sloveno Dragan Živadinov, pensa di dedicare a Edvard Zajec, artista di una Trieste un tempo innovativa e pioniere, già negli

anni Sessanta, della grafica computerizzata. Gli studenti del Conservatorio Tartini e il quartetto jazz di Gianni Bertoncini completeranno mercoledì e giovedì l'offerta.

Fino all'imprevedibile serata del 17 in cui "Triadic Memories", che Morton Feldman aveva pensato come composizione "a fisarmonica" (variabile cioè da 65 a 120 minuti), concluderà sotto le dita di Anna D'Errico, una settimana intera di libertà percettiva. —

MUSICA

Nuovo album di Nek e con Renga e Pezzali pensa al ristorante

Esce oggi il 14° album di inediti di Nek, Filippo Neviani, 'Il mio gioco preferito-parte prima', che fa parte di un progetto musicale che caratterizzerà il 2019 del cantautore emiliano e la cui seconda parte vedrà la luce in autunno. La prima parte di questo progetto è costituita da sette tracce, in cui Nek si allontana dall'impronta elettronica per andare all'essenzialità degli strumenti. È ancora caldo l'entusiasmo per i sei mesi passati assieme a Max Pezzali e Francesco Renga lo scorso anno, in giro per l'Italia, per oltre 40 serate: «Abbiamo buttato giù un'idea, quella di aprire un ristorante a Milano, 'Dai 3', dove tutti i venerdì potremmo ritrovarci e cantare qualcosa assieme. È solo un'idea, magari un po' pazza, ma chissà....».

EUROVISION SONG

Un milione 350 mila dollari e Madonna sarà a Tel Aviv

TEL AVIV. Madonna si esibirà come ospite di eccezione nella fase finale dell'Eurovision Song Contest di Tel Aviv, il 18 maggio nella vasta sala allestita nell'Expo della capitale: due brani, sette minuti in tutto. Secondo alcuni media israeliani la pop star avrebbe firmato un contratto da un milione 350 mila dollari, cifra che le sarà versata dal miliardario Sylvan Adams, ebreo canadese che ha portato il Giro d'Italia in Israele. Alcune settimane fa Roger Waters (ex Pink Floyd) le aveva chiesto di rinunciare all'esibizione per dissociarsi così - a



La popstar Madonna

suo parere - dalla politica israeliana verso i palestinesi. Ieri da Gaza, l'Associazione degli artisti palestinesi ha invocato un boicottaggio generale dell'Eurovision. Quella gara - ha notato l'associazione - si svolgerà peraltro alla metà di maggio quando la popolazione palestinese è a lutto per l'anniversario della Nakba, ossia la 'catastrofe' della costituzione di Israele, nel 1948.

La partecipazione di Madonna ha scandalizzato anche una cinquantina di personalità britanniche, dal musicista Peter Gabriel al regista Ken Loach. Appello al boicottaggio da Pinkwatching Israel: la petizione è stata firmata da oltre 60 associazioni Lgbt di quasi 20 Paesi, secondo cui Israele fa un uso "vergognoso" della manifestazione per "distrarre l'attenzione dai suoi crimini di guerra contro i Palestinesi". —

TEATRO

“Karmafulminien-Figli di puttini” gli angeli 3.0 ai tempi dei social

La compagnia Generazione Disagio porta al Miela uno spettacolo comico che ragiona sulla moderna spiritualità con il pubblico

TRIESTE. Stasera, al Teatro Miela, l'ultimo spettacolo della rassegna di prosa on off che ha proposto titoli originali di artisti emergenti. Va in scena “Karmafulminien-Figli di puttini”, di e con Enrico Pittaluga, Graziano Sirressi, Luca Mammoli, regista e co-cutore Riccardo Pippa. È una produzione Generazione Disagio e Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse

“Karmafulminien” colloca sul palcoscenico tre angeli, che appaiano al pubblico in tutto il loro sbiadito splendore. Tre angeli aggressivi, pessimisti, cinici e caustici, che si presentano agli umani come angeli 3.0, incarnazione della spiritualità moderna.

L'uomo moderno identifica questi spiriti divini come creature funzionali alle proprie esigenze, a cui votarsi per raggiungere la realizzazione dei propri desideri e bisogni terrestri. Una spiritualità usa e getta e comoda, come cliccare “mi piace” in un social. I tre angeli sono tirati per la giacchetta solo per prendere un bel voto all'università, rimorchiare oppure vincere al superenalotto.

Uno spettacolo comico con



Enrico Pittaluga, Graziano Sirressi e Luca Mammoli F. Luca Riccio

un ritmo incalzante, che fa ridere dall'inizio alla fine, spesso in maniera amara sull'uomo di oggi. “Karmafulminien-Figli di puttini” non parla di religione, agli autori interessa piuttosto riflettere del rapporto tra i contemporanei e la spiritualità, ragionando sulla mercificazione del culto attraverso gadget che hanno molto a che fare col marketing e sulla pornografia dei sentimenti attraverso un'iconografia che spesso imbarazza.

Anche il pubblico verrà coinvolto, chiamato a collaborare e, a sua volta, diventerà

protagonista della storia. Come cifra stilistica usa un'estetica kitsch che richiama le icone sacre acquistabili nei mercatini delle grandi città mischiate ai simboli della cultura popolare.

La compagnia “Generazione Disagio” nasce con l'esigenza artistica di dare voce a tematiche di una generazione di mezzo altrimenti non rappresentata. Si prefigge di essere aperta e sociale, popolare e inclusiva, rivolgendosi a una nuova collettività, una identità allargata, una classe sociale nell'era dell'annullamento delle classi sociali. —

MUSICA

Marco Mengoni a No Borders in luglio

Marco Mengoni è il primo nome annunciato dal No Borders Music Festival. Domenica 28 luglio, alle 14, Mengoni sarà protagonista ai Laghi di Fusine. I biglietti per il concerto sono disponibili dalle 11 di lunedì online su Ticketmaster.it, Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati





LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce
a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via Mazzini, 12 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

MUSICA

Elena, Joy e Michela cantano per Aretha con una superb band

Domani la replica di "Respect" chiude la stagione del Loft Ballaben e Grafitti a tastiere e chitarra, con sezione ritmica e fiati

Elisa Russo

È da poco arrivato nei cinema americani "Amazing Grace" il docu film dedicato a Aretha Franklin e diretto da Sydney Pollack (con lo zampino di Spike Lee e tanti altri). Incentrato sull'omonimo album del '72 della regina del soul, con filmati d'epoca rimasti "bloccati" per molti anni, il documentario sta già facendo incetta di premi negli Usa, "imperdibile" assicura chi l'ha già visto; non resta che aspettare la sua distribuzione in Italia, non ancora annunciata. Le iniziative per ricordare una delle voci più grandi di sempre, che ci ha lasciati il 16 agosto, sono tante e tra queste spicca una al 100% made in Trieste. "Respect-A night for Aretha" ha esordito con un sold out al Miela a gennaio e torna ora per la festa di chiusura stagione

del Loft, domani alle 21.30.

L'idea parte da Elena Vinci che canta da quasi vent'anni (Soul R-Evolution, anche corista per PinkOver e 6 Pence), cui si aggiungono le voci di Joy Jenkins (Canto Libero) e Michela Grilli (Canto Libero, Back to Amy, The Rideouts) accompagnate da una super band: «Alle tastiere - dicono - ci sarà Marco Ballaben (Mannoia, Witz Orchestra, Dario Fo e Jannacci), alla chitarra Emanuele Grafitti (40 Fingers, Canto Libero). La sezione ritmica vedrà Francesco Cainero al basso (collaborazioni in studio con Jovanotti, Francesca Michielin e Alessandra Amoroso) e Jimmy Bolco alla batteria (Canto Libero, S.I.P. band, Al Castellana). La sezione fiati è fondamentale: non può mancare la potenza del sax di Angelo Chiocca (James Thompson, Arthur Miles, Leroy Emmanuel) con Giorgio

Ruzzier alla tromba». Tecnico del suono Marco Parlante.

Per chi avesse già visto lo spettacolo, ci saranno delle novità: «Al Loft - anticipa Elena Vinci - proietteremo foto e immagini di Aretha e qualche video». Nel live si alternano le grandi ballate come "A Natural Woman" a pezzi dal ritmo incalzante come "Think" e "Respect", a brani di media velocità, ma con quel groove che solo la black music conosce ("Chain of fools"), con le tre voci che si intrecciano sia come soliste che coriste. E quest'estate? «Ci sono belle novità - anticipa Vinci - frutto della collaborazione con l'agenzia "MEA-music events art", la stessa che il 22 marzo ci ha portato sul palco del Teatro di Capodistria. Il 4 agosto ci esibiremo al Kastav Blues Festival, che raduna musicisti blues croati e internazionali, e il 23 in piazza a Cittanova». —



Elena Vinci, Joy Jenkins e Michela Grilli, protagoniste di "Respect-A night for Aretha"

TEATRO

Lo spettacolo su Nikola Tesla al Fringe Festival in Finlandia

Domani e sabato la Golden-show, che cura tra l'altro la rassegna teatrale al Verdi di Muggia, in collaborazione con Need Teatro rappresenterà al Finland Fringe Festival, al Teatro Stora di Turku, lo spettacolo "Nikola Tesla a pro-

trait" di Jacopo Squizzato, che ne cura la regia e lo interpreta con Katia Mirabella. La tournée è sostenuta dall'Istituto Italiano di Cultura di Helsinki, dal Mibac, dalla Camera di Commercio di Trieste. Lo spettacolo sarà replicato a

fine maggio a Trieste e poi dal 28 agosto al 2 settembre sarà al Fringe Festival di Goteborg in Svezia.

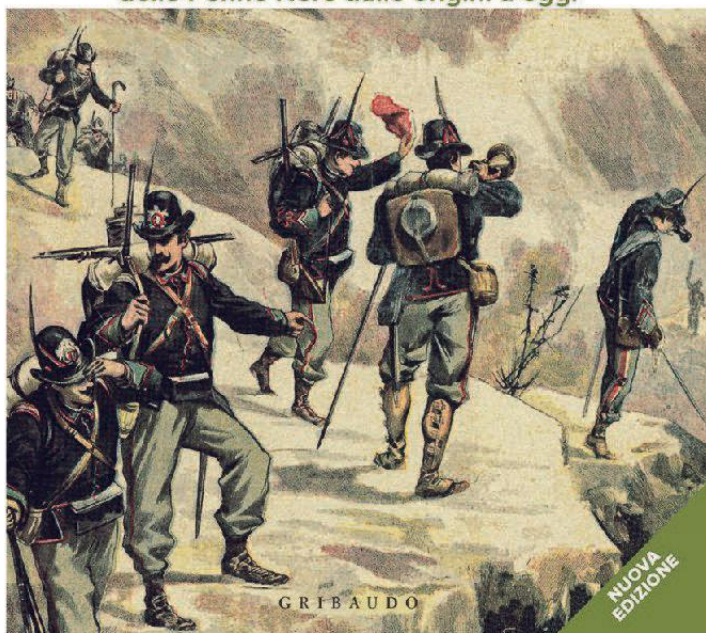
Lo spettacolo fa conoscere, in vista di Esf 2020, il serbo croato, naturalizzato americano, Nikola Tesla, uno dei più importanti scienziati europei, e dei Balcani in particolare. È stato precursore della moderna tecnologia, dall'energia pulita a internet, e le sue invenzioni non sono state ancora oggi pienamente sfruttate.

GLI ALPINI

I luoghi, i valori e l'evoluzione delle Penne Nere dalle origini a oggi



I luoghi, i valori e l'evoluzione delle Penne Nere dalle origini a oggi



Torna in una nuova edizione aggiornata il libro dedicato al Corpo degli Alpini, le mitiche Penne Nere che rappresentano un simbolo di dedizione alla patria e di appartenenza alla propria terra. Dalle origini ai giorni nostri, un viaggio illustrato che racconta gli Alpini attraverso le gesta e le vicende, ma anche i personaggi principali, i mezzi, le tecniche di addestramento e molto altro. Non manca un richiamo all'attività dell'Associazione Nazionale Alpini e ai raduni di massa che essa promuove, ormai entrati a far parte della cultura popolare italiana.

A SOLI € 12,90 + il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

SPORT

BASKET SERIE A

La carica dei tifosi di Trieste: «A Milano senza paura»

Uno striscione della Curva Nord incita i giocatori in allenamento. Mobilitazione: si punta a riempire i 440 posti a disposizione del settore ospiti al Forum di Assago

Lorenzo Gatto

TRIESTE. "Per una città che vi ama a dismisura...insieme a Milano, senza paura". Lo striscione, esposto all'interno dell'Allianz Dome, ha piacevolmente sorpreso i giocatori al termine dell'allenamento di ieri. Messaggio semplice ma di impatto, che la squadra ha recepito in tutta la sua forza. La parola chiave è insieme: chi sul campo, chi sugli spalti, tutti uniti per gettare il cuore oltre l'ostacolo e tentare il colpaccio sul parquet del Forum di Assago.

Sarà esodo vero, quello di domenica, cinque pullman e tante macchine al seguito per un contingente biancorosso che supererà certamente le quattrocento unità. L'obiettivo è sfruttare un settore ospiti che può contenere 440 spettatori: un'idea meravigliosa che appare assolutamente realizzabile.

«Abbiamo riempito tre pullman in un giorno - raccontano i responsabili della curva - i cinque totali sono un numero incredibile andato oltre ogni nostra aspettativa. È vero che i problemi e le difficoltà emerse nelle ultime settimane hanno compattato l'ambiente ma una risposta del genere da parte dei tifosi non ce l'aspettavamo. È frutto del forte senso di appartenenza che lega la città alla squadra, per questo sarà importante riuscire a fare in modo che tutto ciò che è stato costruito con fatica in questi anni non venga disperso». Un legame forte



Lo striscione esposto per incoraggiare la squadra

costruito con pazienza, resistendo alle tempeste che ne è il fallimento del 2004 né la retrocessione in serie B2 del 2007 hanno messo a rischio. La lenta risalita, la promozione in A2 nel 2012 poi il ritorno nella massima serie fe-

«Ricreato un senso di appartenenza E adesso al Palazzo ci sono tanti giovani»

steggiata a Casale Monferrato lo scorso anno hanno fatto riesplodere l'entusiasmo.

«Un lavoro di anni, partito con la nascita del gruppo curva nord e proseguito con il tentativo di coinvolgere, sin

dal primo giorno, tutti i settori del palazzo a sostenere la squadra. E' stata una vera e propria impresa ma se oggi possiamo parlare di red wall e tutti ci riconoscono un ruolo nell'aver ricreato un legame e un senso di appartenenza attorno alla società evidentemente abbiamo fatto centro. La cosa più bella, per tutti noi, è vedere una curva popolata di giovani che non raggiungono i 18 anni. Loro rappresentano il futuro, il nostro compito è creare un'identità che leghi questi ragazzi alla squadra a prescindere dai risultati».

Un lavoro che paga in termini di ritorno d'immagine se è vero che tutte le squadre passate all'Allianz Dome hanno sottolineato l'atmo-

sfera particolare che si respira all'interno del palazzo. Ultima, ma non ultima Sassari che ha apprezzato molto l'accoglienza dei tifosi biancorossi investiti poi dell'impegnativo ruolo di "miglior pubblico d'Italia". «Un riconoscimento che fa piacere visto tutto il tempo e le energie che dedichiamo a questa nostra passione - concludono i ragazzi della Nord - La dimostrazione che a Trieste si respira basket e si vive di pallacanestro lo dimostrano gli ex giocatori che sono rimasti legati al nostro ambiente. Aver visto domenica in palazzetto Bossi, Prandin, Janelidze e Loschi è stato un piacere: appena ne hanno la possibilità tornano volentieri a casa». —



I BEST DELL'ANNO

Strautins e Mosley in corsa

Ci sono anche protagonisti della Pallacanestro Trieste in corsa per i premi di fine anno che la Lega annuncerà lunedì a Milano durante la presentazione dei play-off. Arturs Strautins è in lizza tra gli Under 22 e l'alley oop Cavaliero-Mosley è tra le giocate più spettacolari.

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viaaicamper@gmail.com • www.viaaicamper.com

IL PUNTO

La squadra prosegue il lavoro al completo Rivisti gli errori del ko



Una schiacciata di Will Mosley

TRIESTE. Si lavora al completo, seguendo il consueto schema settimanale, in casa Pallacanestro Trieste. Vigilia tranquilla con il solo Dragić che ha saltato la seduta del martedì per poi riprendere regolarmente assieme ai compagni di squadra già nella giornata successiva.

Passata ai raggi X l'ultima negativa prestazione casalinga contro Sassari: analizzati sia gli errori in fase offensiva sia la scarsa collaborazione difensiva sugli aiuti che ha consentito, troppo spesso, tiri facili ai giocatori di Pozzecco. Allenamento all'Allianz Dome ancora oggi e domani a ora di pranzo quindi partenza per Milano dove la squadra comincerà a immergersi nell'ultimo impegno di stagione regolare. In gioco i play-off in una giornata decisiva per cinque squadre. Dietro Milano, Cremona, Venezia, Brindisi e Sassari, già quali-

ficcate, si giocano gli ultimi tre posti utili Varese, Trieste, Trento, Cantù e Avellino. Vittoria significa post season, una sconfitta vincolerà i biancorossi agli altri risultati.

ARBITRI: Designati i direttori di gara che fischieranno domenica, si gioca in contemporanea alle 20.45 su tutti i campi. La sfida del Mediolanum Forum, trasmessa su Eurosport 2 e Eurosport Player, sarà arbitrata dai signori Lo Guzzo di Pisa, Grigioni di Roma e Morelli di Brindisi. Precedenti incoraggianti per Trieste con Lo Guzzo (successo in casa con Cantù e in trasferta a Reggio Emilia) e con Morelli (vittoria ai supplementari con Torino), una vittoria e una sconfitta invece con Grigioni che ha diretto il match a Cremona (perso 87-78) e quello ad Avellino vinto 97-96 dopo un overtime. —

L.G.

L'INIZIATIVA

"Concerto biancorosso" lunedì all'Allianz Dome

TRIESTE. "Un concerto biancorosso". Si intitola così l'iniziativa che lunedì all'Allianz Dome unirà musica e basket. Infatti anche la musica scende in campo per il proprio sostegno alla Pallacanestro Trieste. L'appuntamento è per lunedì alle 20.30 per un concerto ideato e promosso dalla Camerata Strumentale Italiana diretta dal maestro Fabrizio Ficiur, con la partecipazione di Elhaida Dani, vincitrice della prima edizione di "The Voice of Italy" e

da due anni nel ruolo di Esmeralda nel cast francese di Notre Dame de Paris. Con loro Luca Delle Donne al pianoforte e la presentazione di Leonardo Zannier.

La prevendita dei biglietti è ancora aperta oggi alla biglietteria dell'Allianz Dome (via Miani 5/1), con orario 9-13 e 15-18. Ma chi fosse interessato ha la possibilità di acquistare i biglietti anche online sul circuito VivaTicket. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIOVANILI

Da oggi il torneo #gomorbin riservato agli Esordienti

TRIESTE. Si svolgerà da oggi domenica all'Allianz Dome (con la palestra di via Locchi come campo secondario), la seconda edizione del torneo #gomorbin, la manifestazione giovanile per la categoria Esordienti. Organizzato da Pallacanestro Trieste 2004 e Basket Trieste con il contributo della Fondazione CrTrieste, il torneo vede la partecipazione di Basket Trieste A e Basket Trieste B, Ginnastica Triesti-

na, Azzurra Trieste, Libertas Pall. San Daniele e le formazioni slovene Žogica Divača e Sežana.

Il programma odierno. Allianz Dome-Campo A. 15.30 Basket Trieste A-Azzurra. Campo B. 15.30 San Daniele-Divača, 16.30 Basket Trieste A-S. Daniele, 17.30 Azzurra-Divača. Locchi. 16.30 Basket Trieste B-Sgt, 17.30 Trento-Sgt, 18.30 Trento-Sežana, 19.30 Sežana-Basket Trieste B. —

CALCIO SERIE C



Pablo Granoche festeggiato dai compagni dopo un gol al Rocco, in alto a destra il difensore centrale Malomo e sotto il suo partner della difesa Lambrughli, sempre tra i migliori in campo, come il bomber Diablo. Lasciati alle spalle gli infortuni, il centravanti ha collezionato una serie di buone partite vincendo anche la classifica dei cannonieri



Il pagellone della Triestina Granoche e i centrali i top

Ottimo anche il girone di ritorno del nuovo portiere Offredi, una sicurezza
Pure gli altri acquisti di gennaio Frascatore e Costantino hanno una buona media

Antonello Rodio

TRIESTE. Come da tradizione, alla fine della regular season è l'ora delle pagelle (ottime) per i giocatori della Triestina. Sperando che alla fine dei play-off possano essere ancora migliori.

Offredi 7. Ha portato sicurezza a tutto il reparto, ha fatto anche un paio di miracoli, ma spesso il valore della squadra lo ha lasciato quasi inoperoso.

Boccanera 5. Purtroppo ha sulla coscienza errori pacchiani costati qualche punto.

Formiconi 6. Diligente,

capace di alcune buone prove, ma forse non ha fornito quella spinta che ci si aspettava, oltre a peccare di continuità.

Libutti 6,5. Puntuale e presente ogni volta che è stato chiamato in causa. Un prezioso soldatino che non è più solo un'alternativa.

Lambrughli 7,5. Capitano, leader della difesa, giocate eleganti e chiusure da altra categoria. Se non prende un voto ancora più alto, è solo per quella reazione che ha portato all'espulsione contro il Teramo e che lo terrà fuori nella prima dei play-off.

Malomo 7,5. Roccioso e

degno compagno di reparto di Lambrughli. Ha spesso vinto duelli fisici con gli attaccanti avversari e ha sbagliato davvero pochissimo.

Codromaz 6,5. Affidabile alternativa ogni qualvolta i titolari non hanno potuto giocare. Non avrà la loro qualità, ma ha sempre risposto in modo positivo.

Frascatore 7. Ha portato freschezza, piede e dinamismo sulla fascia sinistra dopo la deludente esperienza di Sabatino, contribuendo al salto di qualità della squadra nel girone di ritorno.

Pizzul 6. Poche occasioni per mettersi in mostra. Un gol bizzarro ma pesante, e

comunque ci ha messo sempre tanto impegno.

Coletti 6,5. Anche se in qualche periodo ha viaggiato a regime ridotto ed è sembrato frenare un po' la velocità del centrocampio, è un perno insostituibile nei meccanismi alabardati. Oltre che un baluardo fondamentale davanti alla difesa.

Maracchi 7. Il triestino è stato a lungo da 8 in pagella, portando fisicità ma anche incursioni e ben 7 gol alla causa alabardata. Ha pagato prima un infortunio alla spalla e poi un leggero calo nel finale.

Steffe 7. L'altro triestino

doc ha cominciato in sordina, chiuso proprio da Maracchi. Ma è sempre stato prezioso anche nei scorsi di partita, per poi ingranare la quinta quando impiegato con continuità, segnando anche 4 reti.

Bolis 6. Poco impiegato e forse un po' timido quando è entrato. Piede e testa ci sono, ma deve crescere.

Petrella 7. Funambolico attaccante capace di giocate memorabili, è il secondo bomber con 8 reti e spesso ha funzionato anche come spaccapartite in corso d'opera.

Mensah 6,5. Forse a causa di troppi problemi fisici, non ha fatto il salto di qualità che ci si aspettava. Quando è stato bene, però, a tratti è parso devastante. 6 reti.

Beccaro 6. Ha iniziato bene, poi forse è stato il più penalizzato da certe evoluzioni tattiche e ha finito per essere più prezioso in fase di copertura che in quella offensiva. Ha scontato anche noie fisiche.

Bariti 6,5. Era già con le valigie sia in estate che a gennaio, e invece alla fine è

stato estremamente utile in più di qualche occasione, portando vivacità sulla fascia. Memorabile il suo coast to coast a Vicenza con assist finale.

Procaccio 7. Ha sorpreso tutti guadagnandosi tanto spazio anche grazie alla sua versatilità offensiva: ha fatto l'esterno, il trequartista, la seconda punta e talora anche la prima. Oltre a tante belle giocate, 4 reti.

Hidalgo 6. Qualche sprazzo esplosivo ma anche troppa discontinuità, forse per l'utilizzo saltuario. Deve imparare a sfruttare meglio le occasioni.

Granoche 7,5. Che dire del capocannoniere del girone? Ha fatto fatica all'inizio, si è rotto una costola, ha avuto guai muscolari e pure una squalifica. Eppure alla fine lo trovi a 17 reti, grazie anche alla quasi infallibilità dal dischetto.

Costantino 7. Un infortunio lo frena all'arrivo a gennaio, poi gol a raffica nelle prime presenze. E soprattutto un carattere e una forza d'animo che hanno subito conquistato i tifosi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOVITÀ

Nei play-off gli alabardati indosseranno le maglie stile promozione 1983

TRIESTE. Il segretario generale alabardato Beppe D'Aniello e Romina Milanese, hanno svelato la sorpresa alla fine della bella kermesse organizzata mercoledì sera per celebrare la Triestina della promozione 1982/83 a Palazzo Gopcevič. Davanti a tantissimi tifosi, che hanno festeggiato quella promozione con parole e immagini, e a molti protagonisti di quella cavalcata vincente,

da De Falco ad Ascagni, da Costantini a Strukelj, da Mascheroni a Tolfo e ad altri ancora, i dirigenti alabardati hanno mostrato la maglia con cui la Triestina giocherà il 2 giugno la partita di ritorno della semifinale dei play-off. Ebbene la maglia che indosseranno Granoche e compagni, richiamerà proprio quella dell'anno della magica promozione 1983, con l'alabarda a forma di gabbia-

no. Il famoso "cocal", per intenderci. Una maglia per certi versi anche discussa nel suo look, anche all'epoca, ma certamente vincente. Un'operazione che vuol essere un ulteriore omaggio a quella grande Unione, ma anche una sorta di portafortuna, visto che quella divisa richiama ovviamente la promozione in serie B.

PLAY-OFF. Decisi anche gli orari del primo turno dei play-off del girone B, che si giocano domenica. Si comincia con Sudtirol-Sambenedettese alle 15, poi Ravenna-Vicenza alle 16.30 e infine Monza-Fermana alle 18.30. Negli altri raggruppamenti Siena-Novara (15), Carrarese-Pro Patria (16.30) e Pro Vercelli-Alessandria (20.30) per il girone A, Potenza-Rende (16.30), Franca-

villa-Casertana (17.30) e Reggina-Monopoli (19.30) per il B.

CAMP. Sono aperte le iscrizioni ai Camp Triestina Fidelity 2019 sia per giocatori di movimento che per portieri. Sono tre le opzioni disponibili: un camp giocatori per nati dal 2005 al 2008 al Grezar nel periodo 24-28 giugno e 1-5 luglio, un camp sempre per nati 2005-2008 a S. Pier d'Isonzo dall'1 al 5 luglio, e un camp portieri dall'1 al 5 luglio al campo Barut di Domio per nati 2003-2014. Info e contatti dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19 al 040.830250 o alla mail info@ustriestincalcio1918.it. Solo per il corso di S. Pier 3381289745 e turriacalcio@libero.it. —

A.R.



L'alabarda stilizzata delle storiche divise

CALCIO SERIE A

La Juve smentisce l'addio ad Allegri ma resta in forse. Piace la pista Pochettino

Solo il confronto tra Agnelli e il tecnico potrà definire il futuro. Sul ritorno di Conte l'ombra dei contrasti con il presidente

TORINO. È tempo di bilanci, e di decisioni, alla Juventus. La stagione non ha più nulla da dire ai bianconeri, che si interrogano così sul futuro quando mancano ancora tre partite alla fine del campionato. Sul tavolo il nodo allenatore: il club ha smentito le voci sull'addio di Massimiliano Allegri, ma se e come finirà la storia con l'allenatore livornese è ancora da scrivere. Soltanto l'atteso rendez-vous con Andrea Agnelli, ieri impegnato in Lega, potrà infatti fare chiarezza su un rapporto che secondo i bene informati non sarebbe più saldo come un tempo.

Le voci e le indiscrezioni si accavallano, in ogni caso sembra assodato che tra le parti i nodi da risolvere siano un po' più spessi rispetto alle generiche affermazioni fatte qualche giorno fa da Allegri: «Quando ci vedremo, analizzeremo cosa è andato in que-

sta stagione e in cosa si poteva fare meglio, per avere una squadra come sempre pronta a puntare al successo in tutte le competizioni». Non sembra solo e tanto una questione economica - quest'anno lo stipendio di Allegri è di 7,5 milioni di euro - quanto di una rosa che deve essere rinnovata: non una rivoluzione, ma più in profondità di quanto si ipotizzasse prima dell'eliminazione ai quarti di Champions.

Arbitro dell'incontro tra Agnelli e Allegri, anche se a distanza, dovrebbe essere Cristiano Ronaldo, con il quale il presidente della Juve si è sicuramente confrontato per avere idee sulla migliore squadra da costruire. L'allenatore ex Milan e Cagliari ha ancora un anno di contratto e in caso di conferma il rinnovo sarebbe l'unica strada praticabile per non fargli vivere l'ultimo anno con le valigie in mano.

EUROPA LEAGUE

Arsenal, tutto facile con la tripletta di Aubameyang

L'Arsenal supera il Valencia e vola in finale di Europa League. Quasi senza storia l'incontro in terra di Spagna, reso più facile dal secco 3-1 dell'andata a Londra. Sono i padroni di casa a passare per primi in vantaggio con Gameiro. Ma dopo 6 minuti si torna in parità grazie ad Aubameyang. Nella ripresa Acazete riporta i londinesi in vantaggio ma ancora Gameiro rimette la partita sulla parità. Al 69' è ancora Aubameyang a colpire e a riportare l'Arsenal in vantaggio e poi chiude l'incontro con una tripletta, colpendo all'88'. La partita finisce così 2-4.

All'orizzonte la suggestione Antonio Conte, con il quale il vicepresidente Nedved e il direttore sportivo Paratici, secondo indiscrezioni, avrebbero strappato un accordo di massima per i prossimi tre anni. Un agreement verbale, in attesa di scardinare il più grande ostacolo che si para sul viale del ritorno di Conte, cioè l'altra anima della dirigenza bianconera, quella di Agnelli.

Il presidente non ha dimenticato l'addio di Conte a luglio, proprio quando subentrò Allegri «credendo in una squadra in cui altri non credevano più», parafrasando Agnelli, e portandola alla finale di Champions League, persa con il Barcellona. Normale per il presidente provare senso di riconoscenza verso Allegri, il più grande freno all'addio al tecnico: sentimento ignorato dai tifosi che dopo cinque anni di vittorie, ma anche di calcio pragmatico e poco spettacolare, sognano il ritorno di Conte. Una strada difficile da percorrere al pari di quella che porterebbe a Guardiola, anche se per motivi diversi: in pole ci sarebbe invece l'argentino Pochettino, originario del torinese, fresco di impresa alla guida del Tottenham contro l'Ajax, successo che è valso la finale di Champions. «Le voci sul mercato non ci distraggono, siamo concentrati per la partita con la Roma - ha tagliato corto De Sciglio pochi minuti dopo la fine dell'allenamento -. Con la Roma sarà comunque una partita importante». —

© BY NCD ALUNGI DIRITTI RISERVATI

LA SVOLTA



Il nuovo simbolo della Lega Serie A

Dal logo della Lega serie A sparisce il pallone e spunta un diamante

MILANO. Nuovo logo, nuovo piano industriale, nuovo modo di relazionarsi con i tifosi e i protagonisti del pallone (con l'istituzione di un premio ad hoc). La Lega Serie A cambia look e lo fa proiettando verso la rivoluzione, in campo europeo, che attende i club dal 2024. Per arrivare nel miglior modo possibile a quello che sarà un nuovo anno zero per il mondo del calcio la Confindustria del Pallone si rinnova. E la A nel logo a forma di diamante presentato nell'assemblea non è che il primo passo di questo processo. «Doveva essere più televi-

sivo e più brand e meno dato - ha spiegato l'ad Luigi De Siervo - Abbiamo abbandonato ogni riferimento al pallone e al campo da calcio e pensavo a un progetto visivo più moderno, che funzioni in ottica internazionale».

È di stretta attualità, anche se in questo caso il futuro si chiama 2024, l'argomento relativo alla Champions, e più in generale, alle competizioni europee che verranno. De Siervo ha confermato che i weekend non saranno coinvolti nel nuovo format almeno per il triennio 2024/27. —

SCOPRI ASSIEME A NOI LA
**NUOVA
SUBARU
FORESTER**
CON LA NUOVA TECNOLOGIA E-BOXER

Appuntamento Sabato
11/05/2019
*dalle 18.30
alle 21.00*

in Anteprima **ESCLUSIVA**

Sam Auto
S.r.l.

SEGUICI SU:

PODISMO

Rachik sarà il top runner della nuova "Corri Trieste"

L'italo-marocchino terzo agli Europei di maratona testimonial dell'edizione in programma il 26 maggio. Confermato il percorso, toccando il Porto Vecchio

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. Yassine Rachik, l'atleta italo-marocchino terzo ai campionato europei di maratona di Berlino 2018 e nono alla recente maratona di Londra, sarà il testimonial e top runner della 17ª edizione della Corri Trieste, la manifestazione podistica che si svolgerà nelle vie del centro di Trieste il prossimo 26 maggio.

Rachik, atleta che in carriera ha vinto anche una medaglia di bronzo nei 10mila metri agli Europei under 23 di Tallinn nel 2015 e ben 22 titoli italiani giovanili in sette specialità diverse, conferma lo spirito altamente internazionale della manifestazione che ancora una volta propone al via uno degli atleti più importanti del panorama europeo dell'atletica leggera.

«Yassine e gli altri atleti keniani che prenderanno parte alla corsa li abbiamo fortemente cercati - ha dichiarato il pre-



Yassine Rachik dopo il terzo posto europeo

sidente di Promorun Michele Gamba - in modo da accrescere il valore tecnico della competizione. Lui ha corso già altre volte la Corri Trieste, ma averlo con noi dopo la medaglia di bronzo ai campionati europei e la prova dimostrata alla maratona di Londra dove ha sfiorato il record italiano sui 42km, è sicuramente un va-

Gamba: «Invitiamo tutti a partecipare per gareggiare insieme ai big keniani»

lore aggiunto. Invitiamo tutti perciò a partecipare sia alla corsa di 10km che alla non competitiva per correre assieme alle gazzelle keniane».

La gara come di consueto si svilupperà su un percorso che partirà dalla Scala Reale, davanti a piazza Unità d'Italia, per toccare Riva III Novembre, piazza Duca degli Abruz-

zi, largo Città di Santos ed entrare in Porto Vecchio, passare davanti al Magazzino 26 e poi in viale Miramare, da dove gli atleti affronteranno il percorso inverso che li riporterà ancora sulla Scala Reale prospiciente piazza dell'Unità d'Italia.

Oltre alla corsa competitiva di 10 km ci sarà anche quest'anno la Telethon Run Family di 5 km: partenza concomitante e percorso identico per entrambe le corse, ma che i corridori della 10 km dovranno percorrere due volte prima di poter tagliare lo striscione d'arrivo. Caratteristica della corsa è la possibilità di correre tutti assieme, semplici appassionati della corsa e top runner, in un percorso affascinante come quello dell'antico porto. Per il secondo anno consecutivo la Corri Trieste unisce il proprio nome a quello di Bnl-Telethon, che affiancherà con il suo nome la Run Family: ogni partecipante alla non competitiva aiuterà, grazie a un contributo dato attraverso una donazione al momento dell'iscrizione, la ricerca sulle malattie genetiche portata avanti dal noto ente benefico. È già possibile iscriversi a entrambe le competizioni, sia alla competitiva di 10km che alla Telethon Run Family, andando sul sito www.promorun.it oppure sulla pagina Facebook "Corri Trieste". Dal 20 maggio fino al giorno della gara sarà possibile iscriversi al centro iscrizioni in Piazza della Borsa che rimarrà aperto anche la mattina stessa nelle ore precedenti la partenza. —

PODISMO

Domenica il ritorno del "Trofeo Parovel"

TRIESTE. Trieste non vuole smettere di correre. Dopo la Mujalonga sul Mar e il Trieste Running Festival, che hanno animato le scorse settimane, domenica ritorna il classico appuntamento con il Trofeo Provincia di Trieste. Infatti, alle 9.30, dall'area antistante la Cantina Parovel di Bagnoli della Rosandra, sarà dato il via al terzo "Trofeo Parovel-Oil & Wine Run", organizzato dal Gs Val Rosandra e valido come terza prova del circuito podistico. I partecipanti affronteranno il confermato tracciato di 8,400 km, prevalentemente asfaltato a parte un breve tratto sterrato di 300m che accompagnerà gli atleti all'uscita dalla zona artigianale di Dolina, in direzione dell'arrivo di fronte alla sede del Comune di San Dorligo della Valle. Domenica, il ritrovo è fissato alle 8 alla Cantina Parovel mentre le iscrizioni chiuderanno alle 9.10. Nel 2018, al Trofeo Parovel si assistette ad una cavalcata solitaria vincente. Fu il keniano Alfred Ronoh a dominare in 26'44". —

E.D.



SUBARU
Confidence in Motion

Nuovo e-BOXER Subaru.
**È nata una stella
ed è già piena d'energia.**



subaru.it/e-boxertour

11 MAGGIO DALLE 18.30 ALLE 21.00

TI ASPETTA IN SHOWROOM SABATO

SamAuto
S.r.l.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO **SUBARU** PER TRIESTE E GORIZIA

SEGUICI SU:  

Strada delle Saline, 7 - Zona Industriale Noghere Muggia (TS) - Tel. +39 040 9235280 - E-Mail: info@samauto.net - www.samauto.net

CALCIO DILETTANTI

Sandrin e il San Luigi ancora avanti insieme

Il tecnico che ha vinto l'Eccellenza guiderà i biancoverdi anche in serie D. «Punteremo alla salvezza»

Riccardo Tosques

TRIESTE. Per il terzo anno consecutivo Luigino Sandrin sarà l'allenatore del San Luigi. Ri-conferma (quasi) scontata per quello che si sta rivelando uno dei matrimoni più felici del calcio dilettantistico. Nato a Palmanova, 47 anni il prossimo 5 dicembre, Sandrin è stato il direttore d'orchestra della più grande stagione della storia biancoverde.

La vittoria in Coppa Italia contro il Brian (la seconda dopo quella vinta contro il Torviscosa) e ancor di più la promozione in serie D, raggiunta con tre turni di anticipo al termine di un campionato stradominato, sono stati i lasciapassare naturale per il proseguimento del rapporto tra il tecnico e i sodalizio di via Felluga. «Ci siamo incontrati e in realtà c'è stato poco da dirsi. Lui mi aveva già espresso il desiderio di rimanere e noi gli avevamo già detto che volevamo averlo ancora con noi», racconta il presi-



Luigino Sandrin con Ezio Peruzzo

dente Ezio Peruzzo.

Oltre all'ok per il prossimo campionato, Peruzzo e Sandrin hanno abbozzato il progetto del "nuovo" San Luigi: «Abbiamo gli stessi intendimenti per la nostra prima stagione in D. Sandrin è convinto che questa sia una squadra in grado di fare bene anche in un campionato superiore all'Eccellenza. Da parte nostra l'obiettivo è prendere un giocatore di esperienza e qualche altro giovane di valore». Stasera il tecnico offrirà una cena alla squadra. Un momento per festeggiare ancora la storica promozione, ma anche per iniziare a delineare il futuro. «Qualche squadra di Eccellenza e di serie D mi ha cercato ma per me la priorità l'aveva il San Luigi», svela Sandrin. «So cosa mi aspetta, sarà dura, ma dietro ho una società e una struttura di primo livello. Il gruppo dovrà essere consapevole del cambio di passo, bisognerà reggere forse più dal punto di vista mentale che tecnico-fisico. Conto di poter far leva sull'entusiasmo che siamo stati bravi a creare. Conosco la D da giocatore e l'obiettivo sarà la salvezza. Credo che come dimostrato dal Chions mantenere la D sia fattibile anche mantenendo il blocco di giocatori che hanno vinto l'Eccellenza».

Sul futuro dei giocatori e del proprio staff Sandrin non si sbilancia: «Confido di mantenere il mio staff e di incrementarlo con un preparatore atletico. Con i ragazzi a breve apriremo i colloqui. Io ho le idee già chiare, ma starà alla società comunicare tutte le decisioni». —

CALCIO DILETTANTI

Una "grana" per il Kras: spareggio salvezza senza la bandiera Grujic

MONRUPINO. Il capitano di mille battaglie questa volta non ci sarà. Milan Grujic, bandiera del Kras Repen, non prenderà parte allo spareggio salvezza per mantenere l'Eccellenza domenica alle 16 al "Dario Skabar" di Monrupino contro il Fontanafredda. Il talento di Sisak, già assente nell'ultimo match di campionato contro il Fiume Veneto, si è infatti fratturato il malleolo laterale del piede sinistro in allenamento. Per lui si prospettano tre settimane di apparecchio gessato: stagione finita e quindi niente play-out.

Un'assenza davvero pesante per i biancorossi, privi di un giocatore esperto, già a segno nello spareggio salvezza vinto a Corno di Rosazzo lo scorso anno, ma soprattutto il giocatore più prolifico nelle ultime tre giornate con due centri che avevano fatto sperare al team del presidente Goran Kocman di evitare lo spareggio. Speranza poi sfumata con il ko contro il Fiume Veneto. «Non ho nemmeno le parole per esprimere il rammarico che mi pervada per il non esserci in un momento così importante, il più importante della stagione.

Sarà una sofferenza enorme vedere la partita dagli spalti, ma purtroppo, a meno che non rinviino la partita di un mesetto, non potrò davvero esserci», racconta Grujic.

In questi giorni, comunque, il capitano ha fatto sentire la sua presenza alla squadra: «Seppur con le stampelle non ho voluto mancare agli allenamenti per stare vicino ai miei compagni. Li vedo carichi e sono convinto che tutti daranno il massimo. Dobbiamo difendere la categoria, lo abbiamo già fatto con successo l'anno scorso a Corno, ci ripeteremo anche domenica a Monrupino». Oggi il Kras effettuerà l'ultimo allenamento sul terreno di casa. Sino a ieri tutto il collettivo era in perfetta forma a parte Petracchi e Celea, reduci da qualche contusione, che comunque non dovrebbe compromettere la loro presenza. Il team manager carsolino Tullio Simeoni è ottimista: «Nonostante la pesante assenza di Milan, un trascinatore sia in campo che fuori, sono sicuro che i ragazzi siano perfettamente consapevoli della posta in palio». —

R.T.

©BY NORD ALIQUOTI RISERVATI

Nuovo Opel

COMBO CARGO

International Van of the Year 2019*

- ✓ Fino a 20 sistemi di assistenza alla guida
- ✓ Fino a 1.000 kg di portata
- ✓ Fino a 4,4 m³ di volume di carico



Oggi su tutti i Veicoli Commerciali scatta
OPEL BUSINESS TIME

NUOVO LEASING OPEL

da 139 € al mese | TAN 1,99% TAEG MAX 3,75%

- 4 anni di assicurazione F&I
- 4 anni di manutenzione
- 4 anni di Garanzia Opel
- 1 anno di RCA



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Bovero, 2/A Tel. 040/410948

Esempio offerta: Combo Cargo 1.6 Diesel PC-TN 650kg Edition al prezzo promozionale di 10.900 € (I.P.T. e messa su strada escluse); anticipo 2.489 € (comprensivo di prima quota leasing 139 € e spese gestione pratica 350 €); importo tot. del credito 11.416,13 €. L'offerta include il pacchetto facoltativo denominato WEBPACK che comprende: FLEXCARE SILVER per 4 anni/60.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria del valore di 1.106,36 €), FLEXPROTECTION PLATINUM per 4 anni, prov. MI (Incendio e Furto, Rottura Cristalli, Eventi Naturali, Atti Vandalici del valore di 1.011,34 €), FLEXRCA per 1 anno, prov. MI (Polizza RCA) del valore di 537,23 €; interessi 189,30 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione pagamenti 3,50 €, spese invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 12.298,43 € in 47 quote mensili da 139 € oltre a opzione finale di riscatto 5.561,43 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 1,99%, TAEG 3,75%. Offerta valida sino al 31/05/19 con permuta auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Ch.locometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Capacità di carico fino a 4,4 m³ su Combo Cargo XL versione a passo lungo con sedili passeggero abbattuti e paratia divisoria aperta. Foto a titolo di esempio. Consumi gamma Veicoli Commerciali ciclo combinato (/100 km): da 4,2 a 9,3. Emissioni CO₂ (g/km): da 109 a 242. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. *www.van-of-the-year.com/winners.html.

GINNASTICA ARTISTICA

Con l'argento tricolore si chiude la carriera di Federica Macrì

Le lacrime alla fine dell'esercizio, l'annuncio ufficiale verrà dato nel prossimo saggio. Il fantastico oro europeo di Volos

Riccardo Tosques

TRIESTE. Quelle lacrime alla fine dell'esercizio al corpo libero sono lo specchio dei sentimenti provati dopo un quarto di secolo nel mondo della ginnastica artistica. A 28 anni Federica Macrì ha deciso di chiudere la propria carriera agonistica. Lo ha fatto in punta di piedi, con classe, la stessa che l'ha contraddistinta sino alla sua ultima esibizione al "Nelson Mandela" forum di Firenze che ha contribuito a far raggiungere la medaglia d'argento tricolore alla sua società di sempre: l'Artistica 81. L'annuncio ufficiale nel prossimo saggio della società. Nata a Trieste il 22 agosto 1990 l'allieva di Diego Pecar e Teresa Macrì ha scritto pagine importantissime della storia della ginnastica artistica. Da atleta Junior, dopo aver vesti-

to per la prima volta la maglia azzurra al Siska gym international di Lubiana, a 14 anni vince la medaglia di bronzo agli Europei, sia nel corpo libero, che nella gara a squadre assieme a Giorgia Benecchi, Vanessa Ferrari, Roberta Galante e Francesca Benolli. Nel 2005 fa ancora meglio conquistando con la squadra della nazionale azzurra l'oro ai Giochi del Mediterraneo e il bronzo ai giochi della Gioventù europea. L'anno successivo, il 2006, passa alla categoria Senior raggiungendo il risultato più importante di sempre. Agli Europei di Volos, grazie al miglior punteggio italiano al volteggio e all'esecuzione al corpo libero, vince con le sue compagne di squadra Monica Bergamelli, Vanessa Ferrari, Lia Parolari e Carlotta Giovannini la prima medaglia d'oro a squadre della storia per l'Italia. Macrì prende parte poi ai Mondiali di Aa-

rhus, ma un infortunio alla caviglia le proibisce di eseguire l'esercizio al corpo libero, condannando le azzurre a non qualificarsi per la finale. L'anno dopo prende parte alla tappa di Coppa del Mondo di Mosca (settima nella finale alla trave) e ai Mondiali di Stoccarda, dove nella finale a squadre contribuisce a far chiudere l'Italia in quarta posizione, miglior risultato di sempre in questa competizione. Nel gennaio del 2008 si rompe il tendine d'Achille: nonostante l'infortunio viene inserita a sorpresa nella lista delle sei titolari della squadra azzurra di ginnastica artistica a Pechino al posto della concittadina Sara Bradaschia. Federica torna a gareggiare ma senza più riuscire ad eguagliare i fasti di Volos, che assieme alle vette mondiali della Ferrari, è tuttora il punto più alto raggiunto dalla nazionale. —



Federica Macrì durante un esercizio

FOOTBALL AMERICANO

Muli sconfitti dai Draghi Udine e traditi dal campo pesante

I Muli Trieste sono scivolati a Pasian di Prato, superati 15-12 (0-0, 0-0, 6-6, 9-6) dai Draghi Udine nella Terza Divisione di football americano. Il presidente Marco Stolfà commenta: «La partita è stata giocata in condizioni ostiche

perchè c'erano vento e pioggia. Faceva un tal freddo, che quando ci siamo ritrovati in parità a poco dalla conclusione tutti speravamo che segnasse qualcuno per non andare avanti nell'extra time. Udine ha trovato un calcio a

3" dalla fine. Era difficile giocare così, perchè sul sintetico si riesce comunque a giocare un po' meglio in queste condizioni meteo, ma il campo naturale diventa più pesante e si fa più fatica». Un dettaglio non da poco per chi è ridotto al minimo numerico dagli infortuni. Ora il calendario prevede due partite casalinghe dei Muli, chiamati ad ospitare i Draghi domani e i 29ers Alto Livenza 7 giorni dopo (sempre 20.30 in via Felluga). — M.L.A.

TUFFI

World series grandi altezze, De Rose atteso a Dublino

TRIESTE. Dopo l'esordio stagionale nelle Filippine, il grande circo del Red Bull world series dei tuffi grandi altezze ha piantato le tende a Dublino dove nel fine settimana va in scena la seconda tappa dell'edizione 2019 della manifestazione. Nella nuova location irlandese alle porte della capitale, a Dún Laoghaire, c'è grande attesa per la prova dai 27 metri di Alessandro De Rose, il ragazzo di Cosenza ormai da anni diventato triestino, tesserato per la Trieste Tuffi, unico italia-

no impegnato nella specialità dei tuffi dalle grandi altezze. De Rose, dopo un 2017 strepitoso culminato con il bronzo mondiale a Budapest e con una vittoria di tappa nelle World series (e che tappa, quella italiana svolta a Polignano a Mare!) al termine dello scorso anno aveva perso la qualifica di permanent e in questo 2019 in cui gareggia con le wild card il suo primo obiettivo è proprio rientrare nella top ten della specialità ri-guadagnando la qualifica

di permanent per il 2020 oltre che difendere il bronzo mondiale ai prossimi campionati, in programma in Corea del Sud a Gwangju. La stagione non è però iniziata nel migliore dei modi per Alessandro, che nella prima tappa nelle Filippine ha chiuso mestamente in ultima posizione (dopo peraltro una prima giornata, quella dedicata agli obbligatori, a ridosso dei primissimi...). Il fine settimana del Red Bull world series in Irlanda prevede per domani i primi due round, alle 18 e alle 19.30 (ora italiana), con gli obbligatori e domenica, con i medesimi orari di inizio, i round finali che saranno dedicati al programma libero. —

G.BAR.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PUGILATO

Addio a Marcello Giorgi, professore della nobile arte

TRIESTE. Lo sport triestino piange la scomparsa di Marcello Giorgi, il professore che amava intendere la boxe nel segno di un'arte realmente nobile ed educativa. Classe 1939, è stato cultore del pugilato in veste sia agonistica, con qualche anno da dilettante trascorso in gioventù tra i Welter, che in campo dirigenziale, con ruoli al vertice della "Pino Culot" e negli ambienti regionali della federazione. Giorgi ha rappresentato soprattutto il volto verace e schietto della boxe d'altri tempi, lui che aveva condiviso l'a-

micizia con nomi eccellenti come Nino Benvenuti, Bruno Fabris, Tiberio Mitri sino ad Adriano Krapez, con cui aveva lavorato e forse solo sognato una dimensione più etica che tecnica della boxe, al servizio dei giovani. Diretto, socievole, schietto, ruspante e dotato di una cultura fuori dal comune. Giorgi oltre a vestire la divisa da ufficiale degli Alpini, sino al grado di Maggiore, è stato per anni docente di Fisica all'Università di Trieste, vocazione mantenuta poi dopo il pensionamento come consulente dell'I-



stituto di Fisica Nucleare. «Mi sento prima un pugile, poi un alpino e quindi un fisico», amava ripetere con un sorriso. Di certo era un sostenitore della boxe intensa e romantica, da divulgare ai giovani con il dovere di tecnici appassionati e qualificati e da coniugare a valori che potessero trascendere il successo sul ring. Con lui se ne va uno spicchio del pugilato storico, ben riassunto nell'altro manifesto etico caro a Giorgi: "Avversari sul ring, amici nella vita". Francesco Cardella

BASKET SERIE B FEMMINILE

Muggesane travolte a Pordenone nel primo atto della semifinale

Marco Federici

TRIESTE. La gara d'andata della semifinale dei play-off si risolve in un monologo della G&G International Pordenone, che spedisce a -28 l'Interclub Muggia. Dopo le due vittorie esterne nei quarti di finale contro la favorita Riva del Garda, alle rivierasche non riesce una nuova impresa, ma la quali-

ficazione per la finalissima rimane aperta, e già domani alle 18 al Palaquilinia l'Interclub avrà modo di tentare il riscatto, per rimandare il verdetto alla decisiva gara-3 di mercoledì prossimo, da giocare ancora a Pordenone. Il primo atto ha nel frattempo riservato ben poca suspense, con le naoniane in fuga sin dal primo quarto con vantaggi a due cifre, e le muggesane imprecisi-

se nei passaggi (costati punti in contropiede) e al tiro, tanto da vanificare anche le buone trame di gioco. Nella frazione successiva coach Mura ha mischiato le carte in difesa per provare a blandire i ritmi delle padrone di casa, ma le percentuali realizzative sono rimaste molto basse, comprese quelle ai tiri liberi. Dopo l'intervallo il divario è salito oltre i 20 punti, e l'uscita per 5 falli

di una Costanza Miccoli già intangibile (mentre la pari ruolo avversaria Meldere si è fatta sentire sotto canestro) ha complicato ulteriormente i piani delle ospiti. Dalla capitana muggesana a secco, Mervich e Silli sono scaturiti in tutto 8 miseri punti, quando lo stesso trio è stato spesso capace in stagione di totalizzare 50 punti. A rivestire l'inedito abito di top scorer è stata Florit (12), seguita dall'altra outsider Castagna (9). Entrambe brave, al pari anche delle loro compagne (giovannissime comprese) a mettersi in mostra e a combattere su ogni pallone fino alla fine, tanto che i 28 punti di divario del terzo quarto sono ri-

masti inalterati nel punteggio finale. Coach Mura in sede di commento non ha recriminato sull'impostazione della gara condotta dalla sua squadra, rimarcando però come la scarsa convinzione generale in ciò che si faceva abbia finito per incidere Tiratrici con le polveri bagnate. Florit (12) la migliore. Domani gara2 al PalAquilinia pesantemente sul risultato. Un atteggiamento da correggere in fretta in vista di gara-2, per poter continuare a sognare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PORDENONE	71
INTERCLUB MUGGIA	43

21-9, 38-19, 57-29

G&G International Pordenone: Maniero 5, Iuraschi, Cella 3, Grattini 15, Leonardi 9, Gregori 6, D'Este 7, Recanati 2, Camporeale 7, Stangherlin 2, Jankovic, Meldere 15. All. Da Preda

Interclub Muggia: Piemonte 1, Peretti, Silli 4, Mervich 4, Predonzani 3, Dimitrijevic 5, Santoro 2, Co. Miccoli, Ca. Miccoli 3, Florit 12, Castagna 9. All. Mura

Arbitri: Cotugno e Castellani di Udine

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Captain America - Il soldato d'inverno
RAI 2, ORE 21.20
Capitan America (**Chris Evans**) viene impiegato dallo Shield come spia per alcune missioni al fianco della Vedova Nera. Così si trova a dover inseguire il pericoloso killer conosciuto come il Soldato d'Inverno, che...



L'Aquila Grandi speranze
RAI 3, ORE 21.20
Silvia (**Donatella Finocchiaro**) riesce a far riaprire le indagini sulla ricerca della figlia e Gianni scopre che il piano di Riccardo è quasi completo.



Ciao Darwin 8 Terre desolate
CANALE 5, ORE 21.20
La sfida della serata è tra i Nati vecchi, capitaniati da **Raffaello Tonon**, e i Finti giovani, che hanno come volto quello del calciatore Sossio Aruta.



Next
ITALIA 1, ORE 21.25
Un illusionista (**Nico-las Cage**) di Las Vegas, che possiede il dono di vedere il futuro, viene convinto a collaborare con l'Fbi per sventare un devastante attacco terroristico.



Step Up
LA5, ORE 21.25
Dopo aver tentato un furto in una scuola d'arte, il ribelle Tyler viene mandato a svolgere un lavoro socialmente utile. Qui, incontra la ballerina Nora (**Jenna Dewan**).

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1		LA 7		TV8	8
6.30 Tg1 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 La corrida Talent Show 23.05 Tg1 - 60 Secondi 24.00 Tv7 Reportage 1.05 Tg1 - Notte 1.40 Cinematografo Rubrica 2.35 Speciale Mille e un libro - Scrittori in tv Rubrica 3.05 RaiNews24		7.05 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv 9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 9.55 Gli imperdibili Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica 13.50 Tg2 Si, viaggiare Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.35 Castle Serie Tv 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Captain America Il soldato d'inverno Film fantastico ('14) 23.45 E venne il giorno Film fantascienza ('08) 1.10 Calcio & Mercato Rubrica 2.10 Dream Team Film commedia ('12) 3.45 L'ultimo spettacolo di Pelé Film documentario ('18)		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agora Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 15.10 Tg3 LIS/Tg3 #Stavolta voto 15.25 Elezioni Europee 2019 16.05 Doc Martin Serie Tv 16.45 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.20 Che ci faccio qui Reportage 20.35 Aspettando Rai Pipol 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.20 L'Aquila - Grandi speranze Miniserie 23.05 Todo cambia Real Tv 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.10 Terza pagina Attualità 1.40 Fuori orario Documenti 1.50 Un piccione seduto su un ramo riflette sull'esistenza Film commedia ('14)		6.55 Miami Vice Serie Tv 9.00 Carabinieri 5 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 I viaggi di Donnavventura 15.45 Terra di confine Open Range Film western ('03) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Quarto grado Attualità 0.30 Motive Serie Tv 1.25 Modamania Rubrica 2.05 Tg4 Night News 2.30 Stasera Italia Attualità 3.35 Falco Serie Tv 3.55 Appuntamento con Little Tony		6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Ciao Darwin 8 Terre desolate Show 0.30 Tg5 Notte 1.10 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 1.45 Uomini e donne People Show 5.15 CentoVetrine Soap Opera		8.00 Georgie Cartoni 8.30 Chicago Med Serie Tv 11.10 Bones Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 14.05 I Simpson Cartoni 15.20 The Big Bang Theory 15.50 Mom Sitcom 16.10 The Middle Sitcom 16.40 Due uomini e mezzo 17.35 La vita secondo Jim 18.05 Mai dire talk - Pillole Show 18.30 Studio Aperto 19.00 Grande Fratello Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Next Film thriller ('07) 23.20 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del re Film ('03) 1.20 Grimm Serie Tv 2.10 Studio Aperto - La giornata 2.25 Sport Mediaset Rubrica 3.05 Krypto: The Super Dog Cartoni 3.30 Krypto: The Super Dog Justice League Cartoni 4.45		6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		14.15 Le regole dell'inganno Film Tv thriller ('16) 16.00 Innamorarsi a Sugarcreek Film Tv per famiglie ('14) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Pupi e formelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 23.45 Notte prima degli esami Oggi Film commedia ('06)	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory Sitcom 12.15 Supergirl Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 Blitzspot Serie Tv 17.35 Supergirl Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Exodus - Dei e re Film storico ('14) 23.50 Blade Film ('98) 2.05 Longmire Serie Tv		12.50 24 Serie Tv 14.20 Criminal Minds Serie Tv 16.00 Just for Laughs Sketch Comedy 16.10 The Good Wife Serie Tv 17.40 Elementary Serie Tv 19.00 Falling Skies Serie Tv 20.40 Eurovision Song Story 20.50 Just for Laughs 21.15 Panic Room Film thriller ('02) 23.10 Wonderland Rubrica 23.40 The Monster Film ('16) 1.15 Falling Skies Serie Tv		13.15 Il figlio dello sceicco Film avventura ('62) 15.05 La famiglia Passaguai fa fortuna Film ('51) 17.10 Il divorzio Film ('69) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Il tocco del male Film drammatico ('98) 23.35 Invasion Film fantascienza ('07) 1.30 Nipoti miei diletti Film erotico ('74)		16.25 Stars of the Silver Screen Bee Gees In Our Own Time Film Tv documentario ('10) 18.10 Rai News - Giorno 18.15 Roccò Documenti 20.15 Prossima fermata, Ameri- ca Rubrica di cultura 21.15 Vienna: impero, dinastia e sogno Doc 22.05 This is Art Rubrica 23.05 Save the date Rubrica 23.40 Terza pagina Attualità 0.25 Rock Legend Real Tv		14.00 Krakatoa, Est di Giava Film avventura ('69) 16.25 Appaloosa Film ('08) 18.25 Glory - Uomini di gloria Film guerra ('89) 20.25 Stanlio e Ollio - Buone vacanze Cortometraggio 20.45 I ladroni Cortometraggio 21.10 Una notte in giallo Film commedia ('14) 22.45 L'amore ai tempi del colera Film drammatico ('07) 1.05 Coco Chanel & Igor Stra- vinsky Film biogr. ('09)		12.05 Rosso San Valentino Miniserie 14.10 La donna che ritorna Miniserie 16.00 La signora del West Serie Tv 17.40 Nero Wolfe Miniserie 19.30 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie 21.20 L'Angelo di Sarajevo Film Tv drammatico ('15) 23.30 Una pallottola nel cuore Serie Tv Zoom! Rubrica		14.00 MasterChef Italia 5 15.00 MasterChef Italia 4 16.15 Fratelli in affari 17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande 18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 Tutto su mia madre Film drammatico ('99) 23.00 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Film comm. ('88) 0.45 La venere nera Doc.		6.30 Giudice Amy Serie Tv 9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.10 La casa nella prateria 13.10 Miss Marple Serie Tv 15.10 Padre Brown Serie Tv 17.10 Giudice Amy Serie Tv 20.10 Vita da strega Serie Tv 21.10 Chronicle Mysteries Legami di famiglia Film Tv giallo ('19) 23.00 La sposa fantasma Film commedia ('08) 1.00 Arsenico e vecchi confetti Film commedia ('07)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
16.00 Grecia Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scio- glie i nodi Religione 20.45 Tg 2000 Guerra e Pace 21.10 L'atleta - Abebe Bikila Film biografico ('09) 22.50 Effetto notte Rubrica 23.15 L'ora solare Talk Show 0.15 La completa - Preghiera della sera Religione		13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show 18.15 Tg La7 18.20 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv 1.10 Un dolce da maestro Pillola Game Show La Mala EducaXXXion 1.20 The Dr. Oz Show 2.30 The Dr. Oz Show 3.15 Cuochi e fiamme		9.10 Tempesta d'amore 10.20 Beautiful Soap Opera 10.40 Una vita Telenovela 11.45 Il segreto Telenovela 13.45 Grande Fratello Live 16.15 Riverdale Serie Tv 18.10 Dr. House - Medical Division Serie Tv 19.55 9 mesi e poi DocuReality 20.00 Uomini e donne 21.25 Step Up Film musicale ('06) 23.35 Uomini e donne 1.00 Grande Fratello Live		8.55 Malati di pulito 11.55 Cortesie per gli ospiti 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.50 Pillole di Diario di un wedding planner Show 15.00 Abito da sposa cercasi 17.00 Food Advisor 18.10 Cortesie per gli ospiti 21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show 22.25 Vite al limite DocuReality 0.20 Malattie misteriose 3.00 ER: storie incredibili DocuReality		8.35 Law & Order Serie Tv 10.35 The Glades Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.30 Vera Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 The Glades Serie Tv 21.10 L'ispettore Gently Serie Tv 23.10 Rebecca Martinsson Serie Tv 1.00 The Murder Shift 2.40 Broadchurch Serie Tv 4.20 Law & Order Serie Tv		9.45 Il ritorno di Colombo Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Closer Serie Tv 15.25 The Mysteries of Laura Serie Tv 17.15 Il ritorno di Colombo Serie Tv 19.15 The Closer Serie Tv 21.10 Bones Serie Tv 22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 2.05 Bosch Serie Tv		7.50 Teste di legno DocuReality 9.40 La febbre dell'oro 11.35 Acquari di famiglia Real Tv 13.35 Orrori da gustare: U.S.A. 15.30 Teste di legno DocuReality 16.30 Vado a vivere nel bosco 17.30 Fuori dal mondo 19.30 L'oro dei serpenti 21.25 L'impero delle macchine DocuFiction 22.20 Ingegneria impossibile 23.15 Mega Ferrovie Doc. 0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality		7.18: Gr FVG; Onda verde regio- nale; 11.05: Presentazione pro- grammi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Speciale "Link 2019 Premio Luchetta Incontra: in diretta da piazza Unità d'Italia a Trieste; 12.30: Gr FVG; 13.29: Babel: settimanale di approfondimento cinemato- grafico; 14.10: Chi è di scena: Il musical "In controluce. Il bulli- simo è nudo" dell'Accademia Musical Theatre Trieste; 15: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Pomeriggio musicale dedicato al CD dal titolo "Il rumore del cielo", con le parole di Gianluca Soli e le note di Umberto Lupi. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.30: Fia- ba del mattino, Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario cronaca reg. ; 8.10: Caleidoscopio istriano; 8.30: Onde radioattive; 10: Notiziario, segue Diagonali culturali: Parla- mo d'arte; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; Lettura Programmi e Musica a corale; 14: Notiziario e cronaca reg. , Music Box; 14.20: L'angolino dei ragazzi, music box; 14.50: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario cronaca reg.; Music Box; 17.30: Libro aperto: Boris Kolar: Iqball Hotel, 10pt; 18: Avvenimenti culturali Music box; 18. 59: Segnale ora- rio; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19. 35: Chiusu- ra.	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio1 20.55 Ascolta si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Hit Story 23.30 Tra poco in edicola	17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della sera 20.00 FantaDeejay 21.00 Say Waaad 22.00 Gente della notte 24.00 Djs from Mars
RADIO 2	CAPITAL
20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.00 Radio2 Live: Giorgio Poi in concerto 23.35 Me Anziano YouTuberS 0.30 Rock and Roll Circus	12.00 Doris Daily 14.00 Capital House 16.00 Non c'è duo senza tè 20.00 Vibe 21.00 Rock The Night 24.00 Vibe
RADIO 3	M20
18.45 Radio3 Suite - Panorama 19.00 Il cartellone. G. Puccini: Turandot 21.45 Radio3 Suite 24.00 Battiti 1.30 Ad alta voce. Di Notte	20.00 Happy Music 20.05 m2o Party 21.05 In Da Silva House 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking 24.00 Girls Dj Club

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Ultima chiamata ragazze - Pitch Perfect Film Sky Cinema Uno 21.15 Il Buono, il Brutto, il CattivoFilm Sky Cinema Collection 21.00 Io c'è Film Sky Cinema Comedy 21.00 Bad Boys Film Sky Cinema Action	17.20 Cose da ricchi: hotel 18.25 Vita da ricchi DocuReality 19.20 MasterChef Australia Talent Show 20.20 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Cooking Show 21.15 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show 23.50 Cuochi d'Italia 1.30 Segreti di coppia Real Life 3.00 Bar da incubo DocuReality
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Ore 15-17 Attacco al treno Film Cinema 21.15 Amici come noi Film Cinema Comedy 21.15 Van Helsin Film Cinema Energy 21.15 À Deriva Film Cinema Emotion	16.20 Arrow Serie Tv 17.10 Legends of Tomorrow 18.00 Fringe Serie Tv 18.50 The Vampire Diaries 19.35 Constantine Serie Tv 20.25 The Originals Serie Tv 21.15 Chicago Fire Serie Tv 22.00 Supernatural Serie Tv 22.50 Undercover Serie Tv 23.50 Chicago Fire Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario - R 2019 06.30 Le ricette di Georgia - 07.00 Sveglia Trieste! 11.00 Macete 13.05 Macete 13.20 Il notiziario ore 13.20 13.40 Italia economia e prometeo 13.50 Musa tv - 14.00 Ring - 2019 (R) - ---- 17.10 Il notiziario - meridiano - R 17.30 Trieste in diretta 18.35 Star bene in tv 19.00 Macete 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.10 Macete 20.30 Il notiziario - R 2019 20.10 Ring - 23.00 Il notiziario - R 2019 23.30 Macete 23.50 Trieste in diretta - 2019 - 01.00 Il notiziario - R 2019 01.30 Trieste in diretta - 2019 - 02.30 Star bene in tv - R 03.00 Unopuntzero -	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera TGR F.V.G. 14.20 Tech princess 14.25 Bellitalia 14.55 L'universo e' ... 15.25 City folk 16.50 Petrarca 16.20 Webolution 16.50 K2 17.25 Eco futuro 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi 1 edizione 19.25 Tg sport 19.30 Tuttoggi attualita' 20.00 Shaker 20.45 Oramusica 21.00 Tuttoggi II edizione 21.15 Quarta di copertina 21.45 Galegaria di copertina 23.25 Tech princess 23.30 Spezzoni d'archivio 00.15 Tuttoggi 00.30 Tv transfrontaliera

ONORANZE FUNEBRI



da oltre un decennio al Vostro fianco

Reperibilità 24h/24 per recupero salme
Servizi a domicilio

+ 39 345 2355013



TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a
Via della Zonta, 7/D

NUOVA SEDE SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C

OPICINA - Via di Prosecco, 18

MONFALCONE - Via San Polo, 83